



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024

€ 1,70

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Pride Fvg, in migliaia a Lignano per il rispetto dei diritti civili

CESCON / PAGINA 16



Fahr racconta l'oro olimpico Sarà allo Sport Business Forum

NALESSO / PAGINA 59



LE IDEE

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IL VERO PESO DELLA RELIGIONE IN POLITICA

Nella prospettiva dell'Europa occidentale si tende a pensare che il peso politico della religione, ancora considerevole fino agli ultimi decenni del secolo scorso, sia in netto declino.

Come la sua presenza nella società: le chiese sempre più vuote, l'abbandono crescente di riti come il battesimo o i funerali in chiesa. La cosiddetta secolarizzazione è una tendenza irreversibile si dice, verso una società sempre più laica. / PAG. 21

LA RIFLESSIONE

ALBERTO MATTIOLI

QUANDO MANCA IL SENSO DELLO STATO

L'affaire Sangiuliano-Boccia è il più divertente (o inquietante, a seconda dei punti di vista) di questo scampolo d'estate. La protagonista si chiama Maria Rosaria Boccia. / PAG. 7

L'ANALISI

RENZO GUOLO

RE SOLE MACRON ALLA SFIDA DELL'INSTABILITÀ

Cinquanta giorni dopo le elezioni legislative, complice anche la lunga tregua olimpica, la Francia non ha ancora un governo. Fatto senza precedenti nella V Repubblica. / PAG. 21

I DATI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PROSSIMO ANNO SUI BANCHI

Duemila studenti in meno

Nelle primarie un calo di 1.166 iscrizioni, 485 negli istituti dell'infanzia e 621 nelle medie

Il nuovo anno scolastico si aprirà con oltre duemila studenti in meno. Il calo più significativo si evidenzia nelle scuole primarie dove, rispetto allo scorso settembre, mancheranno all'appello 1.166 bambini, di cui 45 negli istituti sloveni. Altri 485 verranno meno nelle scuole dell'infanzia e 621 nelle medie. In controtendenza, dati alla mano, gli istituti superiori con un seppur minimo incremento di 21 studenti. Distinzioni a parte mancheranno all'appello 2 mila 252 iscritti. PELLIZZARI / PAG. 2

INTERVISTA AL SINDACO DI UDINE DOPO LE FRIZIONI IN MAGGIORANZA

De Toni su Ztl e parcheggi: «Indietro non si torna»

«La maggioranza? Come sull'Arca di Noè: devono convivere carnivori ed erbivori». Parola del sindaco di Udine De Toni. PERTOLDI / PAG. 24



Il sindaco di Udine De Toni

AFA ANCHE IN QUOTA

Il caldo torrido continuerà Disagi anche per gli animali

Per il cambio della guardia estate - autunno, ripassare tra un po'. A Nordest il caldo, con massime fino a 35 gradi, continuerà. BALLICO / PAG. 4

UNA VITTIMA A CAUSA DI UN'USCITA DI STRADA IN MATTINATA. DECINE DI PERSONE INTRAPPOLATE IN FILA SULL'AUTOSTRADA UDINE-TARVISIO



Auto rovesciata in tangenziale Muore radiologa dell'ospedale

L'auto che si è rovesciata nel fossato. ROSSO E CESARE / PAG. 11



Maxi incidente e code sull'A23 Coinvolte 26 persone, tre gravi

Le code sull'A23 per il maxi incidente (Foto Petrussi). / PAG. 10

MOSTRA DEL CINEMA

Amelio d'autore Una battaglia per il presente

«Un film sulla guerra, non un film di guerra». Lo ha detto più volte Gianni Amelio, parlando del suo «Campo di battaglia», primo dei cinque titoli italiani a passare in Concorso al Lido. Il regista racconta una storia dove il conflitto resta sullo sfondo e si mescola con l'arrivo di una pandemia. GOTTARDI / PAG. 50



Apparecchio Acustico Ricaricabile

SCONTO € 400,00

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida dal
2 al 13 settembre



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

RACCONTI D'AUTORE

Samba por Trieste La voce di Eloisa era un incantesimo

FRANCESCO DE FILIPPO

Gli spettatori del Sartorio si aspettavano una cantante bianca di quel formal-virtuoso che non dispiace: brava da meritare un applauso senza spellersi le mani. / PAG. 52
TUTTI I RACCONTI SUL NOSTRO SITO

Istruzione in Friuli Venezia Giulia**DOMANI**

Il protocollo



Domani, alle 11, nel palazzo della Regione, a Trieste, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, illustrerà l'insieme dei progetti realizzati e avviati grazie ai 3,5 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per potenziare il sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia.

Domani, Rosolen e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, sottoscriveranno l'accordo di programma approvato dalla giunta Fedriga, che prevede la selezione di docenti di sostegno, l'avvio di corsi trilingue e tirocini formativi per gli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e della Formazione primaria.

Nel corso dell'incontro Rosolen e Beltrame analizzeranno anche il numero delle immissioni in ruolo effettuate, entro i termini, dall'Ufficio scolastico regionale nonostante sia perennemente sotto organico. In altre regioni, infatti, gli Uffici scolastici non sono riusciti a completare la pubblicazione delle graduatorie interregionali e questo fatto ha provocato qualche disagio anche in Friuli Venezia Giulia.

Studenti oltre duemila in meno

Soltanto le elementari hanno perso 1.161 iscritti
Nelle scuole spariscono 65 classi, docenti invariati

Giacomina Pellizzari

Il nuovo anno scolastico si aprirà con oltre duemila studenti in meno. Il calo più significativo si evidenzia nelle scuole primarie dove, rispetto allo scorso settembre, mancheranno all'appello 1.166 bambini, di cui 45 negli istituti sloveni. Altri 486 verranno meno nelle scuole dell'infanzia e 621 nelle medie. In controtendenza gli istituti superiori con un, seppur minimo, incremento di 21 studenti. Distinzioni a parte 2 mila 252 posti resteranno vuoti tra i banchi.

La fotografia scattata dall'Ufficio scolastico regionale dopo aver concluso le immissioni in ruolo degli insegnanti e del personale Ata, mette in luce gli effetti della denatalità. I grandi assenti, infatti, sono i bambini più piccoli, ma soprattutto quelli dai sei agli 11 anni nelle scuole elementari. Gli istituti superiori, invece, mantengono il saldo regionale positivo solo perché si avvalgono ancora dell'onda lunga degli andamenti registrati nel decennio precedente, quando gli effetti della denatalità erano meno evidenti. Certo è che senza

LA DENATALITÀ
FENOMENO
SOTTO OSSERVAZIONE

Rispetto a un anno fa
c'è una flessione
di 2.252 allievi
Più alunni
con disabilità

gli stranieri, la cui presenza è stimata in circa il 10 per cento della popolazione scolastica, il bilancio sarebbe ancora più preoccupante.

I NUMERI

Complessivamente, nell'anno scolastico che sta per iniziare, le scuole dell'infanzia della regione saranno frequentate da 12 mila 862 bambini e se alle elementari risultano iscritti 40 mila 764 alunni nelle medie inferiori troveremo 28 mila 538



ragazzi che, nel prossimo triennio, dovranno decidere quale indirizzo di studio intraprendere per rispondere alle loro ambizioni. Nelle superiori, infine, la prima campanella suonerà per un esercito di 50 mila 423 studenti. Come già detto, se nell'anno precedente si contavano, complessivamente, 134 mila 841 iscritti, ora nelle scuole del Friuli Venezia Giulia il bilancio segna una perdita di 2 mila 252 studenti. Pur trattandosi di una situazione nota,

l'andamento continua a sorprendere proprio perché, di anno in anno, si evidenzia con maggiore intensità. Nell'anno scolastico 2023/24, infatti, il calo numerico rispetto al 2022/23 era di 1.412 unità, pari al 2,69 per cento. Il calo degli iscritti si traduce, inevitabilmente, in una riduzione di circa 65 classi in regione e, quindi, in una minore esigenza di spazi che richiede una diversa programmazione anche dell'edilizia scolastica. In questo am-

bito, complice il cambiamento climatico, andrà valutata la necessità di dotare gli edifici scolastici di impianti di aria condizionata per non dover posticipare la data di avvio. A livello nazionale, nelle scorse settimane, questa richiesta è già stata formalizzata da alcune associazioni di genitori. Inutile dire che anche la Regione monitora, costantemente, il calo degli iscritti, soprattutto quando, come è avvenuto lo scorso anno, il ministero dell'Istruzione pre-

**UNIVERSITÀ**

I rettori attendono il decreto fondi: «Altre risorse per gli stipendi»

UDINE

La maggiore flessibilità ottenuta sull'utilizzo dei fondi statali non basta per risolvere il problema del pagamento degli adeguamenti stipendiali al personale delle università. Nell'attesa di leggere il decreto in registrazione alla Corte dei conti e apprendere, quindi, a quanto ammonterà il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) per l'anno in corso, i magnifici rettori degli atenei di Udine e Trieste, Roberto Pintón e Roberto Di Lenarda, ricordano che la Conferenza dei rettori (Cru) ha già chiesto «di avere almeno nella prossima legge finanziaria la copertu-



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

ra stipendiale». Una richiesta che i due rettori rilanciano dalla regione di nord-est.

Con il Ffo nazionale in calo di 173 milioni di euro sul 2023, le università italiane, in prospettiva, temono conseguenze pesanti sui loro bilanci. Lo temono perché rispetto allo stimato, all'appello potrebbe venir meno una cifra molto più elevata, pari a circa 500 milioni di euro. Su questi numeri, nelle scorse settimane, la Cru ha ragionato con la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, strappandole l'impegno a rendere gli utilizzi dei fondi più flessibili. Se questa sarà effettivamente la cifra che verrà me-

no, Udine e Trieste rischia di ricevere, rispettivamente, rispetto a un anno fa, cinque e sei milioni di euro. Senza contare che rispetto al passato quando la clausola di salvaguardia garantiva la stessa cifra dell'anno precedente, ora – fa notare Di Lenarda – «la stessa clausola dice che la massima riduzione è pari al 4 per cento».

«A seguito dell'interlocuzione che c'è stata lo scorso luglio con il ministero abbiamo chiesto e ottenuto, come parziale tamponamento, un minimo di flessibilità sull'utilizzo dei fondi» aggiunge Di Lenarda, secondo il quale «la flessibilità fa bene al sistema univer-



ROBERTO PINTÓN
RETTORE
UNIVERSITÀ DI UDINE

«La flessibilità sull'utilizzo dei finanziamenti fa bene al sistema, ma non risolve il problema»

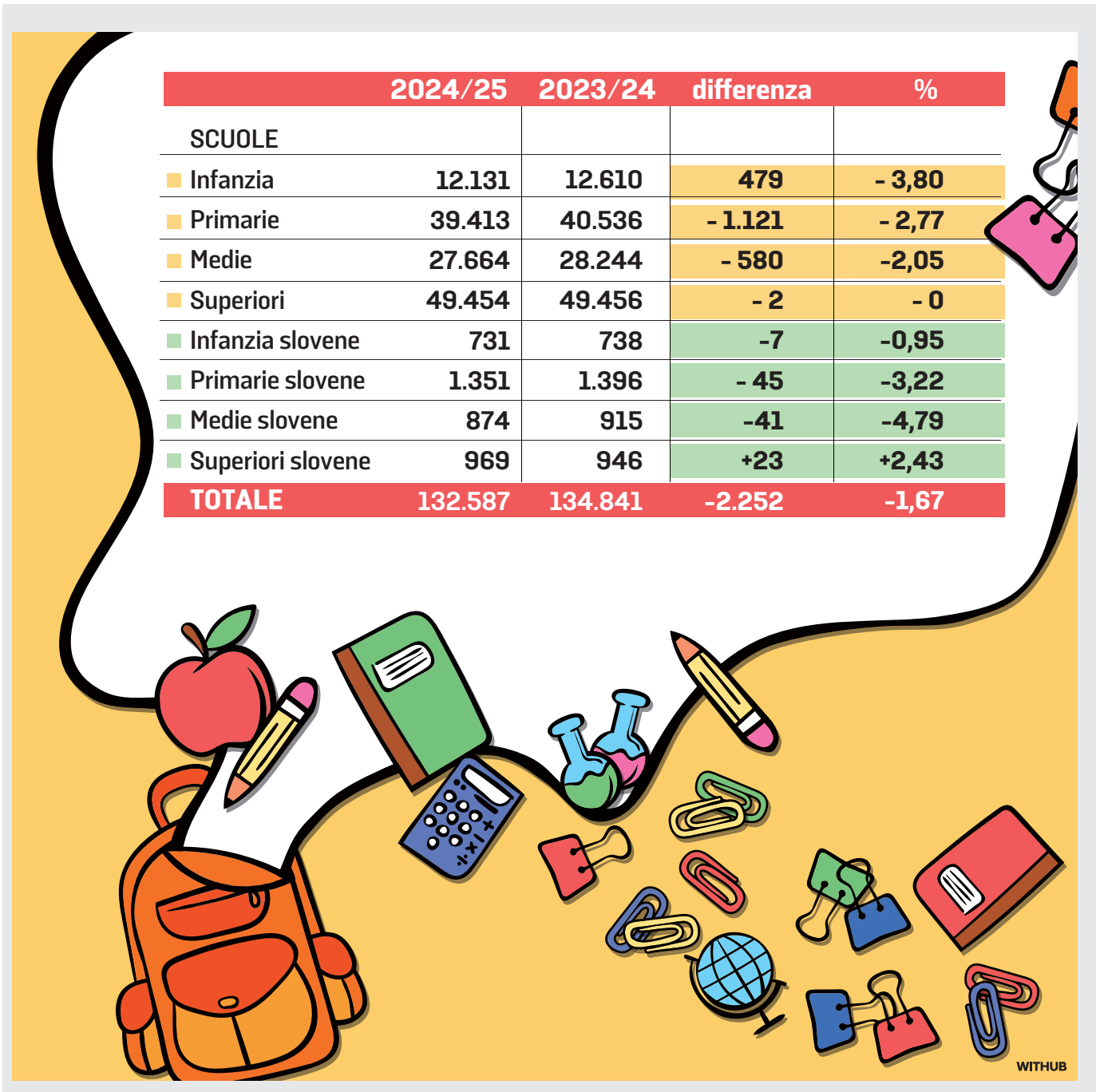
Istruzione in Friuli Venezia Giulia



tende piani di accorpamento per ridurre le dirigente scolastiche.

GLI ORGANICI

Nonostante il calo degli iscritti e del numero delle classi, le piante organiche non sono state ritoccate. «Nel prossimo anno scolastico abbiamo confermato gli stetti posti organico» assicurano all'Ufficio scolastico regionale nel garantire che il numero degli insegnanti sarà lo stesso. L'unico dato a cam-



Il calo numerico continua a salire: nel 2023-24 non superava le 1.412 unità

biare sarà quello degli insegnanti di sostegno, una professionalità questa sempre più richiesta per effetto dell'aumento dei bambini con disagi più o meno gravi, che richiedono la presenza degli insegnanti di sostegno. Rispetto allo scorso anno, infatti, gli allievi con disabilità contati in ogni ordine di scuola, sono passati da circa 4 mila 700 a 4 mila 785. Questo è uno dei problemi più complicato da risolvere anche perché mancano insegnanti abilitati

L'Ufficio scolastico regionale assicura: stessi posti di docenza, salgono quelli di sostegno

per il sostegno. Troppo spesso gli allievi con disabilità vengono seguiti da docenti che accettano quel ruolo da precari per poi chiedere, una volta ottenuta l'assunzione a tempo indeterminato, il trasferimento nei posti tradizionali. Ufficialmente, in regione, la prima campanella suonerà il prossimo 11 settembre, nella realtà, invece, molti istituti hanno deciso di anticipare di qualche giorno la data di avvio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLO (CISL)

Stabilizzazioni



«Le scuole che hanno registrato il maggior numero di stabilizzazioni sono le primarie: 200 maestri e maestre sono stati assunti a tempo indeterminato. Delusione si registra tuttavia tra gli idonei del concorso ordinario 2022, ancora in attesa di nomina dopo due anni dallo svolgimento delle prove e tra i docenti che pur avendo superato il concorso Pnrr, al momento, non sono stati ancora convocati per il ruolo». Così la segretaria regionale della Cisl-scuola, Antonella Piccolo, secondo la quale «la stabilizzazione è un traguardo che tutela non solo il diretto interessato e il proprio nucleo familiare, ma l'intera comunità educante».

Altrettanto deluso, sempre secondo Piccolo, il personale Ata: «Come ogni anno, l'autorizzazione ministeriale ad assumere è prevista solo nella misura corrispondente al turn over e quindi riguarda solamente il 30 per cento dei posti vacanti e disponibili. Stiamo parlando di 217 immissioni in ruolo a fronte di 631 posti vacanti». Ieri pomeriggio sono state ultimate tutte le nomine.



«Se dobbiamo pagare gli scatti al personale facciamo poca attività e penalizziamo gli atenei nei quali bisogna credere»

sitario». Detto questo, però, alla domanda: «La flessibilità risolve il problema fondi?» Di Lenarda è certo che non sarà così. «Non lo risolve – ribadisce –, tant'è che, con ansia, siamo in attesa della nuova legge di stabilità a copertura degli scatti stipendiali che rientrano complessivamente nel Ffo di sistema e valgono circa il 5 per cento del totale» E se questo resta il problema da risolvere, Di Lenarda insiste: «Il fatto di avere più flessibilità è positivo, ma permane il problema della prevista dotazione finanziaria inferiore di circa 500 milioni di euro rispetto all'importo complessivo stimato». Analogo il commento del rettore dell'ateneo friulano: «La flessibilità va bene, ma il sostegno alla progettualità viene bene» sottolinea Pinton, secondo il quale i tagli applicati al Ffo dell'anno in corso incideranno pesantemente sui bilanci delle università. Pur riconoscendo che «aumenti e adeguamenti stipendiali

non possono essere messi in dubbi», Pinton ricorda che anche l'adeguamento Istat resta tutto a carico dei bilanci degli atenei. Solo quest'ultima voce, a Udine, vale circa 3 milioni di euro. Si tratta di aumenti automatici che scattano per l'intera vita lavorativa dei dipendenti, che le università solo con il Ffo non ce la fanno a sostenere. «Se – conclude Pinton – dobbiamo pagare gli stipendi facciamo poca attività. Tutto questo dipende se il sistema universitario viene penalizzato o meno, bisogna vedere se ci credono fino in fondo». Detto tutto ciò, i rettori delle due università regionali, evidenziano l'ormai cronico ritardo con cui, rispetto al loro utilizzo, apprendono l'entità dei fondi statali. Ammesso che il decreto venga registrato a giorni dalla Corte dei conti, le università sapranno quanto vale il Ffo per l'anno in corso tra settembre e ottobre. —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

Salute mentale a rischio fin dall'adolescenza
Servono servizi integrati

UDINE

Tra la tarda adolescenza e la prima età adulta è massimo il rischio di sviluppare un problema di salute mentale. Da qui, la necessità di un modello di assistenza potenziato che integri servizi specialistici e intensivi e altre componenti del sistema sanitario e sociale. È la conclusione della ricerca condotta dall'Unità di Psichiatria del Dipartimento di medicina dell'Università di Udine e coordinata da Marco Colizzi. Lo studio ha riguardato il decorso clinico di 99 persone tra i 16 e i 35 anni afferenti all'ambulatorio Precocità di intervento in medicina dell'adolescenza (Prima) della Clinica psichiatrica dell'A-



LO STAFF DI ESPERTI

MATTEO BALESTRIERI E MARCO COLIZZI (SECONDO E TERZO DA SINISTRA)

zienda sanitaria universitaria Friuli centrale diretta da Matteo Balestrieri. Lo studio, “Lessons learnt from running a transition-age youth mental health outpatient clinic in Italy: The Precocity of intervention in adolescent medicine (Prima) experience”, è stato pubblicato dalla rivista scientifica internazionale “Early intervention in psychiatry”. Tra i risultati, merita evidenziare innanzitutto come al primo accesso all'ambulatorio la maggior parte dei pazienti presentava sintomi comunemente riscontrati nella pratica clinica, come depressione, ansia e insonnia. Tuttavia, a un terzo di loro è stato poi diagnosticato un disturbo del neurosviluppo, come autismo o disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Inoltre, una percentuale non trascurabile iniziava a manifestare sintomi di psicosi - idee bizzarre, ritiro sociale e sospettosità -, con associato calo di performance a scuola e sul lavoro e minore efficienza nelle capacità di pensare ed esprimersi. —

Il cambiamento climatico**VENDEMMIA****L'impatto delle notti tropicali**

Le notti tropicali, notti in cui la temperatura non scende sotto i 20 gradi a fronte di giornate con oltre 30 gradi di temperatura massima, hanno un impatto non solo sul disagio umano ma anche sulla vendemmia. Infatti, secondo le rilevazioni fatte a Conegliano, nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto si è registrata un'acidità dell'uva inferiore alle attese. L'informazione è stata diffusa in un incontro del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.o.c.g. Fortunatamente, la problematica è rientrata, e ora la situazione è adeguata alla raccolta. La vendemmia, ad ogni modo, è stata anticipata, appunto per portare in cantina uve che presentino un corretto equilibrio tra acidità, e quindi freschezza, e grado zuccherino. La raccolta è prevista non essere particolarmente abbondante con grappoli spargoli e acini di dimensioni ridotte.

**MITILI****Moria da Venezia alla Dalmazia**

L'acqua bollente dell'Adriatico ha determinato una moria di mitili. La notizia in questa estate 2024 è rimbalzata dalle spiagge del Conero a quelle della Dalmazia. Ma è stato in particolare il combinato disposto di mucillagini (che le hanno soffocate) e calore che nell'Anconetano hanno determinato lo stop alla raccolta dei molluschi selvatici. I pescatori lamentano un raccolto di un decimo rispetto a quello di un tempo. Nella Dalmazia meridionale, nel Canale di Stagno Piccolo (vicino a Ragusa), a fine luglio si parlava di una moria di mitili che ha interessato il 90% della produzione. È successo nell'area che produce il 60% dei mitili della Croazia, con una media annua di circa 500 tonnellate. A settembre scorso una moria si era registrata pure sull'isola di Pellestrina (Venezia), causata dal caldo, il poco cibo e un parassita. Un terzo della produzione era stata falciata.

**GRANDINATE****Danneggiano edifici e colture**

Uno degli effetti del cambiamento climatico sono le grandinate improvvise e le precipitazioni consistenti. Lo scorso anno colpirono il Medio Friuli e il Pordenonese, dove provocarono 150 milioni di danni. Soprattutto a Mortegliano la situazione era drammatica: chicchi di grandine grandi come palle da tennis distrussero tutte le coperture degli edifici, bucarono i cappotti termici delle abitazioni, compresi i pannelli fotovoltaici appena installati. Il comune sembrava un campo di battaglia. Nel corso dell'anno, altri fenomeni violenti hanno interessato la nostra regione: dalle mareggiate di fine e inizio estate nelle località balneari agli allegamenti che continuano a creare disagi agli automobilisti e alle popolazioni anche in Friuli Venezia Giulia.

Il caldo

Come cambia le nostre abitudini

Le previsioni: a Nord Est l'estate torrida non molla la presa
Si vedono gli effetti su mare, coltivazioni e vegetazione

Marco Ballico

Per il cambio della guardia tra estate e autunno, ripassare tra un po'. A Nordest il caldo, con massime fino a 35 gradi, continuerà a non dare tregua la prossima settimana. Anzi, stando alle previsioni di Arpa Friuli Venezia Giulia e Veneto, non si intravede un nuovo scenario nemmeno più in là. Oggi è il primo giorno dell'autunno meteorologico. Ma la realtà è altra cosa dal calendario.

Le temperature di fine agosto sono state superiori di almeno 5 gradi alla media del periodo (le statistiche partono da inizio anni Novanta). E il trend, appunto, non è destinato a mutare entro breve. Conseguenza, spiegano gli esperti, del cosiddetto blocco anticiclonico. Una situazione in cui l'anticiclone (la zona atmosferica di alta pressione) si estende fino alle alte latitudini determinando l'interruzione del normale scorrere delle correnti da Ovest a Est. Ecco che in Europa Occidentale, tra Francia, Germania e Regno Unito, perdurerà l'attuale mal tempo, mentre a Nordest il bel tempo rimarrà una costante. E «ancora a lungo, giacché i modelli non prevedono né il calo delle temperature, né l'arrivo di una depressione tale da portare piogge diffuse», è il commento dei previsori di Arpa Fvg.

A leggere i bollettini delle



IDRATARSI È ESSENZIALE
UNA RAGAZZA BEVE D'ACQUA
FONTANELLA PUBBLICA A TRIESTE

Le temperature di fine agosto superano di 5 gradi la media del periodo

35°C

Il picco delle temperature massime previste in pianura per la prossima settimana.

32°C

Il valore più alto previsto sulla costa. In montagna non mancheranno i tipici temporali pomeridiani.

due Agenzie si viaggia quasi in fotocopia. In Friuli Venezia Giulia le massime da oggi a martedì saranno tra i 31 e i 34 gradi in pianura e tra i 29 e i 32 sulla costa, mentre le minime caleranno sotto quota 20 in pianura, ma sulla costa non scenderanno sotto i 23 a Grado e Lignano e sotto i 26 a Trieste (con mare tra 28 e 29 gradi e in assenza di bora). In montagna non mancheranno i classici temporali estivi pomeridiani. Dopo di che, mercoledì, fanno sapere ancora da Arpa Fvg, sarà una giornata con una debole riduzione delle temperature di 1-2 gradi, prima di un possibile nuovo rialzo (degli stessi 1-2 gradi), da giovedì, causa aria calda proveniente dal Mediterraneo e dall'Africa.

Arpa Veneto fa sapere che da oggi l'infiltrazione di correnti atlantiche potrà favorire instabilità soprattutto sulle zone montane, ma non è escluso qualche fenomeno anche sulla pianura. Temperature ben superiori alla media, anche se, ecco la differenza rispetto al Friuli Venezia Giulia, tenderanno a calare già da domani di 1-2 gradi. Il punto di partenza sono i 36 di massima registrati ieri a Treviso, i 34 a Cavallino, Legnaro (Padova), Villafranca di Verona, Vicenza e Rovigo, i 31 a Belluno. Mercoledì, giornata con nuvolosità a tratti consistente, non sono escluse precipitazioni anche in pianura.

Diversi gli effetti del gran caldo a fine estate. Uno dei più evidenti: viali e parchi pieni di foglie secche, naturale meccanismo di difesa, soprattutto delle latifoglie, dalla mancanza d'acqua e dalle temperature elevate. Un fenomeno non nuovo con i cambiamenti climatici in atto e rare precipitazioni concentrate in brevi e intensi acquazzoni. I 30 e oltre gradi per così lungo tempo hanno pure accelerato la maturazione dei grappoli d'uva, con anticipazione delle operazioni di vendemmia. Martedì scorso, in occasione del focus di Regione Veneto e Veneto Agricoltura sulle previsioni dell'annata a Nordest, ma anche nel resto d'Italia, in Francia e in Spagna, si è parlato di un generale anticipo di 3-5 giorni sulle consuete date di raccolta.

Tornando al mare, un altro guaio da caldo è il soffocamento delle cozze, mollusco che oltre i 22 gradi non se la passa bene. A fine luglio l'allarme è scattato sulle pregiate cozze tarantine, ma dei mitili che fanno le fine delle rane bollite si parla anche dalla nostra parte. Qualcosa di già visto nell'estate 2012, quando, con un mare a 31 gradi, il Consorzio dei Pescatori del Polesine di Scardovari contò 15 mila quintali di cozze da buttare, metà della produzione annuale: un milione e mezzo di euro perduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cambiamento climatico



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Le frane improvvise

Alle volte basta un temporale per provocare frane consistenti lungo la viabilità. Solo poche settimane gli smottamenti hanno interrotto la viabilità che collega Sappada e Prato Carnico al Veneto. A tutto ciò si aggiunge l'imponente frana che nei mesi scorsi è precipitata sulla strada che collega il Friuli all'Austria, attraverso il passo di Monte Croce carnico. Qui i lavori per la messa in sicurezza del versante della montagna sono in corso, l'Anas spera di riaprire la strada a senso unico alternato entro la fine dell'anno. Le conseguenze del cambiamento climatico favoriscono pure gli incendi, solo negli ultimi giorni le fiamme hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco nelle zone di Moggio Udinese, Trasaghis e ora pure in Carso. Una zona questa molto colpita dagli incendi.



MUCILLAGINI

Hanno invaso l'Adriatico

Le mucillagini ha invaso l'Adriatico questa estate. Il fenomeno a Trieste è dovuto a causa di una fioritura massiccia di un organismo specifico, la Gonyaulax fragilis. Per il direttore tecnico scientifico di Arpa Fvg Fulvio Stel, quest'anno la proliferazione è stata favorita da abbondanti piogge a inizio estate da un lato, dall'altro dall'improvviso innalzamento delle temperature e dal forte irraggiamento solare. I rovesci hanno portato in mare nutrienti. E il mare, particolarmente limpido e ossigenato è diventato all'improvviso caldo. Questo assieme alla forte luce - indispensabile per gli organismi - ha creato le condizioni ottimali per la fioritura. Nell'Area marina protetta di Miramare, si sono viste anche mucillagini bioluminescenti. La Gonyaulax fragilis non è una specie tossica e le mucillagini sono parte del suo ciclo vitale. Nella fase di fermentazione esse generano un cattivo odore.



IL FOLIAGE

Quando agosto somiglia all'autunno

Foglie cadute nei parchi cittadini di Trieste e lungo i sentieri del Carso. Uno scenario autunnale che però fa capolino ad agosto. Come mai? Il fenomeno non è circoscritto a Trieste ed è noto agli studiosi, tanto che in Gran Bretagna ha un nome: il "falso autunno". Il docente emerito di Ecologia all'Università di Trieste, Alfredo Altobelli, ha spiegato che la situazione è probabilmente legata al cambiamento climatico. E non solo per i periodi protratti di calore forte. Ma soprattutto c'è l'aspetto della distribuzione delle piogge. A stressare particolarmente le piante sono le precipitazioni forti e abbondanti che fanno seguito a lunghi periodi siccitosi. Per gli alberi è paradossalmente preferibile un'estate in cui piove di meno e in cui i pochi rovesci si distribuiscono in modo uniforme. Certo, foglie a terra d'estate potrebbero anche essere un sintomo di una malattia che colpisce l'albero.



Lo studio del team coordinato dall'Ogs
A rischio pesci, crostacei e molluschi

Il riscaldamento
fa spostare
le specie marine

LA RICERCA

Prevedere come si sposteranno le specie marine in diversi scenari di emissione di anidride carbonica è di fondamentale importanza per garantire una gestione adeguata delle risorse ittiche.

Un team di ricerca coordinato dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, con il coinvolgimento dell'Università di Bari, della Fondazione Coispa Ets e dell'Istituto di oceanografia e pesca di Spalato, ha applicato un approccio modellistico per rappresentare presente, passato e futuro delle variazioni spaziali di nove specie demersali, ovvero pesci, crostacei e molluschi che nuotano attivamente, ma si mantengono in prossimità del fondale. I risultati mostrano una probabile variazione futura della distribuzione e della densità di queste specie nell'area oggetto dello studio, Adriatico e Ionio, in risposta al cambiamento climatico.

L'approccio è stato applicato ai dati di individui sia giovanili che adulti di Adriatico e Ionio Occidentale in quattro finestre temporali (1999-2003, 2014-2018, 2031-2035 e 2046-2050). Le nove specie in esame sono il nasello, la triglia, lo scampo, la rana pescatrice, il totano, il sugarello europeo, la seppia, la canocchia e la sogliola comune. «Lo studio implementa diversi modelli di distribuzione già ampiamente noti in letteratura che, utilizzati insieme, producono un



DIEGO PANZERI
RICERCATORE DELL'OGS E AUTORE
PRINCIPALE DELLO STUDIO

A risentirne di più
potrebbero essere
nasello, triglia, suro
e rana pescatrice

insieme solido di previsioni» specifica Diego Panzeri, assegnista di ricerca dell'Ogs e autore principale dello studio.

Il lavoro mira a identificare potenziali differenze nella distribuzione delle nove specie di interesse commerciale per poter valutare i cambiamenti della distribuzione delle risorse in scenari futuri di cambiamento climatico.

In particolare, il nasello, la triglia, la rana pescatrice e il suro nel loro stadio adulto risultano essere gli stock ittici che più potrebbero essere colpiti dai cambiamenti climatici, stessa cosa per la triglia, la rana pescatrice e il sugarello europeo nel loro stadio giovanile.

Ciò potrebbe comportare conseguenti impatti economici e commerciali difficilmente calcolabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura Belluno lancia l'allarme
In malga inizia scarseggiare anche l'erba

Afa anche in quota
Mucche stressate,
il latte cala del 15%

IL FOCUS

Paola Dall'Anese

Troppo caldo in montagna. Così nel Bellunese, ad esempio, cala la produzione di latte del 10-15%. E c'è poca erba nelle malghe. A lanciare l'allarme è Confagricoltura che evidenzia come «le temperature record di questa estate anche ad alta quota stanno causando stress da calore alle vacche da latte. Nonostante gli impianti di ventilazione siano ormai presenti in tutte le stalle, gli animali manifestano disagio e producono meno latte», precisa il presidente dell'associazione Diego Donazzolo che parla di un calo del 10-15%, «che in alcuni casi può arrivare anche al 20%», sottolinea Modesto De Cet che alleva 360 capi di bovini di cui 180 da latte e presiede Lattebusche.

«Il problema è il caldo prolungato, molto umido, che sta andando avanti senza interruzioni da luglio. Fino a quattro o cinque giorni gli animali sopportano i picchi di calore, ma se si protraggono nel tempo possono influire sulle loro funzioni fisiologiche. Le previsioni danno caldo anche per la prossima settimana, ma speriamo nella pioggia», spiega Donazzolo. A cui fa eco De Cet: «Malgrado le stalle siano quasi tutte ventilate, gli animali col troppo caldo mangiano meno e producono meno latte».

Ma non tutti i mali vengono per nuocere. «Con minore produzione, il prezzo del latte sta salendo, considerando che alcuni contratti sono sta-



STALLE CON I VENTILATORI
CONFAGRICOLTURA: «ANIMALI IN
DISAGIO, PRODUCONO MENO LATTE»

Alcuni allevatori
anticipano la
«desmontegada»
dagli alpeggi

ti conclusi a 54-56 centesimi al litro. Di conseguenza i listini dei formaggi dovrebbero risentirne in positivo, sulla spinta anche dell'export che nei primi mesi dell'anno ha registrato un forte aumento», nota Donazzolo.

Ma se il caldo crea stress ai bovini, lo fa anche ai prati che producono meno erba vista la carenza di pioggia e così alcuni allevatori hanno deciso di anticipare la smonticazione e di portare gli animali nelle stalle a valle. «Nei prati in malga inizia a scarseggiare l'erba», fa sapere il presidente di Confagricoltura Belluno. «Per cui alcuni hanno già deciso di lasciare le malghe. Anzi, stiamo anche ragionando se non sia il caso di anticipare il tempo dell'alpeggio viste le condizioni climatiche», conclude Donazzolo. —

I nodi della politica

La maggioranza divisa sull'Ucraina Le opposizioni vanno all'attacco

Gli alleati provano a minimizzare dopo il pasticcio sul comunicato della Lega. Magi: «Il governo chiarisca la linea estera»

Paolo Cappelleri / ROMA

Non ci sono solo le opposizioni a sostenere che nel governo convivano posizioni diverse sull'Ucraina. All'indomani del pasticcio della doppia nota congiunta al termine del vertice fra i leader di centrodestra, causato da un errore della comunicazione leghista, gli alleati cercano di minimizzare, ma senza nascondere che la postura del partito di Matteo Salvini sul conflitto sono note da tempo. La formula che parlava di «appoggio a Kiev ma contrari a ogni ipotesi di interventi militari fuori dai

L'affondo di Mulè (FI)
«Salvini è libero di dire ciò che vuole
Ma contano le intese»

confini ucraini», spiegano fonti di Fdi, era quella che proponeva la Lega, e che è stata subito scartata e poi sostituita con la più generica «condivisione sulla crisi in Medio Oriente e sulla posizione del governo italiano relativamente alla guerra in Ucraina». È difficile ridurre le differenze a una «scelta stilistica», come Matteo Salvini ha spiegato, la modifica del testo. Il riferimento cancellato era agli «interventi militari» di Kiev e quindi non all'uso delle armi fornite dall'Italia, limitato ai confini ucraini.

IL DIBATTITO

Un dettaglio non secondario, mentre il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg assicura che «i soldati, i carri armati e le basi militari russe sono obiettivi legittimi secondo il diritto internazionale». Nulla di scioc-



Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

cante, notano i meloniani, in una maggioranza con diverse sensibilità e diversi livelli di elettorato, in cui, sottolinea, la premier media sui vari dossier. Sull'Ucraina finora ha tenuto inalterata la linea dell'esecutivo sul sostegno a Kiev contro l'aggressione di Mosca. E quan-

do si è trattato di esprimersi in Parlamento i voti della Lega non sono mancati. Altro discorso è il tenore della strategia comunicativa, in linea con l'adesione della Lega al gruppo dei Patrioti a Strasburgo. «Salvini è libero di parlare il linguaggio di Vannacci, ma sull'Ucraina conta-

no gli accordi presi in Parlamento», è la sintesi del vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, di Forza Italia, intervistato da Repubblica. Cosa pensi Vannacci è noto. «L'Europa è in guerra con la Russia da due anni e mezzo - ha ribadito l'europarlamentare eletto con la Lega,

alla kermesse di Affaritalia.it La Piazza, a Ceglie Messapica -. Non mi sembra che i risultati ottenuti finora siano promettenti o diano speranze positive. Questa guerra, oltre alla morte e alla povertà, produce conseguenze devastanti che saranno gli europei a pagare». Dalla Le-

ga assicurano che nella maggioranza c'è compattezza su tutto, anche sulla politica estera. Ma i fatti offrono alle opposizioni la possibilità di attaccare.

LE CRITICHE

«Dopo le sbandate dei giorni scorsi - sostiene il deputato di Più Europa Benedetto Della Vedova - è bene che Meloni e Tajani chiariscano in Parlamento quale sia la linea di politica estera dell'Italia, in particolare sull'Ucraina. Se è rimasta quella del pieno sostegno alla resistenza di Kiev all'aggressione putiniana, nel solco della posi-

Tra poche settimane si dovrà decidere sull'aumento delle spese militari

zione della Ue e della Nato, oppure se dietro i distinguo sempre più netti, anche nelle parole del ministro degli Esteri sul fatto che l'Ucraina non possa utilizzare le armi fornite dall'Italia come meglio ritenga, si prefiguri un cambio di linea». Le diverse sensibilità della maggioranza saranno messe alla prova anche quando fra qualche settimana si ridefinirà l'aumento delle spese militari nella manovra. Intanto Roma spera di riuscire a rinforzare quanto prima la contrattoria di Volodymyr Zelensky: «Sto litigando con le aziende italiane - ha spiegato il ministro della Difesa Guido Crosetto - perché devo consegnare un sistema Samp-T di difesa all'Ucraina e l'azienda italiana che deve sistemarlo ad agosto era chiusa per ferie, sabato e domenica non lavora e di sera non lavora». —

LA COMMISSIONE

L'ottimismo di Meloni per l'Ue Il «piano segreto» con Ursula

Ma Bruxelles smentisce le voci «Sono speculazioni infondate»
L'obiettivo del governo italiano resta di garantire a Fitto una vicepresidenza esecutiva

ROMA

Ottenere la vicepresidenza esecutiva nella nuova Commissione europea è un obiettivo ormai dichiarato da Giorgia Meloni. E ora che l'indicazione di

Raffaele Fitto è ufficiale, nel governo c'è ottimismo sull'epilogo di una trattativa il cui esito è ancora incerto. Quello che filtra da Bruxelles è che Ursula von der Leyen è intenzionata ad avvalersi di vicepresidenti, tutti esecutivi, mentre nel suo primo esecutivo europeo tre erano esecutivi e quattro no. Le valutazioni al momento riguarderebbero due schemi alternativi: affidare le vicepresidenze a commissari esponenti



Il ministro Raffaele Fitto ANSA

dei gruppi della maggioranza che le ha votato la «fiducia» (come cinque anni fa), oppure seguire il criterio dei grandi Paesi. Quest'ultimo scenario è ovviamente quello che si augurano a Palazzo Chigi, visto che Fdi il 18 luglio scorso al Parlamento europeo ha votato contro la conferma von der Leyen. E quel passaggio, secondo un retroscena raccontato dal Foglio (smentito da Bruxelles), fu frutto di un patto segreto con la politica tedesca che avrebbe chiesto alla premier di far votare contro la sua delegazione. «Il sostegno esplicito a Ursula da parte di un partito che fa parte di un gruppo europeo vicino all'estrema destra avrebbe potuto accrescere il fuoco amico nei confronti di Ursula all'interno del gruppo

dei socialisti», la ricostruzione dell'editoriale, secondo cui l'accordo è fondato su una serie di promesse alla presidente del Consiglio: fra queste, la garanzia per l'Italia nella Commissione di un peso non inferiore a quello della Francia, e una vicepresidenza esecutiva se verranno previste. «Infonda-

**La premier conduce le trattative in Europa
Sabato sarà a Parigi e vedrà Macron**

te speculazioni», taglia corto una portavoce della Commissione europea. Spagna, Francia e Polonia sono i Paesi che con l'Italia puntano ad avere

un commissario che affianchi la tedesca von der Leyen. E nelle ultime ore circola ottimismo fra Palazzo Chigi e Farnesina. Meloni sta conducendo in prima persona con la presidente della Commissione una trattativa che ha bisogno anche di sponde con le altre principali cancellerie. Sabato, fra l'altro, la premier sarà a Parigi per le Paralimpiadi, a un mese di distanza dalla sua ultima visita in Francia, mentre erano in corso le Olimpiadi, quando ha avuto un incontro con Emmanuel Macron. Nel frattempo anche Antonio Tajani sta spingendo verso questo obiettivo, con l'invito a Roma mercoledì scorso del leader del Ppe Manfred Weber e l'indomani con gli incontri a Bruxelles con von der Leyen e Roberta Metsola. —

I nodi della politica



I due leader di M5s e Italia Viva, Giuseppe Conte e Matteo Renzi ANSA

La chiusura di Conte a Renzi «Per noi resta una ferita»

Si complica il dialogo tra le forze del centrosinistra. A partire dal voto in Liguria
Il leader di Italia Viva provoca il Movimento: «Noi stiamo con Harris, spero anche voi»

Alfonso Pirozzi / PROCIDA

«Resuscitare Renzi, premian-
dolo dopo la disfatta elettorale
europea e i suoi ripetuti falli-
menti, avrebbe un costo pesan-
tissimo per la serietà e credibi-
lità del progetto di alternativa
a Meloni». Giuseppe Conte
chiude, con toni definitivi, agli
sforzi del Pd per dialogare con
Italia viva sulla futura alleanza
di centrosinistra.

LA REPLICA DELLA DEM

E la replica di Elly Schlein è det-
tata dalla diplomazia con cui
sta cercando di allargare il
campo progressista anche se
non rinuncia a una stoccata:
«non si può stare con il piede in
due scarpe», ha replicato com-
mentando su La7 il fatto che
Italia viva, il partito di Matteo
Renzi, sia all'opposizione in
Regione Liguria e alleato del
centrodestra a Genova. «Pro-

viamo a rispettarci di più an-
che nelle nostre differenze, ab-
biamo tanto da cambiare e fa-
re autocritica», ha spiegato sot-
tolineando che a suo avviso sia
in corso «un dibattito un po'
surreale perché le alleanze
non si fanno da nome a nome
ma da tema a tema». Per que-
sto preferisce continuare a con-
centrarsi sul successo di un «au-
tunno militante, in cui coinvol-
gere le altre forze di opposizio-
ne politica e sociale». La mano-
vra e il referendum contro l'Au-
tonomia sono le due partite
principali, ma quella più im-
mediata è sulla coalizione per
le Regionali in Liguria, dove
l'ingresso dei renziani frenal'a-
desione dei 5 Stelle al candida-
to unico, che al momento sa-
rebbe Andrea Orlando. E pro-
prio questo nodo sarebbe uno
dei principali motori dell'attac-
co del leader del M5s, interpel-
lato dall'ANSA sulla riflessio-

ne di Goffredo Bettini, secon-
do il quale il Pd sta commetten-
do un grave errore nel coinvol-
gere Renzi. «Il metodo e il meri-
to con cui tutto ciò sta avvenen-
do e viene assecondato dai ver-
tici del Pd - chiarisce Conte -
sta aprendo una grave ferita
con la mia comunità del Movimen-
to 5 Stelle: una comunità
che intende antropologica-
mente la politica in modo dia-
metralmente opposto». L'ex
premier avanza anche una ipo-
tesi: «Se qualcuno pensa che
Renzi possa facilitare un dialo-
go diretto con il Partito demo-
cratico statunitense e con il go-
verno israeliano allora dico
che, a maggior ragione, occor-
re un forte chiarimento sulla
politica estera: per noi del Mo-
vimento 5 Stelle i governi ita-
liani non si decidono a Wa-
shington». Ed è su questo fron-
te che arriva la risposta del lea-
der di Italia viva: «L'attenzio-



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Proviamo a rispettarci
di più nelle nostre
differenze, è surreale
il dibattito, le alleanze
non si fanno sui nomi
ma sui temi

ne di Giuseppe Conte alle que-
stioni di politica estera è meri-
tevole di un approfondimento
serio, trasparente e rigoroso.
Non facciamo scegliere i gover-
ni a Washington - dice Renzi - e
ancora più ovviamente non la-
sciamo che sia Mosca a decide-
re per noi. Quanto alla politica
americana tra Trump e Harris
noi non abbiamo dubbi: stia-
mo dalla parte dei democratici
americani, di Kamala senza se
e senza ma. Ci auguriamo che
tutto il campo largo sia dalla
parte dei progressisti contro i
sovranisti». «Noi non parteci-
piamo a nessun dibattito politi-
cista. Siamo impegnati ogni
giorno a costruire l'alternativa
al governo più a destra della
storia», taglia corto il dem
Francesco Boccia, sottolinean-
do che «alla vigilia di una ma-
novra che si annuncia lacrime
e sangue serve la massima uni-
tà per difendere lavoro e sanità
pubblica». Se da Conte viene
l'aut aut a Italia viva, a Procida
la festa dell'Unità del Pd rilancia
a più voci l'invito alla più
ampia unità del centrosinistra.
Addirittura con l'inizio del di-
sgelo tra Elly Schlein e una del-
le voci più critiche nel Pd, quel-
la del governatore della Cam-
pania Vincenzo De Luca, per la
prima volta presente a un ap-
untamento politico con la se-
gretaria dopo le accese polemiche
sulla gestione e la linea del
partito. —

LA POLEMICA



Il post di Vannacci contro La Russa

ROMA

Roberto Vannacci, con due
foto su Facebook, mette a
confronto l'affluenza alla
Versiliana per il suo inter-
vento una settimana fa, ri-
spetto a quella in occasione
dell'intervista pubblica al
presidente del Senato Igna-
zio La Russa andata in scena
venerdì sera, sempre al
festival di Marina di Pietra-
santa. «Desolazione alla
Versiliana il 30 agosto per il
presidente del Senato Igna-
zio La Russa e il suo intervi-
statore Alessandro Sallusti.
Circa 120 persone conta-
te», scrive il generale, euro-
deputato con la Lega, pub-
blicando un'immagine del-
la platea, affiancata a de-
stra da un'altra fotografia
scattata invece quando sul
palco c'era lui: «Il confron-
to con la serata di Vannacci
dello scorso 24 agosto che
ha radunato 1000 persone,
di cui molte rimaste in pie-
di, non è neanche possibi-
le». «Per me la competizio-
ne con Vannacci non è mai
cominciata. Mi è dispiaciuto
che per colpa del suo mi-
schiare la Decima con la
campagna elettorale, i Com-
subin per la prima volta
non abbiano potuto gridare
«Decima» alla sfilata del 2
giugno», è la replica, sem-
pre affidata ai social, di Rus-
sa. Che ha poi concluso: «Al-
la Versiliana, col sole bat-
tente, ho anticipato di circa
un'ora il mio intervento,
perché alle 20,45 ci tenevo
a essere a Milano per In-
ter-Atalanta a San Siro». —

LA RIFLESSIONE

QUANDO MANCA IL SENSO DELLO STATO

ALBERTO MATTIOLI

L'affaire Sangiuliano-Boccia è il più
divertente (o in-
quietante, a secon-
da dei punti di vista) di questo
scampolo d'estate. La pro-
tagonista si chiama Maria Rosa-
ria Boccia, 41 anni da Pom-
pei, una che di mestiere «crea
emozioni», o almeno così di-
ce sul suo attivissimo profilo
Instagram, zeppo di foto di lei
con Gennaro Sangiuliano, mi-
nistro della Cultura, nelle più
svariate occasioni, ufficiose
ma anche ufficiali e ufficialis-
sime. La vicenda che la riguar-
da esplode quando Boccia in-
forma, sempre via Instagram,
di essere stata nominata «Con-
sigliere del Ministro per i
Grandi Eventi», le maiuscole
sono dell'autrice. Tuttavia,
non sembra molto titolata per

il ruolo: nel suo curriculum,
un diploma tecnico, una lau-
rea a un'università telemati-
ca, la partecipazione come
esperta a un intergruppo pa-
rlamentare sulla dieta mediter-
ranea e sulla chirurgia esteti-
ca. Non proprio l'ideale, pare,
per consigliare Genny sui
grandi eventi, tipo il G7 della
Cultura prossimo venturo, ini-
zialmente previsto a Positano
e poi spostato dallo stesso mi-
nistro a Pompei. Ah, la signo-
ra o signorina Boccia è anche
presidente del Fashion Week

Milano Moda, che non si sa
con precisione cosa sia ma cer-
tamente non è la vera Settima-
na delle sfilate milanesi, come
la Camera nazionale della
Moda italiana ha subito preci-
sato. A questo punto, i giornali
si incuriosiscono e iniziano
a scavare. Fonti sangiuliane-
sche ribattono che non stata
c'è alcuna nomina, e insom-
ma Boccia si sarebbe autoin-
caricata di consigliare il mi-
nistro: Genny era consigliato a
sua insaputa. Pare che Boccia
al ministero non la conosces-

se nessuno, e nessuno si sia
mai chiesto chi fosse quella
bionda presenza sempre ac-
canto a Sangiuliano. Lei non
ci sta e sui social pubblica gli
screenshot delle chat dello
staff del ministero cui parteci-
pava non si sa a che titolo.
Vengono presentate due inter-
rogazioni parlamentari, il mi-
nistro tace, Dagospia mara-
maldeggia pubblicando delle
ulteriori fotografie dove Gen-
ny, quando è in compagnia di
Boccia, risulta senza fede al di-
to.

Ora, Boccia sarà anche una
delle tante millantatrici o lob-
byste o aspirati tali che ronza-
no intorno ai politici, frequen-
tando i palazzi del potere,
«stanno con» il tal ministro
(nel senso che lo accompagna-
no, per carità) con ruoli e inca-
rici imprecisati. Il sottobosco
della politica è pieno di
personaggi senz'arte ma pur-
troppo con la parte. E le fre-
quentazioni di Sangiuliano,
d'accordo, sono fatti suoi. Di-
ventano fatti nostri quando
una sconosciuta nemmeno

tanto illustre assume un ruolo
istituzionale che non le spet-
ta. Giustamente i parlamenta-
ri d'opposizione interrogano
per sapere se le spese di tra-
sferte e visite di Boccia
cheek-to-cheek con il mi-
nistro siano state caricate sul
del ministero, cioè nostro. Sa-
rebbe troppo facile derubrica-
re l'episodio come un nuovo
incidente della serie infinita
di Genny-la-gaffe. No, non è
soltanto l'ennesima tragedia
di un uomo ridicolo. Questa
storia ribadisce che questa de-
stra maldestra approdata al
potere lo considera la greppia
dove far accomodare amici,
sostenitori, simpatizzanti, ser-
vitori e altri famelici famuli. E
che manca proprio di quello
che più dovrebbe caratteriz-
zarla: il senso dello Stato. —

Il filmato rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi che accusano Netanyahu

Il video shock sulle donne sequestrate «A Gaza violentate e rimaste incinte»

MEDIO ORIENTE

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il peggior incubo di Israele da 330 giorni a questa parte è stato sintetizzato in un brevissimo video rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi che allude alla possibilità che alcune donne rapite e stuprate dai terroristi potrebbero essere rimaste incinte e addirittura aver partorito nei tunnel di Gaza.

IL FILMATO

L'angosciante filmato di 20 secondi, bloccato dall'autorità regolatrice per tv e radio ma pubblicato in piccola parte da Channel 12, mostra una galleria buia, grida strazianti femminili, un'immagine sfocata di una donna incinta, il pianto di un neonato, poi la scritta «sono passati più di 9 mesi». Il Forum è intervenuto con il suo video dopo che, in un'accesa riunione del gabinetto di sicurezza, il premier Benjamin Netanyahu ha ottenuto l'approvazione di mappe che mostrano come Israele intenda mantenere le sue truppe nel



Un fermo immagine del video rilasciato dal Forum delle famiglie degli ostaggi

Corridoio Filadelfia, tra Gaza e l'Egitto. Nonostante l'opposizione del capo di stato maggiore, del direttore del Mossad e del ministro della Difesa Yoav Gallant, che lo ha accusato di «condannare a morte gli ostaggi», essendo il ritiro da quella

lingua di terra uno dei punti cruciali per far procedere l'accordo sul rilascio dei rapiti. «Che ogni cittadino israeliano sappia che se verrà sequestrato, il premier farà di tutto per mantenere il suo posto, anche a costo di lasciarlo morire nei

tunnel di Hamas», ha dichiarato il Forum. Non si sa se il video sia un atto estremo di pressione nei confronti del primo ministro affinché abbandoni la sua posizione sul Corridoio Filadelfia o se i parenti abbiano elementi sulle presunte gra-

vidanze o addirittura di nascite in cattività. Circostanza quest'ultima molto presente sui social in Israele, secondo cui a fornire le immagini al Forum potrebbe essere stata un'anonima fonte dell'intelligence con il fine di sbloccare la trattativa. Del resto nessuno ha dimenticato che a maggio è stato diffuso il filmato di 5 soldatesse rapite dalla base di Nahal Oz e nel video i terroristi si riferiscono alle donne come «sabaya», schiave del sesso.

LE PROTESTE

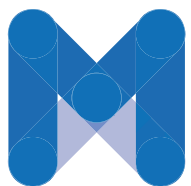
Ieri in migliaia hanno protestato a Tel Aviv, Gerusalemme e altre città israeliane per chiedere subito nuove elezioni. Intanto è iniziata la campagna di vaccinazione contro la poliomielite dopo che nell'enclave è stato registrato il primo caso in 25 anni. A Gaza sono proseguiti gli attacchi dell'Idf che parla di decine di terroristi uccisi. Il comandante della brigata centrale di Gaza della Jihad islamica palestinese, Muhammad Qatrawi, è stato ucciso giovedì in un attacco aereo nella Striscia, hanno detto l'Idf e lo Shin Bet. —

STOLTENBERG CON KIEV

«Legittima l'incursione dell'Ucraina in Russia»

ROMA

Non sembra destinato a spegnersi lo scontro in Europa e dentro la Nato sui limiti all'uso delle armi a Kiev. Ieri il segretario uscente della Nato Jens Stoltenberg fa un'equazione che lascia intendere la necessità di un sostegno totale all'Ucraina: non solo sostiene che il diritto di autodifesa di un Paese invaso dalla Russia più di 900 giorni fa «non si ferma al confine» ma approva anche l'offensiva di Kiev nella regione russa di Kursk. «I soldati, i carri armati e le basi militari russe sono obiettivi legittimi secondo il diritto internazionale», ha detto il leader dell'Alleanza Atlantica in un'intervista al quotidiano tedesco Die Welt. In attesa delle elezioni americane, che in caso di vittoria di Donald Trump o di Kamala Harris potrebbero segnare uno spartiacque nel sostegno Usa a Kiev, Zelensky ha inviato i suoi massimi consiglieri a Washington. Dopo il raid russo di venerdì a Kharkiv, le forze ucraine hanno risposto a stretto giro con un attacco nella regione russa di Belgorod. —



uniud.it/master

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

APERI MASTER

I MASTER UNIUD
SI PRESENTANO**VENERDÌ
6.09.2024**
ONLINE E IN PRESENZABIBLIOTECA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA
VIA FAUSTO SCHIAVI 44 (RIZZI),
UDINE

ORE 15-16

DIGITAL MARKETING
Master I livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 - novembre 2025**ECONOMIA CIRCOLARE
E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**
Master I livello, interateneo
con l'Università degli studi di Trieste
week-end | online e in presenza
novembre 2024 - aprile 2026**ECONOMIA E SCIENZA DEL
CAFFÈ "ERNESTO ILLY"**
Master I livello, interateneo
con l'Università degli studi di Trieste
in presenza e online
gennaio - dicembre 2025**ERASMUS MUNDUS
EUROCULTURE**
Master I livello
full time | in presenza
settembre 2024 - settembre 2026**ITALIANO LINGUA SECONDA
E INTERCULTURALITÀ**
Master I livello
online
ottobre 2024 - settembre 2025**INGEGNERIA
METALLURGICA***
Master I livello
*corso in fase di attivazione

ORE 16:30-17:30

**DIRIGERE E GOVERNARE
LE ISTITUZIONI PUBBLICHE**
Master II livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 - novembre 2025**MEDITAZIONE E
NEUROSCIENZE**
Master I livello
week-end | in presenza e online
novembre 2024 - novembre 2025**SALUTE E UMANIZZAZIONE
DELLE CURE
NELL'ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE DEL SSN**
Master II livello
serale/week-end
in presenza e online
dicembre 2024 - aprile 2026**TECNOLOGIA E
MANAGEMENT DEL CICLO
IDRICO INTEGRATO**
Master II livello, interateneo
con l'Università degli studi di Trieste
week-end | in presenza e online
ottobre 2024 - novembre 2025**ENVIRONMENTAL, SOCIAL
AND GOVERNANCE - ESG
TRAINING PROGRAM**
Corso di perfezionamento
week-end | online e in presenza
ottobre 2024 - marzo 2025**AMMINISTRAZIONE E
MANAGEMENT DELLO
SPORT***
Master I e II livello
*corso in fase di attivazione

ORE 18-19

**EXECUTIVE MASTER OF
BUSINESS ADMINISTRATION
- EMBA**
Executive Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2024 - novembre 2026
open day presso Confindustria
Udine, largo Melzi 2, Udine**ACQUISTI, LOGISTICA E
GESTIONE DELLA SUPPLY
CHAIN**
Master I livello
serale/week-end | online e in
presenza
novembre 2024 - novembre 2025**FILOSOFIA DEL DIGITALE E
INTELLIGENZA ARTIFICIALE.
COMUNICAZIONE,
ECONOMIA E SOCIETÀ**
Master I livello, interateneo
con le Università di Torino e
Brescia
week-end | online e in presenza
dicembre 2024 - dicembre 2025**INNOVAZIONE DIDATTICA IN
FISICA E ORIENTAMENTO**
Master II livello e Corso di
perfezionamento
online
settembre 2024 - settembre 2026**INTELLIGENCE AND
EMERGING TECHNOLOGIES**
Master I e II livello
week-end | online e in presenza
novembre 2024 - settembre 2025**PEOPLE MANAGEMENT,
DIRITTO DEL LAVORO E HR
ANALYTICS**
Master I livello
serale/week-end | in presenza
e online
ottobre 2024 - settembre 2025**POESIA E SAPIENZA.
STUDI DI PARTNERSHIP
SULLA SACRALITÀ DEL
MONDO NATURALE NELLE
TRADIZIONI NATIVE**
Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2024 - novembre 2025**PROJECT MANAGEMENT E
AGILE**
Corso di perfezionamento
week-end | online
ottobre 2024 - febbraio 2025**CHIEF FINANCIAL OFFICER***
Master I e II livello
*corso in fase di attivazione**Prenota il tuo posto in presenza o online:
uniud.it/aperimaster**

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

AVVISO A PAGAMENTO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico **PiCCoLo**, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



“ Udine, Sala Ajace.
Numerosa partecipazione
alla presentazione della nuova
tecnologia Maico ”

Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti

sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Ricaricabile “Piccolo Piccolo” il piacere di **Sentire e Capire** con eleganza



SCONTO
€ 400,00

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta valida dal 2 al 13 settembre

Udine

P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

Cividale

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

SPECIALE PREVENZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lunedì 2 e Martedì 3 settembre

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Test Gratuito

Udito e Equilibrio

per prevenire le cadute

Cervignano - Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811

Se ha gradito questo quotidiano, rivista o libro e se li ha trovati in qualsiasi altra parte che non sia il sito qui sotto indicato, significa che ci sono stati rubati, vanificando, così, il lavoro dei nostri uploader. La preghiamo di sostenerci venendo a scaricare anche solo una volta al giorno dove sono stati creati, cioè su:

eurekaddl.blog

Se non vuole passare dal sito può usare uno dei seguenti due contenitori di links, gli unici aggiornati 24/24 ore e con quotidiani e riviste

SEMPRE PRIMA DI TUTTI GLI ALTRI:

<https://www.filecrypt.cc/Container/3CC24754F6.html>

<https://reentry.co/7834uq>

Senza il suo aiuto, purtroppo, presto potrebbe non trovarli più: loro non avranno più nulla da rubare, e lei più nulla da leggere. Troverà quotidiani, riviste, libri, audiolibri, fumetti, riviste straniere, fumetti, riviste, video per adulti, tutto gratis, senza registrazioni e prima di tutti gli altri, nel sito più fornito ed aggiornato d'Italia, quello da cui tutti gli altri siti rubano soltanto. Troverà inoltre tutte le novità musicali un giorno prima dell'uscita ufficiale in Italia, software, apps, giochi per tutte le console, tutti i film al cinema e migliaia di titoli in DVDRip, e tutte le serie che può desiderare sempre online dalla prima all'ultima puntata.

IMPORTANTE

Si ricordi di salvare tutti i nostri social qui di seguito elencati, perchè alcuni di essi (soprattutto Facebook) potrebbero essere presto chiusi, avranno TUTTI il nuovo indirizzo aggiornato:

- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina **Facebook**
- Cerca il nuovo indirizzo nella nostra pagina **Twitter**
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Filecrypt: **Filecrypt**
- Cerca il nuovo indirizzo nel contenitore Keeplinks: **Keeplinks**

METODI PER AVERCI ON LINE PER SEMPRE IN POCHI SECONDI

(si eseguono una volta sola e sono per sempre!)

Clicchi qui a lato: **justpaste.it/eurekaddl**



Se desidera leggere questo quotidiano o rivista MOLTO PRIMA senza dover aspettare
che vengano rubati dagli altri siti/canali, venga a trovarci

SUI NOSTRI CANALI TELEGRAM:

eurekaddl QUOTIDIANI

eurekaddl RIVISTE

eurekaddl quotidiani esteri

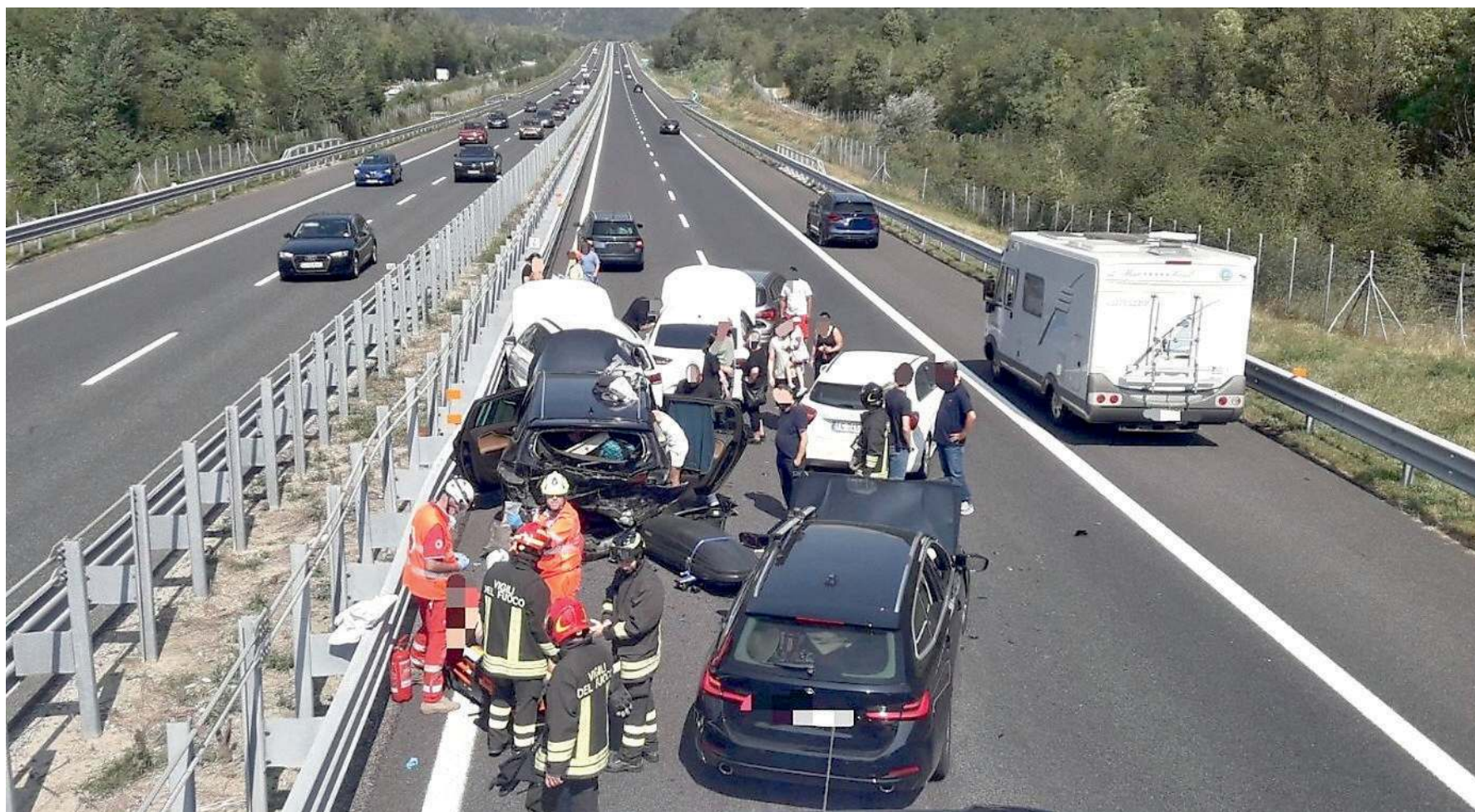
(in quest'ultimo canale trovate gratis TUTTI i libri che altrove trovate messi a pagamento dopo che i soliti ladri, che vivono 24/24 ore rubando al nostro sito (dove sono gratis), hanno persino la sfacciataggine di chiedervi di pagare!)

Nel caso questi canali vengano chiusi troverà presto i nuovi visitando la nostra pagina dei quotidiani sul sito eurekaddl:

<https://eurekaddl.blog/newspapers>



Il sabato nero della viabilità



Nella foto a sinistra, le auto coinvolte nel tamponamento e i soccorritori giunti sul posto. A destra, nelle foto Petrussi, le code chilometriche che si sono create lungo il tratto autostradale della A23 a seguito dell'incidente

Tamponamento a catena in A23 Coinvolte 26 persone: sei feriti

Si sono creati fino a 13 chilometri di coda. Oggi ancora traffico sostenuto e bollino giallo in autostrada

Anna Rosso / UDINE

In questo week-end da bollino rosso, grave incidente ieri mattina sull'autostrada A23, nel tratto tra Gemona e Carnia, in direzione Austria. In un tamponamento a catena verificatosi poco prima delle 13 sono rimaste coinvolte 26 persone e sette automobili. Sei i feriti: tre, da quanto si è potuto apprendere, sono in condizioni serie. Tutti quanti – tra loro anche un bambino – sono poi stati accompagnati negli ospedali di Udine e di Tolmezzo. La centrale operativa regionale per l'emergenza sanitaria Sores Fvg ha dirottato sul posto tutti gli equi-

paggi e i velivoli disponibili.

I SOCCORSI

Gli altri 20 coinvolti sono stati medicati sul posto e sono poi stati accompagnati dai volontari della Croce rossa nella sede di Gemona per essere rivalutati dal personale sanitario e per essere rifocillati, visto che erano rimasti a lungo sotto il sole e a temperature elevate lungo l'autostrada.

LE CODE

Una delle corsie dell'A23 è stata chiusa al traffico in direzione Nord. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale, assieme al personale di Au-

tostrade per l'Italia. A causa del maxi incidente in quel tratto autostradale si sono formati fino a 13 chilometri di coda, come rilevato dalla polizia stradale. Il flusso in direzione Nord era molto sostenuto per il rientro dei vacanzieri austriaci e tedeschi. Le auto coinvolte nel tamponamento, infatti, sono per la maggior parte straniere. Sul luogo dello scontro sono intervenuti, oltre al personale addetto ai soccorsi sanitari e meccanici e alla polizia stradale, anche i responsabili della direzione 9° tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. Agli automobilisti provenienti da Udine e diretti verso

l'Austria è stato consigliato di uscire a Udine Nord e di rientrare in autostrada a Carnia, dopo aver percorso la viabilità esterna. Per i turisti austriaci e tedeschi ora si pone il problema del rientro in patria: tutti i mezzi coinvolti, infatti, sono inutilizzabili. Poco dopo le 14, la circolazione è tornata alla normalità nel tratto compreso tra Gemona e Carnia. A partire da quell'ora, infatti, si potevano percorrere entrambe le corsie. Ma c'erano ancora 8 chilometri di coda, in diminuzione.

IL TRAFFICO IN USCITA DALL'ITALIA

Il traffico ieri è stato molto sostenuto in uscita dall'Italia

per la fine delle vacanze estive di tanti turisti che affollavano la riviera friulana e veneta che stavano rientrando nei luoghi di residenza. Di questi, molti diretti oltreconfine in direzione Austria. Più in generale, come sottolinea Autostrade per l'Italia in una nota, ormai si avvia alla conclusione la stagione dell'esodo e del controesodo estivo, con le ultime partenze verso il mare e la montagna e gli ultimi rientri, in particolare dal Centro Est Europa.

FLUSSI AZZECCATI

Secondo calcoli basati anche su dati storici in possesso ad Autostrade Alto Alto Adriati-

co e secondo quanto accaduto lo scorso anno nello stesso periodo, agli ultimi giorni è stato assegnato il bollino rosso (traffico intenso), in particolare sulla A57 Tangenziale di Mestre e sulla A23 (Udine Sud – Palmanova). Nel dettaglio, erano previsti code e rallentamenti sulla Tangenziale di Mestre nel tratto di competenza della Concessionaria dal Terraglio al bivio A27/A57 in direzione Trieste, e traffico sostenuto in A4 direzione Venezia con code e rallentamenti in entrata al Lissert. Previsioni che poi si sono effettivamente realizzate. Ieri lo snodo cruciale è stato il tratto della A23 tra Udine Sud e Nodo di Palmanova in direzione Palmanova, dove si sono concentrati i mezzi di rientro dai Paesi d'Oltralpe verso il Nord Italia e quelli che si dirigeranno verso le località balneari.

Nel corso dell'intera mattinata (come accaduto sabato scorso) si sono quindi verificate code nel tratto, come anche in prossimità delle uscite agli svincoli in direzione delle località di mare (in particolare Latisana, in entrata e in uscita, e a San Donà) e nel



TEATRO
NUOVO

g
Giovanni
da Udine

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

udine

g

STAGIONE 2024/2025
CAMPAGNA ABBONAMENTI DAL 03/09

Inquadra il QR Code
e scopri il programma
e gli abbonamenti disponibili



www.teatroudine.it

Il sabato nero della viabilità



tratto della A4 tra San Giorgio di Nogaro e Nodo di Palmanova in direzione Trieste, oltre che in A57, sul tratto compreso tra Terraglio e il bivio A57/A27 in direzione Trieste, e in A28, in corrispondenza dell'uscita con provenienza Conegliano dello svincolo di Portogruaro. Nella stessa giornata complessivamente era stato previsto il transito di circa 179 mila veicoli.

LE PREVISIONI

Oggi il traffico dovrebbe essere sostenuto (bollino giallo) con possibilità di code e rallentamenti in prossimità degli svincoli diretti alle località balneari, sulla A4 alla barriera del Lisert in entrata (alla mattina) e in uscita (al pomeriggio). Complessivamente sono previsti circa 173 mila transiti. Il divieto di circolazione dei mezzi pesanti sarà in vigore dalle 7 alle 22. Per qualsiasi informazione è possibile consultare l'app Infoviaggiando, il sito www.infoviaggiando.it, i canali di whatsapp e telegram di Autostrade Alto Adriatico e telefonare al numero verde 800996099. —

UDINE

Gli automobilisti che stavano percorrendo la tangenziale Ovest subito, dietro di lei, hanno visto la sua macchina finire fuori strada e capovolgersi nell'erba, a lato della carreggiata. Si sono fermati lungo la corsia di marcia per soccorrerla. Hanno chiamato il 112 e atteso ambulanza, vigili del fuoco e polizia locale. Ma purtroppo per Chiara Beltrame, 49 anni, non c'è stato nulla da fare. Il medico, arrivato poco dopo, non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

L'incidente si è verificato, attorno alle 11.30, lungo la strada statale 13, in direzione Sud, poco dopo la rampa di immissione che c'è all'altezza del parco del Cormôr.

I pompieri, arrivati dal vicino comando, hanno subito avviato le operazioni per far uscire la donna dall'abitacolo la conducente e poi l'hanno affidata al personale sanitario.

Al momento non si sa che cosa possa aver causato l'improvvisa perdita di controllo del veicolo. Per ora gli agenti della polizia locale di Udine — che si sono occupati dei rilievi —, sulla base dei primi elementi raccolti, hanno escluso il coinvolgimento di altri veicoli. Gli accertamenti, comunque, sono ancora in corso sotto la supervisione della Procura della Repubblica di Udine. Il magistrato di turno, il pm Claudia Finocchiaro, è stata infatti informata in merito all'accaduto.

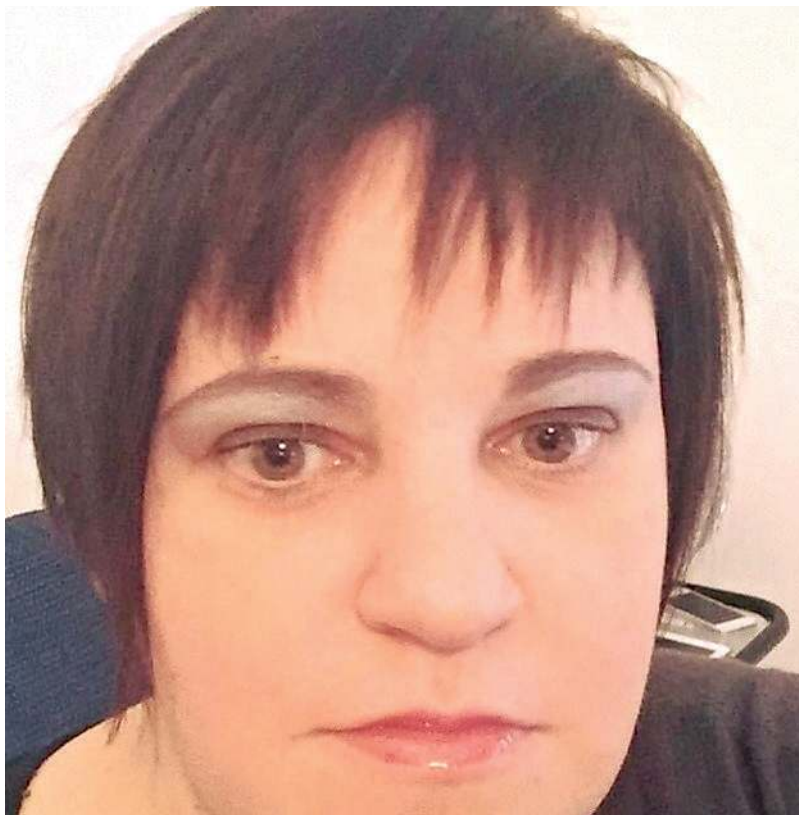
Nei prossimi giorni si saprà se l'autorità giudiziaria disporrà l'esame autoptico o altre indagini finalizzate a far luce su cause e dinamica del fatto.

La Citroën C1 su cui viaggiava la 49enne è stata recuperata e, con l'aiuto dei vigili del fuoco, messa in sicurezza, così come tutta l'area circostante. Successivamente la vettura è stata posta sotto sequestro per consentire eventuali altre verifiche tecniche.

Gli agenti del comando di via Girardini hanno esaminato a lungo il luogo dell'incidente, alla ricerca di possibili elementi utili alla ricostruzione dell'incidente.

Si capovolge con l'auto Radiologa dell'ospedale perde la vita a 49 anni

La vittima è Chiara Beltrame. Era originaria di Resiutta ma viveva a Pagnacco. L'incidente si è verificato in tangenziale, in prossimità del parco del Cormôr



Tuttavia, hanno trovato ben poco. In quel tratto della tangenziale, poi, non ci sono telecamere. Sull'asfalto non c'erano particolari segni di frenata. Per cui al momento non è possibile escludere alcuna ipotesi sulle cause, nemmeno quella di un improvviso malore. Probabilmente, su questo, potrebbe dare alcune risposte l'esame autoptico. E non si può nemmeno escludere l'eventualità di un possibile ostacolo sulla carreggiata, come per esempio un animale.

Gli investigatori hanno però raccolto le indicazioni degli automobilisti di passaggio che non solo si sono

fermati per soccorrere la donna e chiamare l'ambulanza, ma hanno anche atteso per poter appunto rilasciare la loro testimonianza.

Chiara Beltrame era nata a Gassin, un piccolo paese della Provenza, nel Sud-Est della Francia, non lontano da Saint-Tropez. Risulta residente nel territorio del Comune di Pagnacco, anche se ha trascorso la sua infanzia a Resiutta, piccolo borgo del Canal del Ferro. Qui ancora vivono i genitori e in tanti la ricordano nei suoi primi anni di vita. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la vittima (foto Fb). Accanto e sotto incidente e soccorsi F. PETRUSSI

LE REAZIONI

Lo strazio dei genitori «È una situazione troppo grande per noi»

Alessandro Cesare / RESIUTTA

«È una situazione troppo difficile e troppo grande per noi, non ce la sentiamo di dire nulla». I genitori di Chiara Beltrame, la quarantanovenne morta ieri in un incidente verificatosi in tangenziale, non riescono a trovare la forza di parlare. Ieri, per loro, è stato il

giorno del dramma dopo aver saputo della scomparsa della loro unica figlia. A farglielo sapere, nel primo pomeriggio, sono stati il sindaco di Resiutta, Francesco Nesich, che si è presentato nella loro casa di via Resia insieme ai carabinieri. Chiara, infatti, viveva a Pagnacco da qualche anno ma la sua infanzia

l'aveva trascorsa nel paese del Canal del Ferro, dopo essere nata in Francia. Nel Paese Transalpino nonni e genitori erano emigrati per lavoro prima di fare rientro in Friuli. «La comunità di Resiutta si stringe attorno al dolore della famiglia, a cui vanno le più sentite condoglianze a nome mio e dell'intera amministrazione — è il commento del primo cittadino Nesich —. Anche se ultimamente non si vedeva spesso, in tanti se la ricordano da ragazza, quando viveva in paese. Quello che è accaduto ci addolora tutti».

Chiara Beltrame aveva frequentato le scuole superiori a Gemona, facendo la spola con Resiutta. Poi sono arrivate le prime esperienze lavorative prima dell'approdo all'o-



La Citroën finita ruote all'aria

spedale di Udine. Qui ha ricoperto diverse mansioni, fino a specializzarsi come tecnica radiologa. Rammaricato per la scomparsa della donna il direttore generale dell'Azienda

Il sindaco Nesich: «La comunità di Resiutta si stringe attorno alla famiglia. In paese siamo affranti»

Il direttore generale di AsuFc Caporale: «Subiamo un'altra perdita dopo la scomparsa di Lorenzo D'Alì»

sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale: «Subiamo un'ulteriore perdita tra le risorse presenti in AsuFc — ha detto Caporale, facendo riferimento a un'altra recente morte tra i dipendenti dell'Azienda sanitaria, quella del medico Lorenzo D'Alì, avvenuta a inizio agosto —. In questo momento di grande dolore siamo vicini ai familiari e ai colleghi di Chiara».

La quarantanovenne è uscita di strada ieri mentre percorreva la tangenziale all'altezza del parco del Cormôr. Le cause dell'incidente restano ancora da chiarire, e vista la probabilità che venga effettuata l'autopsia sul corpo della donna, non si sa ancora quando potranno essere celebrati i suoi funerali. —

L'emergenza



Il Carso torna a bruciare

Distrutti oltre 30 ettari

A fuoco un polmone verde alle porte di Monfalcone. Viabilità in ginocchio

Laura Borsani / MONFALCONE

Ci risiamo. E proprio nel giorno dello "Sbaracco", tra gli eventi più gettonati a Monfalcone. Il Carso, ancora ostaggio delle fiamme, questa volta ha fatto veramente paura, ieri, distruggendo un polmone verde unico, quantificato, a una prima stima, sull'ordine dei 30-35 ettari.

Il fuoco ha costeggiato la Strada regionale 14, lungo via Colombo, in un tutt'uno rapidissimo estesoverso l'alto, fino alla ferrovia. Ne ha fatto le spese, su tutto, la viabilità di uscita a Monfalcone Est, rispetto allo snodo autostradale del Lisert.

Il rogo, imperterritito e particolarmente aggressivo, è divampato poco dopo le 14 senza dare tregua ai soccorsi, alzando oltremodo il tiro. La miscela di base è sempre l'alta temperatura unita alla vegetazione secca e la brezza a dettare le direzioni, agendo da moltiplicatore. Una vasta area sotto scacco, il fumo intenso visibile a distanza alimentato dal fuoco "vivo" all'altezza dell'ex Mercatone, attuale sede del

gruppo De Wave.

Secondo una prima segnalazione, peraltro, le fiamme sarebbero state individuate sul bordo strada, anche se le cause sono rimesse alle successive e puntuali verifiche delle autorità competenti. Off-limits la bretella di collegamento tra la Sr 14 lungo via Colombo e il casello del Lisert.

Chiusa pure la linea ferroviaria Trieste-Monfalcone, per la quale Rfi ha messo a disposizione il servizio di bus-navetta sostitutivo, con ripresa del traffico dalla stazione cittadina.

È invece rimasta regolarmente aperta l'autostrada. Alto Adriatico, comunque opportunamente preallertata, verso le 18 ha diramato il suo "bollettino": «Il traffico scorre regolarmente sull'A4 in entrambe le direzioni. Non si sono verificate finora criticità lungo l'arteria e la situazione alla barriera del Lisert è per ora sotto controllo. Si registrano code all'uscita di Redipuglia per i mezzi provenienti da Trieste, a causa della chiusura del collegamento Ss55-Sr14». «Il personale

della concessione - ancora Alto Adriatico - resta comunque in allerta, con il costante controllo sul posto assieme al Centro radio informativo». Stato di alta emergenza, dunque, nel dispiegarsi di tutti i corpi deputati. La massiccia mobilitazione ha dato la misura della portata dell'evento. In campo quattro elicotteri, due della Protezione civile regionale, più il "Drago" del Reparto Volo dei Vigili del fuoco di Venezia e un velivolo dell'Esercito. Vi si sono affiancati, inoltre, due Canadair.

Nell'immediatezza è stata messa in sicurezza la centrale di distribuzione del gas, attraverso il presidio di due autobotti e un'autopompa dei Vigili del fuoco, minacciata dalle fiamme che si stavano avvicinando.

In prima linea un consistente numero di uomini, gli agenti della Forestale, il cui Corpo regionale presiede il coordinamento delle attività, i Vigili del fuoco impegnati con squadre e autobotti del Distaccamento di Monfalcone e della sede centrale isontina, le squa-



Le operazioni di spegnimento e la vegetazione bruciata. KATIA BONAVENTURA

dre Aib (Antincendio boschivo), i comandi di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, quindi la Protezione civile, compresi sempre i volontari Aib.

In assetto da "trincea" pure le forze dell'ordine, altrettanto numerose, tra Polizia di Stato e Polizia locale. È stato quindi sorvegliato il tratto della Strada regionale 14, teatro delle operazioni di spegnimento, con il traffico deviato da entrambe le direzioni, anche all'altezza della viabilità di ingresso del Consorzio industriale del Lisert. Attorno alle 19, come è stato riferito, l'incendio è stato circoscritto, seguito dalla lunga attività di bonifica.

È stata una giornata, insomma, ad "alta tensione", ma senza compromettere la serenità dei residenti di via Romana, sufficientemente distanti. Uno scenario distruttivo imponente, decisamente più importante rispetto all'incendio che solo lo scorso 11 agosto era divampato sempre lungo la Sr 14, in quel caso spostato in direzione della Cartiera. —

VALLE^{DEL}LOVO

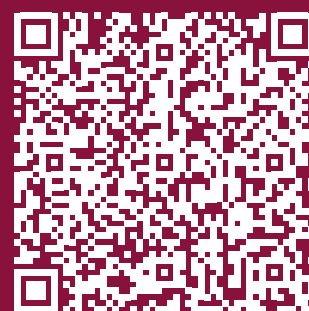
PESCE
D'AUTORE

Le Stelle del Cinema di Venezia
gusteranno dallo ***Chef Tino Vettorello***
il ***Branzino della Valle del Lovo.***
Portalo anche sulla tua tavola!

ORDINA QUI IL TUO PESCE
E RICEVILO COMODAMENTE
A CASA TUA!



+39 340 269 47 64



valledellovo.it



ALLEVATO NATURALMENTE



PESCATO PER TE



CONSEGNATO A CASA TUA



PRONTO DA CUCINARE

Azienda Agricola Valle del Lovo - Strada Oltregorgo 11, 33050 Carlino UD - info@valledellovo.it

by **Z ZANUTTA**

Nuovi elementi sul delitto

LA CONFESSIONE

«Stava guardando le stelle» Gli ultimi attimi di Sharon

Sangare davanti ai pm racconta alcuni particolari agghiaccianti dell'aggressione. Il 31enne dice che era lucido. «Perché? Perché?»: le parole della vittima incredula



Moussa Sangare, il killer reo confessò di Sharon Verzeni

Stefano Rottigni / BERGAMO

Sharon «aveva le cuffiette e guardava le stelle in cielo» l'istante prima di morire. «Perché, perché?» sono state le sue ultime parole rivolte ad un assassino che non conosceva. Quel Moussa Sangare che era uscito di casa quella notte con l'ossessione, parole sue, di accoltellare qualcuno. E che, prima di sferrare la prima coltellata, «puntando al cuore», le ha rivolto la parola: «scusa per quello che ti sto per fare». L'allucinante racconto di un omicidio senza un perché è lo stesso

31enne a farlo, durante l'interrogatorio davanti agli investigatori e agli inquirenti al termine del quale è stato fermato per omicidio premeditato aggravato dai futili motivi. Un interrogatorio nel quale Moussa Sangare ha spesso usato uno slang da rapper, cosa che aveva provato a diventare nella sua vita precedente. Quando era ancora, a sentire chi lo conosceva, un «bravo ragazzo». Prima di «bruciarsi». Davanti ai carabinieri di Bergamo e al pm Emanuele Marchisio, ha ripercorso quell'aggressione omicida. Dopo una serata con

gli amici durante la quale, contrariamente al solito, non aveva fumato hashish né bevuto birre fino a sballare, era tornato a casa, e ne era riuscito con un coltello e con quell'ossessione di ammazzare qualcuno. Lui dice «feeling» nel corso dell'interrogatorio. Così da Suisio, il paese dove abitava, è arrivato nella vicina Terno d'Isola e, durante il suo percorso, ha minacciato due ragazzini, facendo vedere loro la «lama». Nei pressi della piazza di Terno ha visto Sharon che passeggiava, intorno all'una di notte, e che «guardava le stelle in cie-

lo, con le cuffiette». Le si è avvicinato, sempre in bicicletta e, forse dopo essersi abbassato sulla canna, l'ha afferrata da dietro dandole un primo colpo al cuore. «Scusa per quello che ti sto per fare», ha detto mentre la donna, dopo la prima coltellata, ha chiesto: «Perché? Perché?». Sharon morirà poco dopo aver telefonato al 118 riuscendo solo a dire: «Mi ha accoltellata». Nei giorni successivi ha seppellito il coltello nell'argine dell'Adda. Ha modificato il manubrio e i catarinfrangenti della bici e si è tagliato i capelli nella speranza, vana, di non essere riconosciuto. Nel tugurio in cui viveva è stata trovata una sagoma in cartone che aveva usato per vedere quanto potesse penetrare un coltello ma, secondo quanto ha raccontato, nei giorni precedenti l'aveva usata per «giocare» e non per accoltellare davvero qualcuno.

LA CASA

L'appartamento è stato trovato pieno di bottiglie di birra, senza elettricità e acqua, in condizioni igieniche tali da lasciar supporre che vi si fosse trasferito da tempo. È nello stesso palazzo in cui vivono sua madre e sua sorella, che l'avevano denunciato per maltrattamenti poiché una sera Moussa aveva minacciato la sorella con un coltello. L'omicida probabilmente ripeterà il suo racconto domani in carcere davanti al gip nell'interrogatorio di convalida. —

LA REAZIONE

«Giustizia è stata fatta» L'abbraccio di tutta Terno d'Isola a Ruocco

TERNO D'ISOLA

Saluti, strette di mano e pacche sulle spalle. All'indomani del fermo di Moussa Sangare per l'omicidio di Sharon Verzeni, il compagno Sergio Ruocco è tornato a Terno d'Isola, nella Bergamasca, dove viveva fino allo scorso 30 luglio. Dal giorno del delitto, infatti, l'idraulico di 38 anni si è trasferito a casa della famiglia di lei nel vicino paese di Bottanuco, passando dalla vecchia abitazione di via Merelli, ancora sotto sequestro, soltanto in occasione dei sopralluoghi dei carabinieri. Ieri la decisione di portare un mazzo di fiori bianchi in via Castegnate, dove la 33enne è stata uccisa a coltellate, Ruocco è arrivato intorno alle 9 della mattina e poi ha proseguito il suo giro per le vie del paese, dove in molti lo hanno avvicinato per salutarlo ed esprimergli solidarietà. «Sto andando a salutare il don», ha detto ai cronisti che lo hanno fermato, senza dilungarsi in chiacchiere. Sulla villetta, «ci faranno sapere qualcosa la prossima settimana». Oltre ai fiori portati ieri mattina dal compagno, anche un nuovo cartello è comparso ieri nell'angolo della via che è stato dedicato alla memoria di Sharon: «Giustizia è fatta», si legge in maiuscolo sul foglio. Il paese che nell'ultimo mese è vissuto nel terrore oggi tira infatti un sospiro di sollievo. «Siamo contenti che lo abbiano preso», dice una dipendente del bar pasticceria nella



Il punto dell'omicidio di Sharon

piazza principale. «Non abbiamo mai creduto che potesse trattarsi di un delitto passionale. Lei era una ragazza timida: veniva qui, prendeva caffè e brioche e andava subito via. Quando abbiamo saputo ciò che era successo, abbiamo pensato a uno scambio di persona». Gli abitanti del Comune di Terno d'Isola raccontano che finalmente c'è più tranquillità tra le vie le strade del centro abitato. «C'era gente che non usciva più di casa per la paura - racconta un residente -, soprattutto le donne». Adesso «sembra proprio tornata la normalità». Oltre al sollievo della cattura del killer di Sharon, c'è anche quello per il fatto che l'uomo «non sia di Terno», come ha detto la panettiera. Nonostante il ritorno, almeno in parte, di un pò di serenità, rimane un forte senso di inquietudine. In tanti i compaesani che si immedesimano nella vittima e che osservano che avrebbero potuto trovarsi loro al suo posto. —

Per una vicina di casa l'uomo negli ultimi tempi era fuori di sé. «Lo trovavo strafatto nel cortile» Poi l'accusa: «Tutti sapevano, ma deve succedere un fatto grave per far intervenire qualcuno»

«Nessun raptus improvviso o scatto d'ira» La famiglia Verzeni chiarisce sull'omicidio

LA PRECISAZIONE

SUISIO

Nessuno sostenga che Moussa Sangare ha ucciso Sharon Verzeni in preda ad un raptus. Dopo aver difeso in ogni modo Sergio Ruocco, e aver ringraziato inquirenti ed investigatori per il lavoro fatto, la famiglia della 33enne uccisa a Terno d'Isola chiede che la realtà non venga distorta. Anche perché, sottolinea il legale Luigi Scudieri, ci sono tutti gli elementi per sostenere che quello di Sangare sia un delitto pianificato. «Ho



Sergio Ruocco, il compagno di Sharon Verzeni

sentito parlare in queste ore di raptus improvviso, di scatto d'ira e assenza di premeditazione. Tuttavia - sono le parole che la famiglia consegna all'avvocato - faccio notare che il signor Moussa Sangare sarebbe uscito di casa con ben quattro coltelli e prima di uccidere Sharon ha avuto tutto il tempo di minacciare anche altre due persone. Che farebbero bene a farsi avanti». Lo stesso 31enne, tra l'altro, avrebbe raccontato durante l'interrogatorio che quella sera aveva deciso di uccidere qualcuno e che, prima di incontrare la barista in via Castegnate a Terno d'Isola, nella Bergamasca, avrebbe pun-

tato la lama contro altri due ragazzini. E dello stesso avviso del legale sono anche molti degli abitanti del vicino paese di Suisio, dove Sangare abitava con la mamma e la sorella. I vicini di casa, in particolare, raccontano che avevano «paura» di lui, descrivendolo come una persona violenta, con una «rabbia accumulata»: «dentro di sé - dicono oggi - ha il male». Il delitto non è stato certo un fulmine a ciel sereno per Clotilda, residente nella stessa palazzina dove da anni abitava Sangare. E anche lei ripete più volte ai cronisti di «non parlare di raptus». La donna, che vive nell'appartamento al piano di sotto rispetto a quello della famiglia originaria del Mali, dice che negli ultimi tempi la situazione era molto peggiorata. Sangare «era fuori di sé. Non era una persona gentile, faceva violenza ai suoi familiari. Alle tre di notte sembrava che venisse giù il soffitto». Indicando il cortile interno della palazzina, ha poi spiegato che lo trovava lì «strafatto» nel cuore della notte e che per

andare a casa era costretta a «passargli sopra». Numerose segnalazioni, a quanto racconta la vicina di casa, sarebbero state inviate nell'ultimo anno per segnalare la situazione. «Sono andata personalmente dal sindaco, dagli assistenti sociali, ho chiamato i vigili e i carabinieri. Tutti sapevano, ma qui deve succedere il fatto perché qualcuno intervenga». La salute mentale del 31enne, che chi lo conosceva ha definito «completamente bruciato» e probabilmente con problemi di droga, sarà senz'altro un elemento decisivo in vista di un eventuale processo. Il legale dei Verzeni si è detto «molto stupito» per il fatto che «si sia parlato di verosimile incapacità subito dopo il fermo, prima ancora di un esame completo di tutti gli atti». E dal canto suo la presidente della Società italiana di Psichiatria (Sip) la professoressa Liliana Dell'Oso, ha affermato che «non emergono al momento elementi indicativi di una patologia mentale per l'assassino di Sharon Verzeni». —

L'INCIDENTE IN PROVINCIA DI LATINA

Al volante ubriaco e drogato Muore sul colpo la compagna

Il figlio di pochi mesi e la sorella dell'uomo sono ricoverati in ospedale
Nella macchina dietro si trovavano i nonni e le altre due bambine della coppia



Mariagrazia Bedin, la giovane mamma di 24 anni morta in un incidente stradale a Fondi

Fabrizio Scarfò / FONDI

È morta sotto gli occhi dei figli Mariagrazia Bedin, a soli 24 anni. E sono ricoverati in ospedale il bambino più piccolo della coppia e la sorella del conducente. Morta nell'incidente causato dal suo compagno, che era alla guida ubriaco e drogato. La tragedia si è consumata poco dopo l'una della scorsa notte a Fondi, in provincia di Latina. Nell'auto, una Volkswagen Golf, viaggiavano Mariagrazia, originaria di Sabaudia, il compagno e padre dei tre

bambini Ali Hoxha, anche lui 24enne, di origini albanesi, sua sorella e il più piccolo dei tre figli, di appena sei mesi. L'uomo era alla guida, il bimbo era sul seggiolino installato sul sedile del passeggero, Mariagrazia e la cognata sul sedile posteriore. Poco dietro alla Golf viaggiava un'altra auto, con a bordo i nonni e le altre due figlie della coppia. All'altezza di strada Sant'Anastasia, all'improvviso, Hoxha ha perso il controllo e l'auto è finita fuori strada, ribaltandosi. Immediato è stato l'intervento delle ambulanze del

118, arrivate sul posto insieme ai vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle lamiere, e della polizia stradale di Formia, diretta dal comandante Walter D'Arpino. Purtroppo, però, per la giovane mamma non c'era già più nulla da fare. Ferito invece il suo bambino, per il quale i sanitari intervenuti hanno optato per il trasferimento in elimbulanza all'ospedale Bambino Gesù di Roma, fortunatamente in condizioni non così gravi come apparse in un primo momento. Più preoccupanti, invece, quelle della sorella del condu-

cente, trasferita in un ospedale di zona dove è stata ricoverata in gravi condizioni. E al pronto soccorso è stato portato anche il compagno di Mariagrazia, che è stato dimesso dopo esser stato medicato. In ospedale è però stato sottoposto, come da prassi, ai test tossicologici ed etilometrici. E il risultato è stato positivo: all'alcol e alle droghe. Così il 24enne è stato accompagnato dagli agenti della polizia stradale di Formia presso la propria abitazione, e sottoposto agli arresti domiciliari, come disposto dal magistrato di turno. Sono stati gli uomini del comandante provinciale di Latina Francesco Berna Nascia ad occuparsi anche dei rilievi dell'incidente, utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Fino a quanto emerso finora il sinistro sarebbe stato del tutto autonomo, senza nessun altro veicolo coinvolto nella fuoriuscita del mezzo.

INUMERI SULLE STRADE

La sua compagna è la quattordicesima vittima sulle strade della provincia di Latina solamente dall'inizio del mese di luglio, di cui tre ancora minorenni, una appena diciottenne e due giovani trentenni. In queste ore segnate dalla fine dell'estate e dai rientri dalle vacanze, numerosi sono stati gli incidenti anche mortali. Un ragazzo di 22 anni è uscito di strada ed ha perso la vita ad Occhiobello (Rovigo). Nella notte era morto un motociclista a Cremona, 42 anni originario di Foggia, forse investito da un'auto. Un morto e un ferito anche sulla statale ionica, all'altezza di Massafra in Puglia. I funzionari di polizia chiedono di operare per evitare questa strage quotidiana: «L'ennesima morte sulle strade causata da alcool e droga: serve un'immediata presa di posizione con interventi normativi adeguati da parte del governo». —

LA TRAGEDIA

Base jumper precipita Lutto sulle montagne della Valle d'Aosta

AOSTA

Ha aperto il paracadute, ma non è bastato. Tommaso Funicelli, base jumper romano di 34 anni, è morto dopo essersi schiantato ai piedi di una parete rocciosa a Rhêmes-Saint-Georges, in Valle d'Aosta. Si è lanciato con la tuta alare nella mattina di due giorni fa, ma il ritrovamento del corpo è stato possibile solo in serata. Le ricerche sono scattate nel pomeriggio, dopo la chiamata ai soccorsi del fratello, che non riusciva più a mettersi in contatto con lui. Era andato a Plan Cou, un punto panoramico che domina lo spartiacque tra la valle di Rhêmes e la Valgrisenche. Un luogo ideale per i base jumper. «Li vediamo spesso lanciarsi da quella zona, ma soprattutto in autunno e primavera», conferma la sindaco di Rhêmes-Saint-Georges, Nella Therisod. Arrivato lassù, Funicelli ha preparato il paracadute e indossato la tuta alare. Poi, si è lanciato nel vuoto. Durante il volo, però, deve essersi verificato un problema. Il base jumper è riuscito ad aprire la vela, ma non ad atterrare in modo sicuro. Ora dopo ora, la preoccupa-



Un base jumper in azione ANSA

zione del fratello è cresciuta. Il lancio è avvenuto in tarda mattinata ma, a pomeriggio inoltrato, non aveva ancora sue notizie. Così, alle 17, ha deciso di segnalare il mancato rientro. La svolta nelle ricerche è arrivata poco prima che calasse il buio. Una porzione di vela è spuntata tra gli alberi e la parete rocciosa: il corpo di Funicelli era lì, a 1.300 metri di quota, in frazione Voix. Le operazioni di recupero si sono concluse in serata e la salma è stata trasferita al cimitero di Aosta. È la terza vittima tra i base jumper solo ad agosto. —

CARO VACANZE

I prezzi salgono del 20% Male il turismo interno

ROMA

L'inflazione sta rallentando ma nel settore turistico i prezzi, in Italia, hanno subito un deciso aumento quest'estate con effetti negativi sul turismo nazionale. Arriva una nuova conferma anche da Eurostat. L'istituto europeo indica infatti come a luglio il prezzo al consumo dei pacchetti vacanze in Italia abbia registrato un vero boom con una crescita del 19,5% contro il +6,6% della media Ue, che sale addirittura al +29,8% nel caso di

pacchetti per località nazionali. Il nostro paese ha inoltre registrato un aumento dei prezzi superiore a quello europeo anche per i servizi ricreativi e culturali e per i servizi ricreativi e sportivi. Trimestre estivo al di sotto delle aspettative nelle località italiane, con un -0,7% di pernottamenti e di una flessione dei connazionali (-2,9%) a fronte di presenze straniere salite dell'1,6%. Il calo della domanda italiana si è sentito soprattutto nelle località balneari, termali e dei laghi. —

TAJ[®]

FASHION

WEEK

7 SETTEMBRE 2024 LIGNANO
dalle 11:00 -13:00 e dalle 18:00 - 21:00

La moda veste il vino: brinda all'eleganza

L'emozionante cornice di **Lignano** sarà palcoscenico di un evento pensato per promuovere il nostro territorio attraverso la vetrina dei più importanti protagonisti regionali del mondo enologico e della moda: 20 aziende vitivinicole friulane e 20 negozi del centro cittadino offriranno una esclusiva esperienza di shopping e degustazione. Vieni a provarla!

Seguici su [Facebook](#) TajFashionWeek e su [Instagram](#) @taj_fashion_week per conoscere l'elenco delle aziende vitivinicole e dei negozi partecipanti!

promoter:

La lotta per i diritti della comunità Lgbtqia+



In alto la presidente del Pride Chiaruttini

Alcuni momenti del corteo FOTOPETRUSSI

Il Pride sfilava Canti, balli e bandiere a Lignano

La presidente: nessun antisemitismo. Subito cessate il fuoco a Gaza

Maurizio Cescon / LIGNANO

Un Pride Fvg colorato, coloratissimo, ma forse meno partecipato di quanto si aspettassero gli organizzatori. Vuoi il caldo opprimente, vuoi il mancato arrivo di gruppi da Trieste bloccati dall'incendio al Lisert, vuoi qualche polemica di troppo, in una Lignano bollente e incuriosita (tanti i bagnanti che hanno immortalato, dalle terrazze del lungomare di Pineta, l'avvio del corteo) ieri pomeriggio, a sfilare, c'erano circa 3 mila, 3.500 persone non certo le 7 mila che si attendevano, anche se francamente era difficile portare più gente di quella che c'era. Quasi tutti i manifestanti della regione o del Veneto orientale, mentre non si sono viste delegazioni estere. Ma la festa c'è stata comunque, nell'ambito della manifestazione della comunità Lgbtqia+, per ribadire il rispetto di alcuni diritti non ancora tutelati. E dal palco la presidente del Pride Fvg Alice Chiaruttini non ha mancato di sottolineare i distinguo del sindaco di Udine De Toni sul patrocinio parziale dell'iniziativa e l'atteggiamento del Comune di Lignano che, a suo dire, avrebbe tentato di «ostacolare lo svolgimento del Pride affidandoci compiti di ordine pubblico che non erano di nostra competenza a 48 ore dall'evento».

La giornata e il corteo
Fin dalla mattinata si è animato il Villaggio, nei pressi del Palapineta, con stand e gazebo delle varie associazioni (una trentina) che hanno sostenuto il Pride. Il parco, infatti, è stato il luogo di ritrovo, assembramento e animazione, finché si è formato il corteo, con 4 carri, una banda musicale, un'auto scoperta e tantissima gente al seguito. La sfilata si è snodata su un percorso circolare lungo le piazze e vie di Lignano Pineta per poi tornare sul lungomare e concludersi a piazzale Kechler. Tra i partecipanti varia umanità: cop-

pie di genitori dello stesso sesso con figli al seguito in passeggino, bandiere della Cgil (il sindacato ha aderito), ragazze e ragazzi con i capelli variopinti, qualche giovane donna a seno quasi nudo, cartelli più o meno trasgressivi o polemici, un paio di bandiere della Palestina. Il carro dell'Alfi (Associazione lesbica femminista italiana) con i palloncini color indaco, il carro degli studenti per il Pride, le canzoni più iconiche di Raf-

faella Carrà come colonna sonora della sfilata, che si è protratta per 2 ore e mezza, con lunghe soste dove si ballava e cantava.

LA PRESIDENTE CHIARUTTINI

«L'anno scorso eravamo a Pordenone a denunciare le politiche del governo più di destra di sempre - ha attaccato la leader del Pride Fvg Alice Chiaruttini -. Oggi se possibile la situazione è ancora peggiorata, siamo arrabbiati con un go-

verno che non sa dirsi antifascista. Vogliamo e dobbiamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su tutele legali e diritti che ancora ci vengono negati, dal matrimonio alla salvaguardia di tutte le famiglie senza distinzioni. E denunciare la violenza verbale contro tutte le categorie deboli». Sul tema del sostegno alla Palestina, Chiaruttini è stata chiara. «Respingiamo al mittente le accuse di antisemitismo - ha spiegato -. Noi siamo per l'immediato cessate il fuoco a Gaza e siamo contro il genocidio dei palestinesi. Ci facciamo sentire con i nostri corpi liberi e le strade occupate».

DE TONI E IL COMUNE DI LIGNANO

Nel mirino della presidente Chiaruttini sono finiti, in particolare, il sindaco di Udine De Toni, per la sua posizione giudicata «ambigua» nel patrocinio all'evento «per noi manifestazione e manifesto politico sono inscindibili» e il Comune di Lignano. La polemica con il comune ospitante

è nata da un'ordinanza del 29 agosto, firmata dal comandante della polizia locale in cui tra l'altro, si prescriveva agli organizzatori di «provvedere con mezzi e personale propri alla chiusura delle strade e al loro controllo». «Lignano voleva affidarci compiti di ordine pubblico non di nostra competenza - ha affermato Chiaruttini - a 48 ore dall'evento, volevano boicottarci». In una riunione del tavolo tecnico in Questura, convocato a stretto giro di posta, è stato deciso che la chiusura dei varchi e il loro controllo spettasse alla polizia locale di Lignano, come è stato effettivamente, anche se gli organizzatori del Pride hanno collaborato con il loro personale. Al termine hanno preso la parola anche un attivista di origine palestinese, Kareem Rohana, che ha ringraziato «perché non siamo soli nella lotta», Erica Scarel sulle tematiche trans, Martina Tescari sulle famiglie, Alice Onor sulla scuola. —

No a Udine e Porpetto

Nei giorni scorsi l'evento era stato anticipato da alcune polemiche sia per il mancato patrocinio alla manifestazione da parte di alcune amministrazioni comunali e di quella regionale, sia perché gli organizzatori del Fvg Pride avevano «respinto» il sostegno dei Comuni di Udine e Porpetto, che avevano annunciato di voler patrocinare l'evento ma senza aderire al manifesto stilato da Fvg Pride. «Evento e manifesto politico sono per noi imprescindibili», hanno ribadito gli organizzatori.



DALLA PARTE DEI L'ALFI

promosso da



IL PICCOLO

con la co-organizzazione di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



comune di trieste



con il contributo di

Fondazione
FONDAZIONE CINETEATRO

con il patrocinio di

FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE
STAMPA ITALIANA
CONSIGLIO NAZIONALE

ORDINE DEI
GIORNALISTI
CONSIGLIO NAZIONALE

main partner



link media festival

dietro le quinte delle notizie

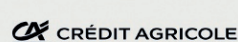
Trieste

6-8 settembre 2024

programma completo
www.linkfestival.it



supporter



partner

FINCANTIERI

partner tecnici



FRACCARO

NONINO
Migliore Distilleria del Mondo
2021-2022, 2022-2023, 2023-2024
by Wine Enthusiast

SPECOGNA
Specialità delle Antiche
Cuvée de Réserve - France - Italia



per la parità di genere
nel dibattito pubblico



Regione

I MEDICI

«Piccolo passo»



«Era una battaglia dell'Anaa nazionale, ma averla vinta è solo un piccolo passo per convincere le persone a restare nel pubblico». Massimiliano Tosto, segretario Anaa Assomed Fvg, fa i conti in fretta: «Per i medici passare dal 43% al 15% di tassazione sui turni aggiuntivi è buona cosa. Dove ci sarà la possibilità, si lavorerà anche nei giorni di riposo. Fermo restando che non sarà facile farlo sempre con lo stesso personale».



La novità scatta da settembre, ma saranno riconosciuti arretrati da giugno. Riccardi: «Adempimento di legge»

Decreto liste d'attesa, per i sanitari i turni aggiuntivi tassati al 15%

GLI INFERMIERI

«Più assunzioni»



«La riduzione della tassazione sulle prestazioni aggiuntive è una buona notizia, ma la situazione rimane emergenziale, altro che corretta programmazione». Lo dichiara Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Opi, Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste. «Aumentare i turni, per quanto tassati meno, allontana i lavoratori dal pubblico. Serve alzare il tetto di spesa e assumere più professionisti sanitari».

IL RECEPIMENTO

Marco Ballico

Indipendenti del Servizio sanitario regionale richiamati in servizio per coprire i turni scoperti o impegnati nel percorso di riduzione delle liste d'attesa a partire dallo scorso giugno si vedranno riconoscere una tassazione ridotta al 15%. Il taglio scatterà da settembre, ma, a quanto pare, saranno riconosciuti pure gli arretrati.

La richiesta della Fials regionale del Friuli Venezia Giulia, fondata sui contenuti del Decreto legge 73, è stata infatti accolta dall'assessorato Riccardi. La novità, è il calcolo del sindacato, può significare fino a 10 euro in più in tasca per ogni ora di lavoro.

La premessa è appunto il Dl 73. Le «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie», il piano d'azione del governo per contenere le



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO FVG FIALS
IN ALTO, UN INTERVENTO CHIRURGICO

«Il peso in busta paga non è di poco conto: fino al 20% in più su una tariffa oraria di 50 o 60 euro lordi»

code per visite ambulatoriali ed esami diagnostici, prevedono tra l'altro che i compensi erogati nell'ambito di questa partita – parliamo di ore richieste dalle Aziende in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, in presenza di una carenza di organico –, «sono soggetti a un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%».

«Il tema è quello di una tariffa oraria di 50 euro lordi, che può essere aumentata a 60 euro, per l'attività aggiuntiva effettuata allo scopo di ridurre le liste d'attesa – ricostruisce nel dettaglio il segretario regionale della Fials Fvg Fabio Pototschnig –. Per il personale sanitario, vale a dire medici, infermieri e tecnici, la differenza è di non poco conto: chi oggi ha una tassazione del 35% passerà a una del 15%, con una riduzione che vale il 20% in più in busta paga». Concretamente, per fa-

re un esempio, «se un lavoratore viene chiamato in servizio per un intervento chirurgico della durata di sei ore – spiega Pototschnig –, i 300 euro lordi che gli spettano si traducono in 255 netti, anziché 195: 60 euro in più».

La Fials, con l'obiettivo di sollecitare la Regione alla necessità del rispetto delle nuove norme, ha scritto il 26 agosto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute e Protezione sociale Riccardo Riccardi per chiedere l'applicazione di quanto disposto dal Dl 73 in merito alla tassazione sull'attività aggiuntiva. E la risposta di Riccardi è arrivata a stretto giro di mail, con la contestuale rassicurazione che «si è provveduto a fornire agli enti del Ssr e a Insiel le disposizioni» conseguenti.

«È un adempimento di legge, e come tale va rispettato – spiega l'assessore in sede di commento –. La Regione lo ricorda alle Aziende per i beneficiari e precisa le prestazioni

ammissibili a una diversa tassazione».

A firma di Carla Landi, direttrice del Servizio personale del Ssr, fa sapere ancora la Fials, le Aziende hanno così ricevuto in queste ore informazione che «ai compensi per le prestazioni aggiuntive erogati nella mensilità di agosto è stata applicata provvisoriamente la tassazione ordinaria, mentre a decorrere dalla mensilità di settembre sarà applicata la tassazione prevista dal Dl 73. Nella prima mensilità utile, Insiel procederà ai conguagli fiscali sui compensi già erogati».

Posto che sempre nel decreto si legge che l'imposta ridotta va applicata a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento, vale a dire l'8 giugno, il sindacato attende gli arretrati. «Se il 15% non è sin qui stato applicato – osserva Pototschnig –, nessun dubbio che quanto spetta per legge ai lavoratori verrà riconosciuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

ENOGASTRONOMIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

VOGLIA DI EMOZIONI DOC?

GUSTA IL FRIULI VENEZIA GIULIA!

12-13-14-15 SETTEMBRE 2024

Cultura, prodotti d'eccellenza, musica e divertimento in Piazza Primo Maggio per la trentesima edizione di Friuli DOC, il tutto targato Io Sono Friuli Venezia Giulia!

Anche quest'anno PromoTurismoFVG ti aspetta dal 12 al 15 settembre nell'Area Io Sono Friuli Venezia Giulia di Piazza Primo Maggio con sapori e vini del territorio, il merchandising, tanta musica e divertimento con dj set esclusivi e uno spazio dedicato ai siti Unesco e alle città del Friuli Venezia Giulia con un ricco programma di conferenze e incontri.

In via Vittorio Veneto, inoltre, il Mercato Agroalimentare con le aziende a marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", offre alcuni tra i prodotti d'eccellenza del territorio!

Inquadra il QR CODE oppure visita il sito www.turismoFVG.it e scopri il programma di ogni singola giornata, noi ti aspettiamo per festeggiare insieme!

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismoFVG.it

La circolare della Direzione salute

Ecco le regole per difendersi dal ragno violino

La Regione: «Fa parte della fauna selvatica, non ha provocato emergenze»

Lucia Aviani / UDINE

Balzato improvvisamente alla ribalta sull'onda di un recente fatto di cronaca – la morte, per shock settico, di un giovane del Salento –, il ragno violino non deve in realtà suscitare particolari timori, non rappresentando un'emergenza sanitaria «né in Italia né in Friuli Venezia Giulia». La rassicurazione arriva dalla Direzione centrale salute della Regione, che fornisce una serie di informazioni e indicazioni «per scongiurare lo sviluppo di preoccupazioni indotte da notizie – si sottolinea – non fondate, pubblicate in particolare sui media online e sui social».

Diffusa in tutti i Paesi dell'area mediterranea, la specie – che non mostra particolari forme di aggressività verso l'uomo – fa dunque parte della fauna selvatica del territorio nazionale e certamente richiede, come qualsiasi altro suo componente, la dovuta attenzione, ma ciò non significa che debba suscitare allarme. Il ragno violino, scientificamente *Loxosceles rufescens*, «ha dimensioni abbastanza contenute», si legge nella nota della Direzione salute, vive in ambienti caldi e asciutti, tanto in aree campestri quanto urbane, dunque anche nelle abitazioni: si rifugia fra le pietre, nelle fessure di vecchi muri, dietro ai battenti, nei ripostigli, nelle legnaie, ma può anche capitare che cerchi rifugio tra cumuli di vestiti. Si riproduce lentamente, dunque non è una specie infestante, e di solito esce con il buio: è generalmente difficile notarlo durante il giorno, ragione per cui la sua presenza passa per lo più inosservata.



LERACCOMANDAZIONI
A CHI LAVORA ALL'APERTO
E NELLE LEGNAIE

Gli esperti consigliano di usare i guanti e indumenti lunghi per ripararsi da eventuali punture sul corpo

L'eventuale reazione si manifesta prima di 24 o addirittura 48 ore dalla puntura: sulla pelle possibili arrossamenti

Il corpo dall'aracnide, di colore marrone-giallastro, non raggiunge il centimetro e la lunghezza complessiva, considerate le zampe, può arrivare al massimo a quattro. Segno distintivo è la macchia (peraltro non sempre visibile) sulla schiena, che ricorda vagamente un violino, da cui la denominazione. Si diceva del colore: se la tonalità non è quella di cui sopra, ci si trova di fronte a un'altra specie. «Usualmente – rendono noto gli esperti della Direzione re-

gionale salute – questo tipo di ragno non è aggressivo». Il morso arriva solo nel momento in cui si sente in pericolo, perché toccato o molestato, e di solito non provoca danni riscontrabili. Per la maggior parte delle persone, insomma, si rivela sostanzialmente innocuo. In un numero limitato di soggetti, più sensibili o affetti da determinate patologie, il veleno può invece provocare – come nel caso verificatosi in Puglia – lesioni e sintomi di una certa gravità. Va peraltro precisato che il ragno inietta il veleno solo in un terzo dei morsi. Essendo indolore, il morso – identificabile, come per quasi tutti i ragni, per la presenza di due fori a qualche millimetro di distanza – può non essere individuato. L'eventuale reazione non si manifesta prima di 24 o addirittura 48 ore: la pelle potrebbe arrossarsi o, in rare circostanze, manifestare sintomatologie più intense, che potrebbero richiedere, sotto stretto controllo medico, un trattamento farmacologico. In situazioni estreme, il medico può procedere alla pulizia chirurgica della ferita. Va precisato che se non si è certi, per averlo visto, che sia stato un ragno violino a colpire, spesso si può confondere per un suo morso quello di altri ragni o infezioni cutanee di diversa natura e origine. Che fare, dunque? Anzitutto è bene lavare e disinfettare con cura l'area che ha subito l'attacco dell'aracnide, tenendola poi monitorata. Se, trascorso il tempo di «incubazione», si riscontrano particolari reazioni cutanee e sintomi compatibili con quelli del morso del ragno violino, ci si può rivolgere ai sanitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGNO VIOLINO



VERO

- Fa parte della **fauna mediterranea**
- È giallo-marrone con le **zampe lunghe**
- Il suo nome latino è ***Loxosceles rufescens***
- È lungo tra **7 e 9 mm**, con le zampe non supera 4 cm
- Sulla schiena ha una **macchia**, non sempre visibile, **simile a un violino**
- Ama il **caldo**
- Può essere presente nelle cantine, taverne e legnaie **anche in città**
- Non fa grandi ragnatele, può vivere fino a 4 anni e resiste per lunghi periodi senza mangiare e bere
- È una **specie notturna**, predilige i luoghi bui, di giorno rimane nelle fessure
- Nelle notti estive lo si può vedere anche **all'aperto**
- La **puntura è indolore** e spesso si risolve con un lieve rossore e prurito
- Nell'area della puntura si vedono **due fori**
- Inietta il **veleno** in circa un terzo dei morsi
- Attraverso il morso può iniettare batteri anaerobi
- La **ferita va lavata e disinfettata**
- In rari casi si manifesta una sintomatologia grave (**loxoscelismo**)
- Se la ferita tende ad arrossarsi va trattata con **antibiotici**, corticosteroidi prescritto dal medico
- In **rarissimi casi** è necessaria la **pulizia chirurgica** della ferita
- L'**animale va conservato** anche se morto: l'identificazione aiuta a scegliere la terapia giusta
- Le **zanzariere** riducono il suo ingresso nelle abitazioni
- Si consiglia a chi pulisce e sgombera cantine, soffitte o legnaie di usare **guanti protettivi e indumenti lunghi**

FALSO

- È una specie **esotica**
- Non è presente in **Friuli Venezia Giulia**
- È una specie **innocua** per l'uomo
- Può essere di tanti **colori diversi**
- Il morso è **doloroso**
- Ogni volta che il ragno morde inietta il **veleno**
- Il morso è spesso **mortale**
- Il ragno violino è una specie fortemente **aggressiva**
- Dopo il morso **non occorre fare nulla**
- Dopo il morso bisogna andare subito in **ospedale**
- Esiste un **antidoto** per il veleno
- Dopo il morso bisogna **asportare** le parti del ragno rimaste nella ferita
- Quando si lavora sul campo è inutile indossare abiti lunghi: il suo morso **trapassa gli indumenti**
- Per eliminarlo dalle case basta spruzzare **antiparassitari**
- Per eliminare il veleno la ferita va lavata con **acqua molto calda**

WITHUB

easy fish
FESTIVAL DEL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO

6~7
settembre 2024

LIGNANO SABBIA D'ORO
LUNGOMARE TRIESTE
BEACH VILLAGE, UFFICIO 7

→ INGRESSO LIBERO / FREE ENTRY

- ~ FISH & REGIONAL STREET FOOD
- ~ ENOTECA REGIONALE
- ~ SHOW COOKING

Presenta e conduce
Fabrizio Nonis

SPECIAL GUESTS

Roberto Valbuzzi
Chef
e conduttore televisivo

Giusi Battaglia
Youtuber
e conduttrice televisiva

Daniel Canzian
Chef e Presidente di JRE
Jeunes Restaurateurs

Mara Navarria
Campionessa di scherma
oro olimpico Paris 2024

8^a edizione / easyfish.info

Verso l'evento a Trieste dal 6 all'8 settembre

link media
festival

Simona Rolandi

«Mi occupo principalmente di calcio e guadagnare credibilità in quest'ambito, superare lo scetticismo e la diffidenza maschile, ha richiesto molto tempo. Se un uomo fa un errore in un commento o dando una notizia si è semplicemente sbagliato. Ma se sbaglia una donna è perché di calcio non capisce nulla: non sono ammessi errori. Perciò leggo e mi informo tantissimo per essere perfettamente preparata». Per Simona Rolandi, anchorwoman della Domenica Sportiva e grande protagonista di Notti Olimpiche, il programma Rai con ascolti record che ha raccontato i tanti successi dell'Italia a Parigi 2024, fare la giornalista sportiva è stato il sogno fin da ragazzina. Ma per raggiungerlo sono serviti tanta perseveranza e dedizione: ne parlerà a Link Media Festival sabato 7 settembre alle 11.30 con Roberta Noè, giornalista e conduttrice di Sky Sport, e Giancarlo Padovan, vicedirettore sport dei quotidiani del Gruppo Nem Nord Est Multimedia nel panel «Il grande racconto dello sport».

Come è iniziata la sua carriera nel giornalismo sportivo?
«Ho sempre voluto fare questo mestiere, ma sono figlia di banchieri, venivo da un altro mondo. Ricordo che da ragazzina aspettavo sotto casa il mio vicino, che era direttore di una tv privata di Roma, solo per chiedergli come avrei potuto fare il suo mestiere. Poi l'ho capito: per raggiungere il mio obiettivo ho fatto tanta gavetta e, nonostante la laurea in Economia e commercio, ho lavorato gratis per riviste sportive e per tv private, finché non sono riuscita a entrare alla scuola di giornalismo televisivo di Perugia. Da allora la mia vita è cambiata: ho ottenuto il primo contratto per Rai Sport e sono sempre rimasta lì. Era esattamente quello che volevo fare».

Com'è cambiato il giornalismo sportivo in questi ultimi anni?
«Con l'avvento dei social media ci sono stati molti cambiamenti. I social sono una gioia e un dolore: ormai sappiamo che è arrivato un nuovo giocatore perché De Laurentiis lo di-

«Con lo studio vinco la diffidenza dei maschi»

L'anchorwoman della Rai: «Alle donne che parlano di sport non si perdonano errori perciò leggo e mi informo tantissimo per essere sempre perfettamente preparata»

GIULIA BASSO



Simona Rolandi in una foto tratta dal suo profilo Instagram

LA SCHEDA

È la conduttrice della Domenica Sportiva

Simona Rolandi è una giornalista e conduttrice televisiva italiana che, per la seconda stagione consecutiva, conduce La Domenica Sportiva. Appassionata di sport sin da piccola, inizia a giocare a pallavolo arrivando fino alla serie C2. Laureata in Economia e Commercio alla Sapienza, frequenta poi

la scuola di giornalismo televisivo di Perugia. A Rai Sport dal 2001, conduce diversi programmi, tra cui La Domenica Sportiva estate, Novantesimo minuto, Notti europee, Notti mondiali, La giostra del gol. È stata il volto del recente programma Notti Olimpiche. (g.b.)

LA DETERMINAZIONE

«Ho sempre voluto fare la giornalista. Tanta gavetta per arrivare dove sono»

L'IMPATTO DEI SOCIAL

«Gioia e dolore. La comunicazione è più immediata ma ci sono molti profili fake»

lismo sportivo: abbiamo l'onore di raccontare una doppia faccia della storia, e l'aspetto emozionale va di pari passo con l'impresa sportiva. Pensiamo alle Olimpiadi: dietro una medaglia c'è sempre un pezzo di vita e noi abbiamo il privilegio di poterlo raccontare».

Che consiglio daresti a chi desidera intraprendere una carriera nel giornalismo sportivo?

«Di crederci e di inseguire il proprio sogno, anche se sembra irrealizzabile. Perché anche per me lo era: non c'è un percorso predeterminato per chi vuole fare il giornalista sportivo, ognuno deve trovare la propria via. Dopo la laurea ho rifiutato tante offerte di lavoro in aziende e banche pur di inseguire questo sogno, senza mai mollare: serve tanta tenacia e perseveranza. Negli ultimi anni, c'è stata una crescente attenzione verso lo sport femminile».

I media possono contribuire a promuovere ulteriormente la visibilità delle atlete donne?

«Lo sport femminile sta ricevendo un'attenzione sempre maggiore perché sta dando soddisfazioni crescenti all'Italia. Alle Olimpiadi di Parigi le donne si sono fatte decisamente valere: hanno superato gli uomini per numero di medaglie e la ciliegina sulla torta è stata lo storico oro conquistato dalle nostre donne della pallavolo. Tutto questo noi l'abbiamo raccontato, con tantissime atlete in studio».

Come vede il futuro dello sport in Italia? Quali sport avranno un ruolo sempre più importante nei prossimi anni e perché?

«Il ruolo che gioca il calcio non sarà mai paragonabile a quello di altre discipline, perché è uno sport che muove le grandi masse. Ma ci sono altri sport che stanno crescendo, con le Olimpiadi a fare da volano: la pallavolo, ma anche l'atletica, il basket, il nuoto, la scherma. La scia olimpica porterà con sé un aumento del numero di iscritti alle società sportive e di spettatori appassionati a vari tipi di sport. Ma non credo che i numeri del calcio saranno mai eguagliati da quelli di altre discipline.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

-390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

quantobasta.biz

Le idee

IL VERO PESO DELLA RELIGIONE

PEPPINO ORTOLEVA

Nella prospettiva dell'Europa occidentale si tende a pensare che il peso politico della religione, ancora considerevole fino agli ultimi decenni del secolo scorso, sia in netto declino. Come la sua presenza nella società: le chiese sempre più vuote, l'abbandono crescente di riti come il battesimo o i funerali in chiesa. La cosiddetta secolarizzazione è una tendenza irreversibile si dice, verso una società sempre più laica. Ma se allarghiamo lo sguardo, ci rendiamo conto che le religioni stanno acquistando nella politica globale un ruolo inatteso.

La dittatura di Putin, che discende dall'atea Unione Sovietica dove il tiranno aveva compiuto tutta la sua carriera prima di approdare al potere, ora si appoggia apertamente sul sostegno della chiesa di Mosca, con la sua lunga storia di connubio con gli zar. E la nuova Internazionale di partiti "amici" che sta creando fa appello non al comunismo ma ai "valori tradizionali" (e implicitamente cristiani) contro la pretesa decadenza occidentale. Anche democrazie oggi in transizione verso regimi autoritari puntano sulla religione per legittimare norme liberticide e aggressioni contro le minoranze.

Per darsi una sorta di ideologia di stato dopo la crisi delle ideologie. Così il turco Erdogan ha sostituito il sistema rigorosamente laico che aveva guidato il paese per oltre un secolo con l'appello ai valori islamici, e su quelli punta per un ruolo egemonico nel Medio Oriente. E l'India, il paese più popoloso del mondo, nonostante la sua grande varietà di etnie e di fedi è controllata dal 2014 da un partito fanaticamente legato all'induismo, protagonista di campagne violentissime contro i musulmani e per "tenere al loro posto" coloro che il sistema indù delle caste considera inferiori.

Anche negli USA stiamo assistendo a fenomeni spesso da noi poco notati, come la convergenza tra gli evangelici (i protestanti più tradizionalisti) e i cattolici conservatori, che si è dapprima espressa nella legislazione rigidamente antiabortista introdotta in alcuni stati per poi cercare di condizionare tutta la futura politica repubblicana. La candidatura alla vicepresidenza del cattolico ultra-tradizionalista J.D. Vance ne è un segno, così come la tendenza di Trump a fare appello ai "Christians" andando oltre distinzioni, prima



Vladimir Putin

di tutto tra cattolici e protestanti, che erano state parte di tutta la storia degli USA.

Certo, "la religione è uno strumento di potere" è un detto antichissimo. Si sarebbe potuto pensare che la secolarizzazione lo rendesse meno vero. Forse è vero il contrario: se molti conservatori di vari paesi possono cercare consenso sulla base del "ritorno a valori più radicati" è proprio perché lo propongono come rimedio al disorientamento, etico oltre che sociale, prodotto anche dalla secolarizzazione. D'altra parte, secondo alcuni interpreti, la forza di Modi sta anche nell'aver reso l'induismo "di moda", tra le giovani generazioni. In quest'epoca si può fare leva anche sugli aspetti più superficiali perché ciò che conta più che la fede intimamente vissuta è la mobilitazione: che trova alimento, più che in ciò che accomuna, in ciò che divide, nello scontro con "gli infedeli". Su questo si ritrovano regimi come quello indiano, quello del Myanmar, e anche quello iraniano. Ed è sull'islamofobia, ben più che su slogan consunti come "Dio patria famiglia" che puntano le estreme destre europee. Ma dovremmo sapere che i conflitti di religione sono sempre i peggiori, quelli che scatenano gli odi più inconciliabili. —

MACRON ALLA SFIDA DELL'INSTABILITÀ

RENZO GUOLO

Cinquanta giorni dopo le elezioni legislative, complice anche la lunga tregua olimpica, la Francia non ha ancora un governo. Fatto senza precedenti nella V Repubblica, esito di un duplice scenario: la resistenza di Macron a dare l'incarico a un premier espressione del Nuovo Fronte Popolare, formazione di maggioranza relativa; la scelta dello stesso inquilino dell'Eliseo di spezzare quella stessa maggioranza e dare vita a un governo politico o tecnico, senza il principale partito del NFP, la France Insoumise, che si colloca all'estrema sinistra di quello schieramento.

Il Nuovo Fronte Popolare che come già il suo mitico predecessore degli anni Trenta guidato da Leon Blum, ha caratteri eminentemente difensivi – oggi come ieri nei confronti di una destra estrema ritenuta incompatibile con i valori repubblicani –, chiede che a l'Hotel Matignon – sede dell'esecutivo – vada Lucie Castets, ma Macron si è opposto: constatando che la giovane, sconosciuta ma preparata funzionaria pubblica, non avrebbe il sostegno parlamentare necessario. In realtà, Macron, fa molto di più che constatare.

Essendo anche il capo della "macronia", la galassia centrista composta dal proprio partito e dagli alleati, ha lasciato che il suo universo politico, insieme alla sollecitata destra post-gollista, si dichiarasse ostile a un governo del Nuovo Fronte Popolare, deciso a cercare, di volta in volta, su questo o quell'aspetto programmatico, una maggioranza in parlamento. Il tentativo macroniano è quello di spaccare il Fronte, contando sui dubbiosi che, nel Partito socialista, ritengono impensabile governare con l'ex-scissionista e populista Mélenchon. I socialisti, infatti, sono divisi tra chi, come il segretario Faure, vorrebbe salvaguardare la ritrovata unità a sinistra e chi, come l'astro nascente Glucksmann o l'ex-presidente Hollande – tornato alla politica attiva dopo la non troppo gloriosa esperienza all'Eliseo –, preferirebbe la coabitazione con i macroniani all'insegna di un governo di centrosinistra moderato in materia economica e marcatamente europeista. Mélenchon ha subito smontato il gioco, dicendosi pronto a restare fuori dal governo ma non dalla maggioranza. Chiaro, però, che l'obiettivo di Macron non era, solo, escludere l'irruento tribuno dall'esecutivo, quanto affondare il Nuovo Fronte Popolare. Così, la scelta



Emmanuel Macron

del leader dei "non sottomessi" non ha mutato il quadro.

In questo finale di calda estate, Macron cerca, dunque, di volgere a proprio favore la doppia crisi, politica e istituzionale. Sfruttando l'opportunità offerta da un sistema semipresidenziale imballato da una situazione inedita: la possibile coabitazione con un premier a sua volta senza maggioranza. Con il paradosso che chi, come il presidente della Repubblica, ha provocato a sorpresa la crisi, sciogliendo senza l'accordo delle forze politiche il Parlamento dopo le elezioni europee, ne è divenuto ancora una volta il dominus. Riaffermando quella centralità che tutti davano per perduta qualche mese fa.

In punta di diritto, Macron non è sindacabile, nonostante la mozione di sfiducia costituzionale che la France Insoumise vuole presentare contro di lui. Il sistema istituzionale voluto da De Gaulle, che trasforma il presidente in Re Sole repubblicano, nulla dice su una simile, imprevedibile, situazione. Da qui la sensazione che la politica francese si muova su un terreno inesplorato, producendo instabilità almeno per un anno: quando Macron, dopo aver tagliato le estreme, a destra come a sinistra, potrà nuovamente sciogliere le camere. —

L'inasprimento dei controlli, e pure con adeguata severità, è indispensabile. Ma credere che basti questo a ridurre la crescente criminalità urbana è una pura illusione. Ci vuole di più e altro.

Chi confrontasse le cronache odierne con quelle di solo qualche anno fa, resterebbe stupefatto: oggi sono infarcite di accoltellamenti, pestaggi, zuffe, guerriglia tra le vie, perlopiù tra gruppi o clan di stranieri, di cui in passato non v'era traccia. E la progressione semina inquietudini un tempo inimmaginabili. Guardarsi alle spalle durante una passeggiata serale: ma quando mai, una volta?

Superfluo rimpiangere i bei tempi andati (che tali non erano), come pure credere che sia un problema di polizia. La società è cambiata, le migrazioni sono naturali da

IL CASO TRIESTE
L'OZIO E I RISCHI DELL'ATTRAZIONE AL CRIMINE

ROBERTO MORELLI

che l'uomo è l'uomo e vanno gestite socialmente, e non solo con le Volanti e il codice penale.

A meno di non credere che gli italiani siano buoni e i migranti cattivi (e sarebbe ridicolo crederlo); a meno di non pensare che la criminalità sia culturalmente connaturata a etnie diverse dalla nostra (e le statistiche mondiali dicono il contrario); a meno di non fare spallucce «e che si ammazzino pure tra loro», è nelle condizioni in cui ciò si verifica che dobbiamo affondare le mani. Un tema affrontato con autorevolezza, nei giorni scorsi, sia dal procura-

tore Federico Frezza che dal questore Pietro Ostuni.

Il problema è che oggi girano in città almeno duemila persone che non hanno nulla da fare: migranti, maschi, quasi tutti in attesa di risposta sul proprio status di rifugiato. Ciondolano con il telefonino in mano, si trascinano da una piazza all'altra, confabulano smarriti o livorosi. Tra essi c'è più di qualche delinquente? Sicuro, come in ogni comunità. Sono tutti malfattori nati? Impensabile.

Vivono giornate di vuoto assoluto, s'incattiviscono per le illusioni disattese (e delin-

quente è anche chi gliele instilla), covano nell'inerzia ostilità reciproche tra clan e nazionalità, sono facile preda di spacciatori e criminali organizzati che li attirano con guadagno facile in una società che a loro pare ostile. E finisce come finisce.

Queste persone vanno aiutate a impegnarsi, come la gran parte di loro vorrebbe. Il nemico è l'ozio, la soluzione è il lavoro: l'attività utile a sé stessi e alla comunità che li ospita. Non ci stanchiamo di ripetere che le norme vigenti consentono anche ai richiedenti asilo di lavorare, anziché tirare avanti con la man-

ciata di euro mediati dalle organizzazioni di accoglienza. Eppure non succede: non esiste un percorso di formazione (anche molto semplice) che li coinvolga, non v'è società di lavoro interinale che li proponga.

Difficile, delicato? Forse. Ma perché non attivare un progetto tra gli enti pubblici che consenta, con tutti i crismi di regolarità, d'impiegare queste persone in attività di valore urbano e sociale? E ce ne sarebbero: riparare i marciapiedi dissestati, dipingere le ringhiere di Viale Miramare (lo propose il sindaco Dipiazza tempo fa), innaffia-

re le aiuole stremate dal caldo, rimuovere le processionarie che infestano il Carso, ridipingere i muri sporchi o sbreccati. È facile? No, nella giungla normativa e d'interdizioni (già immaginiamo le proteste per «i lavori dati ai migranti»), salvo che non si trova oggi chi sia disponibile a svolgerli).

Ma è fattibile, con impegno e un po' di "creatività" amministrativa. Per le molte persone oggi a rischio di attrazione al crimine, cinque euro guadagnati valgono molto di più di quattro elargiti con l'accoglienza: il lavoro è dignità, sentirsi utili restituisce fiducia. Altrimenti dovremmo rassegnarci a uno dei più stridenti paradossi dell'epoca: una pletora di lavori pubblici e privati non svolti per mancanza di lavoratori, migliaia di volti disorientati che vagano per la città senza nulla da fare. —

ECONOMIA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE

Produzione e vendite segnali positivi per l'economia Fvg «Bene l'export»

Le imprese faranno investimenti in tutti i settori chiave
Il presidente Zamò: «La strada presa è quella giusta»

Giorgio Barbieri / UDINE

Cresce la produzione industriale con una «ripresa robusta» delle vendite che segna un aumento del 7,5% trainato soprattutto dall'export, a +9,1%. Sono i risultati dell'indagine congiunturale di Confindustria FVG del secondo trimestre 2024 con previsioni per il terzo che restituiscono «segnali estremamente positivi per l'economia del Friuli Venezia Giulia». Particolarmente significativo è l'incremento della produzione industriale, che ha registrato un +8,8% contro il -1,2% del trimestre precedente. In evidenza anche la performance delle vendite, in «ripresa robusta» con un aumento del 7,5% (-3,6% il valore del primo trimestre) trainato soprattutto dall'export, a +9,1% (-4,7%).

«Inverte finalmente la tendenza anche l'occupazione», spiega il presidente regionale di Confindustria, Pierluigi Zamò, «ed è questo un dato particolarmente importante che riflette anche l'efficacia delle misure di politica industriale e delle politiche attive del lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia». Nel secondo trimestre i nuovi ordini aumentano dell'1,3%



Pierluigi Zamò

(+5,9% il primo trimestre). A livello tendenziale, rileva Confindustria, l'andamento della produzione industriale «evidenzia una leggera contrazione rispetto al secondo trimestre 2023, pari al -2,6%, rispetto a quella significativa registrata nel secondo trimestre 2023, pari al -10,1%».

Le vendite globali registrano «un indicatore tendenziale negativo pari al -2,1%, migliore rispetto al -8,7% del secondo trimestre dell'anno precedente: effetto cumulato, delle vendite Italia (-4,4% contro il -8,8% del 2023) e, in misura molto più lieve, delle vendite estere (-0,1% rispetto al -8,7% del 2023). L'indice tendenziale dei nuovi ordini evidenzia un trend positivo rispetto agli indicatori tendenziali delle vendite

(+2,5% rispetto -4,3% del 2/o trimestre 2023).

Le prospettive a breve termine «sono contraddistinte dall'ottimismo»: le imprese chiamate a rispondere sugli investimenti pianificati per i prossimi 12 mesi hanno dichiarato incrementi in tutti i settori chiave: digitalizzazione (60%), sostenibilità ambientale (58%) ed efficientamento energetico (54%). «La strada è quella giusta», sottolinea Zamò, «le imprese del FVG stanno dimostrando una notevole capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato, segno tangibile della solidità e dell'effervescenza di questo tessuto industriale. Per consolidare questa frazione d'anno così positiva in una crescita stabile e duratura, nei limiti delle contingenze non prevedibili, occorre proseguire in questa direzione puntando su nuove tecnologie, sostenibilità e sviluppo del capitale umano».

Per il presidente Zamò i risultati sono anche frutto «di un quadro macroeconomico compositosi in questi mesi e da noi auspicato lo scorso anno quando dicemmo che se si fossero verificate due condizioni – la stabilità dei tassi di interesse e l'accelerazione nell'utilizzo dei



Dalla congiunturale di Confindustria segnali positivi per l'economia FVG

ASSOUTENTI

Caro cappuccino anche a Udine aumenti del 14%

Non solo caro-caffè. Ad aumentare sono anche i listini del cappuccino. Nelle principali città del Paese, tra cui Udine, il prezzo medio al bar della classica bevanda da colazione italiana oggi si attesta a 1,59 euro, contro una media di 1,39 euro del 2021: così in tre anni il cappuccino ha subito mediamente un rincaro del 14,1%. Ma i prezzi in alcune città schizzano anche oltre i due euro. La denuncia arriva da una indagine di Assoutenti, che ha elaborato i dati pubblicati sul relativo osservatorio Mimit.

fondi del Pnrr – il motore avrebbe potuto ripartire anche a giri elevati. Ebbene: non solo la tenuta, ma la recente decisione della Bce di ridurre i tassi è un'ulteriore boccata di ossigeno per l'economia. Sul versante del Pnrr, inoltre, i dati certificano speditezza concreta, nel Paese, nell'avvio delle opere pubbliche finanziate dal Next Generation Eu. La nostra Regione, peraltro, è stabilmente ai vertici nazionali nella capacità di utilizzo delle risorse europee». Per quanto riguarda il credito una larga maggioranza degli intervistati prevede una conferma delle attuali condizioni del credito, con ben il 99% che ritiene stabile l'andamento degli affidamenti per i prossimi tre mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSERVATORIO

Vino, frena la domanda dall'estero a giugno -10%



Un brindisi al Vinitaly

UDINE

Rallenta la corsa dell'export di vini italiani nei paesi extra Ue nel primo semestre, pur mantenendosi in terreno positivo. Con quasi 4,7 milioni di ettolitri esportati tra gennaio e giugno e un consuntivo dei sei mesi a 2,1 miliardi di euro, l'extra-Ue si conferma così la piazza-locomotiva del mercato, a fronte di una domanda comunitaria sin qui sensibilmente più fredda. Lo fa sapere l'Osservatorio Uiv-Vinitaly che ha elaborato gli ultimi dati export ufficiali relativi ai top 12 Paesi della domanda. La frenata delle spedizioni è dovuta ad un giugno molto negativo, che ha segnato -10% volume e -7% valore la variazione tendenziale per sparkling e imbottigliati fermi e frizzanti, con un -13,5% nelle quantità per questi ultimi. Rispetto ai primi 5 mesi 2024, il totale volume del semestre è passato da +10% di maggio a +6,3% di metà anno, mentre a valore passa da +7,3% a +4,7%. Tutti i top 12 Paesi della domanda extra-Ue, ad eccezione di Sud-Corea, Messico e Australia, registrano nell'ultimo mese un arretramento degli ordini.

SKY ENERGY
ENERGIA SU MISURA
WWW.SKY-ENERGY.IT

DATI EUROSTAT

Vacanze più care meno turisti nazionali

UDINE

L'inflazione sta rallentando grazie anche al raffreddamento dei costi energetici ma nel settore turistico i prezzi, in Italia, hanno subito un deciso aumento quest'estate con effetti negativi sul turismo nazionale. Dopo i dati Istat che segnalavano crescite dei prezzi di ristoranti, alberghi o spettacoli superiori di due o quattro volte rispetto al tasso di

inflazione generale, arriva anche una nuova conferma da Eurostat. L'istituto europeo indica infatti come a luglio il prezzo al consumo dei pacchetti vacanze (soggiorni o tour all-inclusive che prevedono viaggio, cibo, alloggio) in Italia abbia registrato un boom con una crescita del 19,5% contro il +6,6% della media Ue, che sale addirittura al +29,8% nel caso di pacchetti per località nazionali.

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

A Sintek il 100% di Lae Electronic L'ad: «Vogliamo farla crescere»

L'azienda di Oderzo produce elettronica per la refrigerazione, vanta 20 milioni di ricavi e 70 dipendenti

Maura Delle Case / ODERZO

Passa di mano la Lae Electronic di Oderzo, azienda della famiglia Vizzotto specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di schede e sistemi elettronici per la termoregolazione, in particolare per la refrigerazione. La società è stata acquisita al 100% dalla Sintek di Buja, holding dell'imprenditore friulano Renzo Guerra e dei suoi figli, che a quattro anni dalla vendita all'americana Rockwell Automation di Asem, azienda di Artegna specializzata nella produzione di pc industriali e sistemi di hmi per l'automazione industriale, con l'acquisizione di Lae si rimette in gioco. «Torniamo a fare il mestiere che più ci piace», spiegano Renzo Guerra e suo figlio Elia, quest'ultimo presidente della società nonché amministratore, carica che divide con il padre.

La famiglia non ha passato ovviamente gli ultimi quattro anni alla finestra, bensì ha valorizzato il proprio patrimonio realizzando investimenti finanziari di breve e lungo ter-

mine, tra i quali anche 11 partecipazioni di minoranza in altrettante aziende. Alla fine il richiamo del fare è prevalso. L'anno scorso è iniziata un'intensa attività di scouting tra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale, che si è conclusa con l'acquisizione di Lae Electronic, impresa di lungo corso, fondata nel 1990 da Giuseppe Vizzotto, che oggi vanta oltre 20 milioni di ricavi e 70 dipendenti.

«Abbiamo effettuato un'approfondita due diligence, al termine della quale, lo scorso 31 luglio, è stato firmato il closing», spiegano ancora Renzo ed Elia Guerra (assistiti per gli aspetti di natura finanziaria e fiscale dal commercialista Gabriele Pecile dell'omonimo studio udinese e per gli aspetti legali dall'avvocato Edoardo Colla - Di Piazza) decisi a portare in Lae l'esperienza maturata in lunghi anni di lavoro alla guida della friulana Asem (fondata dallo stesso Renzo Guerra nel 1979): «Riteniamo che Lae abbia importanti margini di crescita, sia dal punto di vista dei ricavi che



Una linea di assemblaggio schede elettroniche

della proposta tecnologica».

L'azienda progetta e produce schede e sistemi elettronici, standard e custom, per il controllo e la gestione di impianti di refrigerazione, fra i

quali frigoriferi professionali e commerciali, abbattitori e impianti di condizionamento. Due le business unit: una è costituita da una ampia gamma di prodotti standard a cata-



ELIA GUERRA
È PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI LAE ELECTRONIC

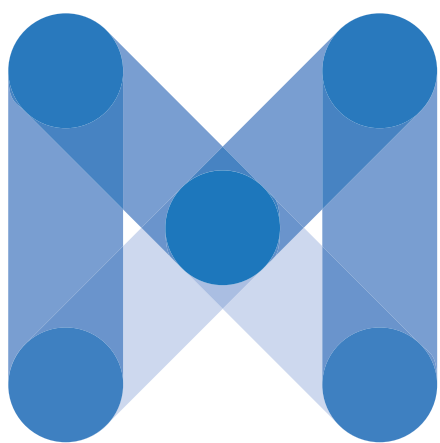
«Realizzeremo una serie di investimenti che coinvolgeranno tutte le aree aziendali»

logo venduti ad un network mondiale di distributori specializzati, l'altra invece, che realizza il 75% dei ricavi, progetta e commercializza soluzioni custom per i clienti Oem

che realizzano i device e gli impianti di refrigerazione.

«Il nostro obiettivo è quello di accelerare il percorso di crescita di Lae attraverso investimenti, a breve, medio e lungo termine, che coinvolgeranno tutte le aree aziendali: dalla progettazione, alla logistica, alla produzione, al marketing, al commerciale – spiega Elia Guerra –. Le persone espressione della nuova proprietà affiancano in totale continuità l'attuale struttura, gestita da tempo e con successo dall'Ingegnere Franco Perissinotto, uno dei maggiori esperti delle tecnologie per il controllo e la gestione dei processi di termoregolazione, che mantiene il ruolo di riferimento tecnico e strategico nel nuovo e ristretto team di direzione». «Siamo sicuri - prosegue il presidente - che le competenze e le esperienze maturate dai nuovi componenti del team di direzione nel mondo dell'elettronica industriale e delle tecnologie digitali hardware e software, unite alle elevate competenze specialistiche di settore dell'attuale team di progettazione, costituiscono il miglior presupposto possibile per una ulteriore evoluzione della proposta tecnologica ed una conseguente crescita della gamma di prodotti, sistemi e soluzioni proposte dalla società ed una crescita della presenza nel mercato italiano ed estero». Lae infatti, realizza un'importante quota dei ricavi, pari al 60%, sui mercati esteri, in particolare negli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2024

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:

Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:

novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:

30

Contenuti:

Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:

Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato grazie a

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.47
La Luna Sorge alle 4.21 e tramonta alle 19.27
Il Santo Sant' Egidio Abate
Il Proverbio
Là che si nas, ogni jerbe e pas.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regional pe lenghe furlane)

DETRAZIONE AL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE
PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI
BLINDO HOUSE.it dal 1992
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 **FINSTRAL**

L'intervista al sindaco



POSTI AUTO AL VISIONARIO

«A disposizione in tre settimane»

Una delle soluzioni immaginate dall'amministrazione comunale per risolvere il problema dei posti auto è quello di utilizzare il parcheggio del Visionario. «Entro due settimane, al massimo tre, lo avremo a disposizione» assicura Alberto Felice De Toni.



VARCHI DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

«Telecamere in primavera»

Le telecamere per i controlli ai varchi della Zona a traffico limitato «penso che le installeremo in primavera, non a gennaio» assicura il sindaco Alberto Felice De Toni. «Legalmente, una volta attivate bisogna partire subito con le sanzioni» chiosa il primo cittadino.

«Ztl, parcheggi sul ring e rilancio del centro Non si torna indietro»

Da piazza Garibaldi alla stazione, De Toni vuole proseguire con il programma «La maggioranza? Come sull'Arca di Noe devono convivere carnivori ed erbivori»

MATTIA PERTOLDI

Il suo libro della Genesi si chiama palazzo D'Arco. Non è il nipote di Matusalemme, ma un ex rettore che, alla sua prima esperienza politica, è chiamato a guidare Udine e una maggioranza parecchio litigiosa. Eppure Alberto Felice De Toni dice di sentirsi come un modello di Noè. «Lui aveva carnivori ed erbivori – spiega il sindaco paragonando la composizione dell'Arca a una coalizione che va dall'estrema sinistra a Comunione e liberazione –, ma il suo obiettivo era quello di salvare tutti. Ecco: io devo traghettare la nave del Comune fino a destinazione». Che nel suo caso non è l'Ararat, ma il 2028. Non sarà facile, perché due elementi della maggioranza – Antonella Eloisa Gatta e Matteo Mansi – stanno già abbandonando il vascello e quelli che restano la vedono diversamente su svariati argomenti, come nella migliore tradizione del centrosinistra italiano. De Toni, sia come sia, è carico e ottimista: comunque la si pensi, due aspetti del carattere non proprio comuni, almeno in politica.

Sindaco, partiamo da piazza Garibaldi: qual è la situazione attuale?

«Esiste un proverbio tuareg che dice: "fermati un attimo, arriverai prima". È saggezza popolare millenaria che oc-

corre tenere a mente. Io per primo ho suggerito di prenderci una pausa di riflessione sul tema perché dovevamo effettuare il primo tagliando sulla Ztl».

E come è andato?

«Molto bene, come abbiamo già spiegato a luglio. Il secondo lo faremo a fine dicembre, prima di attivare le telecamere per il controllo degli ingressi».

Agennaio?

«Direi più in primavera. Anche perché le verifiche tecniche e legali ci hanno confermato come le sanzioni debba-

no essere emesse dal momento in cui vengono attivati i controlli elettronici, senza possibili periodi di prova».

Quindi la pedonalizzazione di piazza Garibaldi verrà rimandata al prossimo anno?

«No, calma. Ci stiamo lavorando. Abbiamo stilato un piano di pedonalizzazioni e di ciclabili adeguato alle linee guida urbanistiche europee, ma con anche l'impegno di rinforzare i parcheggi, in primis sul ring».

Come?

«Abbiamo già immaginato

alcuni interventi importanti a partire dall'ampliamento del Moretti e alla realizzazione di un multipiano in zona teatro».

Per queste idee servono soldi e tempo. Nel frattempo cosa si fa?

«Entro due-tre settimane chiuderemo l'accordo per il parcheggio del Visionario e in un paio di mesi avremo a disposizione anche quello della Coop tra viale Bassi e viale Leonardo da Vinci. Poi c'è il progetto sul Terminal studenti da attivare in parallelo a un servizio di navette e abbiamo



iniziato un'interlocuzione per il parcheggio dell'Acu».

Il tutto con quali fondi?

«Li troveremo e concorderemo le azioni. Ma l'importante è avere le idee: sono queste che cambiano il mondo».

A proposito di piazze, in XX settembre allestirete il mercato coperto o meno?

«Intanto abbiamo deliberato uno studio per capire se sia possibile realizzarlo, anche in virtù dei vincoli legati alla tutela delle belle arti. È chiaro, in ogni caso, che tra capitale pubblico e investimenti privati, piazza XX settembre era e resta una nostra priorità».

Restando in centro storico, come si risolve la crisi del commercio cittadino?

«L'assessore Ivano Marchiol mi ha aperto gli occhi su un particolare che non avevo notato: alcune vie del centro sono avvantaggiate dai parcheggi presenti lungo il ring

perché le persone lasciano l'auto in quella zona e poi si muovono a piedi. Penso, ad esempio, a via Poscolle dove non c'è uno stallone, ma è un'arteria del tutto viva».

Ok e quindi?

«L'idea a regime è chiara: fare parcheggiare le persone all'esterno e portare la gente in centro a piedi. Esattamente il contrario di quello che si è fatto negli anni '60 e '70».

Per lei non c'è un problema di qualità dei negozi?

«L'apertura dei centri commerciali prima e, poi, l'arrivo di internet devono giocare a portare i negozi a cambiare il loro modello di business».

Come?

«Hanno bisogno di diventare luoghi di esperienza, di orientamento all'acquisto e di sviluppare il servizio post-vendita. Il tutto abbinato al valore del brand. Puntando, cioè, su quello che non si può

OFFICINA DEL BIANCO UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

PROFESSIONISTA MECCANICO, MAGAZZINIERE O CARROZZIERE?

CERCHIAMO TE!

Entra a far parte della nostra squadra



Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442 - info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it

SOCCORSO H24: 3203516222



Coop

«L'accordo per ottenere quegli stalli verrà chiuso entro un paio di mesi»

LE ALTRE
OPINIONI

«Nuovo palazzetto»

Secondo il sindaco Alberto Felice De Toni «se avessimo l'area a nord dello stadio potremmo realizzare un nuovo palazzetto, costerebbe meno che rifare il Carnera».



«Multipiano al teatro»

Tra le possibili idee del futuro, Alberto Felice De Toni immagina anche «la costruzione di un parcheggio multipiano nella zona del teatro».



«Primi tre milioni»

Per quanto riguarda Borgo stazione, Alberto Felice De Toni «non demorde» sul piano complessivo. «Intanto abbiamo ricevuto i primi tre milioni» chiosa.

L'intervista al sindaco



PIAZZA XX SETTEMBRE

«Studio per il mercato coperto»

La possibile realizzazione di un mercato coperto in piazza XX settembre passa «per uno studio di fattibilità che abbiamo commissionato da tempo» spiega Alberto De Felice De Toni che assicura come «la zona resti una nostra priorità».

to dei controlli?

«Per nostra fortuna le misure adottate, con l'aumento delle pattuglie, stanno avendo un effetto deterrente. Nonostante questo, crediamo molto nel progetto di sicurezza partecipata. Ma per Borgo stazione, e per l'intera città, non demordiamo nemmeno dal progetto di riqualificazione complessiva del quartiere».

Che però la Regione non vi finanzia...

«Intanto abbiamo ottenuto i primi tre milioni. A settembre, inoltre, è fissato un appuntamento tra i tecnici comunali e quelli regionali per proseguire l'analisi del tema. Poi all'interno di un masterplan complessivo, un compito si può anche eliminare se non piace. Non nascondo, tuttavia, che in un piano pluriennale il mio sogno resta l'ex Safau».

Un'idea da centinaia di milioni di euro che nessuno, oggi, pare poter o voler iscrivere a bilancio...

«Ma ho il dovere di crederci. Nel piano di rigenerazione urbana, tra l'altro, io e l'assessore Andrea Zini stiamo immaginando, ma forse dovrei dire sognando, un progetto complessivo che abbracci anche il tema degli appartamenti e dei negozi sfitti. Su quest'ultimo argomento, non a ca-

trovare online».

Se fosse un esercente, resterebbe a lavorare in centro?

«I modelli dicono che nei prossimi anni nei centri storici, di Udine e delle altre città, arriveranno sempre più turi-

sti. Per cui sì, prima di spostarmi ci penserei molto bene. È chiaro, però, che non si può pensare di vendere lo stesso prodotto che si trova in un centro commerciale».

Passiamo in Borgo stazione: soddisfatto dell'aumen-



Caserm

«Il demanio militare preferisce tenersi gli immobili senza dialogare con la città»

so, ho dato mandato al manager del commercio di approfondire le migliori esperienze nazionali e internazionali per poterle utilizzare come modello».

Non pensa che sulla rigenerazione urbana il tema principale di Udine siano le ex caserme?

«Non è una questione banale. Al di là dell'ex Cavarzerani e della Osoppo su cui ci sono progettualità in corso, ho discusso a lungo con il Demanio militare, ad esempio sulla possibilità di avere a disposizione la zona a nord dello stadio dove si potrebbe costruire un secondo Palasport. Anzi, a essere onesti ci costerebbe meno realizzarne uno nuovo che ammodernare l'attuale Carnera».

E cos'è successo?

«Non mi hanno voluto ascoltare. Evidentemente il Demanio militare preferisce tenersi i propri immobili».

Ma perché non provate a utilizzare la Commissione Paritetica per ottenere la

proprietà delle strutture?

«Sì, è una via che possiamo provare a percorrere. Ma onestamente l'atteggiamento del Demanio militare, oggi, non è quello di voler dialogare con la città».

Cambiando argomento: è sempre convinto della bontà di non concedere il patrocinio alla partita dalle Nazionali di calcio contro Israele?

«È stata la decisione più sofferta presa in questo anno e mezzo di consiliatura perché la discussione su Israele è un tema che dura da 80 anni. Diciamo che se tornassi indietro non direi né sì né no».

Eppure...

«Lo so, però il mio obiettivo era tenere la città fuori dalla politica tanto da aver dichiarato di essere disponibile a patrocinare l'evento in caso di cessare il fuoco».

Scusi, ma se non ce la fa il presidente degli Stati Uniti a ottenere una tregua può pensare di riuscirci il sindaco di Udine?

«Il tempo è una risorsa soltanto se c'è la fiducia, anche nella risoluzione dei conflitti».

Esplicitando?

«Siccome c'è un conflitto in corso, l'Onu ha dichiarato che entrambi sono colpevoli di crimini di guerra, e un conto è accusare Hamas, un altro



PATROCINIO A ITALIA-ISRAELE

«Tornando indietro non direi nulla»

«È stata la decisione più sofferta presa in questo anno e mezzo di consiliatura perché la discussione su Israele è un tema che dura da 80 anni. Se tornassi indietro non direi né sì né no». Così Alberto Felice De Toni sul mancato patrocinio a Italia-Israele.

Il sogno

«Mettere mano all'ex Safau e risolvere il problema delle case e dei negozi sfitti»

uno Stato sovrano, ho cercato di prendere tempo, ma purtroppo non ne ce l'ho fatta. Allora ho provato a tenere Udine fuori dalle polemiche di qualsiasi tipo, anche se non è andata come mi ero immaginato».

Andrà allo stadio per Italia-Israele?

«Conto nel cessare il fuoco. Spero che il tempo esogeno di palestinesi, israeliani e americani mi garantisca questa possibilità».

Ultima domanda: quando ha vinto le elezioni si immaginava una maggioranza complicata e litigiosa?

«L'innovazione può nascere soltanto dalla diversità. Se uno decide di guidare una diversità così ampia, deve puntare su maggioranze a geometrie variabili. Sono conscio di essere seduto su una grande arca di Noè in cui ci sono carnivori ed erbivori che non vanno sempre d'accordo, ma sono obbligati a stare insieme per potersi salvare tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Sereno sugli addii di Mansi e Gatta
«Dispiace, ma non cambia nulla»



Matteo Mansi, lascerà il Pd



Antonella Eloise Gatta

La maggioranza, almeno nella composizione attraverso la quale è uscita dalle urne, perde i primi due pezzi con Matteo Mansi e Antonella Eloise Gatta pronti a passare al Gruppo Misto abbandonando, rispettivamente, quello del Pd e della lista De Toni.

Il primo cittadino, da parte sua, forse non se l'aspettava, ma non pare farne una tragedia, almeno politicamente par-

lando. «Sono dispiaciuto – sostiene –, ma il nostro programma va comunque avanti. Quanto a Mansi, abbiamo sempre lavorato bene assieme, tuttavia ero e resto convinto come il protocollo d'intesa che andremo a siglare con Rfi rappresenta un passo in avanti notevole, e un valore aggiunto, sul tema dell'eliminazione dei passaggi a livello».

In questo caso De Toni entra

anche nel dettaglio. «Come spiegato a Mansi mercoledì sia dall'assessore regionale Cristina Amirante – continua –, sia dai vertici della Direzione, nel corso di un incontro che ho richiesto personalmente, non era possibile mettere nero su bianco la parola dismissione prima che Rfi esegua le bretelle e i lavori correlati. Anche quando Mansi ha citato il protocollo Honsell, gli è stato fatto notare, giustamente, come quello fosse una lettera d'intenti, mentre, nel nostro caso, Rfi fissa tempi e modi per effettuare delle opere. Avremo finalmente, cioè, un cronoprogramma ben definito dei lavori. Ribadisco il concetto: dispiace per la scelta di Mansi, ma vorrà dire che ci ritroveremo, nei prossimi mesi, lungo la comu-

ne strada della dismissione dei passaggi a livello».

Diverso, per molti aspetti, è invece il discorso relativo all'addio di Gatta. «Nel momento in cui è nata la federazione Quadrifoglio – conclude De Toni – Gatta ha deciso di non confluire al suo interno per potersi muovere con maggiore autonomia. Credo che, lecitamente come è logico che sia, voglia difendere una sua libertà d'azione sui temi che le stanno maggiormente a cuore. In ogni caso mi ha detto che vuole restare in maggioranza per cui, alla fine, cambia poco. Prima avevamo cinque gruppi con cui confrontarci, adesso, semplicemente, diventeranno sei».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vantaggi e svantaggi delle due opzioni

Acquisto di auto usate: privati o concessionari?

Acquistare un'auto usata è una decisione importante che richiede attenzione e consapevolezza. Una delle prime scelte che gli acquirenti devono affrontare è se acquistare da un venditore privato o da un concessionario. Entrambe le opzioni hanno i loro vantaggi e svantaggi. Scopriamo insieme i pro e i contro di ciascuna opzione per aiutare i potenziali acquirenti a

ACQUISTARE AUTO USATE DA PRIVATI OFFRE PREZZI PIÙ BASSI, MENTRE I CONCESSIONARI FORNISCONO GARANZIE E SICUREZZA

prendere una decisione informata.

ACQUISTO DA PRIVATI

Pro
Prezzo inferiore
Uno dei principali vantaggi dell'acquisto da un venditore privato è il prezzo. Spesso, le auto vendute da privati hanno un prezzo inferiore rispetto a quelle vendute dai concessionari. Que-

sto perché i privati non devono coprire i costi generali di gestione di un'attività commerciale.

Trattativa diretta

L'acquisto da un privato permette una trattativa più diretta e personale. Gli acquirenti possono negoziare il prezzo direttamente con il venditore senza intermediari, il che può portare a un affare migliore.

Storico completo del veicolo

I venditori privati spesso possiedono l'auto da molti anni e possono fornire uno storico dettagliato del veicolo, comprese le manutenzioni effettuate, i problemi risolti e altre informazioni utili.

Contro

Mancanza di garanzia

Le auto acquistate da privati solitamente non sono coperte da garanzie. Questo significa che qualsiasi problema che si presenti dopo l'acquisto è a carico dell'acquirente.

Rischio di frode

C'è un rischio maggiore di frode quando si acquista da un privato. Potrebbero esserci problemi nascosti con l'auto che il venditore non rivela o, nel peggiore dei casi, l'auto potrebbe essere rubata.

Nessun supporto post-vendita

I venditori privati non offrono supporto post-vendita. Una volta completata la transazione, l'acquirente è solo nella gestione di eventuali problemi che potrebbero sorgere.

ACQUISTO DA CONCESSIONARI

Pro

Garanzia e sicurezza

I concessionari offrono garanzie su gran parte delle auto usate che vendono. Questo fornisce una sicurezza maggiore all'acquirente, che può essere sicuro di ricevere assistenza in caso di problemi.

Ispezioni e certificazioni

Le auto vendute dai concessionari sono spesso ispezionate e certificate. Questo significa che sono state controllate da meccanici professionisti e che eventuali problemi sono stati risolti prima della vendita.

Servizi aggiuntivi

I concessionari offrono spesso una serie di servizi aggiuntivi, come finanziamenti, permuta dell'usato e assistenza post-vendita. Questi servizi possono rendere l'acquisto più semplice e conveniente.

Documentazione completa

I concessionari si occupano di tutta la documentazione necessaria per il trasferimento di proprietà, assicurandosi che tutto sia in regola e riducendo lo stress per l'acquirente.

Contro

Prezzo maggiore

Le auto vendute dai concessionari tendono ad avere un prezzo maggiore rispetto a quelle vendute da privati. Questo è dovuto ai costi operativi del concessionario e ai servizi aggiuntivi offerti.

Trattativa limitata

La trattativa con i concessionari può essere meno flessibile. I prezzi sono spesso fissati e ci sono meno possibilità di negoziare rispetto a quando si acquista da un privato.

Vendite aggressive

I concessionari possono avere venditori che utilizzano tattiche di vendita aggressive. Questo può essere stressante per alcuni acquirenti e può portare a decisioni affrettate.

Sia l'acquisto da privati che da concessionari ha i suoi vantaggi e svantaggi. La scelta dipende dalle preferenze personali, dalle esigenze specifiche e dal livello di rischio che l'acquirente è disposto a sopportare.

Chi cerca un prezzo più basso e una trattativa diretta potrebbe preferire l'acquisto da un privato, ma deve essere pronto ad affrontare maggiori rischi e responsabilità. D'altro canto, chi desidera maggiore sicurezza, garanzia e servizi aggiuntivi potrebbe trovare più conveniente acquistare da un concessionario, anche se a un prezzo leggermente superiore.

In entrambi i casi, è fondamentale fare una ricerca approfondita, verificare la storia del veicolo e, se possibile, farlo ispezionare da un meccanico di fiducia.

Con la giusta preparazione, è possibile trovare un'auto usata che soddisfi le proprie esigenze e il proprio budget, indipendentemente dal canale di acquisto scelto.



TUTTO NOLEGGIO

per AZIENDE e per PRIVATI

PERCHÉ COMPRARE... SE PUOI NOLEGGIARE? - OLTRE 350 ARTICOLI A NOLEGGIO A DISPOSIZIONE

a CODROIPO in V.le Venezia, 120 Tel. 0432 820053 codroipo@italnolo.it

GIARDINI - PULIZIE	Motozappe	Tagliaerba	Idropultrici
	Arieggiatori	Mototrivelle	Biotrituratori
IMPIANTI - DIAGNOSI	Livelle laser	Fonometro	Cercametri
	Spy tube	Termocamere infrarossi	Localizzatore perdite idriche
EDILIZIA - FAI DA TE	Levigatrici pareti e soffitti	Scarificatrici	pompe pitturazione
	Segatrici legno / marmo	Levigatrici parquet o marmo	Tagliasfalti e cemento
RICEVIMENTI - FESTE	Gazebo / ombrelloni e panche	Fabbricatori ghiaccio	Sedie
	Giochi gonfiabili	Hot Dogger	Raffreddatori/condizionatori
SOLLEVAMENTO	Carrelli elevatori	Saliscendi elettrici	Scale e Trabattelli fino a 12 mt
	Motopompe	Elettrocarrucole e Paranchi	
TEMPO LIBERO	Barbecue	Motoseghe	Fresaceppi
	Deumidificatori	Spaccalegna	Trencher / Scavafossi
SEGNALETICA - CANTIERI	Recinzione provvisoria	Torri faro	Contametri stradali
	Transenne	Semafori a LED	Cartelli stradali
TRASPORTI - SCAVI	Furgoni trasloco da 8 a 13 mc.	Piattaforma aerea fino a 21 mt.	Microescavatori e miniscavatori Volvo
	Ribaltabili trilaterali patente B fino a 18 q.li		

Ritirate il catalogo presso la nostra sede o visitate il sito www.bortolotti.org per conoscere tutti gli articoli a noleggio!

In viale Leonardo da Vinci



Viale da Vinci ieri mattina durante la perdita d'acqua e, sulla destra, in basso, la condotta dopo l'intervento di riparazione effettuato dai tecnici del Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale (FOTO PETRUSSI)

Perdita d'acqua sulla strada Servizio interrotto per 6 ore

Il disagio causato dal guasto a una condotta rilevato dal Cafc in tempo reale
Senza fornitura 200 famiglie. Defluiti dal serbatoio oltre cento litri al secondo

Anna Rosso

Rilevante perdita d'acqua nella prima mattinata di ieri in viale Leonardo da Vinci, all'altezza del civico 129. Circa duecento famiglie, secondo una stima di Cafc (il Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale), sono rimaste temporaneamente senz'acqua. E, per poter procedere ai lavori di ricerca e riparazione del guasto, è stato necessario chiudere per un tratto una delle due corsie del viale.

L'emergenza è scattata attorno alle 6 e, poco dopo, la squadra di pronto intervento di Cafc – composta da cinque operai

specializzati – si è messa al lavoro con gli escavatori.

A mezzogiorno la fornitura d'acqua è stata ripristinata per le famiglie che erano rimaste senza servizio per circa sei ore. La condotta, dunque, è stata riparata a tempo di record. Mentre il manto stradale sarà ripristinato nei primi giorni della prossima settimana.

«Il nostro sistema di telecontrollo, che ha la possibilità di effettuare un monitoraggio in tempo reale dei vari impianti – spiega Daniele Vattolo, responsabile della reperibilità per Cafc –, ci ha mostrato una rilevante perdita d'acqua in viale Leonardo da Vinci. Nel frattempo,



La squadra di pronto intervento del Cafc subito al lavoro nel viale

anche i residenti avevano telefonato alla polizia locale per segnalare la situazione: i cittadini temevano che l'acqua potesse poi riversarsi nelle cantine condominiali. Tale ingente perdita, tra l'altro – continua l'esperto –, stava causando lo svuotamento dell'importante serbatoio pensile che abbiamo in via del Cotonificio. C'è stato un improvviso picco di portata in uscita dal serbatoio stesso di oltre cento litri al secondo. Dovevamo quindi intervenire con la massima urgenza, per una questione di sicurezza, sia stradale, sia a livello idraulico.

«Abbiamo individuato il punto preciso della perdita di fronte al civico 129. Abbiamo quindi fatto le dovute chiusure – chiarisce ancora Vattolo – per poter procedere alle riparazioni e per poter ridare acqua il prima possibile agli utenti. Si era allagata una delle due corsie della strada per un tratto di alcune decine di metri. Durante le verifiche – conclude – è emerso che si era verificata una rottura lungo la linea principale della rete di distribuzione. Un guasto che, fortunatamente, i nostri addetti sono riusciti a riparare nel giro di qualche ore». —

IN BREVE

Ladro in manette
Rintracciato dalla polizia locale

Il personale del reparto Pronto intervento della polizia locale, con il supporto del nucleo di polizia giudiziaria, ha rintracciato nella zona di borgo stazione un cittadino georgiano di 20 anni, senza fissa dimora, sul quale pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale di Roma, dovendo scontare una condanna definitiva per un furto commesso a Roma nel 2022. L'uomo, portato nel carcere di Udine, si era reso protagonista di due furti pure in una profumeria del centro, per un valore complessivo di 700 euro.

Furto in abitazione
Arresto in flagranza in via Cividale

La polizia di Stato, nella notte di venerdì, ha denunciato all'autorità giudiziaria due persone senza fissa dimora di nazionalità marocchina, colti in flagranza di reato all'interno di un'abitazione di via Cividale. A lanciare l'allarme al 112 è stato un residente, preoccupato per aver sentito il rumore di vetri infranti in piena notte provenire dall'edificio di fronte. Giunti sul posto, gli agenti della squadra volante si sono introdotti all'interno dell'abitazione, risultata poi disabitata ma completa di arredi e beni di proprietà dei precedenti inquilini, individuando due soggetti che stavano armeggiando all'interno di una stanza. I due uomini sono stati immobilizzati, portati in questura per il riconoscimento e quindi arrestati.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Scontro tra auto e bicicletta Ferito un uomo di 54 anni



Il luogo dell'incidente tra viale Volontari e via Maniago (FOTO PETRUSSI)

Incidente stradale ieri attorno alle 10.45 in viale Volontari della Libertà. Coinvolte una Volkswagen Polo e una bicicletta da corsa.

Secondo la prima ricostruzione effettuata dalla polizia locale, la vettura – condotta da cittadina italiana di 64 anni residente fuori città – in quel momento stava percorrendo viale Volontari in direzione Nord (verso Chiavris), quando all'altezza



L'auto coinvolta nell'incidente con il parabrezza rotto

dell'incrocio con via Maniago, nell'effettuare la svolta, si è scontrata con il ciclista, un udinese di 54 anni che percorreva il viale dirigendosi verso il centro cittadino.

Il ciclista, soccorso dal per-

sonale sanitario giunto a bordo di un'ambulanza, ha riportato diversi traumi ed è poi stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ex circoscrizioni

NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

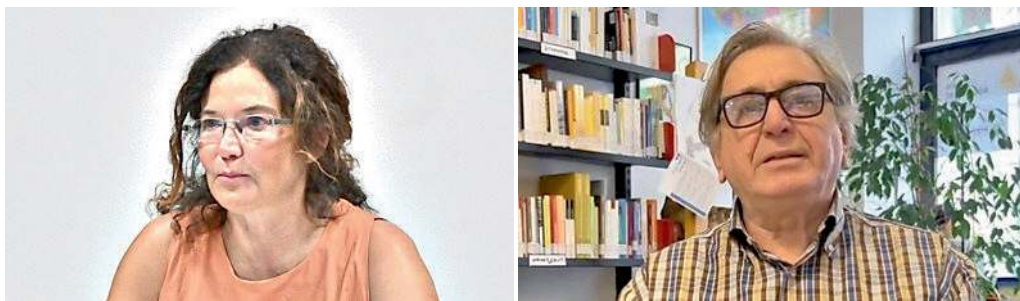
Dai comitati alle parrocchie Il Centro punta all'inclusione

Prima riunione del Consiglio di quartiere: massima attenzione su Borgo stazione Umberto Marin, presidente della onlus "Time for Africa", eletto coordinatore

Simone Narduzzi

Time for Africa: again, verrebbe da dire. Ancora. Così all'indomani della rielezione di un rappresentante della no-profit impegnata nella promozione di attività di coesione culturale sul territorio.

Dopo Laura Visentin per il quartiere "Udine est-Di Giusto", "Udine Centro" ha scelto quale suo coordinatore lo stesso presidente dell'associazione, Umberto Marin. «Si apre un'avventura in cui tutti noi avremo una grande responsabilità – le sue prime parole – il consiglio funzionerà nella misura in cui riusciremo tutti a muoverci con unione di intenti. Le problematiche di Udine Est sono simili a quelle del Centro. La sfida principale starà nel mettere le as-



Il consiglio di Udine Centro, alla presenza dell'assessore Toffano, ha eletto Marin come coordinatore

sociazioni in grado di guardare oltre il loro specifico interesse per concentrarsi sulla comunità in cui operano. Altrimenti non si riuscirà a trovare soluzioni».

Per svolgere le proprie mansioni al meglio, in questo caso, Marin si avvarrà dell'aiuto del facilitatore, figura sin qui avvolta nel mistero e in qualche polemica legata all'assenza della figura nel regolamento dei "parlamentini". «La loro assenza – ha spiegato l'assessore al Decentramento Rosi Toffano, presente giovedì sera all'incontro del quartiere, il primo, andato in scena nella sede della Protezione civile di via Ciconi – è dettata dal fatto che i facilitatori sono messi a disposizione direttamente dal Comune per agevolare il lavoro dei consigli». Marin ringrazia e accetta il sostegno offerto da palazzo D'Aronco: «Ci servirà per capire al massimo le dinamiche in gioco in questo quartiere. Le cose qui sono un po' complesse».

Che lo siano, in effetti, lo si percepisce sin dalle prime battute della riunione a cui hanno partecipato ben quattordici fra associazioni, parrocchie, comitati e non solo. Il bisbiglio è diffuso: siamo nei pressi di Borgo stazione e di argomenti caldi ce ne sono. La voglia di confronto è parecchia,

trasversale, tocca ogni età. Una trentina i presenti sala, tutti mossi dal desiderio di rendere più vivibili alcune situazioni oramai portate all'eccesso.

A dare le spiegazioni di rito, insieme all'assessore Toffano, il dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero. Passo successivo, le presentazioni di ciascuna realtà presente: fra i concetti più ricorrenti quelli relativi all'inclusione, alla coesione. Alla fragilità di tanti cittadini spesso e volentieri lasciati ai margini per età, situazione fisica, economica. Quindi il via alle votazioni. Due i candidati, il successo di Marin è stato piuttosto netto. La nuova sessione per "Udine Centro" è stata fissata per martedì 1° ottobre.

Prossima convocazione proprio quella per il consiglio "Udine Est-Di Giusto", domani alle 19 nella parrocchia del Sacro Cuore: secondo appuntamento per il "parlamentino" trainato, di fatto, dall'associazione Time for Africa. L'indomani il debutto per il quartiere che racchiude Cormòr, San Domenico, Villaggio del Sole, Rizzi e San Rocco: il ritrovo, in questo caso, è fissato sempre per le 19 nei locali della 2ª circoscrizione, in via Martignacco, 146. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAGRA DI GODIA

Venanzi in cassa tra i volontari

Continua la sagra delle patate di Godia (29 agosto-2 settembre e 5-8 settembre), una delle principali tradizioni della città. Come di consueto anche il vicesindaco – e assessore al Commercio – Alessandro Venanzi si è messo all'opera tra i volontari, questa volta staccando biglietti in cassa.



Gli street tutor sono riconoscibili perchè sono operativi in orario serale e sono dotati di pettorina gialla

Il servizio di sicurezza partecipata tornerà a novembre e dicembre Verranno impiegati in centro e allo stadio durante il Luna Park

Promossi gli street tutor Steward ancora in azione a Santa Caterina e Natale

L'INIZIATIVA

Il servizio di presidio da parte degli street tutor, particolarmente apprezzato durante i mesi estivi nel centro cittadino, sarà confermato anche in altri periodi. In particolare la giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Sicurezza Partecipata Rosi Toffano, ha deciso di implementare il programma di presidio di estenderlo

ad alcuni specifici luoghi durante l'autunno e l'inverno.

«Il servizio di tutoraggio da parte di operatori specializzati è stato particolarmente apprezzato» spiega Toffano. «Il personale impiegato ha il compito di informare le persone che frequentano determinati spazi sulle regole della buona convivenza e del rispetto reciproco, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di una migliore convivenza civile».

Il programma verrà finanziato con contributi ministeriali inseriti nel Fondo unico giustizia, dal quale l'amministrazione ha ottenuto un finanziamento di circa 84 mila euro. L'obiettivo è quello di monitorare di nuovo con maggiore attenzione le zone interessate da fenomeni di aggregazione, dove possono verificarsi possibili condotte antisociali. Il progetto si inserisce coerentemente con il protocollo di "Sicurezza Partecipata"

ta" oggetto dell'intesa tra Prefettura e Comune e rinnova l'intervento degli operatori della sicurezza, in particolare nei weekend dei mesi di novembre e dicembre. Le zone interessate dai presidi saranno il centro storico durante il mese di Natale, Borgo stazione in tutti i weekend di novembre e dicembre, piazza I Maggio durante le festività di Santa Caterina (23, 24 e 25 novembre) e la zona del parcheggio dello stadio durante il luna park (9, 15, 16, 22 e 23 novembre).

Gli "Street Tutor", riconoscibili e dotati di pettorina, non svolgono funzioni di ordine pubblico, ma agiscono esclusivamente come mediatori e informatori, collaborando strettamente con la Prefettura, la Questura, il comando dei Carabinieri e la Polizia Locale. Il loro compito è quello di educare e sensibilizzare attraverso la distribuzione di flyer e locandine per cittadini ed esercenti. In caso di eventuali episodi anomali, intervengono chiamando le forze dell'ordine.

Il personale impiegato è addestrato in tecniche di comunicazione assertiva, mediazione interculturale e gestione delle emergenze. Questa iniziativa prende ispirazione da quello che è già stato realizzato da tempo in altre città italiane come Venezia, Padova, Bologna, Brescia, Rimini, Ferrara, Cervia, Milano Marittima, Lido di Jesolo, Bibione, Monselice, Vigevano, Legnano, Carpi, Lecco e Corsico. In alcune città venete, come Venezia e Padova, l'esperienza è stata confermata in tutti gli ultimi anni compreso quello in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI UDINE NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C. ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE PER USUCAPIONE

Il Signor Zelloth Luigi residente a Tarvisio, con l'Avvocato Francesco Vespasiano del Foro di Udine, presso il cui Studio di Tarvisio via Roma n.43/5 ha eletto domicilio, vista l'autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine alla notifica per pubblici proclami ex art.150 cpc (RG n.8806/2024),

CITA

Fruhstuck Francesco, Fruhstuck Luca, Fruhstuck Paolo, Fruhstuck Giovanni, Fruhstuck Antonio e Fruhstuck Luigi, quali figli ed eredi di Moschitz Maria, e/o loro aventi causa, a comparire all'udienza dell'11 marzo 2025, ore 9.15, innanzi al Tribunale di Udine, Giudice Dott.Massarelli (fascicolo n.1005/2023), con invito a costituirsi nel termine di settanta giorni prima dell'udienza indicata, con avvertimento che la mancata costituzione o la costituzione oltre i termini comporterà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c., che la difesa tecnica con un legale è obbligatoria, ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 86 c.p.c. o da leggi speciali, che ciascun convenuto può fare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, e che in caso di mancata costituzione si procederà in vostra contumacia, per sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Accertarsi e dichiararsi, ex artt. 1158 e ss. c.c., nei confronti dei suddetti convenuti, e/o loro aventi causa, l'avvenuto acquisto della piena proprietà, per usucapione, a favore dell'attore Zelloth Luigi, del bene immobile ubicato nel Comune amministrativo di Tarvisio e censuario di Camporosso, identificato catastalmente al foglio 10, particella 33/2, prato, classe 2 (seminativo) e tavolarmente in partita tavolare (P.T.) 293, corpo tavolare (c.t.) 1, p.c.t. 33/2. Disporli conseguentemente che gli Uffici competenti procedano alle necessarie trascrizioni e volturazioni. Condannarsi i convenuti, in caso di opposizione, al pagamento delle spese del presente giudizio e di quelle conseguenti ed inerenti.

Avv. Francesco Vespasiano

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

#BILANCIOESTIVO2024



UDINE
Pad. n. 15
Ospedale Nuovo

+1,3 MLD

OLTRE 175 MILIONI IN PIÙ PER IL SISTEMA SANITARIO

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.

In particolare, il sistema sanitario regionale viene sostenuto con importanti risorse finalizzate a rafforzare gli investimenti (77 milioni) e a finanziare la spesa corrente (40 milioni). Con la manovra estiva aumenta

inoltre il contributo per l'abbattimento delle rette per le strutture per persone non autosufficienti, mentre i fondi complessivamente destinati alle strutture residenziali registrano un +30% rispetto al 2018. Rilevante infine l'incremento dei posti letto convenzionati che, sempre rispetto al 2018, contano 1.000 unità in più.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

L'ULTIMO SALUTO ALL'EX SINDACO

Oggi e domani camere ardenti per Barazza Poi il funerale

Come annunciato nei giorni scorsi, sarà Sala Ajace a ospitare, domani, la camera ardente dell'ex sindaco Enzo Barazza, scomparso sabato 24 agosto in Normandia, mentre si trovava in vacanza in Francia assieme alla moglie. La decisione è stata presa, di concerto con la famiglia, dall'amministrazione cittadina, che aprirà le porte di palazzo D'Aronco per offrire a tutti gli udinesi la possibilità di salutare l'ex sindaco del periodo tra il 1995 e il 1998. La città potrà testimoniare il proprio cordoglio dalle ore 9, quando sarà aperta ufficialmente la camera ardente con accesso dalla Loggia del Lionello fino alle 16.30.

Alla camera ardente seguirà il corteo funebre diretto in Duomo, dove saranno celebrati i funerali. Al termine della cerimonia funebre la salma sarà trasportata al cimitero monumentale di San Vito. L'ex sindaco sarà quindi tumulato e iscritto al Famedio dei benemeriti.

Per chi non potesse presenziare domani, sarà possibile salutare l'ex sindaco anche oggi alla casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco. In questo caso, la camera ardente allestita dalle onoranze funebri che si stanno occupando delle esequie sarà aperta a partire dalle 10 e fino alle 19. —



L'ex sindaco di Udine Enzo Barazza

BRACCIA INCROCIATE DOMENICA 22 SETTEMBRE, LA PROTESTA DEI SINDACATI

Spaccatura sulle indennità dei vigili La polizia locale indice uno sciopero

Alessandro Cesare

La polizia locale del Comune di Udine incrocerà le braccia domenica 22 settembre. L'annuncio arriva dai sindacati, che hanno deciso di scegliere la linea dura nei confronti degli amministratori di palazzo D'Aronco dopo aver dichiarato lo stato di agitazione e aver lanciato, una decina di giorni fa, un ultimatum chiedendo risposte. Le ragioni della protesta di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp e Cisl Eell Fvg sono

molteplici: il mancato pagamento dei servizi di ordine pubblico svolti nel secondo semestre del 2021, il mancato accordo sul pagamento anticipato dell'indennità del servizio esterno del 2024 (per gli importi già previsti del precedente contratto da congruare alla stipula del nuovo accordo), l'assenza di cumulo del pagamento delle indennità di ordine pubblico e di servizio esterno, come peraltro già avviene in altri enti del Friuli Venezia Giulia, alcu-

ne problematiche inerenti il vestiario, specialmente per i nuovi assunti. Una criticità che va a sommarsi alla mancanza di alcune dotazioni individuali di protezione per lo svolgimento dei servizi (i caschi anti-sommossa per i servizi di ordine pubblico, i giubbotti antiproiettile, i guanti anti-taglio).

«Queste – spiegano i sindacati – sono le principali cause del malcontento degli operatori della polizia locale quotidianamente impe-



Gli agenti della polizia locale incroceranno le braccia il 22 settembre

gnata nella salvaguardia della sicurezza e civile convivenza dei cittadini».

Quella che inizialmente pareva un'iniziativa solo della Uil ha invece visto protagonisti anche Fp Cgil, Cisl Fp e Cisl Eell Fvg. «Mai come in questi ultimi mesi sono aumentate le aggressioni anche in pieno giorno nei confronti dei cittadini di Udine – sottolinea Stefano Bressan, segretario generale Uil Fpl Fvg – eppure gli operatori della polizia locale intervengono sempre tempestivamente per il rispetto che nutrono nei confronti della divisa che indossano e per il ruolo che ricoprono verso la cittadinanza, noi chiediamo lo stesso rispetto per loro da parte dell'Amministrazione Comunale e chiediamo con forza il rispetto dei loro diritti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 07 e Domenica 08 settembre PiazzaDuomo Cividale del Friuli

★ SABATO 07 SETTEMBRE

Alle 17.00 Apertura del “De gusto Village”.

Alle 19.00 Inaugurazione con le autorità.

Dalle 21.00 alle 23.00 Direttamente dal tour nazionale **in concerto** “RENGANEK estate 2024” - Info: www.de-gusto.it

★ DOMENICA 08 SETTEMBRE

Dalle 10.00 alle 24.00 Apertura del “De gusto Village” con esposizione, vendita e somministrazione di **prodotti enogastronomici locali**. Per tutta la giornata nella piazza “Giochi di una Volta”, attività ludiche vintage per grandi e piccoli.

Dalle 18.00 alle 20.00 De gusto “Lo Show dei Sapori” Degustazione a cura di “De gusto” con la collaborazione delle Ass. “Invito a Pranzo”, “Sapori nelle Valli” e “Il Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo”. Durante la degustazione, accompagnamento musicale con Dj **Julio Montana** e **Luca Sax** Prenotazione obbligatoria su: www.de-gusto.it

Dalle 21.00 alle 22.00 Special guest - **CRICCA**

Dalle 22.00 alle 24.00 La serata si concluderà con la musica del Dj **Julio Montana** e di **Luca Sax**



De gusto “Lo Show dei Sapori”



SPECIAL GUEST



www.de-gusto.it

IN VIA AMPEZZO

Il caldo non molla ma da domani piscina esterna chiusa

Al Palamostre la stagione dei bagni all'aperto termina oggi
Dazzan: «Termini fissati in anticipo e meteo imprevedibile»

Simone Narduzzi

Chiare, fresche... chiuse acque. Come ogni anno, monta la polemica. Come la marea. Qui, però, siamo in piscina, le vasche quelle comunali del Palamostre. La questione, anno-sa, la stessa: con l'inizio delle attività agonistiche, l'area esterna degli impianti di via Ampezzo si appresta ad abbassar le serrande. Da domani, chiuderà l'area bimbi e, con essa, la piscina olimpionica. Dal 9, priorità all'indoor, agli atleti (ma non solo) che vorranno usufruire degli spazi interni del complesso.

Eppure, il caldo, di voler chiudere, non sembra proprio averne l'intenzione. Di certo non entro i termini fissati dalla gestione dell'impianto in accordo con il Comune. «Ci rendiamo perfettamente conto di questa esigenza legata alle alte

temperature di questi giorni – le parole dell'assessore allo Sport, Chiara Dazzan – ma sarebbe ormai molto difficile riprogrammare una nuova chiusura. I termini vengono sempre decisi in anticipo». Certo, a guardare – oltretutto il sole – le presenze fatte registrare nell'ultimo periodo, il desiderio di tornare sui passi già mossi viene. Il desiderio scava le sue radici anche nelle lunghe assenze di giugno dettate dal maltempo. «Abbiamo avuto un giugno che pareva novembre. Per tale ragione – prosegue Dazzan – in via Pradamano abbiamo rimandato la chiusura. L'iniziativa ha riscosso una buona risposta ma, anche in questo caso, si trattava di una decisione presa in anticipo. In generale, quelle meteorologiche sono situazioni abbastanza imprevedibili».

C'è una ragione squisitamente

logistica, inoltre, dietro all'avvicendamento che ha visto protagoniste le piscine outdoor e indoor del Palamostre: «Il gestore è unico – spiega l'assessore – ed è unico anche il personale che opera all'interno dell'impianto. Questo deve essere impiegato per le piscine interne, in vista della ripresa dell'attività agonistica».

Che fare, dunque, contro la calura che affligge il cittadino? «Da parte nostra, proveremo ad affrontare il discorso con il gestore, ma parliamo di qualcosa di veramente difficile da ottenere». Non è un caso se, di anno in anno, la questione si ripresenta con le medesime caratteristiche, le stesse fastidiose (per i fruitori del servizio) problematiche. «A ogni modo, non siamo fermi – assicura Dazzan –: sul Palamostre stiamo facendo dei ragionamenti ad ampio raggio».



La piscina olimpionica esterna del Palamostre: insieme alla vasca per bimbi sarà chiusa da domani

L'ULTIMA PROIEZIONE

Limonov sul grande schermo stasera al giardino Loris Fortuna

Un militante rivoluzionario, un delinquente, uno scrittore underground, il maggiordomo di un miliardario a Manhattan. Ma anche un poeta, un amante di belle donne, un guerrafondaio, un attivista politico e un romanziere che

ha scritto della propria grandezza. La storia della vita di Eduard Limonov è un viaggio attraverso la Russia, l'America e l'Europa durante la seconda metà del XX secolo. Diretto da Kirill Serebrennikov e basato sul bestseller di Emma

nuel Carrère, Limonov chiude oggi, alle 21.15, la stagione estiva del cinema all'aperto al giardino Loris Fortuna. Dopo l'anteprima, il film arriverà in sala al Visionario da giovedì 5 settembre.

La prevendita è attiva online sul sito www.visionario.movie. La biglietteria del cinema all'aperto sarà attiva alle 20.45. Grazie alla promozione Cinema Revolution (dedicata ai film italiani e europei), il biglietto costa 3,50 euro.

FAGAGNA

134

Festeggiamenti Settembrini 30 AGOSTO 8 SETTEMBRE 2024

• DOMENICA 1 SETTEMBRE

Dalle ore 9.00 CIANFRUSAGLIE E CARABATTOLE

Ore 9.00 OPEN FAGAGNA- SPECIAL SAGRA

Ore 15.30

ESIBIZIONE COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA

Ore 16.30 **134° CORSA DEGLI ASINI**

46° Trofeo Fida Bouvard Italia

Dalle 21.15 Orchestra ANNAMARIA ALLEGRETTI

• VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Ore 18.00 LABORATORIO "MAGICI ANIMALI"

Laboratorio creativo gratuito per bambini/e da 4 a 10 anni a cura di "IL MONDO DI VIRGINIA" prenotazione obbligatoria

Ore 20.30 Presentazione squadre:

CHEI DE VILE Volley femminile

SOCIETÀ QUADRIFOGLIO Campionato serie A di Bocce

COLLINARE BASKET FAGAGNA Basket Squadra Under 16

U.S. PRO FAGAGNA CALCIO Prima Squadra Eccellenza e Juniores

Ore 21.30

DJS FRANKIE NEL BOSCO CON DAMIANO QL VOICE

• SABATO 7 SETTEMBRE

Ore 19.30 Aperitivo in musica con i FRIDAY SPECIAL

ORE 21.00

23° SFILATA MODA SOTTO LE STELLE

a seguire DJ SET

• DOMENICA 8 SETTEMBRE

ORE 09.00 ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE

ORE 15.30

44° PALIO DEI BORGHİ DI FAGAGNA

Ore 21.00 Gran finale con l'orchestra SIMONA QUARANTA

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA

Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger - Patatine e Carni alla griglia.

Accompagnati con buona Birra e ottimo Vино friulano.

Torte assortite, Sorbetto e Caffè.

Possibilità di asporto e menù bambini

Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00

domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00

DA VISITARE:

Palazzo Municipale:

Mostra fotografica Friuli - Valli Alpine, monti, acque e genti di Diego Cinello

Casa della Gioventù:

Pesca di Beneficenza Gruppi Parrocchiali

Merletti e Ricami Gruppi Missionari

Villa Orgnani Deciani Villalta di Fagagna:

Mostra Museo di Robert Miles

Onoranze Funebri

Michelutti Enzo e C. s.n.c.

FAGAGNA Tel. 0432 801396

SAN DANIELE del Friuli Tel. 0432 955663

UDINE Tel. 0432 478577

enzo.michelutti@alice.it

LATTERIA BORGO PALUDO

Società Cooperativa Agricola

33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4

Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340

www.latteriadifagagna.it

latteriapaludo@libero.it

SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

LATTERIA BORGO RIOLO

Società Cooperativa Agricola

33034 Fagagna (UD)

Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257

www.latteriaborgorio.it

info@latteriaborgorio.it

SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

La cerimonia

IL PENSIONAMENTO

Per 45 anni nella scuola
Il Friuli ringrazia Stefanel

Festa grande al Marinelli per il preside nel suo ultimo giorno di lavoro
«Bellissima esperienza professionale». Testimone a Elisabetta Falasca

Anna Rosso

Grande festa ieri, con tanti ospiti, al liceo Marinelli per salutare il dirigente Stefano Stefanel, giunto al suo ultimo giorno di lavoro. L'incontro è stato anche un'occasione per presentare il libro fotografico sui cento anni dello storico istituto scolastico.

«Ora che ho quasi 69 anni, vado in pensione dopo 45 anni di lavoro nella scuola. Di questi, 23 li ho fatti come dirigente scolastico. Sono qui al Marinelli da 12 anni. In precedenza sono stato alla Manzoni e, prima ancora, a Pagnacco. Una bellissima e lunga esperienza da cui esco felice. Adesso entro in una nuova dimensione. Comunque, sono contentissimo di quello che sono riuscito a fare e della possibilità che mi è stata data di fare un lavoro che mi è sempre piaciuto. Sono stato dirigente titolare di tre scuole (l'istituto comprensivo di Pagnacco, Manzoni e Marinelli) e anche reggente di un'altra quindicina di scuole».

Stefanel, originario di Pasion di Prato (dove in passato è stato anche sindaco), ha cominciato la sua carriera nella scuola nel 1981 insegnando italiano alle medie. «Di tutti questi anni – racconta – mi sono rimasti solo i bei ricordi: la grande disponibilità di tutti coloro che hanno lavorato con me e di tutti i ragazzi che ho conosciuto e a cui voglio bene. E proprio ai giovani voglio dire – conclude il dirigente –: abbiate fiducia nel futuro, il futuro è vostro e dovete fare in modo che gli adulti capiscano che cosa vi serve per avere successo nella vita in rapporto alle vostre potenzialità».

«Oggi che era l'ultimo gior-



Stefanel, Falasca e Pinton. Nella foto sopra, il pubblico (FOTOPETRUSSI)

no di lavoro dopo 12 anni di dirigenza – riferisce la professoressa Angela Schinella, che ha coordinato la festa – abbiamo voluto salutarlo in maniera collettiva e, nell'occasione, è stato presentato l'annuario Marinelli 100 che testimonia il secolo di attività della nostra scuola. Abbiamo coinvolto diversi docenti ed è stato molto bello perché è intervenuto anche il professor Angelo Floramo con un discorso su "Identità e memoria", sull'importanza di ricordare mantenendo la propria identità».

Stefano Stefanel, al termine della festa durante la quale sono intervenuti anche il rettore dell'università di Udine Roberto Pinton e l'assessore comunale Federico Pirone, ha passato il testimone alla nuova dirigente, Elisabetta Falasca. —

GIOVEDÌ A GEMONA

Sanità e salute
all'incontro
di PrimaCassa

Sarà il tema della sanità al centro dei dialoghi di "Giovedì prima di tutto", l'incontro di PrimaCassa Fvg rivolto al pubblico che ritorna al teatro Sociale di Gemona giovedì alle 18. L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, l'ex presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferrò, lo psichiatra Marco Bertoli, la presidente della Conferenza dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie Alvisa Palese e la Responsabile del Centro di cardiologia e medicina dello Sport a San Daniele Olga Vriz, tracceranno lo scenario della situazione sanitaria in regione, ponendo l'accento sul corretto modo di vivere la propria salute e la sanità, intesa come l'offerta di servizi volti alla salute della persona.

Il titolo dell'incontro, moderato dalla giornalista Monica Bertarelli, è "La sanità: pensare alla salute quando si sta bene". «Con questo appuntamento vogliamo trasmettere al pubblico il valore di una condotta che salvaguardi la propria salute e nel contempo favorisca l'equilibrio della sanità regionale – spiega il presidente di PrimaCassa Fvg Giuseppe Graffi Brunoro –. Crediamo che il bene collettivo sia il risultato dell'impegno di ogni singolo cittadino, oltre che delle istituzioni e l'incontro di settembre, con i suoi esimi ospiti, potrebbe essere un importante momento di riflessione che ci porti ad essere più sani e più virtuosi».

La partecipazione è aperta e gratuita. Basta registrarsi alla pagina web dedicata – www.giovediprimacassa.it – e ai primi cento iscritti sarà regalata una copia di "Libretto di ginnastica dolce in friulano" curato da Claudio Bordini e scritto da Andrea e Ugo Cauz, Anna Zozzi e dallo stesso Bordini. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Fresco

Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

Londero

Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

GEMONA DEL FRIULI

Alla Madonna

Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame

Via Roma, 17 Tel. 0432995168

CODROIPO

Cannistraro

Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299

CHIUSAFORTE

Chiusaforte

Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028

TARCENTO

Collalto

Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

ZUGLIO

Dal Ben

Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

DIGNANO

Durisotto

Via Udine, 10 Tel. 0432951030

RIVIGNANO TEOR

Gaion

Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

SAPPADA

LOALDI

Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

NIMIS

Missera

Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

PAGNACCO

PAGNACCO

Via Udine, 3 Tel. 0432660110

TORREANO

Pascolini

Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

CAMPOFORMIDO

Patini

Via Roma, 30 Tel. 0432662117

LIGNANO SABBIA D'ORO

Sabbia d'oro

Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stella Erika

Via Roma, 27 Tel. 04321513465

MAJANO

Trojani

Via Roma, 37 Tel. 0432959017

FORNI DI SOPRA

VARMOST SAS

DELLA DR. A EMANUELA GRAZIANI

Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

CERVIGNANO DEL FRIULI

Vidali

Via Roma, 52 Tel. 043132190

IN CORTE MORPURGO

Ai venerdì della Pro Loco
la vita di Tina Modotti



Autori e pubblico all'incontro della Pro Loco in Corte Morpurgo

Grande successo dei "Venerdì alla scoperta di Udine", iniziativa della Pro Loco Città di Udine. Dopo la visita al Tempio ossario e al cimitero monumentale di San Vito, l'altra sera in Corte Morpurgo, in collaborazione con il Comune e alla presenza di 130 persone, si è ripercorsa la vita di Tina Modotti con il professor Gianfranco Elle-ro, con accompagnamento musicale di Ennio Zampa e la voce narrante Rocco Bur-tone.

Il ciclo prevede gli ultimi due incontri il 13 e il 27 settembre, quando si parlerà di arte nel laboratorio della restauratrice Elisabetta Milan, e di fisica con Hans Grassmann nell'esposizione curata da Olga Danelone. —



Estrazione del
31/8/2024

BARI	88	20	52	44	64
CAGLIARI	28	21	22	61	10
FIRENZE	46	36	17	49	28
GENOVA	53	69	68	1	43
MILANO	79	3	19	83	55
NAPOLI	2	81	65	43	79
PALERMO	52	1	74	51	80
ROMA	63	41	15	73	40
TORINO	84	56	66	87	19
VENEZIA	19	20	89	34	24
NAZIONALE	23	25	39	46	53

10 ^e LOTTO	1	2	3	19	20
COMBINAZIONE VINCENTE	21	22	28	36	41
	46	52	53	56	63
	69	79	81	84	88
Numero Oro	88				
Doppio Oro	88-20				



1-20-27-41-60-77	
Jolly	7
Superstar	43
JACKPOT	69.900.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 6	5
Ai 497	4
Ai 21.494	3
Ai 8.563	2
Ai 358.770	1
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Ai 74	3
Ai 1.407	2
Ai 8.563	1
Ai 17.728	0

IL PROGETTO

A due anni dal rogo i lavori in Val Resia Viabilità bloccata per tre settimane

Il sindaco Micelli: non possiamo restare isolati così a lungo
Prevista l'apertura a fasce orarie. Spunta l'ipotesi bypass

Alessandra Ceschia / RESIA

L'incendio doloso che due anni fa devastò 138 ettari di bosco in Val Resia causando danni e disagi che ancora oggi la comunità sta scontando non ha ancora un responsabile. Ma per uscire da una situazione difficile e da una viabilità che procede da tempo a senso alternato saranno necessari ulteriori sacrifici.

I lavori per ripristinare la viabilità a doppio senso lungo la ex provinciale 42 che da Resiutta conduce a Resia inizieranno il 16 settembre, ma il cantiere renderà impraticabile l'arteria stradale sulla quale per tre settimane l'accesso sarà consentito solo su un paio di fasce orarie giornaliere.

Una prospettiva che rischia di mandare gambe all'aria anche l'ultimo scampolo di stagione turistica comportando gravissimi problemi per attività produttive, commerciali, ma non solo. Per questo il sindaco di Resia Anna Micelli e quello di Resiutta Francesco Nesich, sostenuti dagli operatori economici e dai residenti, chiedono una viabilità alternativa sul torrente Resia che ricalchi il bypass utilizzato subito dopo l'incendio. Se ne parlerà nel corso di un vertice il 4 settembre cui interverranno gli assessori regionali a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante e Riccardo Riccardi con delega a Protezione civile e Salute. «L'Ente di decentramento regionale ha messo in fila le ope-

razioni che servono all'affidamento del terzo e quarto lotto per la messa in sicurezza del versante interessato dall'incendio del 20 luglio 2022 – fa il punto Micelli – un evento che ha imposto pesanti limitazioni alla viabilità regolata prima da un semaforo tarato a un tempo massimo di 14 minuti, scesi da novembre a 7 minuti. Abbiamo la necessità di tornare alla normalità – il suo appello – anche per sostenere le attività economiche. I lavori che Edr dovrà realizza-

Convocato un vertice per il 4 settembre con gli assessori regionali Amirante e Riccardi

re prevedono il disboscamento di una ventina di metri lineari lungo la strada e questo comporterà la chiusura della viabilità, ma essendo contestuali i lavori di Fvg strade realizzerà a Ucea lungo l'altra via di accesso rischiamo di rimanere raggiungibili solo dalla Slovenia, per questo chiediamo di ripristinare il bypass che permetterebbe alla comunità di entrare e uscire dalla vallata. Crediamo che la soluzione del bypass che si è già dimostrata efficace potrebbe conciliare l'esigenza di realizzare gli interventi di messa in sicurezza del versante e quelli di garantire il collegamento con la vallata». Una soluzione che trova la piena condivisione del primo cittadino di

Resiutta Francesco Nesich: «I lavori da fare sono impattanti – spiega – e una chiusura della strada protratta per tre settimane non sarebbe sostenibile per gli abitanti della Val Resia, ben venga il ripristino del bypass che insisterà sul nostro territorio, dobbiamo sostenerci a vicenda».

A chiedere garanzie sui tempi di riapertura della strada a doppio senso di marcia è anche Renato Railz, dirigente della multinazionale Eurolls che due anni fa ha aperto a Resia uno stabilimento. La sua azienda ha sede principale ad Attimis e succursali in altri continenti, ma tiene alla «scommessa resiana», tanto che ha previsto l'apertura di un secondo stabilimento per la produzione di coltelli per il taglio della lamiera.

«La viabilità è per noi un tema ancora più critico. Ci piacerebbe che ci fosse più ricettività. Alberghi e ristoranti per poter sfruttare appieno il territorio», spiega Railz che spesso riceve delegazioni industriali estere. Le strade di accesso dovranno per questo poter sopportare anche il traffico di mezzi pesanti: destinati ai siti produttivi resiani e ritorno. In vista della nuova apertura, i dipendenti della multinazionale passeranno dagli attuali 20 a 50. «Non tutti sono resiani – conclude – chiediamo quindi garanzie per assicurare ai lavoratori dei comuni vicini la possibilità di arrivare in stabilimento in sicurezza». —



Il bypass che era stato realizzato lungo il torrente Resia dopo l'incendio che si è sviluppato nel 2022

L'OPERA

La pista realizzata lungo il torrente collegò la vallata

Il bypass di 1,5 chilometri fu realizzato nel luglio del 2022 in Val Resia, con accesso da viabilità di Resiutta, per consentire le persone con esigenze più urgenti di uscire dalla vallata quando ancora il vasto incendio di origine dolosa infuriava. Un'opera realizzata in tempo record mentre il traffico sulla ex provinciale 42 era bloccato.

TOLMEZZO

Servizio di pre accoglienza tariffe invariate per le famiglie

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Torna anche per l'anno scolastico 2024/2025 e a costi invariati per le famiglie il servizio di pre accoglienza destinato agli alunni delle scuole primarie.

Un'opzione offerta al fine di supportare prioritariamente le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che hanno l'esigenza di anticipare l'entrata dei propri figli a



L'assessore Laura D'Orlando

scuola. Motiva così la giunta comunale, in testa l'assessore all'Istruzione, Laura D'Orlando, il servizio organizzato dal Comune, per il secondo anno tramite esternalizzazione (così da garantire una fascia oraria più ampia), per le scuole primarie di Tolmezzo.

Il costo del servizio per il Comune è stimato in 9.880 euro complessivi. La domanda di iscrizione al servizio di pre accoglienza per l'anno

2024/2025 va trasmessa al Comune di Tolmezzo entro il 9 settembre.

Deve essere inoltrata per via telematica tramite link sul sito web del Comune e autenticazione tramite Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie (Carta d'identità elettronica italiana) o Crs (Carta Regionale dei Servizi).

In caso di comprovate difficoltà di accesso al servizio on-line per la compilazione telematica della domanda, contattare l'Ufficio Istruzione allo 0433 487967-487977.

Il costo del servizio per le famiglie rimane lo stesso: 130 euro per il primo figlio, 65 per il secondo figlio che usufruisca del servizio, e gra-

tis per il terzo figlio. Il servizio è gratuito per i bambini che usufruiscono dello scuolabus comunale e che raggiungono la propria scuola prima del normale orario scolastico (poiché tale situazione deriva da necessità organizzative collegate al piano di trasporto) e in questo caso non è necessario presentare la domanda per la pre accoglienza. L'iscrizione al servizio ha validità annuale. Per iscriverne due o più fratelli va presentata una domanda per ciascun minore. La pre accoglienza verrà garantita dal 16 settembre dalle 7.30 alle 8.30. Per la scuola primaria di Betania il servizio verrà svolto invece dalle 7.30 alle 8.15. Le sedi saranno: per la primaria di Betania la scuola

in via Venzone, per la primaria di Caneva il plesso di via Terzo, per la primaria di Imponzo la sede in via Mignezza, per la primaria Adami il plesso in via Dante, per le 5 classi della sezione A della Turollo la primaria Adami. Infine per la classe 5^ sezione B (attualmente collocata nell'ex Tribunale) della Scuola primaria Turollo la sede di pre accoglienza sarà via Dante nella scuola Adami, punto dal quale lo scuolabus comunale prima dell'inizio delle lezioni trasporterà gli alunni fruitori del servizio di pre accoglienza fino alla sede scolastica in piazza XX Settembre. Nella domanda di iscrizione viene quindi richiesta l'autorizzazione al trasporto. —

PRATO CARNICO

Finiscono col fuoristrada nella scarpata: feriti

Un uomo e di una donna della Carnia, portati in ospedale con l'elicottero. Sul posto vigili del fuoco e soccorso alpino

Alessandro Cesare
/ PRATO CARNICO

Una coppia friulana è rimasta ferita in modo serio, ieri pomeriggio, dopo essere finita fuori strada a ridosso di malga Ielma, nel territorio di Prato Carnico.

L'allarme è stato lanciato poco dopo le 17. Una delle persone presenti nella casera della malga, a una quota di circa 1.500 metri, ha sentito delle grida e si è accorto del fuoristrada finito nella scarpata. Mentre stava affrontando una curva in salita, il mezzo, per cause ancora da chiarire, è uscito dalla strada sterrata ribaltandosi più volte prima di arrestare la propria corsa a pochi passi dal rio che porta l'acqua a San Giacomo. La jeep è stata recuperata un centinaio di metri più sotto rispetto al percorso verso la malga.

Ricevuta la chiamata di aiuto, la Sala operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores) ha fatto intervenire un'ambulanza e l'elicottero. Sul posto anche i volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Forni Avoltri, i

vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo.

Come comunicato dal Cn-sas, a bordo del mezzo fuoristrada viaggiavano due persone, un uomo e una donna, carnici di circa settantanni di età. I due sono rimasti feriti in maniera seria. Soccorsi dai sanitari giunti sul posto, entrambi sono stati stabilizzati sulla barella, caricati sull'elicottero e portati all'ospedale di Tolmezzo (l'ambulanza non ha potuto effettuare il trasporto a causa di un problema tecnico). In seguito al ribaltamento della jeep le due persone hanno riportato traumi multipli.

Terminata la parte sanitaria dell'intervento, i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza il fuoristrada. In particolare, avendo finito la propria corsa sottosopra, c'era il pericolo di sversamento del carburante nel vicino corso d'acqua. Per questo il mezzo è stato rimesso sulle quattro ruote in attesa del suo trasferimento (la prossima settimana) a valle.



Le immagini dell'intervento di vigili del fuoco e Soccorso alpino in malga Ielma. In alto a destra il mezzo finito ruote all'aria dopo l'uscita di strada

MOGGIO UDINESE

Riparte il rogo sul Cimadors Bonifica sul monte Belepeit

MOGGIO UDINESE

Hanno ripreso a divampare, dal primo pomeriggio di ieri, le fiamme sul Monte Cimadors, in comune di Moggio. Le operazioni di spegnimento dell'incendio, attivo da diversi giorni, sono complicate a causa dell'asperità del versante, che rende impossibile un intervento a terra ma necessita di costante monitoraggio per fermare tempestivamente le accensioni. Un elicottero della Protezione civile ha effettuato alcuni lanci di acqua per evitare il propagarsi del rogo che sta tenendo impegnati gli uomini del Corpo forestale regionale.

Sono ancora in corso, inoltre le operazioni di bonifica dell'incendio che dalle 10 di giovedì scorso interessa il Monte Piccolo Belepeit, nel territorio comunale di Chiusaforte. Ieri e oggi sono stati impegnati due elicotteri della Pc regionale, per l'effettuazione di lanci con benna e per trasporto di attrezzature e personale in quota. In quota, inoltre, gli uomini della Squadra per gli ambienti impervi del Corpo forestale ha allestito una piazzola per consentire lo sbarco del restante personale e il posizionamento di due vasche mobili e del modulo Anti-incendio boschivo. Presenti i volontari della Squadra comunale di Pc di Chiusaforte. —



La bonifica dell'incendio sul Monte Piccolo Belepeit, a Chiusaforte. Sopra, la ripresa delle fiamme sul Monte Cimadors, a Moggio

TRICESIMO

Concerto solidale per aiutare I ragazzi dei Colli

Stasera alle 20.45 Villa Locatelli (Tenuta di Angoris, a Cormons) ospiterà la Rhythm & Blues Band di Cividale per un concerto a favore dell'associazione I ragazzi dei Colli di Fraelacco odv, composta da un'ottantina di persone, tra genitori e parenti dei giovani accolti nel Centro medico pedagogico di Santa Maria dei Colli di Fraelacco, a Tricesimo.

«Nella struttura – riferisce Mariella Malisan, una dei componenti del sodalizio – sono seguiti una settantina di ragazzi in regime diurno, di cui solo cinque restano anche la sera. L'associazione è nata nel 2023 per far conoscere l'opera svolta dal centro, poco conosciuto, nonostante operi dal 1966 con la stessa congregazione religiosa, le Sorelle dei poveri di santa Caterina da Siena. Inizialmente si occupavano di bambini orfani e disabili, ora di disabili gravi e gravissimi». Il centro sorge in una residenza di campagna, tra le viti, sulla collina di Fraelacco, lasciato dell'ultimo proprietario che aveva a cuore i ragazzini in difficoltà. All'interno c'è anche una scuola primaria. Con la tenuta di Angoris, inoltre, collaboriamo per l'iniziativa «Grapolo solidale», sempre a sostegno del centro, con la produzione di Merlot».

SOCCORSI IN MONTAGNA

Cade col parapendio sullo Jof di Miezegnot: lo trovano illeso

TARVISIO

È stata una giornata che ha registrato una serie di interventi in montagna quella di ieri per i tecnici del Soccorso alpino.

Il primo è scattato nella tarda mattinata lungo un tratto della ferrata che conduce al Monte Mangart.

Una donna di nazionalità slovena che era impegnata in un'escursione con altri tre compagni sulla ferrata italiana al Monte Mangart, sopra Fusine Laghi, nelle Alpi Giulie, ha riportato la lussazione di una spalla.

Sono stati i compagni di escursione a chiamare la sala operativa regionale per chiedere l'intervento dei soccorritori visto che la donna non riusciva a proseguire né a scendere.

Sono stati quindi attivati i soccorsi da i tecnici di Cave del Predil, che hanno operato congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza con il supporto dell'elisoccorso regionale.

È stato quest'ultimo a intervenire sul posto calando con il verricello il tecnico del Soccorso alpino che fa parte dell'equipe tecnico medica per recuperare l'infortunata quindi portarla all'ospedale di Tolmezzo dove ha ricevuto le cure necessarie.

Le squadre di terra sono state riattivate verso mezzogiorno o assieme ai finanziere e si sono portate nel gruppo del Jof di Miezegnot.

Alcune persone dall'Agriturismo Oitzinger avevano notato un parapendio in difficoltà scendere verso il Monte Nero e avevano dato l'allarme temendo il peggio.

Gli operatori della sala operativa regionale hanno inviato anche l'elisoccorso, ritenuto indispensabile dal momento che il parapendista, anche lui di nazionalità slovena, era precipitato in un punto molto difficile dal quale difficilmente sarebbe stato possibile raggiungerlo dai soccorritori a piedi in tempi brevi e da dove sicuramente non sarebbe riuscito a muoversi.

Il tecnico di elisoccorso anche in questo caso è stato calato con il verricello e ha recuperato il parapendista, fortunatamente illeso, malgrado la caduta.

Nuovamente attivate dalla Sores sia le squadre di terra che l'elisoccorso regionale poco prima della 14 per una persona che aveva riportato un trauma alla caviglia sul sentiero 612 del Lusari a quota 1550 in seguito a una caduta durante un'escursione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia



La platea al castello di Arcano Superiore intervenuta per partecipare alla cerimonia di consegna del "Merit Furlan" e i vincitori del premio per l'edizione 2024 FOTO PETRUSSI

Maristella Cescutti
/ RIVED'ARCANO

Si è rinnovata ieri sera al castello di Arcano Superiore la magia del premio "Merit Furlan" giunto alla sua 41ma edizione. Prestigiosa la quartina dei premiati che quest'anno sono stati Stefano Amerio ingegnere del suono, Fabio Marco Dalla Vecchia paleontologo, geologo e divulgatore scientifico, Luigino Peressini, autore di opere illustrate, la poetessa e insegnante Ida Vallerugo, per la quale è stata la nipote Eva Pino a ritirare il premio. L'evento è stato organizzato dal Comune di Rive d'Arcano in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli e il patrocinio dell'Assemblea comunità linguistica friulana.

Eccellenze del Merit Furlan sul palco al castello di Arcano

Il premio è stato consegnato a Dalla Vecchia, Amerio, Peressini e Vallerugo

Lunga la carrellata di persone cui è andato il prestigioso riconoscimento destinato a coloro che si sono distinti per la loro attività in Friuli, Italia e nel mondo. «Il Premio rappresenta un appuntamento fisso da ormai oltre 4 decenni e ogni anno è fonte di scoperta e ammirazione» ha detto il sindaco Gabriele Contardo nel

presentare la manifestazione condotta da Mauro Missana. I talenti che la terra friulana fa fiorire sono molti e si distinguono per professionalità, spirito di sacrificio e creatività. E anche per questo il Friuli sa rendersi sempre più attrattivo; una terra posta a est ricca di paesaggi, cultura, storia, tradizioni e fedele a una lin-

gua "orgogliosa" come i suoi abitanti. «Anche quest'anno – ha aggiunto – il Premio Merit Furlan" vuole rappresentare tutto questo con i 4 protagonisti che stasera salgono sul palco a ricevere l'opera musiva realizzata in esclusiva da Tamar Merlino di Tricesimo. La manifestazione inoltre vuole essere un esempio e anche un

incoraggiamento ai giovani per non demordere nel raggiungimento dei loro obiettivi». È seguito l'intervento di Luigino Bottoni presidente della Comunità collinare e della consigliera regionale Manuela Celotti che ha portato i saluti della Regione. La manifestazione è iniziata con la messa

celebrata in friulano dal parroco di Villanova di San Daniele don Romano Michelotti, la presentazione della mostra dell'artista Silvano Spessot e la lettura dei componenti della giuria del premio composta da Gabriele Contardo, Deni Toppazzini, Luigino Bottoni, Enzo D'Angelo, Carlo Venuti, Mauro Missana, Dino Persello, Caterina Biggio Taverna Tedesco, Eros Cisilino, Daniele Sergon. La parentesi musicale è stata curata dalla pianista Irina Panfilova mentre Luigina Lorenzini ha recitato delle poesie di Ida Vallerugo. I volontari della Pro Loco di Rive D'Arcano si sono prodigati per il momento conviviale a conclusione della serata a cui hanno partecipato amministratori regionali e locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Corsa degli asini La tradizione torna in piazza

FAGAGNA

Il capoluogo collinare oggi ospita due manifestazioni di rilievo: l'ormai storica corsa degli asini e il primo tassello di un museo di interesse internazionale per ricordare Roberto Concina in arte Robert Miles noto in tutto il mondo per l'interpretazione della canzone "Children". Il centro culturale Amici della Musica di Fagagna in collaborazione con il comitato Robert Miles organizza per oggi alle 10 l'inaugurazione di una rassegna, con l'intento di renderla permanente in una futura organizzazione museale, dei premi e riconoscimenti che Roberto Concina ha ricevuto nella sua breve ma intensa carriera artistica: dischi d'oro, di platino, targhe, oggettistica varia dal suo studio, circa 3000 dischi in vinile che facevano parte della sua raccolta personale, tutti i master originali delle sue incisioni, gigantografie di lui e del suo ambiente di lavoro. La mostra sarà ospitata nella sede dell'associazione Amici della Musica a Villalta di Fagagna presso la villa Orgnani-Deciani di proprietà della fondazione Cjase dai Furlans pal mont. L'idea di raccogliere le opere che si trovano nella casa

natale di Fagagna di Roberto è partita dal padre Albino Concina per ricreare l'ambiente di studio dell'artista, la realtà e l'atmosfera storico culturale dei suoi tempi. Robert Miles è morto a 47 anni ed è stato il grande protagonista della dream music. Tornando alla tradizione, oggi nella centrale piazza Unità D'Italia per l'occasione ricoperta da uno strato di sabbia si disputerà la 134esima edizione della corsa degli asini. Sono 28 gli asini che partecipano alla gara di varie scuderie le quali provengono dalla zona collinare, la più lontana da Gorizia e Azzano X. Tra questi l'asina nella Luna che ha vinto la scorsa edizione della scuderia Cufin di Fagagna condotta da Germano Cinello. Inizio della manifestazione alle 16.30 con presentazione di Elisabetta Brunello e Manuel Pravato. «Speriamo quest'anno di superare le 2.000 mila presenze dello scorso anno» dice il presidente della Pro Loco Giancarlo Lizzi. Acqua abbondante sia per gli animali che per i fantini spiega l'organizzatore della corsa Egidio Lestani in vista delle alte temperature che continueranno anche oggi. —

M.C.

FORGARIA

Alla riserva oggi si liberano alcuni grifoni

Si rinnova oggi, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, l'evento "Vivi e liberi di volare", che a partire dalle 14 offrirà un ricco programma scientifico e divulgativo e che culminerà, alle 17, nella liberazione di tre esemplari di grifone e di numerosi altri rapaci, salvati dal Cras di Campoformido. «Uno dei grifoni ha 36 anni – informa Luca Sicuro, presidente della Pavees – è uno dei primi reimmessi in natura nell'ambito del Progetto Grifone, il 20 aprile del 1993. Il soggetto era stato recuperato in Riserva, nei pressi del Centro visite. Le analisi sanitarie effettuate dal dottor Stefano Pesaro avevano appurato che la salute del rapace era buona e che la precarietà delle sue condizioni fisiche derivava da carenza di cibo». Aveva perso l'anello plastico, ma conservava quello metallico dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, che ha consentito di identificarlo. «Una dimostrazione – commenta il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi – del valore di un progetto scientifico che ha reso la Riserva di Cornino un punto di riferimento su scala internazionale». Al mattino sono previste guidate al Centro visite, con partenza alle 10.30, 11.30 e 12.30.

03 05

SETTEMBRE

DALLE 16.30 ALLE 18.30

Campo Base San Daniele del Friuli

PROVE DI PATTINAGGIO GRATUITE

chiama e prenota il tuo n° di pattino, ti aspettiamo!

cell. 347 7182305 | cell. 339 4359789

In caso di maltempo saremo in Palestra Altan via Martiri di Bologna 112 San Daniele del Fr.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

01 SETTEMBRE 2024
prossima inserzione 08/09/2024



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg S.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 92/22

Vendita del: 06/11/2024 ore 14.30

Delegato alla vendita: avv. Artico Federico



Lotto Unico

Abitazione con annessa porzione rustica ed area pertinenziale scoperta

BASILIANO, Via Piave, 44

Prezzo base: € 43.875,00

Esec. Imm. n. 250/21

Vendita del: 06/11/2024 ore 10.00

Delegato alla vendita: avv. Gabassi Giulia



Lotto n. 2

Deposito attrezzi agricoli e autorimessa doppia

SANTA MARIA LA LONGA, Via San Floreano, 3

Prezzo base: € 12.952,00

AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della Liquidazione Controllata n° 1/2024, Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno e Liquidatore dott. Lorenzo Sirch - è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1

Compendio destinato ad allevamento ittico in Marano Lagunare e Carlino, località Valle Spingon, oltre a beni mobili annessi, composto da: 1) Terreni, vasche e sterrati per allevamento ittico a Marano Lagunare della superficie commerciale di 93.603 mq. 2) Fabbricati agricoli con accessori e sedime a Marano Lagunare della superficie commerciale di 1.023,50 mq. 3) Aree lagunari a Marano Lagunare della superficie commerciale di 1.353,00 mq. 4) Terreni vasche e sterrati per allevamento ittico a Carlino, Strada Oltregorgo snc, della superficie commerciale di 90.524,00 mq. 5) Aree Lagunari di interesse ambientale a Carlino, Strada Oltregorgo snc, della superficie commerciale di 8.793 mq. Il tutto come meglio precisato nell'avviso di vendita, cui si rinvia.

Base d'asta € 1.330.850,00 - Offerta Minima € 998.137,50 - Rilancio Minimo € 10.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine in Via Liguria 96 **entro le ore 12.30 del giorno 02/10/2024**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il **giorno 03/10/2024 alle ore 10.00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione sul sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della Liquidazione Controllata n° 1/2024, Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno e Liquidatore dott. Lorenzo Sirch - è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 2

Compendio in Marano Lagunare - Isola della Marinetta e aree lagunari, conosciuto anche come Isola delle Conchiglie, oltre a beni mobili annessi, comprensivo di: 1) Stabilimento ittico, aree ed accessori a Marano Lagunare, Isola della Marinetta ed aree lagunari, della superficie commerciale di 3.223,22 mq. 2) Aree Lagunari a destinazione ambientale fg.15 a Marano Lagunare Isola della Marinetta ed aree lagunari, della superficie commerciale di 75.258 mq. 3) Aree Lagunari a destinazione ambientale fg.16 a Marano

Esec. Imm. n. 105/23

Vendita del: 06/11/2024 ore 09.30

Delegato alla vendita: Avv. Rizzo Luca



Lotto Unico

Appartamento con una superficie commerciale di 39,75 mq.

LATISANA, Viale Aprilia Marittima (condominio D'Amicis)

Prezzo base: € 45.786,00

Esec. Imm. n. 246/21

Vendita del: 06/11/2024 ore 15.30

Delegato alla vendita: avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 1

Unità commerciale attualmente destinata a trattoria/pizzeria

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Piave, 1

Prezzo base: € 41.528,31

Esec. Imm. n. 252/21

Vendita del: 06/11/2024 ore 11.00

Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1

Abitazione rustica della superficie commerciale di 379,83 mq con corpi accessori

PAVIA DI UDINE, Piazza Sant Andrea, 10

Prezzo base: € 105.000,00

Esec. Imm. n. 294/22

Vendita del: 06/11/2024 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1

Villetta a schiera laterale della superficie commerciale di 215,19 mq

TORREANO, Borgo Burelli, n° 1/A

Prezzo base: € 16.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023



Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita senza incanto il giorno 8.11.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito www.spazioaste.it.

Prezzo base Euro 57.750,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 43.312,50; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 4.11.2024.

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode avv. **Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 - 17.00 dal lunedì al venerdì) email:

studiolegaleblasone@yahoo.it.

Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

CIVIDALE

Da oggi la piscina resta chiusa La minoranza: troppe incognite

Preoccupa la decisione di concentrare tutti gli interventi in un unico cantiere
Il consigliere Manzini: «Struttura strategica». L'assessore Ruolo: lavori a ottobre

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nell'ultimo giorno (quello di ieri) di apertura della piscina comunale di Cividale, che interrompe l'attività per consentire l'avvio di un corposo, globale intervento di ristrutturazione, la minoranza consiliare ha nuovamente espresso preoccupazione sulle tempistiche delle operazioni, ancora non note. Intenzione della giunta, come anticipato a suo tempo dall'assessore allo sport e ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo, è infatti quella di accorpate più lotti, in modo tale da risanare e adeguare in via definitiva l'immobile, evitando di dover programmare ulteriori cantieri al momento della riapertura.

«La struttura – annuncia, portavoce di tutta l'opposizione, il capogruppo della lista Prospettiva Civica Fabio Manzini – è e rimarrà al centro delle attenzioni delle liste di minoranza, trattandosi di una realtà strategica, l'unico im-



L'area esterna della piscina di Cividale: chiuderà per lavori (F. PETRUSSI)

pianto natatorio al servizio di un bacino territoriale che conta circa 50 mila abitanti. Purtroppo – prosegue – in questi anni la giunta cividalese non l'ha considerata nella giusta misura, privilegiando interventi in altri centri sportivi comunali. Si è così arrivati all'estate 2024 con troppe incognite, ancora, sui tempi che

Ieri l'impianto ha tenuto aperto per l'ultima volta prima dei lavori

saranno richiesti dalle attività e di conseguenza sulla durata dello stop al servizio: è tuttora in corso – sottolinea Manzini – una ricerca di finanziamenti per azioni che avrebbero dovuto essere programmate molto tempo prima. Ci ha lasciato increduli – incalza il consigliere – il fatto

che l'amministrazione comunale si sia accorta appena lo scorso inverno della necessità di intervenire non solamente sulla copertura ma anche su impianti e spogliatoi. Lo stato non ottimale del complesso era infatti davanti agli occhi di tutti i fruitori». Ora, concludono i gruppi consiliari Prospettiva Civica, Civi Ci e Impegno Comune, bisognerà «vigilare con attenzione sui lavori e sul nuovo bando di affidamento in gestione»: «Eserciteremo – assicura Manzini – tutta la nostra pressione politica affinché si possa minimizzare il periodo di inattività della piscina. Bisogna considerare anche le sorti di chi ci lavorava».

L'assessore Ruolo, peraltro, rassicura: «Entro la metà del mese di ottobre – informa – partirà il primo lotto, che prevede la sistemazione della copertura e la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Saranno necessari 120 giorni di lavoro. Nel frattempo contiamo di recuperare i fondi per il completamento del progetto di ristrutturazione: abbiamo garanzia dalla Regione che entro la fine dell'anno ci verranno destinate le risorse necessarie, pari a 3 milioni di euro».

L'impianto era stato riaperto, con fatica, dopo il lungo blocco provocato dal Covid: nel 2022 era iniziata l'esperienza gestionale dell'Unione Nuoto Friuli, inizialmente programmata per un anno, poi prorogata fino al 31 agosto 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Finestrino rotto nell'auto in sosta Furto da mille euro

Furto in un'auto in sosta a Purgessimo di Cividale. Una cittadina svizzera ha denunciato ai carabinieri della città ducale il danneggiamento della vettura lasciata parcheggiata in località Purgessimo. Al suo ritorno da una passeggiata, attorno alle 14.30 di ieri, ha trovato il finestrino infranto. Il ladro è riuscito a mettere le mani sulla borsetta contenente soldi in contanti e documenti oltre a una macchina fotografica, causando un danno di circa mille euro.

PULFERO

Messa di San Donato nella chiesa dedicata al martire

Messa di San Donato, oggi alle 12, nella chiesa intitolata al martire, edificio del 1200 che sorge tra le borgate di Lasiz, Tarcetta e Pegliano, in Comune di Pulfero, e che si contraddistingue per la particolarità dell'abside, che richiama, con le scaglie in pietra, la struttura di un trullo. Promotore dell'iniziativa è l'Associazione culturale Tarcetta, presieduta da Mauro Pierigh, che si fa carico della manutenzione dei tre sentieri che portano al luogo di culto.

REMANZACCO

L'amministrazione si schiera: no all'impianto di biometano

REMANZACCO

L'amministrazione di Remanzacco è sulle barricate. La notizia, colta da «voci di paese», dell'avvenuta costituzione di un consorzio che punta alla realizzazione di un impianto di biometano sul territorio comunale, in un'area prossima al parco del Torre e del Malina nonché all'area verde che dovrà nascere al termine dello sfruttamento della cava di ghiaia di San Martino, ha messo in stato di massima allerta il sindaco Daniela Briz, il vice Dario Angeli e tutta la maggioranza: «Eravamo all'oscuro. Lo abbiamo saputo casualmente, nei giorni scorsi, e l'informazione ha poi trovato conferma», spiegano la prima cittadina e il vicesindaco, raccontando di essere appunto venuti a conoscenza della nascita di una realtà consortile che raggruppa allevatori di suini e bovini di Remanzacco e di Comuni del circondario (Cividale, Povoletto, Pavia di Udine) ma pure due società di Ravenna e Bologna.

«La loro intenzione – informano Briz e Angeli – è quella di attingere ai contributi europei per costruire un impianto di biometano. Per saperne di più abbiamo convocato i due soci di Remanzacco, ai quali abbia-



DANIELA BRIZ
SINDACO
DI REMANZACCO

mo chiesto di chiarirci in cosa consista il progetto e dove si intenda attuarlo; successivamente abbiamo preso contatti anche con i progettisti. Ne è emerso che l'area prescelta, terreno privato, si trova a sud dell'impianto fotovoltaico di Selvis. Si tratta dunque di un contesto prossimo, come detto, al parco del Torre e del Malina e al parco comunale destinato a prendere forma, in futuro, dalla rinaturalizzazione della cava di ghiaia». Prospettiva inaccettabile, per l'amministrazione di Remanzacco, che di conseguenza proclama fin d'ora il suo tassativo no al disegno. «Che qualcuno abbia deciso di avviare un'operazione del genere senza in-

formare il Comune – dice Angeli – non è una prassi corretta. A rilasciare l'autorizzazione dovrebbe essere la Regione, che abbiamo già contattato e dalla quale abbiamo saputo che nessuna documentazione è stata ancora depositata. L'iter, insomma, è alle battute iniziali».

Forti di un tanto, sindaco e amministrazione si schierano subito, con determinazione, sulla linea dell'assoluta contrarietà. «Riteniamo infatti – evidenzia Daniela Briz – che la scelta del sito non presenti i necessari requisiti di tutela paesaggistica e ambientale. Per quanto si tratti di un impianto a energia rinnovabile, rischiamo che la comunità non sia più padrona del proprio territorio. Siamo consapevoli del fatto che il parere della Regione, in sede di Conferenza dei servizi, potrebbe superare quello del Comune, ma denunciemo comportamenti che non corrispondono alla nostra visione di salvaguardia e sviluppo del comprensorio di Remanzacco». Mentre il piano del consorzio muove i primi passi, dunque, la giunta alza i paletti, facendo capire che non ha alcuna intenzione di dare il suo benestare a un intervento giudicato nocivo. —

L.A.

LUSEVERA

Moto contro furgone sulla Regionale 646 Ferito un austriaco

LUSEVERA

Grave incidente, ieri pomeriggio, in alta Val Torre. A scontrarsi sono stati un furgoncino e una motocicletta. Ad avere la peggio è stato il centauro, di nazionalità austriaca, portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia con l'elicottero. Le sue condizioni sarebbero serie.

Il sinistro è avvenuto lungo la strada regionale che da Crosis di Tarcetto con-



Lo scontro in alta Val Torre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA

I 90 anni del gruppo Ana Festa a Musi di Lusevera

LUSEVERA

Grande festa a Musi di Lusevera, oggi, per il novantesimo anniversario di fondazione del Gruppo alpini Val Torre: il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8.30; mezzogiorno più tardi inizierà l'ammassamento, cui seguirà una sfilata fino all'ingresso del cimitero di Musi, con l'alzabandiera e la posa di una corona in omaggio ai caduti. Alle 9.20 si procederà all'intitolazione di



Il vicesindaco Roberto Miconi

L.A.

due strade, rispettivamente alla Brigata Julia e al caduto caporal maggiore capo dell'Esercito Luca Sanna, al quale verranno resi gli onori. Saranno quindi forniti – a cura dell'esperto Paolo Montina – alcuni cenni storici sul locale Gruppo alpini; si procederà poi con le allocuzioni delle autorità e con la celebrazione di una messa. Dopo il rito, momento conviviale con il tradizionale rancio alpino. Alla cerimonia, cui presenzieranno il sindaco di Lusevera, Mauro Pinoso, e il vice Roberto Miconi, già capogruppo degli Alpini Val Torre, interverranno la Fanfara della Brigata Alpina Julia, un picchetto armato dell'8° Reggimento e il coro alpino Ardito Desio. —

OPERE PUBBLICHE

Più sicurezza in bici Si farà la pista ciclabile Codroipo-Goricizza

La giunta approva il progetto esecutivo da 330 mila euro
A breve sarà indetta la gara. I lavori partiranno a novembre

Laura Pigani / CODROIPO

La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile Codroipo-Goricizza. Un intervento che risolverà il problema della sicurezza per chi si sposta in bicicletta dalla rotonda dell'ex strada statale 13 Pontebbana verso la frazione codroipese.

Il costo stimato dell'opera è di 336 mila euro, 192 mila sono stanziati dalla Regione (pari al 60% del totale), mentre gli altri 144 mila sono risorse comunali derivanti da avanzo di amministrazione.

«L'intervento – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado – fa parte di una più ampia progettazione complessiva riguardante le ciclabili del territorio. Questo primo tratto, finanziato con fondi propri e regionali, parte

dalla rotonda all'incrocio con la Pontebbana, ex statale 13, e prosegue attraversando la frazione fino in piazza a Goricizza. Qualche mese fa, in consiglio comunale, era stata già approvata, all'unanimità, la variante urbanistica».

Dopo l'approvazione in giunta del progetto esecutivo, l'iter prevede che sia indetta la gara dagli uffici comunali per l'appalto dei lavori. «La ditta che risulterà vincitrice – indica l'assessore – prevediamo che inizi la realizzazione della ciclabile tra fine ottobre e l'inizio di novembre». La pista Codroipo-Goricizza è un intervento molto importante sul fronte della sicurezza dei ciclisti. Non va dimenticato, inoltre, che la tratta si trova vicino al Quinto Reggimento dei lancieri di Novara, che spesso di spostano utilizzando la bicicletta. Stessa cosa

per i genitori che portano i loro figli alla materna, che devono potersi muovere in maniera sicura, senza preoccuparsi delle auto». Questo primo tratto «entra nella piazza di Goricizza – spiega Cordovado – e si va a collegare con un altro tratto, realizzato in precedenza, che dalla piazza va verso la frazione di Pozzo, fermandosi all'altezza dell'area sportiva. Il progetto complessivo, non appena avremo reperito ulteriori finanziamenti, prevede la prosecuzione con la ciclabile fino alla frazione di Pozzo. Codroipo – conclude l'assessore ai Lavori pubblici – è un comune con molte piste ciclabili, le più importanti sono quelle che arrivano a Villa Manin (da Codroipo e da Rivolto), con circa 50 km di percorsi che poi si collegano anche con i comuni vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rotonda da cui partirà il tratto di pista ciclabile che condurrà alla piazza di Goricizza, a Codroipo (F. PETRUSSI)

PASIAN DI PRATO

Musica e letture di Calvino a Passons Spettacolo all'alba nel parco Azzurro

Oggi alle 7.30, nel parco Azzurro di Passons, un inedito spettacolo all'alba, circondati da un'atmosfera magica e avvolti dai suoni della natura. La scuola di Musica Passons assieme al comitato festeggiamenti della Fieste in

Pais propongono di vivere «Il Viaggio di Ulisse nelle città invisibili di Italo Calvino», un evento totalmente immersivo nel quale i musicisti sono in posizione centrale e gli spettatori si dispongono in modo circolare attorno a loro

per vivere un «viaggio sonoro» dove i brani mescolano atmosfere, stili e ritmi diversi, e dove le parole di Italo Calvino prendono vita e si fondono con melodie avvolgenti. Con Ulisse Tonon, autore delle musiche, viaggeranno Riccardo Franco, Gianni Brianese, Annalisa de Vittor e Maria Luisa Rosso. Franco Pittalis che si occuperà del mixaggio, effetti sonori, tastiere. Si consiglia una copertina per sedersi sul prato. L'evento, gratuito, è patrocinato dal Comune.

SEDEGLIANO

Recupero del castelliere Un milione dalla Regione

SEDEGLIANO

La riqualificazione del campo sportivo di Ravis e il progetto di recupero del castelliere nella frazione di Gradisca, oltre alle iniziative del Comune negli ambiti culturale e sportivo. Sono questi i principali temi toccati nel pomeriggio nel corso dell'incontro tra il vicegovernatore del Fvg con delega a Cultura e Sport Mario Anzil e la giunta comunale di Sedegliano, guidata da Debora Donati.

Durante l'incontro, Anzil ha rimarcato che «la Regione ha erogato 475 mila euro per rin-



Mario Anzil e Debora Donati

novo del campo sportivo di Ravis, mentre per gli ulteriori interventi pianificati, abbiamo valutato con il sindaco la possibilità di altre modalità di finanziamento».

Anzil ha apprezzato il piano del Comune per il recupero del castelliere di Gradisca, al quale la Regione ha destinato un milione di euro. «Un intervento importante – ha sottolineato Anzil –, perché consente di mettere in rete questa antica struttura con tutti gli altri castellieri della zona e con la costituenda Fondazione dei castellieri del Medio Friuli, la cui creazione è stata approvata a luglio con l'ultima legge di assestamento di bilancio con la previsione della partecipazione di soggetti pubblici e privati. Il progetto di recupero del castelliere di Gradisca di Sedegliano lo renderà infatti uno dei più importanti».

CODROIPO

Orietta, una vita tra i fiori Da 57 anni in piazza Garibaldi

Pierina Gallina / CODROIPO

Da bambina era la disperazione della mamma, Maria Pellegrini, appassionata di fiori e, in particolare, di rose. Ne coltivava tantissime e la piccola Orietta, classe 1952, si divertiva a tagliarle insieme a ogni altro tipo di fiore, anche di campo, per farne aggraziate composizioni. Poi, gliele faceva trovare al centro della tavola, come dono. Una passione, questa, che è diventata il suo lavoro, con un negozio in piazza Garibaldi, attivo da 57 anni.

Orietta Riotto desiderava un lavoro da commessa, ma, prima, dovette frequentare il semestre di corso obbligatorio per commessi tenuto dal maestro Renzo Calligaris. Apprese elementi di comunicazione, educazione, comportamento, cura del cliente, contabilità. «Ricordo quanto Calligaris fosse paziente con tutti e molto preparato» afferma. A 15 anni, terminato il corso, e abilitata a fare la commessa, fu assunta alla «Fioreria Bruna», in piazza Garibaldi 79, accanto al Municipio. Fin dal suo, timido, ingresso, fu accolta da una signora bellissima, elegante, di gran classe, Bruna Chiarcossi. «Tu sei proprio la ragazzina che va bene per me» le disse come benvenuto.

Bruna prese letteralmente per mano Orietta, insegnandole ad avere cura dei fiori, a



Orietta Riotto nel suo negozio «Fioreria Bruna» a Codroipo

tagliarli, a bagnarli nel modo giusto, ad abbinarli in modo da creare armonia cromatica. Fu una grande maestra, dotata di buon gusto, di raffinatezza nel fare le confezioni, di gentilezza. Bruna e Orietta hanno lavorato, fianco a fianco, fino al 1977, quando Orietta ha acquistato il negozio e Bruna si è ritirata per raggiunti limiti di età e per sposarsi. «Bruna era riservata nei fatti personali, e l'unica cosa che mi chiese fu di mantenere il suo nome. Le ho risposto che, fino a che sarò viva, il mio negozio sarà sempre intitolato a lei. Ci siamo volute tanto be-

ne», continua Orietta. Ecco perché la Fioreria di Orietta porta il nome di Bruna, anche se, dal 2022, dopo il trasferimento di sede, il numero civico non è più il 79 bensì il 104, sempre in piazza Garibaldi, ma sul lato ex canonica. «Faccio la fioraia, anche se l'arte della fiorista mi appartiene – aggiunge – e mi ritengo tanto fortunata. Tornerei a fare tutto ciò che ho fatto e penso a quanto soffrirò quando lascerò il negozio. Intanto, oggi sono qui, con tanto piacere, in mezzo ai fiori e – conclude – contornata da tante amicizie vere e clienti affezionati».

BASILIANO

Folla in chiesa per l'addio al vicepresidente della Pro loco

Una folla commossa ha salutato, nella chiesa parrocchiale di Manzano, Stefano Maiolino, il ragazzo di 30 anni morto lunedì nell'abitazione che condivideva con la nonna e il padre a Case di Manzano. Maiolino era molto conosciuto anche nel comune di Basiliano, dove era vicepresidente della Pro loco Vissandone.



FIUMICELLO

Sedie rotte e rifiuti sparpagliati Atti vandalici al centro sportivo

A denunciare l'accaduto è il presidente della Bocciofila: «Situazione pesante»
Il vicesindaco Luongo: «Potenzieremo gli impianti di videosorveglianza»

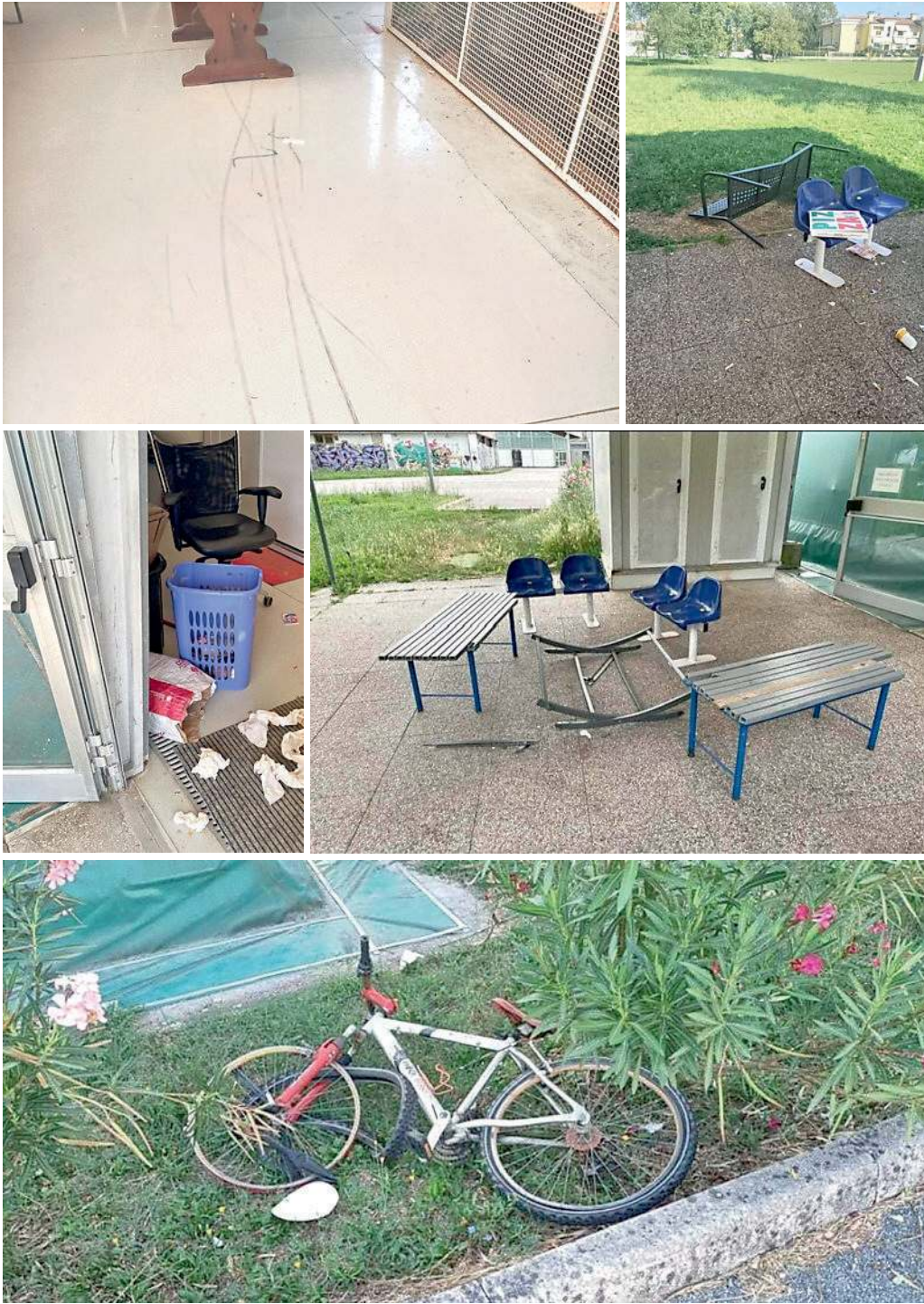
Francesca Artico / FIUMICELLO

Il centro scolastico sportivo di Fiumicello preso di mira dai vandali. Numerosi i danni provocati alle infrastrutture: sono state abbattute e abbandonate panchine e sedie, immondizie sparpagliate ovunque. La società che operano in questi locali non sanno come far fronte a questa situazione che, negli ultimi tempi, sta degenerando.

La denuncia arriva dal presidente della Bocciofila Fiumicellese, Roberto Barbana, ormai stanco dei danni e degli atti vandalici ai quali la società da lui presieduta deve porre rimedio. «La situazione – spiega – è pesante, quasi ogni giorno troviamo che la struttura è fatta segno di qualche azione vandalica e questo non è sostenibile. Noi lavoriamo e investiamo nella nostra sede, non capisco il perché questo accade. Oltre a trovare sempre sporcizia e rotture tipo serrature bagni sedie rotte eccetera, abbiamo anche trovato una bici abbandonata e tempo addietro tagliato il telo del bocciodromo: abbiamo avvisato il sindaco e gli assessori, la Polizia municipale, i carabinieri, ma ad oggi non sono stati individuati gli autori, creando il sospetto che possano essere i ragazzi che frequentano la struttura gli autori, e questo non va bene».

Ma ci sono anche altre società che lamentano disagi, come pure chi abita in zona, che riferisce di numerose azioni da parte di «teppisti» che forse non hanno nulla da fare e si scatenano in questo contesto, che peraltro è vicino alle scuole dove spesso si trovano rifiuti di ogni genere. Per queste ragioni chiedono con forza il posizionamento di impianti di videosorveglianza.

Come spiega il vicesindaco Fabio Luongo, «ci siamo già attivati per ovviare al problema, sviluppando più azioni di contrasto al fenomeno. Sicu-



Panchine e sedie rovinate, telo del bocciodromo tagliato e una bici abbandonata al centro scolastico sportivo

ramente – dice – andremo a potenziare gli impianti di videosorveglianza esistenti, e altri ne posizioneremo. Abbiamo già contattato le forze dell'ordine, carabinieri e polizia locale, affinché vengano

effettuati maggiori controlli, ma andremo anche ad attivare gli educatori di strada con l'obiettivo di insegnare quelle norme civili che mancano. Infine contatteremo le famiglie di questi ragazzi, perché

si assumano la responsabilità delle azioni dei loro figli soprattutto quando questi sono a casa da scuola: insomma – conclude Luongo – agiremo a 360 gradi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Fondi alle associazioni: ci sono 15 mila euro per le attività culturali

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano ha emanato il bando per destinare i contributi alle Attività culturali, artistiche e scientifiche per l'anno in corso, mettendo a disposizione 15 mila euro. I contributi vengono concessi per la valorizzazione e il rilancio delle istituzioni culturali, di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; la promozione e lo sviluppo della cultura nei vari ambiti, tra i quali il settore musicale, della danza, teatrale, cinematografico, espositivo, delle arti visive ed editoriali e per iniziative formative di produzione e di distribuzione in campo biblioteconomico; eventi, spettacoli, convegni, laboratori, mostre e rassegne che attivino la partecipazione dei cittadini alla vita culturale; attività ed eventi di promozione del territorio con particolare attenzione alle forme espressive della cultura locale; pubblicazione di libri, allestimento di mostre d'arte e raccolte di documentazione sulla storia e la cultura della città. Come sostiene l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, «l'amministrazione punta molto



L'assessore Cristian Zanfabro

sulla promozione della cultura, in ogni sua espressione».

La documentazione della domanda dovrà essere consegnata all'Ufficio protocollo del Comune di Cervignano entro il 9 settembre 2024; o consegnata a mano all'Ufficio di piazza Indipendenza tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 10.30 alle 13.30; il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17.30; o per posta elettronica a protocollo@comune.cervignanodelfriuli.ud.it; o inviata tramite pec a comune.cervignanodelfriuli@certgov.fvg.it. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Incontri a villa Dora fra mostre e laboratori

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dal 27 settembre al 26 ottobre 2024 Villa Dora ospita «Brulicanti e felici. L'infanzia esploratrice nelle immagini di Irene Penazzi». Una mostra di tavole originali, libri, taccuini, strumenti del mestiere, ambientata in un bosco di carta allestito da Emanuele Bertossi, dove gli acquirelli e i disegni di Irene Penazzi dialogano con i paesaggi Ottocenteschi dipinti sulle pareti della biblioteca di San Giorgio di Nogaro. Si parte il 27 settembre dalle 17 alle

18.30, con i bambini dai 4 anni. Venerdì 18 ottobre dalle 17 alle 18.30, laboratorio di disegno, per bambini dai 5 anni, e la mattina successiva dalle 9 alle 13, workshop di disegno per adulti. La prenotazione è obbligatoria. Agli eventi sarà presente un bookshop della Cartolibreria Ravì. Per tutto il mese di ottobre la biblioteca di San Giorgio offre l'opportunità alle scuole del territorio di partecipare gratuitamente a visite guidate e letture a cura di Villa Dora. Info: 0431620281. —

F.A.

PALMANOVA

In scena l'assalto sui bastioni Oggi sfilano 1200 rievocatori

PALMANOVA

Come sempre il fascino della battaglia in campo aperto attrae un pubblico di appassionati che, anche ieri, non è voluto mancare all'evento sulla spianata a Porta Cividale a Palmanova, cioè alla Battaglia del Vespro. L'assalto degli Asburgo. E questa la prima delle due battaglie che si disputano sulle spianate dei Bastioni all'interno della manife-

stazione A.D. 1615 Palma alle Armi che rievoca la Guerra Gradisca o degli Uscocchi (1615/1617), combattuta tra la Repubblica di Venezia e la Casa D'Austria dal 1615 al 1617. Partita da Palmanova, gli scontri, le battaglie e scorribande tra veneti e arciduchi austriaci che sono arrivate anche a Crauglio, Aiello, Camponogaro. Anche ieri, sotto lo sguardo affascinato soprattutto dei bambini, si sono dati

battaglia a colpi di cannoni e moschetti, picche e spade nei loro abiti secenteschi, riportando la città indietro di 400 anni. Tanti gli applausi alla fine del «conflitto» e poi tutti insieme a festeggiare.

Oggi alle 16, la seconda battaglia quella della Riscossa Veneziana. Alle 18 in piazza Grande il Palio dei Borghi e la Dogal Quintana: Giostra tra cavalieri. La contesa della Rotella a cura del Gruppo Sban-



Un momento della Battaglia del Vespro, l'assalto degli Asburgo, alla Rievocazione storica di Palmanova

dieratori e Musicisti di Palmanova. Alle 20.30 Festa rinascimentale alla corte del Governatore, e alle 22 gran finale: l'ammalinamento del Gonfalone della Serenissima al lume dei ferali e fuochi artificiali in

Fortezza. Dalle 9 sarà ancora possibile visitare il Campo delle milizie su Bastione Garzoni dove è stata ricostruita l'area accampamento delle milizie, tra le oltre 300 tende accuratamente allestite, men-

tre alle 10.45 al Duomo Dogale ci sarà la Messa in abito storico. Alle 15 la rassegna delle armi al cospetto del Provveditore con la parata dei 1.200 rievocatori. —

F.A.

IL BILANCIO

Prenotazioni anche a settembre A Lignano tanti turisti stranieri

Operatori soddisfatti per l'andamento di agosto. Il Camping Sabbiadoro terrà aperto anche a ottobre

Sara Del Sal / LIGNANO

Con l'arrivo di settembre si moltiplicano gli eventi sul territorio e la località balneare continua a essere molto attrattiva nei confronti di un turismo che ormai, dopo la prima estate con tutto il mondo a portata di mano, dimostra di avere cambiato modalità di fare vacanza. «La seconda parte di agosto è andata molto bene» concordano tutti gli operatori, che hanno davvero accolto nei loro hotel, stabilimenti e appartamenti tantissime persone, molte delle quali provenienti dall'estero. «I conti veri si fanno a fine stagione – afferma Martin Manera, presidente di Lignano Holiday – ma se il bel tempo continuerà ad essere dalla nostra parte potremo andare avanti anche ben oltre la metà di settembre».

Storicamente quella è la data in cui le prime strutture iniziano a chiudere, ma quest'anno la concomitanza dell'Air show delle Freccie tri-



Lignano continua ad attirare turisti: molte prenotazioni anche a settembre, con la complicità dell'Air show delle Freccie tricolori e la Italian Bike Week

colori e la Italian Bike Week porterà ancora presenze in città, come sottolinea Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine. «Questo fine settimana è molto richiesto – aggiunge Manera – sono tornati gli stranieri

ma anche le famiglie e anche il prossimo sarà simile».

Guardando ad agosto una novità di questa estate sono state le presenze, anche nella settimana di Ferragosto che solitamente è frequentata dagli italiani, di turisti dell'est



Europa che «hanno iniziato a trovare appetibile Lignano e si dimostrano turisti alto spendenti – spiega Manera –. Un altro pubblico che negli ultimi anni ha iniziato a scegliere quel periodo è quello austriaco, mentre quest'an-

no il pubblico italiano è quello che ha sofferto di più, rivedendo i calendari delle ferie, scegliendo permanenze di meno giorni o di fare weekend lunghi invece che settimane intere». L'arrivo dei tedeschi in questo periodo è sta-

to notato anche da Marco Andretta, del direttivo di Confcommercio Lignano, che conferma un aumento di un 2%, sensibile, ma comunque da monitorare. «Ora si guarda a stagionalità lunghe, il Camping Sabbiadoro resterà aperto fino alla metà di ottobre, se il meteo lo concederà e gli ospiti troveranno aperto sia l'ufficio spiaggia allestito che il bar, il ristorante, la piscina e avranno a disposizione l'animazione». Per Tollon «ormai non esiste più il "cambio" come avveniva anni fa, con il pubblico che arrivava dal sabato al sabato successivo o per quindici giorni, ora chi affitta o gli albergatori devono essere più flessibili, accettando arrivi e partenze in qualsiasi giorno. Non solo: questa estate sembra tutto essersi spostato quindici giorni in avanti, quindi abbiamo ora gli ospiti che prima avremmo avuto a metà agosto».

Più cauto, a riguardo, Matteo Battiston, presidente di Confesercenti Lignano: «ad agosto la città si riempie sempre, l'inizio di settembre sembra bene ma dalla metà saranno principalmente le persone che scelgono last minute ad arrivare, quindi non possiamo contare più sulle prenotazioni, soprattutto per le strutture che non sono in pieno centro». Intanto Lignano si piazza al primo posto nella classifica del portale d'affitto case austriaco Holidu davanti a Bibione, Jesolo e Barcellona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Un concerto speciale nella golenale del fiume

LATISANA

Si è concluso con successo anche il secondo appuntamento di "Aspettando Settembre Latisanese" una mini rassegna di concerti di primo mattino, ieri mattina. Entrambe gli eventi sono stati affidati alle maestranze della Scuola di musica cittadina per regalare dei risvegli speciali ai loro concittadini e ieri i protagonisti sono stati Francesco Zanelli alla voce, Vincenzo Di Francesco alle tastiere, Gianluca Pavan alla chitarra, Matteo Ramu-

scello alla batteria, Simone Serafini al basso e Francesco Minutello alla tromba.

Quello di ieri è stato però un concerto speciale anche per la location che è stata scelta, perché è stato il primo evento a trovare spazio nella rinnovata area golendale del fiume Tagliamento. Dopo i lavori dei mesi scorsi per ripulire e mettere in sicurezza uno spazio molto suggestivo, ieri è stato dimostrato al pubblico come quel luogo possa anche essere uno spazio in cui ci si può emozionare.

«È il posto in cui molti latisanesi di un tempo hanno imparato a nuotare, ed è bello poterlo frequentare godendo della bellezza del fiume – spiega il vicesindaco, ma proprio da lì, è stato per chi, come me e come il consigliere Antonino Zanelli, l'occasione per ricordare che il 2 settembre del 1965 quel luogo, che per noi giovani di allora era un posto che frequentavamo, è diventato diverso, a causa della prima alluvione che ha colpito la città. È stato un momento emozionante trovarci lì con la consapevolezza che sono passati 59 anni e stiamo ancora aspettando che le opere per la messa in sicurezza del fiume». Sabato prossimo l'area della golenale ospiterà lo spettacolo piromusicale di Settembre Latisanese. —

S.D.S.

RONCHIS

Il sindaco replica alle accuse: «La sicurezza al primo posto»

RONCHIS

«Ogni tanto non fa male ricordare ai compaesani che sono il responsabile della salute pubblica ma anche ufficiale di polizia giudiziaria: questi sono argomenti al primo posto nella scala dei valori di questa amministrazione e su cui non transigo». Ad affermarlo è il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, replicando al consigliere di maggioranza Giuseppe Di Leo che ha chiesto delucidazioni in merito alla sicurezza sul territorio. «In ogni ambito amministrativo ho colleghi validissimi: per la sicurezza, ad esempio, c'è l'Assessore Claudio Gigante, 25 anni nella polizia di Stato e negli anni più volte delegato alla sicurezza di società quali l'Udinese, il Pordenone calcio, la Triestina e l'Apu Udine, senza contare l'esperienza con i mega spettacoli musicali – aggiunge il sindaco. Abbiamo tutti gli uffici a pieno organico, con un agente (graduato) di polizia municipale e siamo da più di un decennio in convenzione col Comune di Latisana (che ringrazio di cuore) anche con quest'ultimo settore, proprio per potenziare la tutela per i cittadini».

Il primo cittadino spiega come, anche «grazie al Comandante della polizia municipale e alla continua ricerca di finanziamenti, sia noi che



Una telecamera installata nel territorio comunale di Ronchis

Latisana abbiamo le nuove telecamere, e sono cinque a Ronchis, dislocate nei punti nevralgici, oltre a due rilevatori di targhe nelle principali direttrici stradali, anche questi collegati coi server della polizia municipale».

Il sindaco spiega inoltre di essere in contatto con i carabinieri, in primis col comandante di stazione di Latisana, e che nel territorio sono state organizzate serate dedicate alla sicurezza e consigli per la comunità. «Al fine di evitare inutili e strumentali allarmismi, preme evidenziare, dati alla mano, che i furti in

un anno a Ronchis sono meno delle dita di una mano – aggiunge Michelutto –. Il nostro territorio è sempre più attrattivo per numerose persone che scelgono di venirci ad abitare e le Aziende e gli investitori internazionali che puntano su di noi». Il sindaco consiglia inoltre di usare le telecamere domestiche, che costano poche decine di euro, collegate in video al cellulare personale: «sono un ottimo mezzo – conclude – anche per i nipoti per aiutare e sentire i nonni più vicini!». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

“La Cantina” ha riaperto Finiti i lavori di restauro

Ha riaperto “La Cantina” di Giovanni Toniatti Giacometti dopo il restauro dei locali. Alla inaugurazione erano presenti anche il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, il vicesindaco Ezio Simonin, l'assessore alla Cultura Martina Cicuto e il presidente di Unesco Udine Renata Da Ronco.



Serenamente ci ha lasciati



IVANO CENCIG
di 65 anni

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie, il figlio Luca con Elena e Aurora, la suocera, i cognati, i nipoti con Sofia ed Edoardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 settembre, alle ore 10, nella chiesa nuova di Sant'Andrat del Judrio, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Anna Ruocco, alle infermiere dell'A-DI di Manzano e al cugino Flavio per tutto il tempo e sostegno dedicatogli.
La veglia si terrà lunedì 2 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat del Judrio.

Case di Manzano, 1 settembre 2024

*O.F.Bernardis - Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Daniela, Elisa, Alex e famiglie
- Mariucci, Maurizio, Gianni e famiglie
- Famiglia Peressan
- Sagre dal Gjal

E' andato avanti



GUIDO BORLINA
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Annamaria, la figlia Mara, il nipote Matteo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 settembre alle ore 9:00 nella chiesa di S.Antonio Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 1 settembre 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Gianni e Flavia Samassa

...o stoi rivant Mano

Dopo una lunga vita d'amore, rispetto e dedizione per la sua ampia famiglia, ci ha lasciati



IMELDE SILVESTRI ved. BUSOLINI
di 101 anni.

Lo annunciano con dolore i figli
Gianni con Maria e Andrea,
Aurelia con Enzo, Elena e Massimiliano,
Renato con Luisella,
Antonella con Pierangelo, Alessandro, Giada e Alice,
le pronipoti Sonia e Sofia, Lara e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani lunedì 2 settembre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.
Il Santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:00.
Un ringraziamento di cuore per il supporto dato al dottor Martin, alla dottoressa Ciani ed in particolare al medico curante dottoressa Elena Di Qual, che con dedizione, professionalità e amore, l'ha accompagnata.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 1 settembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Il nipote Giorgio con Rita e Matteo

RINGRAZIAMENTO

I famigliari, commossi per la sentita partecipazione, ringraziano quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del caro



ELIA VENDRAME

Codroipo, 1 settembre 2024

O.F. Fabello

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Ci ha lasciati



MIRELLA DEL MEDICO ved. VISINTINI

Lo annunciano il figlio Giorgio, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 3 settembre alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.

Udine, 1 settembre 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancato



FRANCO PETRIS

I funerali avranno luogo lunedì 2 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Sant'Andrat del Cormor, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico delle cure palliative del Distretto di Codroipo.

Sant'Andrat del Cormor, 1 settembre 2024

O.F. GORI Talmassons tel. 0432 768201

Il cielo ora risuona della musica e dell'allegria di



SILVANO RUGORA (NANO)

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, il figlio Tommaso, il papà Italo, la suocera Franca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 settembre alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Viale Venezia, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Udine, 1 settembre 2024

*O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato*

Il Club Modellistico San Giusto di Trieste è vicino a Mariarosa, Stefano e alla famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

ENZO BARAZZA

Trieste, 1 settembre 2024

ONORANZE FINEBRI MARCHETTI UDINE

RINGRAZIAMENTO



UMBERTO NICOLETTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio il dottor Roberto Petri, le sue segretarie, le infermiere e gli infermieri del Distretto di Udine in particolare Caterina, le persone che giornalmente collaboravano con Nives mia moglie per farmi sentire meglio; ringrazio Maria per la sua assistenza, per avermi accompagnato due volte ad Arta Terme con la sua auto dove è stata fatta questa bella foto; Lucio Luise, Franco Nadalutti e tutte le persone che in qualsiasi modo e forma hanno partecipato al dolore dei miei familiari.
Grazie a tutti.
Un saluto virtuale.
Umberto.

Udine, 1 settembre 2024

*ONORANZE FINEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*



MARIONI ALDO
IVANO

Ne danno il triste annuncio il fratello Dino, la nipote Monica, Chris, la cugina Vanda e Ettore.
Il funerale si svolgerà il 2 settembre ore 17.00 alla chiesa del Cimitero di Udine

Udine, 01 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



ADA PONTONI VED. FURLANICH
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Ennio con Chiara, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Orzano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano i medici e il personale del reparto di Nefrologia di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orzano, 1 settembre 2024

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA RIBIS
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 3 settembre alle ore 17 nella chiesa di Valle.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Valle.
Il Rosario verrà recitato lunedì 2 settembre alle ore 19 nella stessa chiesa.

Valle di Reana del Rojale, 1 settembre 2024

*Of Castello-Tricesimo-
Tel.0432882019
www.onoranzecastello.it*

Ha raggiunto la sua adorata Alma



PAOLINO TONINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, il genero, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 settembre, alle ore 17, nella chiesa di Rualis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 1 settembre 2024

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

LE LETTERE

Il dibattito
Ius scholae, altro che tema balneare

Gentile Direttore, stiamo davvero superando la soglia del ridicolo nel definire lo ius scholae – che consentirebbe a un giovane straniero di acquisire il diritto alla cittadinanza italiana, una volta assolto l’obbligo scolastico (5 anni di scuole elementari + 3 anni di scuole medie inferiori) con 5 anni di anticipo rispetto alla maggiore età (18 anni) – un “tema da spiaggia”
In Italia, se arriviamo a truccare le carte sul grado di conoscenza dell’italiano per dare la cittadinanza a un famoso calciatore, se siamo orgogliosi di una medaglia vinta alle Olimpiadi da una atleta che a parere del celeberrimo generale Vannacci non ha i caratteri somatici della “pura razza mediterranea” (quella di cui si favoleggiava nel 1938 noi italiani facessimo parte) fa meraviglia che poi, non appena si affronta un discorso complesso e importante, un europarlamentare FdI della nostra regione lo definisca “tema da spiaggia”, dunque effimero e banale.
La discussione, ripresa in questi giorni e innescata dalla improvvisa “apertura” di Forza Italia, ha registrato assieme al comprensibile plauso del Pd per l’inaspettata esternazione di Tajani, la reazione ringhiosa di Salvini e della Lega e poi il passo indietro di alcuni forzisti e infine le dichiarazioni evasive di FdI. Il tutto costituisce dimostrazione dei limiti politici degli esponenti di partito italiani che restano sempre e comunque uomini di parte prima che di governo e come tali incapaci di andare oltre il calcolo degli interessi di bottega e di coalizione, sprovvisti di buon senso e quasi mai in grado di comprendere e privilegiare gli articolati e complessi interessi generali della nazione.
Nel caso in questione alcuni esponenti della maggioranza si sono giustificati adducendo pretesti risibili, come quello secondo cui l’agenda di governo non prevede la discussione sullo ius scholae, ma c’è da chiedersi se un programma di coalizione o di governo possa o debba esser considerato come una sorta di Bibbia o di Corano, che Dio o Allah impediscono di modificare.
La richiesta di anticipare il godimento di un sacrosanto diritto non proviene soltanto dai minori stranieri e dalle loro famiglie, ma anche dal mondo della imprenditoria, del sindacato, della chiesa, della società civile aperta al progresso, viene avanzata insomma da chi comprende l’irreversibilità di certi fenomeni come le migrazioni regolari e irregolari, che ci sono sempre state nel corso della storia e che occorrerebbe però regolare e regolamentare con leggi lungimiranti, non con semplici circolari e decreti legge finalizzati solo a tamponare, senza peraltro riuscirci, situazioni non più temporanee ma ormai endemiche. Di queste formidabili emigrazioni di massa l’Europa ha le responsabilità maggiori. Se la Storia non la si conosce davvero o la si vuole ignorare non si possono comprendere e prevedere i problemi né proporre soluzioni credibili, valide e concrete.
Carlo Tincani. Udine

LE LETTERE

A Povoletto
Parola ai giudici
su Villa Pitotti

Egregio direttore, mi riferisco all'articolo "La polemica per villa Pitotti" a Povoletto dello scorso 29 agosto, in cui l'attuale sindaco Giuliano Castenetto definisce fuori dalla realtà realizzare una struttura per anziani autosufficienti, per la quale egli stesso come assessore deliberò 27 anni fa la ristrutturazione, con l'impiego di una cospicua somma e l'accensione di mutui ventennali con la Cassa deposito e prestiti. Porta come prova di quanto asserito il fatto che "le due gare d'appalto (per la gestione) erano andate deserte". Non fu così: alla prima gara d'appalto esperita nel 2004 pervenne un'unica offerta ma l'intero procedimento di gara venne annullato in quanto la Regione accertò che per le sue caratteristiche strutturali Casa Pitotti andava classificata non come "Comunità alloggio", bensì come "Casa albergo". L'anno successivo l'unica vera gara d'appalto andò effettivamente deserta, perché i potenziali concorrenti ritennero troppo onerose le clausole del capitolato speciale, come l'acquisto degli arredi e di tutto il materiale necessario per l'accoglienza, che allo scadere della concessione ventennale sarebbero rimasti di proprietà del Comune. Ritengo inoltre fuorviante che Castenetto parli solo di anziani autosufficienti, mentre nella delibera numero 6 del 26 febbraio 2004 alla quale egli stesso partecipò, la tipologia d'utenza alla quale la struttura, di 18 posti letto si rivolge, comprende particolari situazioni socio-assistenziali, come madri e donne in difficoltà, giovani in precedenza istituzionalizzati e non del tutto autonomi, persone con problematiche abitative, eccetera. Chiaramente con l'intervento appaltato ora che prevede la demolizione di cinque bagni mai adoperati e lo smantellamento di altrettanti miniappartamenti mai abitati, l'uso socio-assistenziale non sarà più possibile. In questa situazione di spreco di risorse lo scrivente ha inoltrato via pec un esposto alla Procura della Corte dei Conti, affinché accerti se nel comportamento degli amministratori di Povoletto possa configurarsi il danno erariale.

Oliviero Paoletti. Povoletto

Freccia rossa
Treni in più?
Sulla carta

Egregio direttore, in questi giorni la stampa e le radio/televisioni locali hanno parlato dei nuovi treni Frecciarossa che dalla metà del prossimo mese di settembre collegheranno direttamente Gorizia a Napoli e viceversa. Ho letto che "È l'effetto di Go!2025" e che "per l'intero Friuli Venezia Giulia il nuovo servizio rappresenta una possibilità di sviluppo in più". In un primo momento ho provato soddisfazione e mi sono unito alle lodi. Poi mi è venuto un dubbio e sono andato a controllare gli orari dei treni. Non

è difficile accorgersi che proprio i due "nuovi" treni Frecciarossa stanno viaggiando già da anni fra Udine a Napoli. Dal 2019 al 2024 hanno lo stesso numero di treno, lo stesso tipo di carrozze e, praticamente, gli stessi orari. Prima del 2019 avevano la stessa traccia oraria, sempre da Udine, ma erano limitati a Roma ed avevano altre vetture (ad esempio il treno Frecciargento 8415, il Frecciargento 9413 eccetera). Da questo settembre la "novità" sarà che l'attuale treno Frecciarossa 9430, che arriva a Udine da Napoli alle 23.05, non avrà come stazione di fine corsa Udine ma Gorizia. Viceversa, la mattina seguente, il treno 9409, che adesso parte da Udine alle 06.47, arriverà da Gorizia a Udine per ripartire verso Napoli con lo stesso preciso identico orario di adesso. Capisco che per molti lettori questi numeri e questa spiegazione siano stati noiosi e poco comprensibili, allora lo dico in sintesi: ci saranno due treni in più solo nei 33 chilometri di ferrovia fra Gorizia e Udine non nel rimanente percorso fra Udine, Pordenone... Roma, Napoli.

Luigi Feruglio. Udine

Ospedale di Udine
«Ringrazio lo staff
di oculistica»

Sottoposto recentemente a un intervento chirurgico, presso la struttura operativa di oculistica dell'Azienda ospedaliera universitaria di Udine, sento il dovere di esprimere sentimenti di profonda gratitudine a tutto il personale della sala chirurgica e del reparto. Nel corso della fase preparatoria all'intervento chirurgico, e durante l'intervento stesso, ho potuto osservare e constatare l'alto livello di organizzazione, empatia, disponibilità e professionalità di tutto il personale. Pertanto, ringrazio di cuore, e porgo distinti saluti.

Fausto Zof. Piasan di Prato

La riflessione
I magnifici
perdenti

La grandezza dell'uomo sta nella sua sconfitta. La rosa non sa di appassire, rechina il capo, arricisce, muore ma ne è ignara. Come la bestia condotta al macello recalcitra muggisce straziante terrore ma non capisce. L'uomo sa in anticipo tremendo del suo dolore della sua morte ma soprattutto sente tutta l'impotenza del suo essere del suo agire del suo vivere. E questa verità lapalissiana la spinge testardo a combattere battaglie impossibili a lanciarsi in sfide sovrumane in cui sarà ancora di nuovo inevitabilmente sconfitto. Sconfitta che egli intuisce già all'inizio della strada già al principio del cammino. L'uomo ne vede l'amara inderogabile fine. Eppure continua ad andare avanti, sempre avanti, lottando, combattendo, soffrendo. E questo lo rende grande, immenso come Dio. Più di Dio

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



La Carnia e la Grande guerra, un museo che dà l'esempio

La lettrice Romina Matiz, di Paularo, ci ha inviato alcune foto dopo una visita al museo "La zona Carnia nella Grande Guerra" di Timau, «che testimonia le vicende della popolazione durante la guerra 1915-18. Sarebbe auspicabile - ci ha scritto - che in Friuli, teatro degli eventi dei due conflitti mondiali, si realizzassero mostre a livello locale raccogliendo i cimeli bellici a ricordo per le nuove generazioni».



Quell'incontro tra sezioni Afd di Canal del Ferro - Valcanale

Sono passati più di trent'anni da questo scatto, ma rivederlo, per una nostra lettrice, è sempre una grande emozione. Si riferisce a un incontro conviviale al quale parteciparono le sezioni Afd del Canal del Ferro Valcanale, insieme a sezioni "amiche" di altre zone. «Alcuni di questi donatori - scrive Stefania Cecon, che ci ha inviato questa foto - non ci sono più, ma il loro ricordo e i loro insegnamenti sono vivi in ciascuno di noi. Questo sta a dimostrare che il dono del sangue crea legami che resistono al tempo, alla lontananza e alle difficoltà della vita».

**techno serramenti**

**APPROFITTA DELLA
DETRAZIONE AL 50%**
agevolazione valida fino al 31 dicembre 2024

Per informazioni e preventivo gratuito:
info@technoserramenti.it
www.technoserramenti.it

UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

**Prolux
Evolution**

Design al quadrato,
luce al top.

**Fino al 22%
di luce in più**

**Design squadrato
e minimale**

**Profilo
super snello**

**Maniglia in
posizione centrale**





IMMOBILIARE
IN
UDINE



PALAZZO DI VETRO IN VIALE VENEZIA

Raccolto ed affascinante appartamento di mq. 80 con sviluppo in lunghezza. Living luminoso, camera + studio/cameretta, due bagni, posto auto coperto. Bisogno di un ammodernamento.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

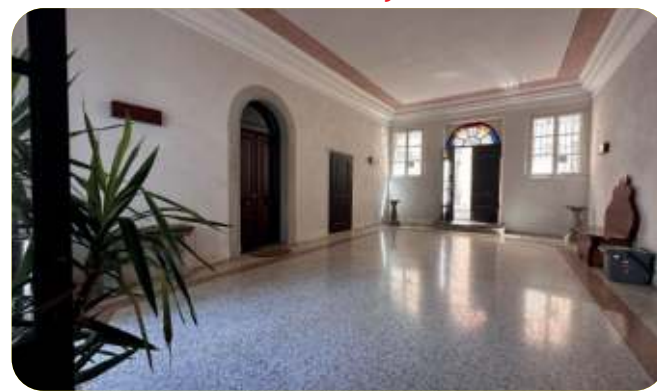
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE

IN
UDINE

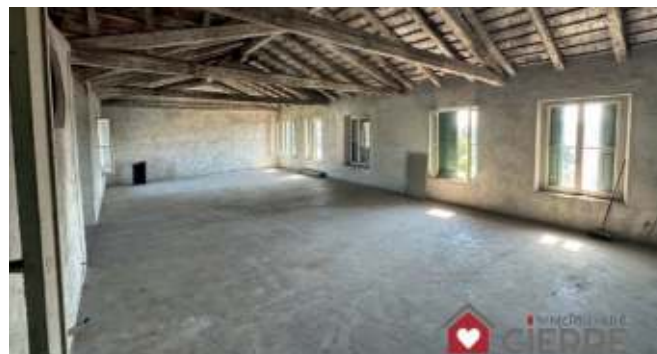
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE ULTIMO PIANO IN PALAZZO STORICO, UDINE



Posizionato all'ultimo piano di un magnifico palazzo storico del cuore cittadino, vendiamo esclusivo attico di **mq. 480** con terrazza e due posti auto. Storicità, eleganza, posizione, pregio, luce, ampi spazi e volumi. Info riservate.

VIC. VIA BIRAGO - AMPIA ABITAZIONE CON SCOPERTO



a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETÀ' e doppio posto auto coperto.** Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. **€ 180.000** - Classe Energetica "G"



www.immobiliarecierre.it



BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

MUTUO CASA GREEN CREDIFRIULI

2,25%

Il miglior tasso fisso per acquisto casa o surroga.



ESEMPIO RAPPRESENTATIVO

Valore immobile: 150.000€ - Mutuo: 120.000€ - Tan: 2,25% - TAEG: 2,65% - Durata: 300 mesi - Rata 526,96€/mese - Tasso fisso: 2,25% - Spese di istruttoria € 1.000,00 - Spese di perizia € 250,00 - Spese di incasso rata € 3,50/mese - Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno - Premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine €137,16/anno - Imposta sostitutiva € 300,00. Il TAN e il TAEG sono calcolati considerando i 300 mesi a tasso fisso 2,25%. Importo totale del credito: 120.000,00 € - Costo totale del credito: 43.094,25 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 163.094,25 €.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024 e stipulate entro il 20 ottobre 2024, salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo uguale o inferiore all'80% del valore dell'immobile oggetto del finanziamento, con classe energetica A o superiore e con una durata fino a 30 anni. Per conoscere le condizioni applicate a mutui con caratteristiche differenti, La invitiamo a recarsi presso una delle filiali della nostra Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene dell'immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it).

WWW.CREDIFRIULI.IT



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



CUSSIGNACCO: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**



MARTIGNACCO: rifinito **TRICAMERE** con ingresso, ampia zona living con cucina con isola centrale, panoramico terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Climatizzato. **Da vedere Euro 237.000**



VIA COLUGNA INTERNI: elegante e ampio **APPARTAMENTO** di mq. 255 con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 224.000**



RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



SANTA CATERINA: panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**



VIA MANZINI: ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**



PADERNO: ottimo **BICAMERE** per investimento con rendita 5,8% e canone mensile €/mese 500, con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato. **Occasione solo Euro 103.000**



VIA XXIII MARZO INTERNI: investimento ideale con rendita 5%, **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**

VILLE / CASE



ZONA OSPEDALE: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Depandance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico Kw7. **Euro 385.000**



POVOLETTO: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. **Ottima occasione. Euro 299.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**



COLUGNA: in zona residenziale **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti, ciascuno con: ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta con travi in legno a vista. Giardino con due garage e un deposito. Ulteriore terreno adiacente per posti auto. **Occasione Euro 149.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



VIA CIVIDALE: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



VIA LEONARDO DA VINCI: introvabile **BIFAMILIARE** di mq. 210 recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti: ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso indipendente e spazioso **TRICAMERE** su due livelli biservizi. Due garage con lavanderia. Gradevole giardino piantumato. **Soluzione introvabile Euro 299.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 279.000**



MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**



PAGNACCO: graziosa **CASA in LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**



PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**

COMMERCIALI



ZONA TERMINAL NORD: in zona ottimamente servita ampio **CAPANNONE** di mq 520 con zona uffici climatizzata, spogliatoio con doccia, bagno e deposito. Ampia disponibilità di parcheggio. **Vera occasione. Euro 229.000**



TRICESIMO: ottimo e rifinito **NEGOZIO** di mq 100, fronte strada e ampia possibilità di parcheggio con ampia zona open-space, ufficio e bagno. Termoautonomo e climatizzato. **Ottima visibilità. Euro 87.000**



VIA MANZINI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** open-space di mq50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. Ottima visibilità. **Occasione. Euro 49.000**



UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. **Occasione con affaccio diretto sulla statale. Euro 98.000**



TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE



In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

VIA AQUILEIA - RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi.



IN AFFITTO

VIA MURATTI: in piccola palazzina appena ristrutturata, appartamento primo ingresso, finemente arredato, bellissima ed ampia terrazza, cantina, € 1.000 + € 50 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA



Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto ... prezzo super! Info previa tel.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante ... **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

CASA VIA TARCENTO - "LE VIEUX MOULIN"



Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000



MINIAPPARTAMENTO - UDINE CENTRO



In palazzina ristrutturata nei primissimi anni 2000, servita da ascensore, **miniappartamento** con soggiorno e cucina separati, terrazza, ampio disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno con vasca finestrato. Disponibilità immediata, € 139.000!!



UDINE CENTRO



Alle spalle di Via Mercatovecchio, appartamento di mq. 140 in contesto storico ... grande living con cucina separata, **due camere**, due bagni, studio, lavanderia, posto auto. € 375.000

ULTIMO PIANO, UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA



In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!



UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO



Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per fine 2024 ... grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)



Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000

BICAMERE VISTA MARE - LIGNANO PINETA



In condominio fronte mare panoramico appartamento dalla vista mozzafiato! **Due camere**, cucinotto separato, terrazza, posto auto condominiale ... contesto curato e verde a mt. 50 dalla spiaggia. Maggiori infos previa telefonata.

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO



In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per fine 2024! Maggiori infos previa telefonata.



Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



MARTIGNACCO
prezzo: 385.000€ mq: 385

Villa spaziosa e confortevole con 4 camere, taverna e parco privato con campo da tennis. Dotata di impianto fotovoltaico, triplo garage, e sistema di sicurezza. Occasione unica!

+39 335 8359050



BUJA
prezzo: 168.000€ mq: 175

Ottima porzione di bifamiliare dagli spazi generosi ti permetterà di far vivere al meglio la tua famiglia. Tre camere, due bagni, doppio garage giardino.

+39 348 6909906



SESTO AL REGHENA
prezzo: 170.000€ mq: -

Casa bifamiliare di 300mq con capannone e giardino di proprietà.

+39 348 6909906



SANTA MARIA LA LONGA
prezzo: 373.000€ mq: 353

Scopri l'eleganza di Villa Cester Toso, progettata nel 1987. Ampi volumi, travi a vista, giardino di 2000 mq, doppio garage. Interni spaziosi, salone con caminetto, 4 camere, terrazza. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



RIVIGNANO
prezzo: 219.000€ mq: 235

Villa anni 80 con grandi finestre e ampi spazi. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, bagno-lavanderia, garage, cantina di 60 mq e giardino di circa 800 mq. Libera da subito.

+39 348 5800513



CODROIPO
prezzo: 98.000€ mq: -

Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto di proprietà.

+39 348 5800513



CODROIPO
prezzo: 319.000€ mq: 162

Luminoso terratetto indipendente, cucina sala soggiorno, vano cottura, 3 camere e 2 bagni, soffitta abitabile con ampia corte esclusiva e terreno di mq 2770 adiacente.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 495.000€ mq: 256

A ridosso del centro in un lotto di mq. 2400, luminosa villa su unico piano, tricamera e biservizi, elegante e moderna, si apre verso il giardino per vivere green con stile.

+39 348 3243574



RIVE D'ARCANO
prezzo: 367.000€ mq: -

Splendida villa signorile a Rive d'Arcano di oltre 300 mq circondata dal verde del suo ampio giardino privato e immersa nell'eleganza classica di un'altra epoca.

+39 340 1946162



CORMONS
prezzo: 145.000€ mq: 156

Appartamento pronto da vivere con due camere matrimoniali grande salotto e due servizi al piano terra di una soleggiata casa bifamiliare con giardino vicino al centro

+39 327 9031373



AIELLO DEL FRIULI
prezzo: 145.000€ mq: 117

in pieno centro e racchiuso in un tranquillo e verde borgo restaurato appartamento al primo piano con cucina separata, due camere da letto e due posti auto coperti.

+39 327 9031373



UDINE
prezzo: 233.000€ mq: -

Udine centro, in vendita locale commerciale in zona comoda e strategica. Cucina con cappa e ampie metrature. Possibilità di rilevare attività di bar e licenza tabacchi. Affare!

+39 340 1764287



LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it





Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI - CANTIERE IN ESCLUSIVA



in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

VIA PRACCHIUSO PALAZZINA INTERA



proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali: **€ 270.000** - Cl. Energ. in fase di definizione - **INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!**

VIC. VIALE XXIII MARZO RECENTE BICAMERE CON GARAGE



in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA PASIAN DI PRATO RECENTE BICAMERE BISERVIZI



a due passi dai principali servizi, **RECENTE APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al secondo piano con ascensore, zona giorno con angolo cottura, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia), terrazza. Posto auto coperto. Ottime condizioni interne, termoautonomo, climatizzato, serramenti in legno, porta blindata. **€ 128.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

ZONA OSPEDALE VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO PREZZO RIBASSATO!



proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da rimodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE PREZZO RIBASSATO!



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

BASALDELLA VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO



in zona residenziale, **ABITAZIONE INDIPENDENTE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, ampio living con cucina e zona pranzo suddivisi dal soggiorno con uno splendido caminetto bifacciale, tre camere da letto dalle generose metrature, ripostiglio e un ampio bagno con doccia walk-in. Piano seminterrato con tre ulteriori locali adibiti a ripostiglio, luminosa e spaziosa taverna con cucina, bagno lavanderia, autorimessa. Piano sottotetto con studio. **€ 470.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CORNO DI ROSAZZO RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO



in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

SAVOIA
agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

☎ **0432- 50.30.30** 6 linee r.a.

**BENVENUTO
SETTEMBRE!**



TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 120.000

Tricamere ristrutturato, al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta. **Venduto a rendita!**



TERRENO | BASAGLIAPENTA € 74.000

Comune di Basiliano, terreno edificabile a destinazione residenziale di tot. ca mq 1.163 su cui persiste un fabbricato collabente oltre un fabbricato ad uso residenziale disposto su 2 livelli. Parte del lotto di terreno ricade in zona A (Nucleo tipico storico) ulteriormente edificabile per mq 190 circa.



TRATTORIA | MANZANO

Fabbricato terra-cielo ex Antica Trattoria Tonelli di totali mq. 380 ad uso commerciale-ristorazione disposto su due livelli, recentemente ristrutturato, presenta gli interni al grezzo privo di impianti tecnologici e finiture interne. Ampia area esterna ad uso parcheggio.



LABORATORIO | UDINE | Via C. Percoto € 75.000

Scantinato di circa 110 mq con altezza di 3,15m open-space con anti bagno e bagno. Ideale uso laboratorio. Posto auto scoperto ad uso esclusivo al piano terra.



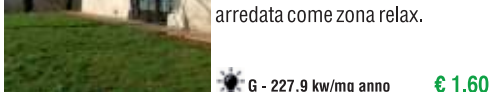
QUADRICAMERE | UDINE | V.le Venezia INFO IN AGENZIA

Appartamento di prestigio al 2° piano: Ampio soggiorno con grande terrazza di 110 mq, cucina abitabile e veranda, studio e bagno per gli ospiti. La zona notte composta da camera padronale con bagno privato, ripostiglio e due camere matrimoniali di cui una con bagno privato. Spaziosa cantina.



BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis

PER STUDENTI: Bicamere al 4° piano con ascensore: cucina semi abitabile, salotto con terrazza, camera singola, camera matrimoniale arredata con 2 letti singoli, bagno finestrato. **Libero da metà settembre.**



DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2° piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.



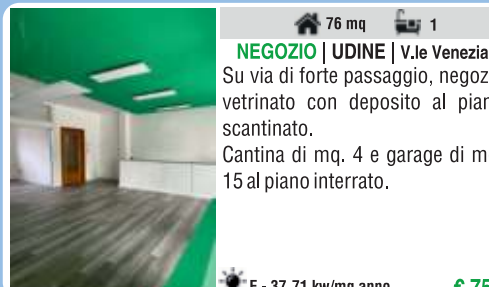
MINI | UDINE | V.le XXIII Marzo

Mini arredato al 4° piano : soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e posto auto coperto riservato. **Disponibile dal 1 settembre 2024.**



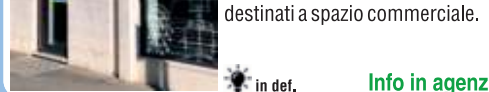
NEGOZIO | UDINE CENTRO

Nella caratteristica e storica Via Grazzano, negozio vetrinato di mq. 95, con cantina sul piano, ripostiglio, antibagno e bagno. L'immobile dispone di canna fumaria.



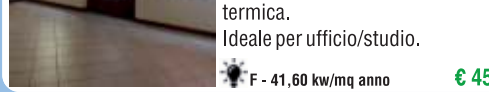
NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato con deposito al piano scantinato. Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.



NEGOZIO | UDINE CENTRO

In via Savorgnana, negozio angolare multi-vetrinato di 125,72 mq con doppi servizi, soppalco di 105,71 mq, e piano interrato con due magazzini e mq. 96,40 destinati a spazio commerciale.



NEGOZIO | FELETTU UMBERTO

In zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato fronte strada di mq. 45 circa composto da: vano unico, disimpegno, bagno e centrale termica. Ideale per ufficio/studio.



VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 275.000

Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1° piano quattro camere e bagno. Al 2° piano soffitta.

PREZZO RIVISTO!

NOVITA' DELLA SETTIMANA!



NEGOZIO | UDINE CENTRO

Nella caratteristica e storica Via Grazzano, negozio vetrinato di mq. 95, con cantina sul piano, ripostiglio, antibagno e bagno. L'immobile dispone di canna fumaria.



VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 275.000

Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1° piano quattro camere e bagno. Al 2° piano soffitta.

PREZZO RIVISTO!



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



TAGLIARE LE SIEPI È DI DESTRA O DI SINISTRA?

Sicurezza «No al taglio delle siepi»

Sono profondamente indignata, anzi furibonda e disgustata, per lo scempio del verde pubblico che si sta attuando a Udine.

Mi riferisco in particolare al taglio degli alberi e all'eliminazione di tutte le siepi che rendevano viale Leopardi una delle strade più belle della città.

Ma davvero si è così ingenui da illudersi di risolvere il problema della sicurezza urbana distruggendo ciò che di più bello adorna le nostre vie? Davvero si ritiene che lo spaccio di droga diminuirà solo perché alcuni nascondigli per la stessa sono stati eliminati? Veramente si pensa che una questione tanto grave e complessa possa essere affrontata in maniera così stoltamente semplicistica?

Sarebbe come voler risolvere il problema delle sofisticazioni alimentari facendo sparire gli scaffali sui quali i prodotti adulterati vengono esposti! Oppure come voler eliminare il dramma della prostituzione abbattendo i lampioni sotto i quali alcune creature sfortunate vendono il proprio corpo e la propria dignità!

È evidente che la sicurezza cittadina è un bene prezioso e che va perseguita col massimo di impegno. Ma non è deturpando la città che la si ottiene.

Se è vero, come è stato affermato, che la bellezza salverà il mondo, è lampante che la strada imboccata a Udine non potrà che condurre al baratro.

Vorrei tanto che chiunque la pensi come me levasse alto il proprio grido di protesta: lo scempio è ormai compiuto e non sarà certo possibile cancellarlo; ma chissà che, se si cercasse di porvi rimedio quanto prima, almeno i nostri nipoti non potrebbero rivedere la nostra città bella come noi la potremo ormai solo ricordare.

Stefania Pontecorvo



Gli addetti al lavoro in via Leopardi a Udine per il taglio delle siepi

La protesta Il quartiere delle magnolie

Scrivo come cittadino udinese nato e cresciuto nel quartiere delle magnolie e che nonostante non ci viva più da diversi anni resta sempre molto legato a quelle vie che per vari motivi si trova comunque quasi quotidianamente a frequentare.

Il progressivo degrado del quartiere è evidente, e se si pensa che in molte città vicine e anche nei capoluoghi regionali si è assistito e si assiste a grandi interventi e progetti di riqualificazione urbana, viene il rammarico nel constatare come questa parte di città sia ormai da anni uguale a se stessa nella sua struttura. Il quartiere sembra essere l'emblema dell'immobilismo udinese e quello che ne sta pagando le più gravi conseguenze. Basti pensare che delle città del nord Italia che mi capita di frequentare, Udine è l'unica a non avere nelle vicinanze della stazione dei treni, e in questo caso anche della restante parte del trasporto pubblico, un importante parcheggio in struttura che dovrebbe esse-

re il fulcro dell'intermodalità e delle sfide della mobilità sostenibile. Anche la stazione di Mestre che anni fa era l'emblema del degrado ha cambiato volto e appare oggi più sicura e fruibile. A Udine però anche la proposta di un progetto che prevede un parcheggio da 700 posti auto nella zona di viale Leopardi è stato oggetto di polemiche in quanto i problemi di sicurezza pubblica ne sconsiglierebbero la realizzazione. Viviamo una sorta di grottesco cortocircuito dove la mancata ri-progettazione dell'area è stata volano dell'aumento della delinquenza e ora quest'ultima comporta una resistenza a operare verso la riqualificazione dei luoghi. Anche il recente progetto di rigenerazione del quartiere con la creazione di spazi di qualità e un'ottimizzazione dei collegamenti fra di essi è stato motivo di strumentalizzazioni politiche per il mancato contributo da parte della Regione, mentre sarebbe potuto diventare stimolo per un ragionamento su cosa servirebbe veramente. Intanto nelle vie attorno alla stazione lo spaccio di droga avviene impunemente in pieno giorno e davanti a tutti e nulla paiono servire le pre-

senze sempre più assidue delle forze dell'ordine. Esempio tristemente emblematico della situazione è la zona antistante il civico 24 di viale Leopardi dove dopo i recenti lavori di restauro del condominio è stata riposizionata la tettoia con la rastrelliera per le biciclette che aveva lasciato il posto all'impalcatura, ma invece di posizionarne una nuova e funzionale è stata ricollocata quella vecchia con quasi tutti gli archetti rotti e inutilizzabili per il loro scopo, con il risultato che la tettoia è ignorata dai ciclisti, ma è diventata comodo rifugio per gli spacciatori che svolgono la loro attività nonostante le continue segnalazioni e denunce puntuali e circostanziate dei residenti. Anche l'azione repressiva che in molti invocano come unica soluzione possibile, ma che io ritengo personalmente inefficace in assenza di un'idea di riqualificazione degli spazi pubblici, appare di conseguenza totalmente assente. Mentre noi ci chiediamo se nel nome della sicurezza possiamo tollerare che i bambini escano dalla scuola elementare avendo vista diretta sul blindato dell'esercito e chiedendosi spaventati se anche qui sia scoppiata

la guerra, o ci interroghiamo se possa essere più efficace l'intervento del giardiniere munito di decespugliatore e motosega piuttosto che quello del militare armato di tutto punto, quello che si registra è ormai la totale sfiducia dei residenti verso le forze dell'ordine e le istituzioni.

Andrea Marin

Borgo stazione «Sono preoccupata per i miei figli»

A settembre i miei due figli iniziano le scuole e arriveranno tutti i giorni all'autostazione di Udine; ho paura davvero dopo tutti i fatti di cronaca nera nella zona di borgo stazione, non mi fido di farli arrivare lì da soli, la situazione è seria, spaccio, aggressioni e furti in pieno giorno, parlando con altri genitori mi confidano che anche loro sono preoccupati e pensano a non portarli a Udine. Io sono preoccupata, nessuno interviene seriamente le istituzioni mi chiedo perché non intervengono in modo deciso? Tutto questo fa riflettere

Giovanna Sartor

Gli alberi Una specie arborea poco legale

In merito ai primi cambiamenti in viale Leopardi a Udine e in particolare sulla messa a dimora di alcuni alberi ornamentali "Pyrus Galleryana" conosciuto con il nome di "Pero da Fiore" mi sembra che gli stessi siano stati dichiarati illegali negli Stati Uniti per quanto riguarda le aree pubbliche. Viene considerato una specie invasiva: si moltiplica a dismisura mettendo in pericolo la biodiversità locale. Quindi a mio parere, prima di acquistare questi alberi sarebbe opportuno verificare la crescita della pianta.

Giove Clara

Da qualche giorno, dopo proteste, denunce, segnalazioni, retate e altro, l'amministrazione comunale di Udine ha deciso di tagliare le siepi in via Leopardi. Coperti dal verde, agivano indisturbati gli spacciatori e il lavoro di vigilanza e prevenzione era così ostacolato.

Aperti cielo. Ne sono scaturite – giustamente – polemiche tra i residenti e discussioni tra i consiglieri comunali. Chi si è esposto ha contestato la scelta radicale e le lettere qui pubblicate lo dimostrano. Ma per essere obiettivi bisognerebbe anche aver memoria del passato.

Tagliare le siepi è di centrodestra o di centrosinistra? Le cronache ci dicono che hanno mandato avanti i giardinieri entrambe le amministrazioni. E come non ricordare le panchine smantellate per non agevolare i bivacchi degli stranieri? Insomma, quando fa comodo si sbandiera – dall'una e dall'altra parte – l'intervento di disboscamento per garantire la sacrosanta sicurezza per poi invece contestarla se ad agire è la parte avversa. Una domanda: i precedenti sradicamenti delle siepi in borgo stazione quali risultati hanno portato? Nessuno, se dopo qualche anno siamo ancora qui a discutere delle siepi. È un argomento che diventa politico e divisivo, strumentalizzato. Tra qualche mese faremo un primo bilancio di questo ultimo intervento di decspagliamento.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Una cosa è certa: non puoi più sgarrire. Scivoloni? Vietati. Istanti in cui perdi la brocca e diventi la versione peggiore di te stesso? Proibiti, definitivamente.

Da dove nasce questa constatazione? Dal fattaccio,

VENDITTI, QUELLE PAROLE E... CON LUI? AMICI MAI

davvero brutto e imbarazzante, con protagonista il cantautore Antonello Venditti, vera icona della musica italiana, autore di capolavori immortali come Ci vorrebbe un amico, Amici mai e, ovviamente, dell'immane colonna sonora di ogni notte prima degli esami: notte prima degli esami, appunto. La notizia è che in questi giorni, durante un concerto, ha prima sbeffeggiato un disabile fra il pub-

blico e, poi, ha pure ben pensato di toccare il fondo della decenza inveendo contro di lui: «Non esistono ragazzi speciali, l'educazione viene prima di tutto!».

Se potete – e se avete stomaci forti – andate a recuperare il video su internet: una scena a metà fra il raccapricciante e l'imbarazzante o, per essere più precisi, il cringe, che è quel sentimento provi quando senti tu imbarazzo per un'altra persona.

Ma perché dicevo che non si può più sgarrire? Perché in questi giorni mi è capitato di parlare dell'accaduto con diverse persone, e tutte mi hanno detto la stessa cosa: «Non ascolterò più Venditti in vita mia!» Effettivamente, a guardare quella scena rivaluti di molto il cantautore impegnato da sempre considerato una delle voci più veraci della sinistra popolare.

Ti scade, insomma. Ricor-

do un vecchio film di Tornatore, «Una pura formalità», dove Gerard Depardieu diceva «Non bisognerebbe mai incontrare i propri miti».

Già, il rischio di rimanere delusi è sempre altissimo. Ma oggi, cosa c'è di nuovo? Che bisogna stare tutti molto più attenti. Non è come negli anni '90, che quello che facevi e dicevi restava nel cerchio di pochi amici e parenti: oggi di tutto resta

traccia e tutto, ma proprio tutto, può essere ciò che affoscherà la tua reputazione.

Su Venditti non mi esprime, perché la scena è indifendibile: ma ciò che ci insegna è che oggi dobbiamo tutti stare molto più attenti a quel che diciamo, a cosa scriviamo sui social.

Basta un attimo, una piccola – umanissima – caduta di stile, e potremmo far dire a molti che ci volevano bene: «Con lui? Amici mai». —

LE IDEE

ECONOMIA E TERRITORIO UNA FILOSOFIA DEL DIGITALE

GABRIELE GIACOMINI - LUCA TADDIO

In un mondo sempre più digitalizzato, l'Italia continua a soffrire di una mancanza cronica di competenze in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica); in particolare nel settore ICT (Information and Communications Technology). Se è vero che formiamo relativamente pochi informatici, ingegneri, tecnici, lo è altrettanto il fatto che costoro sono spesso “tentati” da carriere all'estero o, se restano in Italia, preferiscono lavorare per aziende straniere con sede sul territorio. La competizione globale per i talenti è feroce, e l'Italia, con salari spesso non all'altezza di quelli offerti in altri Paesi, rischia di rimanere indietro.

Ciò è rilevante anche per il nostro territorio che, rispetto al quadro nazionale, ha delle caratteristiche specifiche. Le PMI, e in particolare quelle del Nord-Est, sono il cuore pulsante dell'economia locale, ma al contempo ne rappresentano anche il tallone d'Achille. La limitata dimensione di queste aziende rende relativamente più difficile sia tenere il passo con l'innovazione tecnologica, sia investire in ricerca e sviluppo, sia, infine, superare una visione a volte conservatrice della gestione aziendale – rendendole, di fatto, vulnerabili rispetto agli altri competitor di mercato.

La vecchia “svalutazione competitiva”, che in passato ha mantenuto competitive le esportazioni attraverso la riduzione “monetaria” del costo del lavoro, con l'avvento dell'euro ha cercato nuove vie: moderazione salariale da parte delle imprese, precarizzazione del lavoro da parte della politica, debolezza sindacale. Non a caso l'Italia è l'unico paese europeo in cui i salari sono diminuiti, a parità di potere d'acquisto, rispetto al 1990 (in Grecia sono aumentati del 30,5%, in Francia del 31,1%, in Irlanda dell'85,5%). Questa politica ha avuto esiti devastanti: anziché confrontarsi alla pari con le economie più avanzate, sfruttando i tassi d'interesse più bassi rispetto a quelli dell'epoca della lira per migliorare la competitività, l'Italia ha finito per avvicinarsi alle economie emergenti, inserendosi in una competizione impari nel lungo termine. In questo quadro, è evidente che uno degli aspetti più decisivi riguarda oggi l'attrazione di lavoratori, soprattutto quelli con elevate



Priorità alla formazione per il digitale

competenze digitali. Le imprese provenienti da Paesi con economie più solide offrono salari e condizioni di lavoro più vantaggiose, con stipendi anche doppi a parità di mansione. Ciò sta provocando un'emorragia di competenze, rendendo ancora più difficile per le PMI innovare e crescere. Si instaura così una spirale viziosa: più il tessuto economico è fragile, più cala l'attrattività per alcune professionalità, più a sua volta rischia di indebolirsi il tessuto economico. Naturalmente, per rendere il nostro territorio attrattivo non si può più prescindere dall'offrire retribuzioni adeguate. Questo è il primo punto. Tuttavia, è anche un problema di natura culturale: le imprese italiane, spesso legate a modelli di gestione tradizionali o addirittura familiari, sono meno inclini a offrire quella flessibilità e quelle opportunità professionali che oggi sono sempre più richieste dai lavoratori, specialmente dai più giovani. Si pensi, ad esempio, al fenomeno del “nomadismo digitale”. Soprattutto all'estero, sono sempre di più gli individui che utilizzano tecnologie digitali per svolgere il proprio lavoro e, grazie a questa flessibilità, scelgono di vivere uno stile di vita itinerante, più libero e soddisfacente a livello personale e comunque ugualmente produttivo a livello professionale.

Servirebbe un impegno corale e coordinato per trasformare il nostro sistema e renderlo all'altezza delle sfide del presente e del futuro. Sarebbe innanzitutto necessaria una forte “spinta” in termini di investimenti pubblici, come quella avviata con il piano “Industria 4.0” promosso dall'ex ministro Carlo Calenda. Questo piano, mirato a favorire la digitalizzazione delle imprese e a stimolare l'adozione di nuove tecnologie, è un esempio di come lo Stato possa giocare un ruolo attivo nel sostenere la trasformazione del tessuto produttivo, laddove le imprese se lasciate sole si trovano in difficoltà. Inoltre, sarebbe utile promuovere politiche incisive di aggregazione aziendale, incentivando le piccole imprese a unirsi per creare realtà più grandi e competitive, capaci di affrontare il mercato unico europeo. Una tassazione più equa, con un maggiore prelievo sui patrimoni e una minore pressione fiscale sul lavoro, potrebbe contribuire a ridurre il costo del lavoro senza penalizzare ulteriormente i salari. Infine, sarebbe da valutare l'importanza dell'immigrazione di figure qualificate, un aspetto che dovrebbe essere affrontato razionalmente e in maniera pragmatica.

Per ultima, ma non in ordine di priorità, c'è l'importanza di una formazione digitale adeguata. Da un lato, è fondamentale intensificare la formazione di informatici e ingegneri. Le donne italiane, ad esempio, non occupano ancora posizioni e ruoli di questo tipo, e questo è un problema non soltanto economico ma anche di parità di genere. Va potenziata non solo la formazione universitaria, ma anche quella degli ITS e la formazione continua. Al tempo stesso, si dovrebbe andare oltre la formazione di tecnici iper-specializzati, sebbene essa sia cruciale: fondere una cultura digitale più ampia, che coinvolga tutti i livelli della società, sarebbe una ricchezza strategica in quanto pronta ad attivarsi in ogni situazione, pubblica e privata, economica e sociale. La “filosofia del digitale” dovrebbe permeare ogni aspetto della formazione, dall'istruzione scolastica all'università fino alla formazione continua per i lavoratori, per preparare a una visione critica, complessiva e strategica delle sfide di un mondo che è, e sarà, sempre più tecnologico.

AUTONOMIA E REFERENDUM: DOPO COSA ACCADRÀ?

GIOVANNI BELLAROSA

Nei dibattiti nessuno si è soffermato sull'aspetto del referendum sull'autonomia: cosa avverrà dopo?

La prima questione è se esso sia ammissibile. Lo deciderà la Corte costituzionale, ma dubbi sorgono alla luce della giurisprudenza della Corte stessa. Secondo: in caso di ammissibilità, per la validità si dovrà raggiungere il quorum, cioè dovrà andare a votare la metà più uno del corpo elettorale. Le variabili perciò sono molte. Nei casi di inammissibilità o mancanza del quorum, la legge “Calderoli” rimarrà vigente, con tutte le note contrapposizioni. Nell'ipotesi invece di esito favorevole all'abrogazione, la Costituzione non verrebbe però in alcun caso scalfito e l'autonomia differenziata prevista dall'art. 116 potrebbe avere ugualmente legittimo corso secondo la procedura ivi prevista: potrebbe impedirlo solo una volontà politica di rinuncia al progetto. Nell'ipotesi opposta (prevalenza dei sostenitori dell'autonomia), la legge Calderoli verrebbe applicata con, in più, il sostegno del voto popolare. A questo punto, come pure nel caso di inammissibilità, inizierebbe però una seconda fase sulla quale, come detto all'inizio, si è taciuto, ignorando o volutamente celando le garanzie che la Costituzione stessa ha previsto per poter attuare la maggiore autonomia. È proprio qui che va fatta chiarezza per smantellare il castello di accuse e riserve avanzate dalle opposizioni e dalle regioni del mezzogiorno. Infatti la procedura costituzionale, resa più stringente dalla legge, prevede, prima di tutto, una intesa Governo-Regione su quali materie trasferire; dovrà poi seguire l'individuazione delle funzioni amministrative che in quella materia passerebbero alla Regione richiedente, ferma restando l'invarianza delle risorse. Il tutto poi dovrà essere oggetto della decisione del Parlamento con una legge da approvare addirittura a maggioranza assoluta e “sulla base” della intesa, il che significa dare al Parlamento l'ultima parola e con una maggioranza altissima. Ultimo corollario: molti omettono di dire che in ogni caso la materia continuerà ad essere regolata, negli aspetti generali, dalle leggi di principio della Repubblica, il che garantisce l'uniformità di indirizzo su tutto il territorio dello Stato, indistintamente. La Regione, dunque, potrà legittimamente legiferare solo all'interno di questo perimetro, a garanzia che la Repubblica stessa continui ad essere “unica ed indivisibile” (Costituzione articolo 5). Sarebbe dunque difficile immaginare una procedura più garantista per chiunque e ciò dimostra inequivocabilmente che asserzioni del tipo “spacca Italia” o “secessione dei ricchi” sono svianti. La ragione del silenzio sin qui tenuto su questi aspetti è presto detta: è l'ennesimo tentativo di difendere il potere e la cultura accentratrice dei partiti e delle burocrazie. Va doverosamente detto che una siffatta convinzione non è solo dei partiti della sinistra che peraltro oggi la propugnano con maggiore decisione, ma anche di settori della attuale compagine di governo. In definitiva le Regioni, la gran parte delle quali ha dato prova di efficienza e buon governo certamente non minore della burocrazia ministeriale, non sono tutt'ora considerate come istituzioni aventi pari dignità nell'assetto democratico della Repubblica, come vorrebbe l'articolo 114, ma come enti subordinati al potere centrale. Infine una annotazione di natura pratica. Chi ha esperienza dei lavori delle Commissioni paritetiche, sa bene che, con la sola eccezione dall'Alto Adige, anche le autonomie speciali incontrano grandi difficoltà nel tentare di acquisire nuove competenze. Ciò a dire che le future intese richieste alle regioni ordinarie non avranno vita facile: oltre che di remore politiche, si tratta di una tuttora arretrata cultura istituzionale.

LE SPIAGGE, LE GARE E GLI INVESTIMENTI

LODOVICO SONEGO

Chiedo rispetto per la mia proprietà! Parlo delle spiagge di Lignano delle quali sono proprietario insieme ai lettori del Messaggero Veneto e a tutti gli italiani perché quegli arenili sono del demanio. I gestori delle spiagge italiane, anche a Lignano, hanno scioperato chiudendo gli ombrelloni perché non vogliono che la gestione di un bene comune venga assegnata – temporaneamente – alla migliore offerta di una gara pubblica. I gestori, che hanno quel titolo senza aver mai vinto una gara, pretendono di continuare a gestire la proprietà di tutti noi per via ereditaria; nel 1950 mio nonno gestiva la spiaggia, pretendendo anch'io per me e i discendenti. Vogliono impossessarsi di fatto di ciò che è nostro. Saremo d'accordo? In Friuli Venezia Giulia la situazione è persino peggiore delle regioni dove, rifiutando l'inizio delle gare, non si vuole il passo avanti; i concessionari di Lignano pretendono infatti il passo indietro dopo che nel 2006 la Regione autonoma (legge regionale 22 della Giunta Illy) mise per la prima volta a gara gli arenili

avendo ottenuto dallo Stato la gestione di quel demanio nel 2004. Ma a lor signori non garbava e vollero il dietro front. È così che nel 2020 il presidente Fedriga decise la proroga al 2033 delle concessioni scadute con la legge regionale 22. Ma il Consiglio regionale che votò in quel senso fu umiliato dalla burocrazia regionale la quale, disapplicando la legge, trovò il modo di fare comunque le gare riassegnando la quasi totalità delle concessioni con pubblicità e concorrenza. Bisogna ricordare infatti che il pubblico ufficiale, funzionario o giudice, ha l'obbligo di disapplicare la legge domestica che contrasti con il diritto comunitario che impone le gare. Rimase il problema delle concessioni ventennali di Lignano che non furono messe a gara scadendo solo nel 2028 e che sono le più più significative.

La vicenda di Lignano – che è la vera partita politica regionale – riguarda società per azioni con concessioni di decine di ettari e che hanno fatto utili anche durante il covid, per fortuna. Dal 2020 Fedriga ha agito per non mettere a gara Lignano dicendo che siccome

c'era un'incertezza normativa nazionale la Regione aspettava lumi da Roma, argomentazione priva di fondamento perché lo Stato ha trasferito alla Regione la funzione di gestire le spiagge spogliandosi di quel compito. Da noi Roma non ha più alcun ruolo e il metodo regionale delle gare fu stabilito nel 2006, c'è solo da proseguire. La Regione ha paralizzato il turismo e alla fine il Comune di Lignano ha sbloccato la situazione annunciando le gare di sua competenza. La Regione ha capito a questo punto di essere in un vicolo cieco e, inseguendo il piccolo comune, si è arresa dicendo che farà le grandi gare liganesi del 2028 entro fine anno, senza peraltro motivare le ragioni del cambio di rotta. Trieste annuncia pure che chiederà canoni più alti ai concessionari e di avere dallo Stato la proprietà degli arenili.

Ma ragioniamo. Che se ne fa la Regione di qualche euro di canone in più? Le concessioni vanno assegnate invece a chi fa più investimenti perché da lì nasce la riqualificazione dell'offerta turistica a beneficio di tutti e la spesa del canone, al contrario, vada per maggiori investimenti dei concessionari. Arenili di proprietà regionale? I poteri di oggi consentono alla Regione di fare ciò che vuole forché vendere le spiagge. La Regione vuole vendere? Chi compra potrebbe trasformare la spiaggia in un luogo esclusivo per cento turisti straricchi o stabilire tariffe privilegiate per gli hotel di sua proprietà a danno degli altri. Sarebbe la morte di Lignano e del Pil. —

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 81

Amelio Una battaglia per il presente

Passa il primo film italiano in Concorso, dalla Grande Guerra ci parla dell'oggi
Una storia di uomini in un set friulano con la trevigiana Rosellini nel cast

Michèle Gottardi

«Un film sulla guerra, non un film di guerra». Lo ha detto più volte Gianni Amelio, parlando del suo «Campo di battaglia», primo dei cinque titoli italiani a passare in Concorso al Lido. E se «le immagini di guerra sono usurate dai telegiornali», fedele al suo cinema d'impegno e militanza il regista racconta una storia dove il conflitto resta sullo sfondo e si mescola con l'arrivo di una pandemia terribile, la spagnola, che falciò 600mila persone solo in Italia.

È stretto il dialogo con il presente (guerra e pandemia) anche se, chiarisce Amelio, «Io non parto dall'attualità, perché io non penso, ma sento i problemi».

Due anni dopo «Il signore delle formiche», Gianni Amelio si propone di ricreare quel mix che nel film metteva assieme storia e sentimenti, conflitti sociali e destini individuali, partendo da «La sfida», scritto dall'anatomopatologo Carlo Patriarca, sceneggiato con l'aiuto di Alberto Taraglio.

In «Campo di battaglia» sono tutti vittime, anche quan-

do diventano carnefici, come gli ufficiali che mandarono a morte o al carcere disertori, o autolesionisti che cercavano di evitare il fronte. Perché, ricorda il regista, «questa è una storia di uomini», due ufficiali medici che, nelle retrovie del fronte, in ospedale, si trovano davanti a un bivio. Da una parte c'è il puro e duro tenente Giulio Farradi, che ha lo sguardo austero di Gabriel Montesi e che appena può smaschera simulazioni e false menomazioni per rispettare tutti al fronte: siamo nei primi mesi del 1918 e Caporetto non è ancora superata. Dall'altro, fragile e assorto, il collega Stefano Zorzi (Alessandro Borghi) che si fa prendere dalla compassione e cerca di favorire i soldati nel rientro a casa. Soldati che parlano dialetti incomprensibili (bravissimi i caratteristi), che per la prima volta si ritrovano vicini al fronte: la vera Unità d'Italia avvenne in quelle trincee. Ma, come dice Zorzi: «I soldati tra loro si capiscono sempre, siamo noi che non li capiamo», esponenti di una borghesia che raramente stava dalla loro parte.

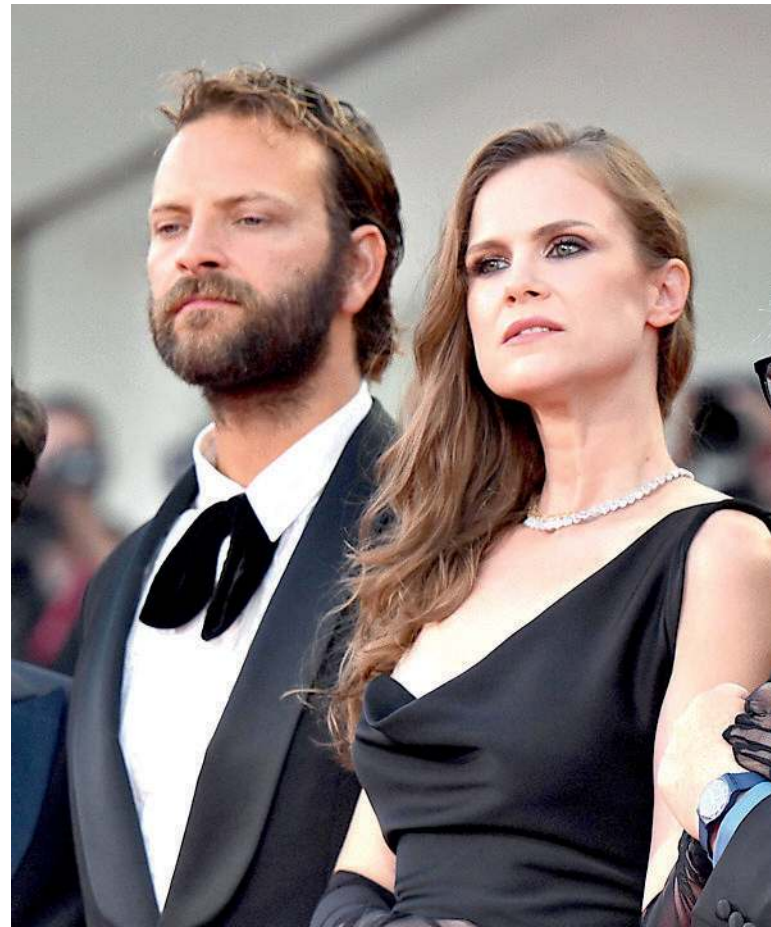


Un'immagine dal film

Tra i due medici, amici d'infanzia, c'è un amore condiviso, Anna, studentessa di medicina finché, disillusa e frustrata perché «non è una professione da donne», si ritira e finisce crocerossina nello stesso ospedale, dove tuttavia prende coscienza di un mondo impreveduto. Anna è la trevigiana Federica Rosellini: «Nel film» dice «ci sono due elementi, ghiaccio e fuoco, un ribollire continuo dove i personaggi scappano da qualcosa, soprattutto Anna,

inafferrabile finché prende coscienza di sé e si prende cura del mondo, dei viventi. Questo film ci dice di non dimenticare, ma di agire, almeno per una volta».

Rosellini è interprete di un'espressione estremamente severa che non rende omaggio alla sua duttilità di performer brillante e impegnata. Ma in realtà è tutto il film che resta ambiguo nei toni, mostrando facce da tragedia e toni da dramma, se non da commedia. Troppo schematici i caratteri dei tre protagonisti, anche se è chiaro l'intento di Amelio di mostrare fin dal titolo le premesse di quello che accadrà tra il 1919 e il '21: Zorzi appartiene a quella parte minoritaria della borghesia liberale, socialista o cattolico-democratica che nel 1922 sarà sconfitta da chi, come Farradi, plauderà alla nascita del fascismo. Così il «Campo di battaglia» non è solo la trincea, ma quel piano ideale di scontro tra diverse concezioni politiche e sociali, tra diversi modelli di solidarietà che la «spagnola», e il Covid-19, avrebbero dovuto imporre. Un'epidemia che, anche allora, si



cercò di sottacere e derubricare a influenza, complice la vittoria. Ma, ricorda ancora Amelio, anche «la guerra è una malattia da sradicare, anche se le sue radici sono inafferrabili. Quale odio spinge gli uomini a uccidersi tra loro? Anche l'affondamento di un gommone è Guerra».

«Campo di Battaglia» ha utilizzato come location il Trentino, tra Rovereto e For-

te Cherle, vicino a Folgaria, a 2500 metri, ma soprattutto il Friuli Venezia Giulia. Base delle riprese è stata Udine, poi la Carnia, tra Venzona e Tolmezzo, quindi Codroipo (a Villa Manin c'è la sede del comando italiano), Osoppo, Cormons e Gorizia. Nella produzione locale sono stati impiegati venti tra tecnici e maestranze friulane e 520 comparse, per un totale di dodici

ORIZZONTI - «WISHING ON A STAR»

Luciana l'astrologa che da Aiello fa rinascere i clienti con i viaggi

Marco Contino

Ad Aiello del Friuli l'astrologa napoletana Luciana de Leoni d'Asparedo manda i suoi clienti «a quel paese». Li invita, infatti, a trascorrere il giorno del loro compleanno in un luogo specifico della Terra, individuato attraverso complessi calcoli astrali, perché rinascano e realizzino i loro desideri.

Con «Wishing on a Star» (Orizzonti - concorso), il regi-

sta slovacco Peter Kerekes racconta la storia di questa curiosa astrologa e di alcuni suoi clienti. Qualcuno cerca una moglie, altri l'affetto perduto del padre o una nuova scintilla di passione nel rapporto con il marito. Una gemella vorrebbe un figlio per l'altra e una signora matura la libertà. Non tutti accettano di partire, ma quando lo fanno si mettono in gioco: chi a Beirut, chi a Taiwan, chi a Lussino. La mamma con

due figli che non se la sente di raggiungere Anchorage in Alaska, fa un viaggio virtuale, allestendo il proprio salotto con un orso polare, una tenda e bacchette di ghiaccio.

«Wishing on a Star» è un documentario con sprazzi di finzione che si amalgamano tra loro, comunque nel segno della verità. Luciana de Leoni applica questo metodo da almeno 30 anni (tanti sono quelli ormai passati in Friuli dopo il tra-



Erica Barbiani e Luciana de Leoni d'Asparedo alla Mostra

sferimento dal Vomero per amore: che, in fondo, è il desiderio di tutti).

«Il giorno del compleanno» racconta «rappresenta una rinascita. È un rito di passaggio, un atto psicomagico alla Jodorowsky. Non mi interessa con-

vincere chi non ci crede. Non ho un'agenzia di viaggi e non vendo biglietti aerei. Io ascolto e mi connetto con la parte emozionale più profonda dei miei clienti. So benissimo di essere circondata da tanti scettici ma a 70 anni, francamente,

me ne frego». Non è troppo emozionata di essere alla Mostra del Cinema: «Sono un animale da palcoscenico: sono abituata alla ribalta».

Kerekes usa un registro estremamente ironico: la stessa astrologa, nel tentativo di avvicinare la figlia al mestiere, apporta alcune correzioni alla destinazione ricevuta per se stessa, fino a farla coincidere proprio con Napoli, la città che ha sempre amato e nella quale, un giorno, vorrebbe tornare. Girato interamente in Friuli (con il sostegno del Fondo Regionale e Film Commission), «Wishing on a Star» è prodotto da Erica Barbiani e Lucia Candelpergher per la società «Videomante», fondata 20 anni fa a Cividale del Friuli. —

OGGI
AL LIDO

L'ora di Clooney-Pitt

Alle 21.45 in Sala Grande il ritorno di George Clooney e Brad Pitt, per "Wolfs" di Jon Watts (Fuori Concorso). Flash e fan in attesa anche per Amal Clooney.



"The Brutalist"

Adrien Brody e Felicity Jones saranno sul red carpet pomeridiano per "The Brutalist" di Brady Corbet, in Sala Grande alle 15 e in Concorso.



Richard Gere premiato

Richard Gere ieri ha festeggiato i suoi 75 anni al ristorante Ai Do Fori. Oggi alle 10.30 conversazione alla Match Point Arena; stasera al Nicelli sarà premiato nella serata Amfar.



Venezia 81



FUORI CONCORSO

Gitai: «Solo il dialogo può sanare la crisi di Gaza»



Amos Gitai al Lido

«Il dialogo è l'unica strada possibile» dice il regista di Haifa Amos Gitai presentando, Fuori Concorso, il suo "Why War", basato sulla corrispondenza su come evitare la guerra che nel 1932 ebbero Albert Einstein e Sigmund Freud. Il film ripercorre le radici della guerra e si lancia alla ricerca di una spiegazione della ferocia dei conflitti che popolano il nostro mondo.

Irène Jacob, Mathieu Amalric, Micha Lescot sono tra i protagonisti, con un cast e una troupe internazionale con anche israeliani e palestinesi, «un microcosmo felice» dice Gitai «un contesto di amicizia alla larga da ogni demagogia».

«Penso» dice il regista «che non si può uccidersi l'un l'altro a oltranza, la vittoria non esiste finché la Palestina sarà sotto Hamas, così come Israele con un governo estremista. Le loro proposte non possono andare bene, bisogna ricostruire ponti, dobbiamo continuare a nutrire l'idea che un giorno prima o poi questo ponte arriverà, anche perché che altra possibilità c'è?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO - "THE ORDER"

Jude Law nell'Fbi e i suprematisti degli anni '80

«È utile guardare indietro, fa capire che c'è ancora molto da fare»



Tye Sheridan, Jurnee Smollett, Jude Law e Nicholas Hoult

Camilla Gargioni

Un po' pensieroso Jude Law, al suo arrivo al Lido. Sarà che il film, "The Order" di Justin Kurzel, gli ha fatto vestire i panni dell'investigatore dell'Fbi Husk, alle prese con l'insorgere di un nuovo gruppo di suprematisti bianchi. Un film che riavvolge il nastro agli anni Ottanta, ma che è strettamente connesso al nostro tempo: il libro su cui si basa il gruppo, i "Diari di Turner" di William Luther Pierce, è lo stesso che ha ispirato l'assalto al Campidoglio nel gennaio 2021. «La rilevanza del film parla da sé. Andava fatto adesso, è utile guardare indietro e trovare cose che possono essere utili anche

per il presente», sottolinea Law, «per me era interessante interpretare un uomo che pensa che la battaglia sia ormai finita. Rappresenta molti di noi: sentiamo magari di aver fatto abbastanza, ma se guardiamo il mondo di oggi c'è ancora molto da fare». Occhio anche al cattivo di questa storia, Nicholas Hoult. Law non fa mancare anche qualche battuta: «Abbiamo discusso a lungo su barba e baffi» sorride «ma ogni agente che si rispetti porta i baffi, quindi è un dato di fatto». Tranquilli, il baffo l'ha rasato per il red carpet e per il ritorno a Venezia: manca dal ciak di "The New Pope" con Sorrentino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Lelouch: «Così parla la musica nei film»



Claude Lelouch

Accolto da un'ovazione, Claude Lelouch è stato ospite di una conversazione alla Match Point Arena, sul rapporto tra musica e immagini. «Ho capito subito che la musica avrebbe avuto un ruolo importante nei miei film» ha detto. «La musica parla agli aspetti essenziali di ognuno di noi. È stato fondamentale l'incontro con Francis Lai. Io ero la parte razionale, lui era la musica, l'irrazionale. E forse è grazie a questo strano mix che la nostra collaborazione è durata 52 anni, e 36 film».

Particolarmente emozionante il momento in cui è stata presentata una clip dal film del 1969 "Un tipo che mi piace", nel quale Annie Girardot attende all'aeroporto Jean-Paul Belmondo. «A lei non avevo detto come sarebbe finito il film. Non sapeva se lui sarebbe arrivato o meno. Mentre giravamo lei ascoltava la musica di Lai. Se avesse letto la sceneggiatura non avrebbe recitato in quel modo». Domani sarà presentato "Finalement", ultimo film di Lelouch che sarà poi premiato con il Cartier, Glory to the Filmmaker. —

A. FAS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cast: Borghi, Rosellini, Amelio e Montesi. Paola Egonu con Leonardo Puliti, i coniugi Tamberi, Victoria De Angelis

giornate di riprese sul territorio, prima di spostarsi a Roma e in Toscana. Il film uscirà in sala il 5 settembre.

Sul red carpet, il cast opta per la sobrietà. Borghi, ancora al mattino, ha svelato la nuova collezione di Valentino disegnata da Alessandro Michele. Sfilano Eva Green, stavolta in viola, Victoria dei Måneskin, Alessandra Mastronardi in lungo lilla, la mo-

della Emily Ratajkowski in vintage Tom Ford. Assenti finora gli sportivi, ecco Paola Egonu con il fidanzato Leonardo Puliti e Gianmarco Tamberi con la moglie Chiara Bontempi. Tornano, e splendono, anche le top model e non è un caso: dopo la proiezione, la serata continua all'Arsenale con il party di Armani Beauty. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRITURISMO ORTOTOSTO

NUOVI VINI SFUSI

1,30 €/L

TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1 TEL.3299088130

Agosto d'Autore



Francesco De Filippo

Samba por Trieste

La voce di Eloisa era un incantesimo

Gli spettatori del Sartorio si aspettavano una cantante bianca di quel formal-virtuoso che non dispiace: brava da meritare un applauso senza spellarsi le mani per quelle hit latine che grandi artisti avevano in passato dispiegato sul mondo e che quella sera avrebbe interpretato con studio canoro e pacato trasporto, buone per sale d'attesa di dentista o per aerei a biglietto pieno in attesa di poter decollare. Né troppo forte né troppo debole: musica sterilizzata, per accompagnare non per essere ascoltata.

D'altronde, dalla locandina, tra incomprensibili parole brasiliane che la grafia di accenti ondulanti rendono suoni carnali, si intuiva che la protagonista, Eloisa, con quel nome da periferia italiana, potesse essere apprezzata da quelli che del jazz ammirano più lo spacco nella gonna della cantante che l'assolo del sax.

Invece, preso posto i strani musicisti con il rassicurante volto dell'onesto negoziante di via Timeus o dello sfatto camionista turco, sul palco salì un metro e ottanta di magro corpo di colore, quasi ossuto, fasciato in un raffinato vestito bianco/verde. Agli attenti e disciplinati spettatori triestini non era sfuggita l'agile grazia con la quale aveva percorso i pochi metri dai gradini al microfono, né l'eleganza delle lunghe mani che si erano strette intorno al microfono fissato sull'asta. Nulla di erotico ma un gesto che significava sintonia, con la musica e il pubblico. Non era bella ma con il volto asciutto e spigoloso e i capelli raggruppati sulla testa somigliava a una divinità india, terribile e materna.

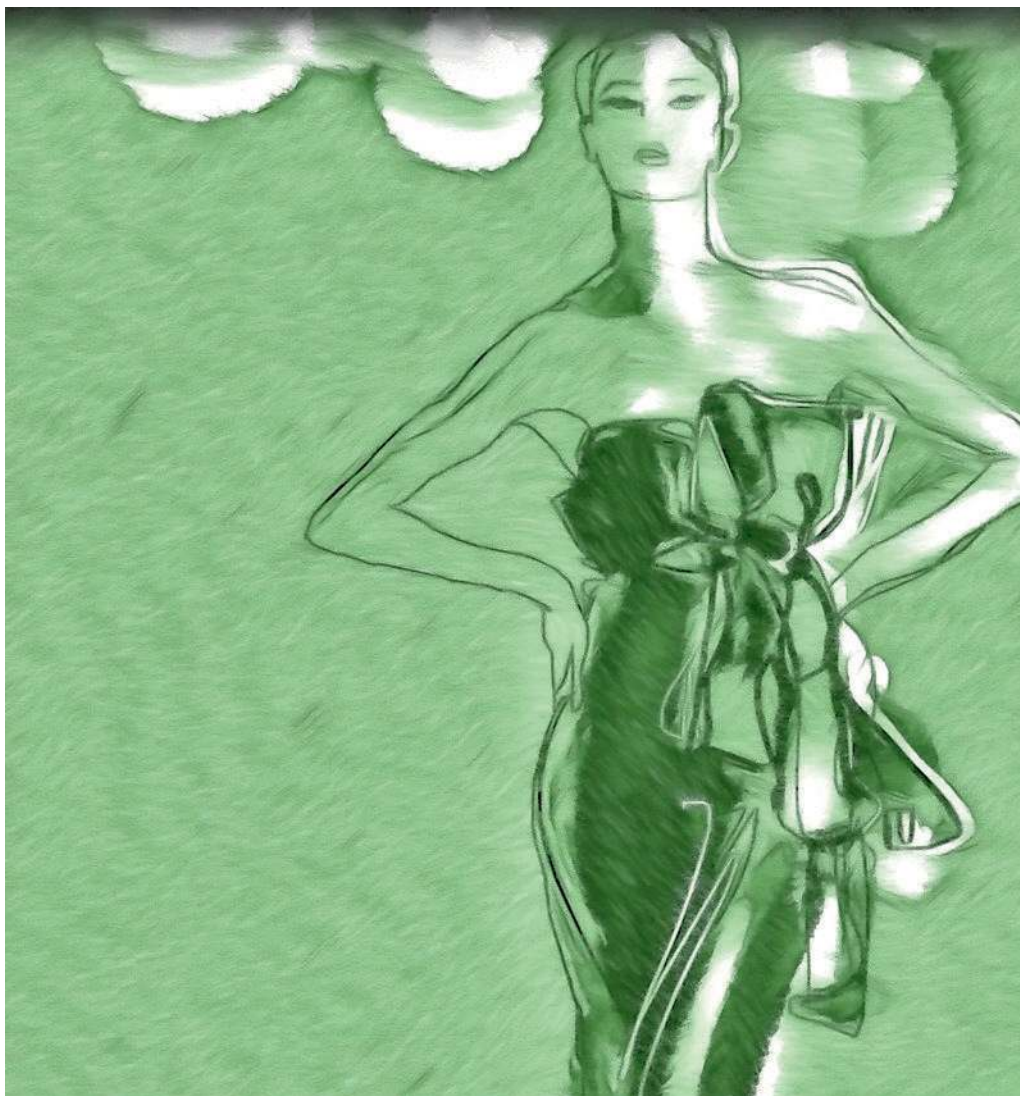
AVEVA UNA VOCE MASCHIA, ALLA NINA SIMONE

Aveva una voce maschia, alla Nina Simone, da fumatrice cubana, rauca e misteriosa come una macumbeira di Bahia e tutti tememmo che con le sole corde vocali potesse lanciarsi un incantesimo per vendicarsi delle atrocità inflitte da spagnoli e portoghesi ai creoli, agli africani, all'intero catalogo di civiltà precolombiane. Timore fondato: ringraziando Trieste in italiano per l'accoglienza aveva conquistato metà del pubblico; intonando le prime due parole della canzone d'esordio, "Meu coração", indugiando sull'ultima "a", ci inchiodò alle sedie e capimmo di appartenere.

Veronica ed io ci stavamo lasciando, mi ero infilato in quel concerto al Sartorio per distrarmi, senza conoscere il programma della serata, ma quelle due parole sembravano indirizzate a me. Appuntite come un giavellotto mi avevano trapassato il torace; ero rimasto immobile, in un interminabile oblio musicale tra la vita e la morte.

Riprendemmo a respirare solo al termine del primo pezzo, poi, come l'uno-due

Si aspettavano una cantante del genere da applauso senza spellarsi le mani
Invece sul palco apparve lei, come una divinità india, terribile e materna



I PROTAGONISTI

“

LA CANTANTE

Le lunghe mani strette al microfono erano sintonia con la musica

IL PUBBLICO

Riprendemmo a respirare solo al termine del primo pezzo, poi tornammo in apnea

In basso, Francesco De Filippo

L'AUTORE

Il giornalista scrittore e autore di saggi

Francesco De Filippo, giornalista, scrittore e saggista, vive a Trieste. È stato inviato all'estero per varie testate tra cui Il Sole 24 Ore; lavora all'Ansa dal 1986, agenzia per la quale è responsabile per il Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato oltre venti libri per diverse case editrici (Rizzoli, Mondadori, Giunti, Infinito, Castelvechi), alcuni sono stati pub-



blicati in Francia e in Germania; uno in Repubblica Ceca. Nel 2001 ha vinto il Premio Paris Noir. Fra le ultime opere "Filosofia per i prossimi umani" (con Maria Frega-Giunti 2020), e per Castelvechi "No vax: il grande sogno negato (2022); "Le visioni di Johanna (2019); "Prima sterminammo gli uccelli..." (2020); "Trieste è un'isola" (2023).

di un pugile, all'avvio della seconda canzone, una bossa nova incalzante, tornammo in apnea. Ci salvò dall'ictus collettivo la richiesta di partecipare al ritmo: parapapabaribudà suggeriva dal palco, parapapabaribudà insisteva. E sapete come sono i triestini, curiosità intelligente e cosmopolita, naturalmente attratti da ciò che non conoscono, si cimentano. Così intonarono un parapapabaribudà che uscì più sterile e scarico del suo. Ma im-

portante è partecipare, collegarsi a quella sacerdotessa del Candomblé discesa dalle favelas come dalla Scala santa, inviata da un'Entità superiore. Collegarsi, intrecciarsi a lei come facevano i tre grandi musicisti vestiti come appena usciti dal garage dove hanno cambiato le gomme dell'auto. L'apparenza non conta, infatti raccoglievano da dentro i loro cuori sonorità brasiliane sedimentate e le sistemavano su un enorme vassoio sul quale

lei poggiava la voce lanciando poi delicatamente tutto in aria. Ginocchia ondeggiavano, piedi battevano il ritmo, molti tentarono di accordarsi a un samba triste dedicato a Jobim. Pescava nel profondo lei, tra una vertebra e la cistifellea agganciava cellule di Dna dove erano custodite paure, sofferenze e riti africani, li strizzava e lasciava colare in crome e bisrome. Un inno antico, uno sprofonzo di sgomento e delizia che – come fosse stato il

muro del suono – ruppe con un "toc" la barra asburgica che dà stabilità e orientamento alla città.

I ragazzi della Banda Berimbau, organizzatori della serata, le furono intorno, non era chiaro se per proteggerla da se stessa o per acclamarla. Dal microfono lei accennò qualcosa, un nuovo ritmo solo voce e sottovoce, e tutti la seguimmo mentre in corteo scendevano dal palco. E ringraziava, incespicando graziosamente su al-

cune consonanti, potente e gentile.

Scompare dietro le quinte attorniate di amici e musicisti mentre uomini e donne del pubblico in piedi applaudivano vigorosamente. «La xe bravissima», «Sì, veramente 'ssai roba»; accennavano passi di samba, una giovane in particolare faceva oscillare il bacino al frenetico movimento delle gambe con sciolta professionalità, catturando l'ammirazione delle donne e il desiderio degli uomini.

TENTAVO DI FARMI LARGO TRA LA FOLLA PER RAGGIUNGERE LE QUINTE

Tentavo di farmi largo tra la folla per raggiungere le quinte e complimentarmi; avevo quasi raggiunto le transenne quando un omone mi bloccò.

«No se pol» disse con parole di pietra sbarrandomi la strada con un braccio dal diametro del mio torace.

«Come no se pol? Mi volevo salutar la cantante, complimentarme».

«No se pol».

«Solo strenzerge la man».

«No se pol».

«Uuuuhhh...» vocalizzai. Notai che Eloisa si allontanava per un'uscita secondaria. Mi voltai e corsi verso l'uscita principale, girai intorno all'edificio e raggiunsi l'uscita secondaria proprio mentre Eloisa saltava a bordo di una riconoscibile auto gialla, che si allontanò in direzione piazza Unità. Corsi indietro, slegai la mia bici dal palo dove l'avevo assicurata, la inforcai e pedalai zigzagando tra la folla di Cavana. Al semaforo di via Pozzo del mare l'auto gialla mi sfrecciò davanti proseguendo per via del Teatro romano. La inseguii e, rallentata dal traffico, la affiancai. Mi resi conto di quanto fossi ridicolo e che non sapevo cosa chiedere alla semidea. Invece, senza chiedere autorizzazione al cervello, le nocche della mia mano sinistra bussarono al finestrino oltre il quale era seduta la brasiliana.

«Por favor ... excuciamelo Eloisa, un autografo» urlai in un orribile spagnolo, lingua che ritenevo la più vicina al portoghese che ignoravo. «Un autografo» urlai ancora, chissà perché posticipando l'accento sulla terza sillaba.

Dall'interno Eloisa chiese al conducente di fermare, abbassò il finestrino.

«Un autografo por mi hermosa ... hermana ... morosa ... insomma my girlfriend».

«Qual è o nome dele?»

Finalmente la vedevo da vicino. Ancor meno bella ma ancor più affascinante, tratti duri e voce maschia profonda. «Qual è o nome dele?» mi chiese nuovamente, ridendo.

«Eloisa...» dissi, poi mi ripresi: «No, Veronica, si chiama Veronica».

Prese un cd da una borsa, estrasse un pennarello e scrisse «A Veronica, meu coração», e lanciandomi un bacio si allontanò. —

TEATRO

Il Giovanni da Udine si prepara a partire Tra le novità 2025 le Lezioni di scienze

Il presidente Vidali: «Un palco su cui danza la fantasia»
Da martedì 3 il via alla nuova campagna abbonamenti

MARIO BRANDOLIN

Al via martedì 3 settembre la campagna abbonamenti alla stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una stagione articolata in spettacoli di prosa, musica, danza, opera, operetta, e teatro ragazzi, molti eventi collaterali. Come sempre la ripartenza di un teatro è momento importante. Con quale spirito lo si affronta al Giovanni da Udine? Lo abbiamo chiesto al presidente della Fondazione che sovrintende il Teatro udinese, Paolo Vidali. «Direi che è quello totalmente e magistralmente espresso dall'immagine che abbiamo chiesto al maestro Lo-



PAOLO VIDALI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CHE SOVRINTENDE IL TEATRO UDINESE

renzo Mattotti, ossia un palcoscenico su cui danza la fantasia, la leggerezza, che è poi quello che deve fare il teatro, ossia stimolare nello spettatore immaginazione e idee».

Una stagione con tanti nomi illustri, ma anche con tante novità, sulla quale il sipario si alzerà il prossimo 12 ottobre con un concerto dell'Orchestra Giovanile Cherubini diretto dal grande Charles Dutoit...

«Una stagione che ha richiesto uno sforzo e un investimento notevolissimi da parte della Fondazione, per ottenere il massimo dei risultati. Perché riteniamo che il Giovanni da Udine rappresenti una realtà culturale così importante che



L'immagine realizzata per il Teatrone da Lorenzo Mattotti

va oltre l'ambito cittadino. Cui dobbiamo rispondere e rispondiamo non tanto con la quantità delle proposte. Ma con la loro qualità: questo è il nostro compito, fare cultura di qualità».

Quali allora i punti di forza di questo cartellone?

«Abbiamo mantenuto quello che è sempre stato il nostro modo di operare. Se i numeri

della prosa e dell'opera restano quelli degli anni scorsi, abbiamo invece potenziato la stagione dei concerti e anche le Lezioni di Storia, in collaborazione con Laterza, quest'anno dedicate alle grandi capitali che saranno arricchite con un ciclo di 3 Lezioni di Scienze. A questo si aggiungono i progetti mirati, che sono quelli per i bambini, come proposti dal diret-

tore del settore musica, Paolo Cascio, ossia Musica da zero a sei mesi, un esperimento, e come tale presenta dei rischi, ma è anche un modo molto bello di avvicinare alla musica i piccoli fin dalla più tenera età. E poi ricordare il centenario del compositore Luciano Berio, grande protagonista della musica contemporanea, con un ciclo di concerti e conferenze.

Tre spettacoli imperdibili per ogni settore.

Difficile rispondere. Ma se proprio devo, per la danza è obbligatorio dire Roberto Bolle, che ritorna a Udine dopo il grande successo dello scorso anno, anche su sua richiesta».

La musica?

«Anche qui l'offerta è tutta di grande livello, ma un nome in primis è quello di Antonio Pagano con la Chamber Orchestra of Europe».

La prosa?

«La proposta è variegatissima: ci sono grandi ritorni, ma anche delle cose meno scontate: l'offerta è così vasta che citare uno significherebbe sacrificare tutto il resto».

Apertura della campagna abbonamenti il 3 per proseguire quindi come di consueto con la fase delle variazioni – il 13 e 14 settembre – e, novità di questa Stagione, con una finestra dedicata ai vecchi abbonati che non abbiano rinnovato il loro abbonamento nella stagione appena conclusa. L'ultima fase riservata ai nuovi abbonati, si aprirà venerdì 20. Per informazioni: 0432 248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19); biglietteria@teatroudine.it www.teatroudine.it —

PORDENONE

La Gmjo sul palco del Teatro Verdi Doppio evento con cento musicisti

Saranno gli oltre 100 giovani musicisti della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester a concludere la programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone con due concerti in esclusiva, in programma lunedì 2 e mercoledì 4 settembre (inizio ore 20.30). L'Orchestra che riunisce una selezione dei più talentuosi orchestrali europei in circolazione fondata nel 1981 da Claudio Abbado era stata in residenza fino a metà agosto a Pordenone per preparare il grande tour estivo europeo, quest'anno sotto la direzione del grande Ingo Metzmacher, attuale direttore Artistico del KunstFestSpiele Herrenhausen nonché ospite regolare di alcune tra le principali orchestre internazionali così come di teatri d'opera e festival, tra tutti la Wiener Staatsoper, l'Opéra National de Paris, il Teatro alla Scala di Milano, il Salzburg Festival e il Festival d'Aix-en-Provence. Il Summer tour dell'Orchestra ha toccato nelle scorse settimane alcuni dei più importanti festival, tra cui quello di Salisburgo, ma ha fatto tappa anche in città come a Dresda, Amburgo, Amsterdam e Berlino, per tornare adesso a Pordenone a suggello della tournée.

Il programma musicale del concerto del 2 settembre è incentrato sulla Terza Sinfonia di Bruckner, uno dei massimi



Ingo Metzmacher, direttore del KunstFestSpiele Herrenhausen

capolavori del compositore austriaco, del quale proprio in questi giorni si celebra il 200° anniversario della nascita. Bruckner era un grande ammiratore di Richard Wagner, e, non a caso, a lui dedicò la Terza Sinfonia. Bruckner visitò Wagner a Bayreuth, portandogli le partiture di tre delle sue Sinfonie, e chiedendogli quale delle tre preferiva che gli fosse dedicata. Wagner scelse proprio la Terza, che, a ben vedere, sembra essere la più "wagneriana". L'accostamento in questo programma di due brani dal Parsifal di Wagner consentirà di cogliere i numerosi nessi tra i due compositori: entrambi, seppur in diverso modo, guar-

dano al futuro e a diversi possibili "infiniti" musicali. L'ascolto del raro brano di Luigi Nono "A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili" rappresenta uno "specchio" attraverso cui rileggere anche Wagner e Bruckner e apprezzarne la profetica modernità. Nel concerto del 4 settembre, invece, il programma presenta una delle più importanti opere di Sostakovič: la Sinfonia n. 8 op. 65, composta nel 1943 che rappresenta una sorta di monumentale riflessione sulla guerra e sulle perdite da essa inflitte.

Info e biglietti in biglietteria e sul sito www.teatroverdi-pordenone.it. —

I.P.

SCUOLA DI DANZA CERON > PREPARAZIONE, SPERIMENTAZIONE, PASSIONE E COMPETENZA

Ripartenza con 60 anni di professionalità

Nel segno della competenza e dell'alta formazione artistica, riprendono i Corsi di educazione alla danza e avviamento professionale della Scuola di danza "Ceron" di Udine, centro coreutico, con Presa d'Atto del MIUR, fondato nel 1964 da Paola Galliussi Ceron: un riferimento per la danza regionale. Oltre al completamento di specifici programmi didattici, l'attività prevede anche l'indirizzo professionale con masterclass, spettacoli, rassegne e concorsi. La Scuola programma percorsi formativi a partire dalla danza creativa (dai 3 anni) e dalla propedeutica (età scolare) che si sviluppano con discipline quali: danza classica-tecnica accademica (dal livello base al preprofessionale), danza modern-contemporary (dagli otto anni), hip hop

(kids, laboratorio e avanzato), completando lo studio con classi di punte, repertorio, passo a due, danza di carattere e sbarra a terra. Possibilità di lezioni individuali, preparazione audizioni, esami e concorsi.

Apprezzati e richiesti, ripartono anche i corsi di danza per adulti: moderno Over (per tutte le età), Dap!Dance and Play (laboratori coreografici e tecniche di improvvisazione), danza classica e contemporanea.

Lo staff del centro si avvale di Maestri qualificati provenienti da: *Accademia Nazionale di Danza Roma/I*, *Palucca University of Dance Dresden/D*, *Conservatorio di Danza di Lubiana/SLO*, *IDA-International Dance Association/I*, *FIF*.

È stabile la collaborazione con Docenti esterni, ospiti durante l'anno scolastico: Matilde Ceron *Accademia dell'Opera di Stato di Vienna*, Massimo Gerardi, Direttore *Tanzcompagnie G.H. Theater Görlitz-Zittau*, Nastja Bremec e Michal Rynia, Direttori *MN Dance Company-Slo*, Salvatore Gagliardi e Stefania Sandrin, già danzatori del *Balletto di Bordeaux*, Luca Condello e Elisa Cipriani, *Ente lirico Arena di Verona* e Luca Zampar *Compagnia Arearea*.

Scuola di Danza
CERON

Iscrizioni in corso:

Via Baldasseria Bassa 231 Udine
tel.0432 601518
info@ceron.it
www.ceron.it



L'INIZIATIVA

Alle radici del gusto: sei itinerari in Carnia tra passato e futuro



Una scena dello spettacolo Alle Radici del gusto FOTOFOTO BELINDA DE VITO

Cosa significa “andare alle radici del gusto”? A raccontarlo – proponendo suggestive immersioni esperienziali nelle specificità di storie, territori, sapori, e una coinvolgente messa in scena con costumi e tavolo scenografico ideati appositamente – è il nuovo progetto di Maravee Projects per la Sezione etnografica.

Intitolato “Alle radici del gusto I campi in tavola dalla storia ai Presidi Slow Food”, costruisce un ponte di valori tra il lontano passato di un’umanità sposata alla terra e il presente di comunità sensibili, intente a costruire il futuro sulle basi innovative di quello stesso spozalizio.

Un ponte che il 28 settembre verrà presentato da Slow Food FVG al Salone del Gusto di Torino, con la proiezione del video prodotto da Maravee e gli interventi del direttore artistico Sabrina Zannier e della scenografa e costumista Belinda De Vito.

È un viaggio ideato e diretto da Sabrina Zannier – prodotto da Maravee Projects grazie al sostegno dell’Assessorato alla Cultura della Regione, la collaborazione e il contributo di Comunità di montagna della Carnia, Comuni di Forni Avoltri, Gemona, Enemonzo, Proloco di Enemonzo, Parco Intercomunale Colline Carniche, Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, Fondazione Museo Tolmezz-

zo e la preziosa collaborazione di Slow Food Fvg – che dal lontano passato conduce concretamente nel presente futuribile, attraverso la messa in scena dei Presidi Slow Food FVG, ossia dei prodotti eccellenti, a rischio di estinzione, e dei loro produttori.

Prodotti suddivisi in tipologie alimentari, si elevano a protagonisti lungo il flusso progettuale di sei Cammini esperienziali che da oggi, 1 settembre al 13 ottobre porteranno il pubblico in sei località – da Sauris a Malborghetto, da Enemonzo a Gemona, da Collina di Forni Avoltri a Tolmezzo – per scoprire i cibi eccellenti dell’intero territorio regionale attraverso podcast di storytelling, proiezioni di cortometraggi, visite a coltivazioni, malghe, feste alimentari e degustazioni.

Questo il calendario. Sauris di Sopra oggi alle 16 Alle radici di legumi e salumi; Malborghetto sabato 7 Settembre alle 11 Alle radici di conserve vegetali e frutta; a Enemonzo domenica 8 settembre, alle 9.30 Alle radici di latticini e formaggi; a Gemona domenica 22 alle 16 Alle radici di pane e latterie; a Collina di Forni Avoltri; domenica 6 ottobre alle 10 Cammino: alle radici di Ortaggi e Miel; alle 11 Spettacolo: Alle radici del Gusto; Tolmezzo domenica 13 ottobre, alle 11 La Festa degli antichi sapori —

LA TRASMISSIONE

Nonino e il coro Manos Blancas su Rai2



Oggi, domenica 1 settembre, Donatella Nonino sarà ospite di Paola Severini Melograni nella trasmissione “Stravincio per la vita - Paralimpiadi”, spin-off di “O anche no” dedicata ai Giochi paralimpici e ai diritti fondamentali per raccontare il Coro Manos Blancas del Friuli per Claudio Abbado e del diritto ad esprimersi e alla vita che i ragazzi realizzano attraverso il “canto dei segni”. La diretta sarà trasmessa subito dopo il Tg2 alle 8.30 e andrà in replica lo stesso giorno a mezzanotte, sempre su Rai 2. Nel 2010 il Premio Nonino era assegnato al Coro Manos Blancas del Venezuela, un coro dove bambini e adolescenti portatori di ogni sorta di handicap, interagiscono integrandosi con orchestre e cori di ogni genere e livello. In tale occasione, la famiglia Nonino aveva creato il Coro Manos Blancas del Friuli per Claudio Abbado, il primo coro italiano oltre che il primo al di fuori dal Venezuela. Gianola, Cristina, Antonella, Elisabetta e Benito Nonino fondarono l’Associazione Amici Coro Manos Blancas del Friuli Onlus, con il preciso proposito di dare ai bambini friulani pari opportunità dei bambini Venezuelani, coinvolgendo il maggior numero di bambini disabili.

POVOLETTO

I “Bagliori d’anima” di Pozzetto



Alessandro Pozzetto, direttore di cori Gospel, autore e cantante, presenta in anteprima il suo nuovo progetto musicale inedito intitolato “Bagliori d’Anima”. Questa produzione, frutto di un lungo percorso artistico e personale, vede la collaborazione con il produttore, pianista e compositore Nico Odorico. Lo spettacolo, che promette di essere un’esperienza sonora coinvolgente, si avvale della partecipazione del chitarrista Michele Massarutto e delle voci femminili di Alessia Varutti, Chiara Gobbo e Federica Blasi. “Bagliori d’Anima” si configura come un viaggio musicale attraverso i quattro elementi della Natura, riflettendo sulla responsabilità umana nel rapporto con essi. La varietà dei generi musicali, che spazia dal pop al rock, dal soul al funk fino ad arrivare alle sonorità tribali, crea un’esperienza sonora suggestiva. Di particolare rilievo sarà la presentazione del singolo “Cjant a la Tor”, un progetto che ha ottenuto il sostegno dell’Istitut Ladin Furlan “Pre Checo Placerean” e dell’Arlef, a riconoscimento del suo valore artistico e culturale. Lo spettacolo sarà presentato durante il Festival “Art in Tor”, organizzato dall’associazione I Guardiani del Torre. Il concerto si terrà oggi, primo settembre alle 21, nel Parco “Tra le Tore e lis Culinis” a Savorgnano del Torre. (m.z.)



La fumettista, scrittrice giornalista Cinzia Leone al Paff! con la mostra Donne da Nobel

PORDENONE

Donne da Nobel Cinzia Leone mette in scena 15 celebri escluse

Si inaugura oggi la nuova rassegna al Paff!
La scrittrice: «Sarebbe spettato di diritto»

CRISTINA SAVI

Rosalind Franklin, la scienziata che scoprì la struttura del Dna; Hedy Lamar, bellissima diva di Hollywood che era anche scienziata e inventò la tecnologia alla base di wi-fi e Gps. E poi le “Le Apollo Sisters”, che lavorarono alla missione spaziale verso la luna, o Eva Mamel, prima donna docente universitaria di botanica e pioniera della materia, madre di Italo Calvino: sono alcune delle 15 scienziate a cui rende omaggio la mo-

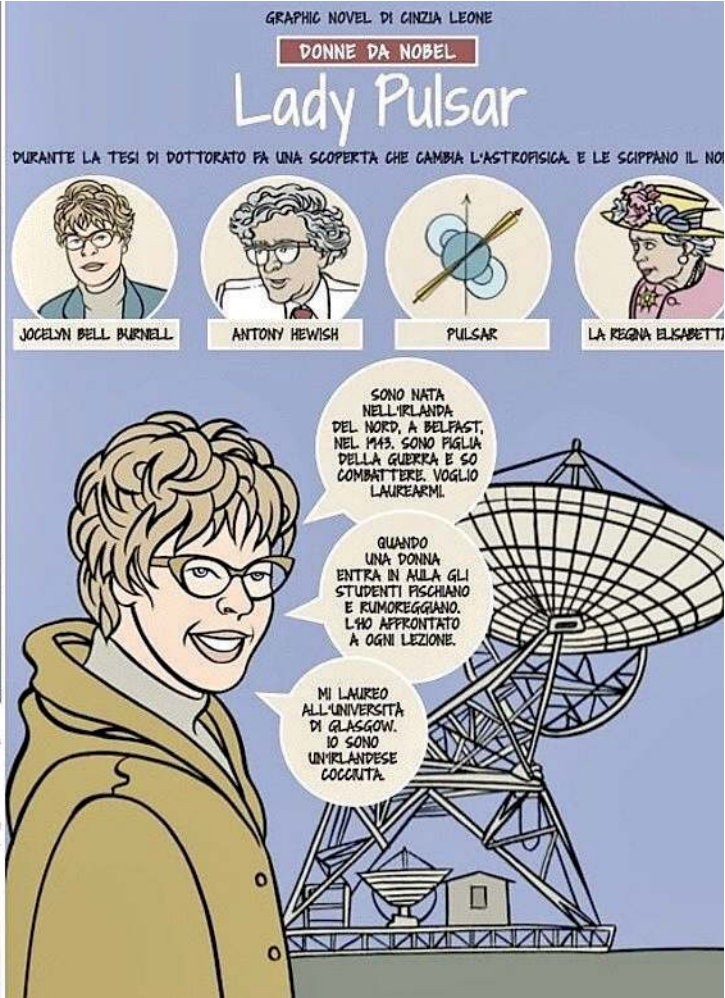
stra “Donne da Nobel” che si inaugura oggi, alle 18.30, al Paff! di Pordenone, curata dalla fumettista, scrittrice, illustratrice, giornalista Cinzia Leone.

Donne da Nobel che però il riconoscimento più ambito al mondo non l’hanno mai ricevuto, pur avendo tutte le carte in regola per ottenerlo.

Quindici scienziate, dall’antichità ai giorni nostri, «matematiche, fisiche, chimiche, biologhe: tutte hanno sfidato i pregiudizi della loro epoca per accedere a un sapere scientifico ri-

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 16.30 Cattivissimo me 4 17.00-19.00-21.00 La vita accanto 16.45-19.00 L'innocenza V.O. 21.15 L'innocenza 16.10 Touch 18.40 MaXXXine VM14 19.20 MaXXXine VM14 V.O. 21.20 Finché notte non ci separi 17.30-21.00 Invelle 19.10-21.00 GIARDINO "LORIS FORTUNA" Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545 Limonov 21.15 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370216 Riposo	GEMONA DEL FRIULI SOCIALE Via 20 Settembre, 1 0432/970520 Cattivissimo me 4 16.30 Shoshana 18.30 Pericolosamente Vicini 21.00 LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Cattivissimo me 4 11.05-11.30-13.30-14.00 14.30-15.00-15.30-16.00-16.35 17.00-17.30-18.00-18.30-19.15-20.00-21.10-22.00 MaXXXine VM14 11.40-14.15-17.15-21.50 Finché notte non ci separi 14.45-16.50-19.10 Sapore di mare 19.10 Twisters 12.10 Alien: Romulus VM14 12.40-15.10-20.30-22.25 Inside Out 2 11.20-14.15 The Crow - Il Corvo 12.00-16.20-19.35-21.30-22.20 Encanto 11.00	Blink Twice 13.45-19.50-22.05 Miller's Girl 22.40 Deadpool & Wolverine 11.15-15.45-17.45-21.25 Cattivissimo me 4 V.O. 11.00-19.00 Touch 18.10 Borderlands 13.10 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 14.45-18.45-20.50 Trap 12.20-21.40 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991 Alien: Romulus VM14 15.00-18.00-21.00 Deadpool & Wolverine 18.00-21.00 Finché notte non ci separi 15.30-17.45-20.30 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.30-18.15-21.00 La vita accanto 15.00 Touch 15.00-20.30 The Crow - Il Corvo 15.00-17.30-21.00 MaXXXine VM14 16.00-18.15-20.45 Blink Twice 21.00	Cattivissimo me 4 15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Cattivissimo me 4 16.15-17.00-18.45-20.30 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 18.00-20.40 La vita accanto 16.30-20.40 L'innocenza 18.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Cattivissimo me 4 15.45-16.30-17.30-18.30-20.30-21.30 Finché notte non ci separi 16.45-19.45 Alien: Romulus VM14 19.20 MaXXXine VM14 18.15-21.30 La vita accanto 15.45-19.10 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.00-21.15 The Crow - Il Corvo 17.45-21.20	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Deadpool & Wolverine 15.20 Alien: Romulus VM14 20.40 Cattivissimo me 4 15.30-15.50-16.20-18.30-19.00-20.20-21.30 Finché notte non ci separi 15.10-18.15 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.50-20.50 MaXXXine VM14 17.10-21.10 The Crow - Il Corvo 18.20-21.00 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Piazza Caliderari Riposo CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Cattivissimo me 4 16.15 La vita accanto 18.15-20.30 Finché notte non ci separi 17.45-20.45 L'innocenza 16.15-21.15 Coppia aperta quasi spalancata 18.30	DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Finché notte non ci separi 15.00-17.10-19.50 The Crow - Il Corvo 16.40-19.30-22.00 Cattivissimo me 4 14-14.15-14.30-15.00-15.30 16.15-16.45-17.15-17.30-17.45-18.30 19.15-20.00-20.15-20.45-21.30-22.15-23.10 MaXXXine VM14 19.45-22.15 Cattivissimo me 4 V.O. 17.00 Alien: Romulus VM14 22.30 Blink Twice 22.30 Deadpool & Wolverine 22.00 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 14.10-17.00-19.30-21.50 Gandhi 3: Yarran Da Yaar 14.00 The Crow - Il Corvo V.O. 19.20 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Cattivissimo me 4 21.00
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



servato esclusivamente agli uomini» spiega l'autrice.

Il Premio Nobel è stato istituito nel 1901 e su un totale di 975 premiati, le donne premiate, a oggi, sono solo 66, pari al 4 per cento, di cui solo 28 sono scienziate. «Eppure – prosegue Cinzia Leone – alle donne che racconto quel premio sarebbe spettato di diritto. Ginger Rogers era solita ricordare che sulla scena faceva tutto quello che faceva Fred Astaire, e per di più lo facevo all'indietro e sui tacchi alti». Così è toccato alle tante donne che hanno percorso il cammino della scienza in un mondo di uomini: fare tutto quello che facevano gli scienziati maschi ma controcorrente e spesso senza essere riconosciute.

«Dedico le storie delle mie caparbie e geniali donne da Nobel alle giovani e ai giovani di domani», conclude Leone, che oltre a essere una fumettista e autrice di graphic novel è anche illustratrice, giornalista, art director e scrittrice di romanzi. Ha esordito collaborando a "L'avventurista", settimanale fondato da Vincino nel 1978, per proseguire con "Il male", il noto periodico di satira dallo straordinario successo. Sempre in quell'anno, ha fatto il suo debutto come fumettista sulle

pagine di "Alter" per poi pubblicare cinque libri, da "Il Diamante dell'Haganah" nel 1990 a "Quel fantastico treno", un libro in cui sono presenti anche Pratt, Crepax, Muñoz e Mattotti. Nel frattempo ha lavorato come art director e giornalista per "Il Sole 24 ore" e fondato "La Nuova ecologia", e "Il Riformista". Come scrittrice ha esordito nel 2009 con il romanzo: "Liberabile, storia di un uomo qualunque", cui ne seguiranno altri tre fino all'ultimo: "Vieni tu giorno nella notte".

Nel suo libro "Ti rubo la vita", come spiega Luca Raffaelli, direttore artistico del Paff!, «c'è una parte del mistero di quest'autrice: il desiderio di vivere la comunicazione (di idee, storie, immagini) vivendo più esistenze insieme. Cercando, in tutte, di portare avanti un linguaggio limpido, pulito, elegante che, ovviamente, ritroviamo nelle tavole di questa mostra da Nobel».

In occasione dell'inaugurazione di oggi, legandosi al tema della mostra, il Paff! ufficializzerà l'adesione al protocollo d'intesa Carta di Pordenone, che ha come scopo la promozione di un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini, superando e contrastando gli stereotipi di genere. —

AQUILEIA

Concerto per la pace con Anzovino



Il musicista Remo Anzovino anche nell'estate 2024 sta continuando a far volare il suo disco "Don't Forget to Fly" che a poco più di un anno dalla sua pubblicazione ha prodotto 60 date tra presentazioni e concerti, percorrendo tutto lo stivale. L'unica data estiva in Friuli-Venezia Giulia sarà ad Aquileia, giovedì 5 settembre, in Piazza Patriarcato (inizio alle 21). A rendere ancora più speciale e imperdibile questo appuntamento è l'ingresso gratuito (prenotazione obbligatoria su Eventbrite.it). Aquileia ha dedicato il 2024 interamente alla pace, portando avanti tantissime iniziative, tra cui questo concerto che il Sindaco Emanuele Zorino presenta così: «L'attuale scenario internazionale è caratterizzato da 59 conflitti aperti e dichiarati tra due o più Stati. Inoltre, l'intolleranza si sta diffondendo e permeando la vita quotidiana, spesso sfociando in violenza fisica e verbale. Aquileia ha una lunga storia come luogo di mediazione culturale tra popoli occidentali e orientali. Questo ruolo è stato riconosciuto con la dichiarazione di Aquileia come patrimonio dell'umanità e centro di emanazione della cultura del mondo».

UDINE

La nuova stagione del Visionario



La nuova stagione cinematografica bussa alle porte e la campagna 2025 del Visionario è pronta a prendere il via: sarà acquistabile da domani, lunedì 2 settembre, infatti, la Card "Io sono Visionario" 2025 che accompagnerà gli spettatori dentro un lungo tragitto di prime visioni, film in lingua originale, retrospettive, eventi culturali e rassegne tematiche. L'illustrazione della campagna 2025 (nella foto) è firmata quest'anno da Cristiano Antonutti. Il sipario della nuova stagione si alzerà giovedì 5 settembre con Beetlejuice Beetlejuice, il blockbuster di Tim Burton, poi riverranno altri due film davvero da non perdere: Campo di battaglia di Gianni Amelio (5 settembre), ambientato in Friuli Venezia Giulia durante la Prima Guerra Mondiale, e Joker: Folie à Deux di Todd Phillips (2 ottobre), con la strana coppia Joaquin Phoenix-Lady Gaga. Da Cannes arriverà invece Limonov di Kirill Serebrennikov (5 settembre), tratto dal bestseller di Emmanuel Carrère, e vedremo presto sul grande schermo anche uno dei titoli più amati dalla critica indipendente americana, cioè Love Lies Bleeding di Rose Glass (12 settembre). Da fine ottobre, poi, tutti i riflettori saranno puntati su Parthenope, l'ultimo capolavoro di Paolo Sorrentino.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La musica d'autore al Parco Valentino Sagra dei osei a Sacile



Il Pordenone Vocal Ensemble e i musicisti della rorckextra

Musica a Pordenone e numerose manifestazioni tradizionali oggi, nella Destra Tagliamento. Si chiude con un appuntamento dedicato alla grande tradizione della musica leggera italiana il cartellone dei Concerti estivi al Parco di San Valentino di Pordenone organizzato dall'Associazione musicale San Marco. Alle 19 il Pordenone Vocal Ensemble e i musicisti della rorckextra, diretti da Emanuele Lachin, promotore del progetto, presenteranno la nuova produzione dell'associazione Gabriel Fauré dal titolo "Non sono solo canzonette. Tra i nomi di punta si trovano dunque autori quali De Gregori, Dalla, Vasco, Zucchero, Fossati e Battiato. Valter Poles ha confezionato una decina di brani arrangiati per il quartetto rock formato da Giada Borin pianoforte, Michele De Conti batteria, Roberto Colussi chitarra, Giovanni Gorgoni basso, affiancati dalla tromba di Luca Del Ben e il trombone di Lorenzo Tommasini.

Giornata ricca di eventi popolari di grande richiamo, quella di oggi, con vari eventi che si susseguono da mattina a sera. Si spazia dalla 751ma Sagra dei Osei a Sacile alla la 351ma Sagra dei Thest a Polcenigo, fino alla 34ma edizione di Cordovado medievale con la

sfida per la conquista dell'ambito Palio dei rioni, Segnaliamo inoltre, nei comuni di Frisanco e Andreis e nelle frazioni delle due località, la 25ma edizione di "Paesi aperti", il festival enogastronomico e della tradizione della Val Colvera: passeggiando tra corti, piazze e cortili si potrà gustare il meglio della tradizione culinaria locale, fra musica, mostre, spettacoli, laboratori.

Tornando a Polcenigo, la Sagra dei thest sarà arricchita da un programma speciale all'interno del festival "Fiume di note Altolivenza", un flash mob dal titolo "S.L.M. Sopra il livello del mare" performance a sorpresa (a qualche ora della mattinata) nel corso della quale artisti lirici professionisti canteranno alcune celebri arie o duetti del repertorio operistico, svelandosi gradualmente alla folla interpretando la sua aria per poi riunirsi in un medley. Gli artisti coinvolti sono Silvia Celadin, soprano; Riccardo Gatto tenore e Alberto Zanetti, baritono.

Segnaliamo infine altri due momenti musicali inserite in feste popolari. A Pordenone, alla 47ma Festa in piazza di Villanova, alle 21.15 si esibisce il Coro Ana Montecavallo, alla sagra di Prodolone di San Vito al Tagliamento, alle 21.30, scatta l'Abba dream Tribute. — C.S.

APPUNTAMENTI

Osoppo
Tiere Teatro Festival chiude con L'Odissea

L'ultima giornata di Tiere Teatro Festival a Osoppo non poteva che chiudersi con uno dei più conosciuti testi dell'antica Grecia, L'Odissea, portata in scena da Anà-Thema Teatro. Alle 18, all'Orto Botanico dietro il Teatro della Corte di Osoppo a ingresso libero, infatti, gli attori della compagnia accompagneranno il pubblico in uno spettacolo, firmato alla regia da Luca Ferri, a volte onirico, altre poetico, altre ancora comico.

Talmassons
Spettacolo dei Papu al Mulino Braida

Gran finale domenica oggi, domenica 1 settembre, alle 18.30, nel suggestivo scenario di Mulino Braida a Flambrò, Talmassons, per la quinta edizione della rassegna itinerante Palchi nei parchi, ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione della Fondazione Luigi Bon: Protagonista di questo ultimo appuntamento di rassegna è lo storico e inossidabile duo I Papu con "Far Est Live", spettacolo a sketch mprodotto da a.ArtistiAssociati.

Lignano
Itinerari in montagna a "Un libro... un caffè"

Si intitola "Oltre il sentiero-34 Itinerari scelti di avvicinamento all'alpinismo nel Friuli Venezia Giulia" il libro che sarà al centro della rassegna "Un libro...un caffè" oggi, domenica 1 settembre, alle 11 al Kursaal. Omar Gubella, Ilario Moretini e Stefano Pirussi e Daniele Puntel, i quattro autori, scenderanno quindi al mare per parlare di monti. Il libro o insieme quattro autori e la loro passione per le escursioni aperte a persone con background diversi.

Basiliano
Foresta e Michele Poletto chiudono Blessound

Chiude a Blessano di Basiliano Blessound, il festival di fine estate: saranno due gli artisti in programma: la prima protagonista dell'ultima giornata sarà Foresta, cantautrice italo-brasiliana indipendente che ha finora pubblicato una manciata di canzoni prodotte da DJ Pasta, fondatore degli Amari. A chiudere l'edizione 2024 di Blessound sarà invece (Una Parte Di) Michele Poletto, lo spettacolo basato sulle canzoni di "Una Parte Di Me".

Ravascletto
La storia dell'alpinismo con Gogna e Zannini

Quanti alpinismi: dalle prime esplorazioni dei valligiani all'alpinismo come prestazione sportiva è il titolo dell'evento che si terrà oggi, domenica, alle 17, a Salârs di Ravascletto, Cjasa da Duga - Borg da memoria (in caso di maltempo nella chiesa di San Giovanni): Un dialogo tra Alessandro Gogna (alpinista e guida) e Andrea Zannini (che insegna Storia dell'Europa all'Università degli Studi di Udine. Introduce l'incontro Attilio De Rovere.

Lestizza
Ai Colonos ospite il musicologo Screm

Domani lunedì 2 alle 21, per Avostanis ai Colonos di Villa Caccia di Lestizza, appuntamento con "Musica picta. Iconografia musicale nelle metamorfosi dell'arte in Friuli", con Alessio Screm: Storie e videoproiezioni con esecuzioni estemporanee alle tastiere di Rudy Fantin. Il musicologo esperto d'iconografia musicale Alessio Screm accompagnerà alla conoscenza di un patrimonio unico rintracciato attraverso le sue ricerche, da Sauris ad Aquileia, da Pordenone a Gorizia.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Dimenticare quei due

L'Udinese oggi con il Como senza Perez, ceduto al Porto, e lo squalificato Kamara Mister Runjaic sembra orientato a inserire nell'undici titolare Kabasele e Zemura

Pietro Oleotto / UDINE

Dimenticare. È questo l'imperativo per l'Udinese impegnata stasera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro il neopromosso Como. Dimenticare Nehuen Perez, pronto ad abbandonare la nave per ascoltare il fado e, soprattutto, la musichetta delle coppe, quella dell'Europa League, visto che quest'anno il Porto nel giocherà la Champions. Si dirà, in un calcio sempre più legato al dio denaro è logico che al minimo tintinnio di dobloni un giocatore spinga in modo energico per andarsene, alla faccia della partenza incoraggiante della sua squadra, l'Udinese, capace di raccogliere 4 punti nelle prime due giornate.

LO SCENARIO

Perez che, ironia della sorte, il 7 novembre sarà a Roma con i portoghesi per sfidare la Lazio, già battuta in campionato nella scorsa giornata, non ha fatto il Koopmainers, non ha presentato certificati medici per dimostrare di essere stressato, ma è andato in pressing sul club bianconero attraverso il proprio agente. A quel punto l'Udinese ha puntato al malloppo, anche per ammortizzare le "perdite", i soldi da dare all'Atletico Madrid che sull'argentino vantava un diritto di

recompra nelle prossime sessioni estive. Il Porto ha chiuso l'affare con la formula del prestito a 4,1 milioni di euro e un obbligo di riscatto fissato a 13,3 milioni: 17,4 in totale ai quali bisogna aggiungere il 10 per cento sulla futura vendita per arrivare a quella ventina che Gino Pozzo aveva chiesto al presidente dei lusitani Villas-Boas all'inizio della trattativa. Il punto è che l'Udinese si è trovata letteralmente spiazzata dalla partenza sull'ultimo

Solo dopo la sosta potranno essere valutate in pieno le qualità di Touré

rettilineo del mercato. Ha cercato di imbastire uno scambio con il Cagliari (contropartita Silvestri, poi finito in volata alla Samp) per Wieteska, gradito a Runjaic, è ritornata a bussare per Van Breemen, per il quale gli svizzeri del Basilea hanno sparato alto, 8 milioni per un giocatore di 21 anni tutto da verificare a certi livelli. Così ha dovuto incamerare in extremis il prestito secco del gigante Isaak Touré, classe 2003 alto 206 centimetri, arrivato dai francesi del Lorient. Un acquisto che valutare a comincia-

re alla ripresa del campionato, dopo la sosta riservata alle nazionali. Intanto stasera i bianconeri dovranno arrangiarsi: dovranno sostituire Perez e un altro degli undici titolari contro la Lazio, Hassane Kamara, squalificato per un turno dopo l'espulsione rimediata con i capitolini.

LE SCELTE

Runjaic ha intenzione di proporre Christian Kabasele in difesa al posto dell'argentino, sul centrodestra, accanto a Bijol e a Giannetti: Kristensen sta ancora recuperando la forma migliore. Non resta che toccare ferro ritornando con la mente alle sciocchezze calcistiche commesse dal belga di origine congolese nella prima parte della scorsa stagione, prima dell'accantonamento. A sinistra, invece, dovrebbe agire Jordan Zemura, in un 3-4-1-2 che, per il resto, dovrebbe riproporre gli stessi titolari. A centrocampo il duo Karlstrom-Payero con Ehizibue sulla destra, davanti Thauvin e Brenner sulla trequarti a sostegno del centravanti Lucca. Vincere significherebbe agganciare quota 7, occupata già da Inter e Torino, e ascoltare il risultato della capolista Juventus che gioca in contemporanea contro la Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Nel 2003 finì 3-2: Jankulovski, Pinzi e Iaquineta a segno

Un'attesa durata 21 anni: Udinese e Como tornano a sfidarsi in Serie A dopo oltre quattro lustri, visto che l'ultimo confronto è andato in scena il 19 aprile 2003: vinsero i bianconeri per 3-2 (Segnarono Jankulovski, Pinzi e Iaquineta) proprio al Friuli con l'attuale ct azzurro Luciano Spalletti in panchina. L'Udinese ha vinto le ultime due sfide di A contro i lariani e soltanto una volta i friulani sono riusciti infilare tre successi consecutivi, tra il marzo 1981 e l'aprile 1982, sotto la gestione di Enzo Ferrari. Il Como, poi, non ha mai espugnato il campo dell'Udinese nei nove confronti giocati nella massima serie (3 pari e 6 ko): soltanto contro il Napoli, i biancoblu hanno disputato più trasferte, ben 11, senza mai vincere. Complessivamente, in tutte le categorie e nelle coppe, Udinese e Como si sono sfidate 34 volte, con un bilancio di 13 vittorie, altrettanti pareggi e 8 sconfitte.

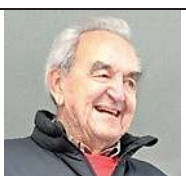
P.O.



Lautaro Giannetti assieme a Thauvin (nella foto grande), Christian Kabasele (in alto, a sinistra) e Jaka Bijol che protegge Okoye: i tre dovrebbero essere i componenti della difesa titolare questa sera contro il Como

AREA DI RIGORE

L'ultima inevitabile perdita ha scosso l'ambiente



BRUNO PIZZUL

Si potesse davvero misurare la forza del calcio sulle potenzialità economiche ben pochi oserebbero misurarsi con il Como, proprietà dei fratelli indonesiani Hartomo, Robert di 83 anni e Mi-

chael 84enne, noti anche come Budi e Bambang all'anagrafe del loro Paese. Il loro patrimonio congiunto vale più o meno 48 miliardi di dollari, sufficienti a collocarli tra i cento personaggi più facoltosi del mondo. Sono impegnati in molteplici attività economiche ed evidentemente amano il calcio se sono imbarcati nell'avventura lariana affidando le cure tecniche della squadra, presa quando era tra i dilettanti, a Cesc Fabregas campione spa-

gnolo di ottima caratura personale, tuttora guida della formazione.

Forte della sua esperienza e di una mentalità attiva il Como viene a Udine a disputare la terza consecutiva partita in trasferta, essendo lo storico Sinigaglia di Como in via di ristrutturazione, nella speranza che i frenetici lavori di assestamento si concludano prima della ripresa del campionato dopo la sosta per le nazionali. Da neopromossa il Como ha fin qui ben

figurato anche se ha messo assieme un solo punticino, frutto del pareggio di Cagliari e figlio della netta sconfitta con la già imperante Juventus.

Formazione da affrontare con massima attenzione, non sarà semplice per l'Udinese. Runjaic ben lieto di aver constatato il nuovo successo dell'allenamento a porte aperte al Bruseschi, ha definito interessante il confronto con i lariani, considerata la loro cifra tecnica non bana-

le e il modo aggressivo in cui viene plasmata da Fabregas e dai suoi collaboratori.

La perdita di elementi importanti, ultima quella inevitabile di Perez finito al Porto secondo desideri personali, in aggiunta alle partenze di altri pezzi grossi quali Wallace, Pereyra, Samardzic ha un po' scosso l'ambiente, per altro abbastanza convinto che i nuovi arrivi siano in grado di corroborare ulteriormente un gruppo che riscuote piena fiducia di tecnici e socie-

tà.

Alexis Sanchez intanto si lecca le ferite, resta convinto della sua scelta e sogna future rotazioni assieme al grande Thauvin e magari a un Deulofeu che ha lanciato messaggi d'affetto e di speranza per se stesso e magari per qualche comparsata a suo tempo nell'amata piazza friulana.

Runjaic ha detto che finire a quota 7 questo iniziale tri-duo sarebbe motivo di immenso orgoglio. Lo sanno bene anche quelli che manderà in campo subito. Benvenuti ai nuovi e Lucca a stuzzicare l'interesse di Spalletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Tripletta di Haaland, il City resta imbattuto

Terza partita di Premier e terza vittoria per il Manchester City che supera il West Ham per 3-1. A decidere la sfida Erling Haaland, autore di una tripletta. A quota 7 due

squadre, Arsenal e Brighton che ieri hanno pareggiato per 1-1. Oggi il Liverpool (alle 17.30) può raggiungere il City, ma dovrà battere lo United a Manchester.



Barça a valanga, il Real oggi deve rispondere

«Finora non siamo riusciti ad avere un blocco compatto. Ne ho parlato con i giocatori e loro sono d'accordo». Parole di Carlo Ancelotti che oggi (21.30) ospiterà il

Betis per la 4ª giornata della Liga. I Blancos hanno 5 punti dopo i pari con Mallorca e Las Palmas in una classifica guidata dal Barça a 12 dopo il 7-0 al Valladolid.



Serie A



FABIO BAZZANI. La “voce” di Dazn ha seguito i bianconeri all'esordio e i lariani a Cagliari «Incuriosisce molto il mix con giovani talenti come l'ex City Perrone e il 19enne Nico Paz»

«Sarà una sfida complicata
il Como crede nelle sue armi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Non è ancora il Como che ha in testa Cesc Fabregas, ma a Cagliari ha cercato e sfiorato il colpaccio dopo avere rimontato con personalità». È di Fabio Bazzani il feedback sulla neopromossa ricca di ambizione in arrivo stasera ai Rizzi. L'ex centravanti ha visto all'opera il Como nella sfida della Unipol Domus commentata per Dazn, riconoscendo ai lariani l'intraprendenza e la personalità nel perseguire il progetto intrapreso dalla proprietà indonesiana Hartono.

Bazzani, in Friuli c'è attesa per la sfida al Como che potrebbe lanciare l'Udinese. Si stanno facendo i conti senza l'oste?

«Sì, sarà una sfida complicata, perché a Torino il Como ha perso con la Juve cercando sempre il gioco e con lo stesso obiettivo si è proposto a Cagliari, dove dopo un primo tempo un po' sottotono Fabregas ha aumentato il carico offensivo della sua squadra arricchendola di personalità. Una volta raggiunto il pari il Como ha poi cercato la vittoria, sfiorandola con le due grosse occasioni avute da Cerri nel finale. Ho visto l'atteggiamento di una squadra che crede nelle sue armi, in quello che fa, e che ha la determinazione per ricercare i concetti di gioco voluti dal

Flash

«L'Udinese vista dalla tribuna a Bologna l'avevo trovata né carne, né pesce»

Risposta

«Runjaic con la Lazio ha apportato dei correttivi e ha trovato un super Thauvin»



Runjaic è piaciuto a Bazzani con la Lazio, non a Bologna FOTO PETRUSSI

tecnico».

Un Fabregas che ha inserito altre pedine negli ultimi giorni di mercato e che vuole il Como “alla spagnola”.

«Si basa moltissimo sull'aggressività, portando all'interno del campo tanti giocatori

di qualità, come Strefezza, per esempio. L'avvio della manovra è ricercato con l'uscita dal basso dal portiere e la scelta di far giocare Reina tra i pali, pur avendo investito sull'ex Samp Audero, è finalizzata proprio per questo aspetto. I terzini poi sono te-

LA CARRIERA

Bomber della Samp in coppia con Flachi



C'è un tatuaggio della Fortitudo Bologna di basket sul braccio di Fabio Bazzani, bolognese classe 1976, alla terza stagione nella scuderia di Dazn in veste di voce tecnica. Un ruolo che il “Bazza” lasciò temporaneamente per sei mesi nel gennaio '22 per entrare nello staff tecnico del Bologna, allora allenato dal compianto Sinisa Mihajlovic. Sposato con la showgirl Alessia Merz, Bazzani ha giocato da centravanti a Venezia, Perugia, Brescia, Livorno e Pescara, esplodendo nella Samp con cui ha segnato 33 gol in 110 gare. Assieme a Francesco Flachi per i tifosi dorianerani “I gemelli del gol”. S.M.

il mix con giovani talenti di prospettiva come l'ex Manchester City Perrone e Nico Paz, un diciannovenne che è entrato alla grande a Cagliari».

Tuttavia, il Como è pur sempre una neopromossa. Crede che il progetto di Fabregas sia sostenibile con l'esigenza della salvezza?

«A differenza di altri allenatori, mi sembra che Fabregas sia abbastanza padrone della situazione a Como, e quando c'è la tranquillità di poter lavorare è meglio. Anche lui sa che serve tempo per attuare il suo gioco e in sede di commento a Cagliari ha fatto capire che serve crescere, a cominciare dal recupero palla con gli attaccanti. Strefezza e Belotti devono tornare per giocare le due fasi».

Bazzani, anche l'Udinese ha un progetto nuovo e proposto al gioco offensivo. Il giudizio sulla squadra di Runjaic?

«L'ho vista a Bologna dalla tribuna e confesso che non mi aveva fatto una buona impressione, perché l'avevo trovata né carne, né pesce. Anche in fase di non possesso era incerta nel pressing e poi rinculava».

Con la Lazio però...

«Si è vista un'altra squadra e questo dimostra l'importanza del fattore tempo per gli allenatori. Runjaic ha apportato già dei correttivi e ha trovato un super Thauvin che si è acceso vicino a Lucca. L'Udinese dipende da questi due giocatori e Lucca, per essere funzionale, deve essere servito adeguatamente anche dalle fasce».

Bazzani, cosa hanno detto le prime due giornate di campionato?

«Che conta resettare tutto. Thiago Motta ha già cambiato umore, testa e aria alla Juve proponendo i giovani e restando a Torino ha cominciato bene anche il Toro di Vano li che ha dato idee nuove a una squadra che si era un po' assopita con Juric». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Fabregas: «Udinese fisica
Ha un'idea chiara di gioco»

COMO

«L'Udinese è una squadra molto organizzata e fisica che ha un'idea di gioco chiara e giocatori di grande esperienza. Sarà una partita difficile, ma molto interessante e stimolante»: parole del tecnico del Como, Cesc Fabregas, in vista della sfida di stasera a Udine. «Stiamo lavorando bene e migliorando a livello qualitativo giorno dopo giorno. Credo molto nei giovani che hanno



Fabregas, tecnico del Como

mostrato grande personalità e un calcio che apprezzo», ha proseguito Fabregas che potrebbe proporre qualche novità nella formazione iniziale dopo le buone indicazioni di Cagliari.

Non è escluso l'impiego del giovane Maximo Perrone a centrocampo, tutti i nuovi sono comunque convocati. Conferma probabile per la coppia d'attacco Cutrone-Belotti, mentre qualche cambiamento potrebbe esserci in difesa. Tra i pali favorito ancora Reina su Audero. Unici assenti Baselli e Verdi, entrambi infortunati. Resterà invece fuori rosa Varane, i cui tempi di recupero non sono prevedibili. Per lui potrebbe esserci anche una rescissione del contratto. —

Serie A

Brividi in volata

Il Milan pareggia con Leao dopo essere andato sotto con la Lazio
Il Napoli scopre Lukaku, ne fa due nel recupero e ribalta il Parma

Massimo Meroi

Sabato di campionato folle. Il Milan pareggia in rimonta con la Lazio grazie a Leao partito dalla panchina, il Napoli, sfruttando l'uomo in più e un giocatore di movimento nella porta avversaria, ribalta nel recupero il Parma.

UN BRODINO PER IL DIAVOLO

Fonseca lasciando fuori dall'undici titolare Theo Hernandez e Leao si prende una bella responsabilità. Il Diavolo rischia all'inizio (salvataggio di Pavlovic sulla linea) ma poi è proprio il difensore a sbloccare il risultato. Nella ripresa la Lazio mette la freccia con la coppia Castellanos-Dia, poco dopo entrano Theo e Leao che confezionano il pari e poi durante la pausa si isolano dal resto della squadra, un gesto che non può passare inosservato. Finisce 2-2, i problemi del Milan restano.

ESORDIO CHAMPIONS

Il Milan è una delle cinque squadre che rappresenterà l'Italia in Champions League. Ieri i rossoneri hanno conosciuto la data e l'avversario del loro esordio: martedì 17 (ore 21) ospiteranno a San Siro il Liverpool, nella stessa giornata, alle 18.45, la Juventus giocherà in



L'allenatore del Milan Fonseca

casa con il Psv. Mercoledì 18 sarà la volta di Bologna e Inter: gli emiliani alle 18.45 ospiteranno l'Arsenal, i nerazzurri alle 21 faranno visita al Manchester City. Chiuderà giovedì 19 l'Atalanta alle 21 in casa con l'Arsenal.

BATTICUORE AL MARADONA

Al "Maradona" il Parma parte colpendo due pali con Kowalski e Bonny. Quest'ultimo al 19' si procura e trasforma il rigore che spezza l'equilibrio.

LAZIO	2
MILAN	2

LAZIO (4-4-2) Provedel 5; Lazzari 5.5 (1st Marusic 6), Patric 6, Romagnoli 6.5, Tavares 7.5 (45' st Hysaj sv); Tchaoua 5.5 (1st Isaksen 7), Guendouzi 6.5, Rovel-la 7, Zaccagni 6; Dia 7 (36' st Dele Bashiru sv), Castellanos 7 (42' st Noslin sv). All. Baroni.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Emerson Royal 5.5 (25' st Theo Hernandez 6.5), Tomori 6, Pavlovic 6.5, Terracciano 6; Fofana 6, Reijnders 6 (25' st Musah 6); Chukwueze 6 (25' st Leao 7), Loftus-Cheek 6, Pulisic 6; Okafor 6 (26' st Abraham 6.5). All. Fonseca.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori All'8 Pavlovic; nella ripresa, al 17 Castellanos, al 21 Dia, al 27 Leao.

Nella ripresa il muro emiliano regge fino a quando il portiere Suzuki non si fa espellere per somma di ammonizioni (salterà per squalifica la prossima gara con l'Udinese). Pecchia ha già finito i cambi e tra i pali ci va Delprato che prima si fa piegare le mani dal sinistro di Lukaku (92'), entrato da pochi minuti e poi trova il raddoppio con un colpo di testa di Anguisà (96'). Partita finita? Macché, al minuto 105 Meret compie un miracolo su Almqvist e



Il destro con cui Leao ha firmato il gol del definitivo 2-2

Il punto	3 ^a GIORNATA
Venerdì	
Venezia - Torino	0-1
Inter - Atalanta	4-0
Oggi	
Bologna - Empoli	1-1
Lecce - Cagliari	1-0
Lazio - Milan	2-2
Napoli - Parma	2-1
Oggi	
18.30 Fiorentina - Monza	
18.30 Genoa - Verona	
20.45 Juventus - Roma	
20.45 Udinese - Como	
La classifica	
Inter e Torino 7 punti; Juventus e Napoli 6; Empoli 5; Udinese, Genoa, Parma e Lazio 4; Atalanta, Verona e Lecce 3; Fiorentina, Cagliari, Bologna e Milan 2; Roma, Monza, Como e Venezia 1.	

salva la vittoria.

LE ALTRE

Non ci sono più squadre a zero punti in fondo alla classifica. Il Lecce, fino a ieri unica squadra ancora a quota 0, ha conquistato tre punti pesantissimi nello scontro salvezza con il Cagliari. Gotti batte con merito Nicola grazie a un gol di Krstovic nel primo tempo. Ai sardi, che colpiscono due traverse, per acciuffare il pareggio non basta giocare tutto il secondo tempo in superiorità numerica (espulsione di Dorgu). A Bologna mantiene l'imbattibilità la matricola Empoli che pareggia al Dall'Ara: succede tutto nei primi tre minuti quando a Fabbian risponde Gyasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	2
PARMA	1

NAPOLI (3-4-2-1) Meret 5.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Buongiorno 6.5; Mazzocchi 6 (34' st Simeone 6), Anguissa 6, Lobotka 6, Olivera 5.5 (1st Spinazzola 6.5); Politano 6 (25' st David Neres 6), Kvaratskhelia 6.5; Raspadori 5.5 (17' st Lukaku 6.5). All. Conte

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 5; Coulibaly 5.5, Balogh 6 (28' st Osorio 5.5), Circati 6, Valeri sv (7^{pt} Delprato 6); Sohm 6, Bernabè 6.5; Man 6, Kowalski 5.5 (13' st Almqvist 6), Mihaila 5.5 (28' st Charpentier 6); Bonny 6.5 (13' st Cancellieri 6). All. Pecchia.

Marcatori Al 19' Bonny (rig.); nella ripresa, al 47' Lukaku, al 51' Anguissa.

BOLOGNA	1
EMPOLI	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Lucumi 6 (27' st De Silvestri sv), Beuke-ma 6, Miranda 6; Freuler 6, Moro 5 (9' st Aebischer 6); Orsolini 6 (27' st Urbanski sv), Fabbian 7 (20' st Dallinga 5), Karlsson 5 (9' st Odgaard 5); Castro 5. All. Italiano.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Goglichidze 5, Ismajli 6, Viti 6; Gyasi 7, Grassi 6 (16' st Esposito 6), Henderson 6, Pezzella 6 (27' st Cacace sv); Fazzini 5.5 (22' st Haas 5.5), Solbakken 5 (22' st Pellegri 5.5); Colombo 6 (16' st Maleh 6). All. Sullo.

Marcatori Al 2' Fabbian, al 3' Gyasi.

LECCE	1
CAGLIARI	0

LECCE (4-2-3-1) Falcone 7; Guilbert 6.5 (31' st Jean 5.5), Gaspar 7, Baschiroto 6, Gallo 6; Ramadan 6.5; Pierret 6.5 (30' st Pierotti sv); Dorgu 4, Oudin 6 (11' st Morente 6), Banda 6.5 (30' st Coulibaly 6); Krstovic 7 (49' st Rebic sv). All. Gotti.

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 6 (1st st Palomino 6), Mina 5, Luperto 7; Azzi 5.5 (23' st Felici 6), Deiola 6 (23' st Viola 5), Prati 6 (1st st Lapadula 5.5), Marin 5, Augello 5.5; Luvumbo 6.5, Piccoli 5 (37' st Pavoletti 6). All. Nicola.

Marcatore Al 26' Krstovic.

TENNIS

New York, anche Djokovic ko Sinner e Paolini agli ottavi

NEW YORK

Continuano a cadere le stelle a New York ma non sono azzurre. Dopo Carlos Alcaraz anche Novak Djokovic si ferma al terzo turno degli Us Open mentre avanzano agli ottavi Jannik Sinner e Jasmine Paolini. L'azzurro si è sbarazzato in tre set dell'australiano O'Connell per 6-1, 6-4, 6-2. Dei tre match sin qui disputati quello di ieri è stato decisamente il migliore con dieci ace piazzati già a metà del secondo set.

Nel torneo femminile approda agli ottavi per la prima volta agli Us Open Jasmine, finalista sia a Parigi che a Wimbledon. La numero 5 al mondo si è sbarazzata in due set (6-3, 6-4) della kazaka Putintseva e ora affronterà la ceca Karolina Muchova. Jasmine con questo



Jannik Sinner, 23 anni

risultato entra nella storia perché è la prima italiana a centrare nello stesso anno gli ottavi finale in tutti e quattro gli Slam. Paolini resta l'unica italiana in corsa nel tabellone femminile dopo l'eliminazione di Sara Errani che si ferma al terzo turno dove cede per 6-2 6-2 a Diana Shnaider, 18^a testa di serie. La

rusa sfiderà agli ottavi Jessica Pegula, numero 6 del tabellone, che ha regolato con un doppio 6-3 la spagnola Bouzas Maneiro.

Dicevamo di Djokovic. Il serbo è stato battuto in quattro set dall'australiano Alexei Popyrin, numero 28 del ranking, con il punteggio di 6-4, 6-4, 2-6, 6-4. La sconfitta del 37enne Djokovic, quattro volte campione a New York, gli impedisce ancora una volta di raggiungere l'agognato record dei 25 Slam vinti, in una stagione che si chiude con nessun grande torneo in carriera, e la splendida consolazione però dell'oro olimpico. Per la prima volta dal 2002 la stagione del tennis si chiuderà con le prove del Grande Slam senza uno dei "Big Three" nell'albo d'oro. Si è fermata al terzo turno anche la corsa di Lorenzo Musetti superato in quattro set dallo statunitense Brandon Nakashima per 6-2, 3-6, 6-3, 7-6. È arrivato, invece agli ottavi, il tedesco Zverev che ha battuto in quattro set l'argentino Tomas Etcheverry col punteggio di 5-7, 7-5, 6-1, 6-3. —

FORMULA 1

Monza: prima fila tutta McLaren Leclerc è quarto

Dopo le tre sessioni di prove libere ieri si disputate le qualifiche per il Gran Premio d'Italia 2024 di Formula 1, sedicesima prova del Mondiale. Il Gp si disputerà oggi alle 15 e la griglia di partenza vedrà in pole position Lando Norris su McLaren. In seconda e terza posizione partiranno Oscar Piastri (McLaren) e George Russell (Mercedes). I due ferraristi, Charles Leclerc e Carlos Sainz, sono rispettivamente in quarta e quinta posizione. L'inglese della Mercedes Lewis Hamilton, sette volte campione del mondo che l'anno prossimo correrà per la Ferrari, si è piazzato sesto. Settima e ottava le Red Bull di Verstappen e Perez.

MOTO GP

Aragon, Sprint a Marquez Bagnaia nono



Marc Marquez (Ducati Gresini), trionfa nella Sprint Race del Gran Premio di Aragon. Secondo posto per Jorge Martin che approfitta del deludente nono posto di Bagnaia per ritornare leader del mondiale: i due piloti sono ora separati da soli tre punti. Pedro Acosta (Ktm GasGas) è terzo e completa un podio tutto spagnolo. Oggi la gara lunga alle 14.

VELA

Louis Vuitton Cup Luna Rossa fa l'en plein

Luna Rossa Prada Pirelli vince due match sui due in programma e con tre punti è in testa alla classifica provvisoria. Nel terzo giorno del round robin della Louis Vuitton Cup il team italiano è sceso in acqua per affrontare American Magic e Ineos. Due match molto diversi, il primo contro gli americani è stato molto combattuto, le due barche hanno navigato con poco distacco fino alla seconda bolina quando gli italiani sono riusciti ad allungare vincendo di 25". Il secondo, contro Ineos, è stato un match di controllo, Luna Rossa è stata sempre davanti fino all'arrivo distaccando gli inglesi di 1'24". —

R.M.

Le iniziative di Nord Est Multimedia

sport
business
forum

LA PROTAGONISTA

Alchimia
vincente

Sarah Fahr racconta l'oro olimpico e le prossime sfide con l'Imoco: «Ci giocheremo cinque trofei Il modo migliore per imporsi si trova attraverso il gruppo»

L'INTERVISTA

PIETRO NALESSO

Sarah Fahr, l'estate ha consacrato lei e l'Italia di Velasco come nazionale migliore al mondo tra Parigi e Nations League: cosa prova a ripartire a pieno regime con l'Imoco per la nuova stagione?

«Sono molto carica e molto positiva, prima del primo allenamento di venerdì avevo le farfalle nello stomaco perché avevo tanta voglia di tornare in palestra e conoscere le ragazze nuove».

Oltre alle quattro competizioni già conquistate siete chiamate a gridare il vostro nome anche al Mondiale per club, qual è il segreto per recitare la voce grossa ovunque?

«Ci giocheremo 5 trofei, il modo migliore per vincere ancora lo si trova creando un'alchimia vincente nel gruppo. A livello personale voglio godermi questa stagione e divertirmi insieme alle nuove compa-

«A Conegliano ci rendiamo conto di avere ancora una storia da scrivere»

gne. Quando mettiamo la maglia di Conegliano ci rendiamo conto di avere ancora una storia da scrivere insieme».

Il gruppo rinnovato le dà una dose extra di tensione positiva per questa nuova stagione?

«Certamente, a Conegliano succede spesso. I roster sono sempre incredibili, la società, con Pietro Maschio in primis, è sempre stata brava a scegliere le persone giuste per creare gli incastri perfetti. Dal mio punto di vista il gruppo resta sempre il nostro punto di forza, ci uniamo senza fatica mettendo d'accordo le varie personalità. Dal punto di vista tecnico ci troviamo benissimo».

D'altronde tutte proveranno a detronizzarvi tra Italia ed Europa, non potete certo abbassare la guardia se volete ripetervi.

«Esattamente, a Conegliano è sempre così. Abbiamo vinto tutto quello che si poteva vincere, è normale che le altre squadre provino a raggiungere il nostro livello e a spodestarci. Conviviamo con questa pressione, ma è una bella sensazione. Si tratta sempre

Un ricco programma tra leggende e campioni

Sarah Fahr, neo campionessa olimpica, atleta Imoco Volley Conegliano e nazionale italiana e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma anche figure mitiche come il pallone d'oro Gianni Rivera, l'ex ct Arrigo Sacchi o un'altra bandiera del Milan come Franco Baresi. Tra l'11 e il 15 settembre, Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina d'Ampezzo ospiteranno la prima

edizione dello Sport Business Forum. L'evento vedrà la partecipazione di atleti di spicco, sportivi leggendari, imprenditori e manager impegnati nel settore dello sport system del Nord Est. Il forum, che si inserisce sullo sfondo delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, è un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto

Est, ed è organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e di altre istituzioni. Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico. I dettagli dei diversi appuntamenti e le sedi dove si terranno sono disponibili sul sito www.sportbusinessforum.com, dove è anche possibile registrarsi per partecipare. —



Sarah Fahr, 23 anni il prossimo 12 settembre, esulta a Parigi, durante la cavalcata che ha portato la prima medaglia della storia del nostro volley

QUANDO C'È FAHR

“Donne e Sport”
il 13 settembre
a Palazzo Rettori

Venerdì 13 settembre, alle 16.30, nella Sala Zanardelli del Palazzo dei Rettori di Belluno, Sara Fahr parteciperà a “Donne e Sport: promuovere la parità e l'eccellenza” con Milena Bartolini, ex ct della Nazionale femminile, l'allenatrice Elisa Camporese e Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco. Modera Lucia Anselmi de “Il Mattino di Padova”.

di dover dimostrare di essere i numeri uno, è una grande responsabilità verso che ci supporta e circonda, ma è il meglio del nostro lavoro».

Facciamo un passo indietro, ci racconta l'avvicinamento alla finale e la conquista dell'oro contro gli Usa? Che emozioni ha provato?

«Dopo la semifinale ero incredula, avevamo vinto una medaglia olimpica e avevamo già scritto la storia. Nelle notti prima della finale ho fatto fatica a chiudere occhio, dovevo tenere a bada un sacco di emozioni, mancava l'ultimo atto e serviva rimanere lucidi».

E in finale, invece, che aria si respirava nel gruppo?

«Durante la finale è prevalsa la concentrazione palla per palla, non ci siamo perse in distrazioni varie. Palla dopo palla, punto dopo punto, siamo rimaste noi stesse anche quando si alzava la temperatura della partita. Solo all'ultimo punto abbiamo mollato la presa, quando l'oro era già nostro».

Vincete 3-0, scoppia la gioia in campo. Cosa significa toccare il cielo con un dito e fare la storia?

«Quando siamo salite sul palco ci è esplosa tutta la gioia dentro, la consegna della medaglia e l'inno cantato insieme è stato da brividi».

Eppure solo 12 mesi fa si presentava al raduno con l'I-

moco al Palaverde al primo giorno dopo la rinuncia all'Europeo per evitare un sovraccarico al ginocchio che l'ha fatta dannare. Ha mai pensato a tutte le fatiche degli anni precedenti tra infortuni, paure e incertezze?

«Sì, proprio sul palco. Lì chiudendo gli occhi mi sono passati davanti tutti i momenti che ho vissuto durante la mia carriera, tra Conegliano e gli infortuni. Momenti belli e momenti brutti, luce e buio. Ho visto tutta la fatica e il sacrificio che ho fatto insieme al nostro gruppo per arrivare all'oro».

Deve ancora compiere 23 anni. Gioca nel club più for-

te del mondo con cui ha vinto tutto da protagonista, con la nazionale si è consacrata come se gli infortuni non avessero mai bussato alla porta. Cosa cambia nella sua testa dopo questo ennesimo storico successo?

«Nulla, la medaglia cambia più a voi che a me. Io resto la stessa, sono sempre la Sarah che ha voglia di lavorare e divertirsi con le compagne, questo è fondamentale e non mi è passato, anzi».

Andiamo dietro le quinte del gruppo azzurro: avevate un rito scaramantico, una tormentone o un pensiero fisso particolare durante la vostra estate?

«Nulla di strano, se non il nostro mantra: “qui ed ora”. Il focus della nostra estate era quello: pensare punto per punto, momento per momento e partita per partita. Questa filosofia ci ha permesso di rimanere tranquille e goderci di più l'esperienza, le Olimpiadi sono il torneo dei tornei e c'è sempre tanta pressione attorno, anche se provi ad esorcizzarla».

Neanche per un secondo,

«A Parigi la consegna della medaglia e l'inno cantato tutte insieme è stato da brividi»

dunque, ha avuto le vertigini guardandosi in basso?

«Bisogna normalizzare le paure e le pressioni. Abbiamo vissuto meno lo spirito olimpico dato che risiedevano fuori dal villaggio, però eravamo più che serene e lo abbiamo dimostrato».

Tra le varie celebrazioni del post-vittoria ha ricevuto l'abbraccio del suo paese natale, Piombino. Ha percepito il calore della sua gente?

«Mi sono ritrovata in una bella festa organizzata per me, mancavo da casa da tanti anni, sono sempre a Conegliano e torno poco. Ogni due passi che facevo qualcuno si congratulava con me, mi ha fatto piacere rivedere persone che hanno fatto parte della mia crescita».

Neanche una lacrimuccia tra Parigi e festa a casa?

«Solo a Piombino mi sono davvero lasciata andare. Sul palco ho versato una lacrimuccia dall'emozione per la prima volta, solo lì ho realizzato in parte quello che stavo vivendo, è stato un momento toccante».

Basket - Serie A2

Segnali buoni

Nell'amichevole con la Cedevida Zagabria l'Apu vince 72-65. Mostrate qualità promettenti sia in difesa che in attacco



Hickey è stato il miglior marcatore dell'Apu: il play americano ha messo a referto 22 punti (FOTOPETRUSSI)

Giuseppe Pisano / CODROIPO

Buoni segnali per l'Apu Old Wild West dal test amichevole disputato a Codroipo contro il Cedevida Zagabria nell'ambito della 21ª Bsl - Basketball Summer League. I bianconeri si sono imposti sui croati col punteggio di 75-62 (24-16, 41-32; 58-44), mettendo in mostra cose promettenti sia nella fase offensiva che in quella difensiva.

Lo starting five proposto da coach Adriano Vertemati è stato composto da Hickey, Stefanelli, Alibegovic, Johnson e Pini. I primi colpi sull'acceleratore sono arrivati da Anthony Hickey, uno che quando decide di attaccare il ferro non scherza: per lui anche una palla rubata a metà campo a dare il via al contropiede che incenerisce la dife-

sa del Cedevida. In mezzo alle due magie iniziali del play americano anche una tripla dall'angolo di Stefanelli, per dare il via al primo allungo di Udine, avanti 16-8 a metà primo quarto alternando gioco sugli esterni a gioco interno.

La truppa bianconera ha proseguito a giocare con fluidità in attacco, creando i presupposti per numerose triple aperte: la mira è ancora da aggiustare, ma un guizzo di Ambrosin sull'ultima rimessa della prima frazione ha prodotto il 24-16 del 10'. Nel secondo quarto abbiamo assistito a diversi rimescolamenti delle carte da parte di Vertemati, in primis il quintetto senza centri puri, con Da Ros falso "cinque" assistito da Johnson vicino a canestro. In questa fase l'Apu ha concesso qualche rimbalzo d'attac-

IL PUNTO

Stasera comincia il ritiro in quota a Malborghetto

Inizia oggi il ritiro in quota dell'Apu Old Wild West. Alle 18 Alibegovic e compagni partiranno in pullman alla volta di Malborghetto-Valbruna, con il rinnovato hotel Hammerack quartier generale del team bianconero. Per gli allenamenti lo staff tecnico guidato da coach Vertemati potrà usufruire anche quest'anno delle strutture sportive di Tarvisio. Il rientro a Udine è previsto per venerdì, poi in serata la squadra sarà impegnata nel memorial Pajetta. —

G.P.



Coach Vertemati (FOTOPETRUSSI)

co di troppo a Zagabria, ma nella metà campo avversaria si è giovata delle sublimi letture di Da Ros, che con i suoi assist ha permesso ai bianconeri di toccare il +13 sul 36-23. Qualche sbavatura difensiva nel finale del secondo quarto ha consentito ai croati di ridurre il distacco a 9 lunghezze (41-32) nonostante 5 punti di fila di un ispirato Ambrosin.

I passi avanti dal punto di vista atletico si sono potuti intravedere nel terzo periodo: Udine ha continuato giocare sui suoi ritmi e a creare tiri aperti grazie a un'eccellente circolazione di palla, e pur con qualche errore di mira ha allungato sino a +14 (58-44) con il neo capitano Alibegovic on fire e Da Ros regista aggiunto. Ultimo quarto al piccolo trotto, con tanti cambi e l'inevitabile stanchezza finale. L'Apu ha conservato il vantaggio in doppia cifra e Vertemati ha potuto dare spazio ai giovani Stjepanovic e Agostini. Da monitorare le condizioni di Pini, uscito precauzionalmente nel terzo quarto per un problema fisico.

Questi i punteggi individuali del match. Apu Old Wild West Udine: Stefanelli 7, Stjepanovic, Bruttini 3, Alibegovic 8, Caroti 6, Hickey 22, Johnson 7, Ambrosin 15, Agostini, Da Ros 2, Pini, Ikanji 5. Coach: A. Vertemati. Cedevida Zagabria: Eaddy 6, Skrobot 3, Rasic 1, Karacic 7, Jelic 3, Sare 13, Krajnovic 13, Sobin 9, Brzozja 2, Masic 0, Subasic 2, Anzulovic 3. Coach: D. Repesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco fa sul serio. Venezia ha la meglio soltanto sulla sirena



Davide Micalich con il presidente della Reyer Federico Casarin

Gabriele Foschiatti

La UEB Cividale esce a testa altissima dall'amichevole di lusso contro la Reyer Venezia, terminata 86-85 (27-25; 41-43; 66-66 i punteggi dei singoli quarti) in favore degli orogranata. Al PalaFalcade i ducali sono rimasti a contatto per tutta la durata del match, trovandosi addirittura avanti all'intervallo lungo dopo un avvio positivo, fatto di grande fisicità e giocato su ritmi molto alti. Nel finale la Reyer era riuscita a prendere il largo e la tripla di Carl Wheatle sembrava aver chiuso i conti, ma un mini-parziale di 5-0 guidato da Derrick Marks ha rimesso in piedi i gialloblù. La squadra friulana è arrivata ad un tiro dal successo, arrendendosi solo dopo la stoppata di Kyle Wiltsjer su capitano Eugenio Rota arrivata sulla sirena.

L'attacco gialloblù ha fatto molto affidamento sul tiro da fuori e si è confermato corale, con quattro giocatori (Lucio Redivo 11, Gabriele Miani 12, Giacomo Dell'Agnetto 13, Derrick Marks 18) in doppia cifra e con Francesco Ferrari (tra i più positivi in assoluto) ed Eugenio Rota a quota 9. Al PalaFalcade si sono visti sprazzi del vero Derrick Marks, mentre sono apparsi più in difficoltà Leonardo Marangon e Matteo Berti (entram-

bi a 4 punti), così come Martino Mastellari (5 punti).

Seppur priva di Amedeo Tessitori e Tyler Ennis, tenuti precauzionalmente a riposo, Venezia rimane una squadra dal grande talento, come dimostrato dalle prove di Mfiondu Kabengele (15 punti) e Aamir Simms (20 punti), e nelle parole di Davide Micalich si sente tutto l'orgoglio per questo risultato. «Non dobbiamo montarci la testa per questa sconfitta di misura che è quasi una vittoria — ha esordito il presidente della formazione ducale nel post partita —. La squadra sta lavorando alla grande e anche stavolta tutti hanno dato una mano. È stata una grande partita che deve essere uno stimolo per continuare così e per farci capire che siamo sulla strada giusta».

In fase di presentazione della gara coach Alessandro Zamparini, assistente di Stefano Pillastrini, aveva sottolineato come il risultato fosse secondario e come la sfida servisse soprattutto come feedback sul lavoro svolto sinora, per ora assolutamente positivo. La squadra friulana ha reintrodotta da poco il lavoro completo attacco e difesa negli allenamenti, dopo aver concentrato la prima parte della preparazione sulla componente fisica e tecnica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Milan, volata da ottavo posto. Stavolta a vincere è Philipsen

Francesco Tonizzo

Sono talmente tante e importanti le vittorie di Jonathan Milan che, arrivati a questo punto, fanno quasi più notizia le volte nelle quali il campione di Buja non riesce ad imporsi nelle volate di potenza. Un ambito nel quale, senza dubbio, ormai Jonhny se la gioca con i migliori al mondo. Non ieri,

nella quarta tappa del Ventesimo Renewi Tour, in Belgio. Una prova vinta da Jasper Philipsen, della Alpecin Decenuninckk, davanti a Christophe Laporte (Team Visma) e Arnaud De Lie (Team Lotto Dstny). Milan, portacolori della Lidl Trek, ha chiuso all'ottavo posto, subito dietro all'altro azzurro Matteo Trentin (Tudor Pro Cycling).



Il bujese Jonathan Milan

Nella quarta tappa del Renewi Tour, la Oostburg - Aalter di 178,5 km, Philipsen aveva chiaro il proprio obiettivo: battere Milan, dietro al quale era arrivato due volte, nelle precedenti tappe della corsa belga. Il percorso gli ha dato una mano e, al traguardo di Aalter, il belga è riuscito nel proprio intento.

Jonathan Milan ha conservato la maglia di leader della classifica a punti, come re degli sprint. In maglia di leader della classifica generale è rimasto Alec Segaert, bega della Lotto Dstny, con 7 secondi di margine sullo statunitense Magnus Sheffield e 11 secondi su Tobias Foss, entrambi della Ineos Grenadiers.

LA TRAGEDIA

Muore a 21 anni Roganti dopo un malore in casa. Era vicino al professionismo

Tragedia nel mondo del ciclismo italiano. Simone Roganti, 21 anni compiuti lo scorso 25 agosto, è scomparso per un malore nella sua casa di Spoltore. I soccorsi sono stati immediati ma i sanitari del 118 hanno potuto solo constatare il decesso del giovane ciclista. La tragica notizia della scomparsa di Simone Roganti ha scosso l'intero mondo delle due ruote, lasciando tutti attoniti e senza parole. Roganti nelle prossime settimane in Belgio avrebbe dovuto firmare un contratto con una squadra Professionale e passare professionista.

Oggi, quinta ed ultima tappa, da Menen a Geraardsbergen, di 202 chilometri: una frazione nervosa e ricca di piccoli strappi che faciliteranno le fughe. Nonostante non sia uno dei suoi terreni preferiti, il bujese va a caccia di una conferma del suo splendido momento di forma, anche in vista dei campionati europei di ciclismo, in programma nelle Fiandre, il prossimo 15 settembre, dove presumibilmente sarà uno dei leader della squadra azzurra.

Al Renewi Tour, sono in gara anche Elia Viviani, ventiquattresimo in classifica generale, e Davide Cimolai, mentre ieri si è ritirato l'azzeanese Manlio Moro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

LE ELEZIONI

È un plebiscito per Canciani eletto per la terza volta di fila

Sono stati 176 su 176 i voti presi dal presidente del comitato della Figc del Fvg «Apprezzato il lavoro svolto in otto anni. Siamo contro la riforma dello sport»

Marco Silvestri / MARTIGNACCO

Con un voto plebiscitario Ermes Canciani è stato rieletto per il quadriennio 2025-2028 alla guida del comitato della Figc del Friuli Venezia-Giulia: 176 i voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto. Il verdetto è arrivato al temine dell'assemblea elettiva delle società che si è tenuta al Centro congressi Udine Esposizioni a Martignacco con la partecipazione dei rappresentanti di 176 società (percentuale del 79%) presenti al consesso con diritto di voto.

Canciani che, dopo la rinuncia di Marco Beltrame era rimasto l'unico candidato in corsa, rimane così saldamente al timone del Comitato che guida ininterrottamente dal 2016 e per lui sarà



Ermes Canciani durante il discorso ai presidenti delle società dilettanti dell'FvgFOTOPETRUSSE

il terzo mandato consecutivo. Il nuovo consiglio direttivo sarà così formato Christian Vaccher (che ha preso il posto di Claudio Canzian),

Domenico Nicodemo, Fabrizio Chiarvesio, Franco Sulli, Gastone Giacuzzo, Maurizio Rocco, Massimiliano Pali (calcio a 5), Silvia Contar-

do (responsabile calcio femminile).

Il presidente Canciani ha ringraziato le società presenti per il consenso nei sui con-

fronti e ha evidenziato i punti focali del programma di politica sportiva che caratterizzerà il lavoro del nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo quadriennio. «La cosa più bella – sottolinea Canciani – è che in una giornata così calda di fine agosto l'80% per cento dei presidenti delle nostre società sia venuta qui a Martignacco per dare un'ulteriore conferma dell'apprezzamento per il lavoro che io assieme alla mia squadra abbiamo portato avanti negli ultimi otto anni. Siamo una squadra coesa che non è fatta di top player ma forte e unita in tutti i reparti con uomini che hanno assolutamente al centro quello che è il calcio e il loro impegno per i territori e le società. Devo dire che l'idea del consigliere regionale di zona è un incarico che io andrò a togliere perché per me il consigliere regionale, come succede per la politica, deve essere una persona che rappresenta l'intero territorio». Poi ha aggiunto: «Alle società dico di andare avanti insieme e di non guardare al passato ma al futuro. Questo deve essere il nostro karma: non leggere il passato ma scrivere il futuro. Il nostro impegno sarà fatto di ascolto e di disponibilità, perché è questo che le società chiedono e vogliono e che ancora qualcuno non ha capito».

«Per quanto riguarda la riforma dello sport – ha concluso il neo eletto presidente – non siamo assolutamente contenti del percorso intrapreso e di come si sta procedendo con i correttivi. Sarà nostro compito sederci a un tavolo con le istituzioni per cercare di far derubricare tutte quelle normative della riforma che stanno ancora mettendo in grossa difficoltà tutte le nostre società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Un riconoscimento al consigliere Claudio Canzian

Il presidente Ermes Canciani ha premiato e ringraziato il consigliere uscente Claudio Canzian che ha lasciato l'incarico a Christian Vaccher: «Abbiamo vissuto otto anni intensi di grande gioia, abbiamo anche litigato ma sempre con il sorriso sulle labbra trovando alla fine le soluzioni giuste ai diversi problemi. Gli auguro le migliori fortune. A Christian Vaccher che si inserisce nella nostra squadra l'auspicio che possa proseguire egregiamente il lavoro fatto da Claudio». —

M.S.

ECCELLENZA

Coppa, si chiudono i triangolari In arrivo il tabellone degli ottavi

Simone Fornasiere

Terza e ultima gara dei triangolari della coppa Italia di Eccellenza, con le sei partite che definiranno il tabellone degli ottavi di finale, e seconda giornata dei gironi di coppa Italia di Promozione: è una domenica calcistica a pieno regime quella che, alle 17, manda in campo le due maggiori categorie.

ECCELLENZA

Autentico spareggio per il primo posto del girone, dove il Fontanafredda (0 punti in classifica) è già eliminato, tra Pro Fagagna (3) e Codroipo (3), con i padroni di casa che, data la migliore differenza reti, possono accontentarsi anche del pari. Esattamente come, in altro raggruppamento, l'Azzurra Premariacco (3) nella gara in cui ospita il Rive Flaibano (0), quest'ultimo costretto alla goleada per eliminare il Fiume Bannia (3) che oggi riposa. Deve solo vincere il Tolmezzo (1), impegnato sul suo campo al cospetto dell'Ufm (3) che al momento fa tesoro della vittoria sul Chiarbola Ponziana (1) a riposo e già eliminato. Identica ai carnici la situazione della Sanvitese (1) costretta a superare la Juventina (3) in un girone in cui riposa il Muggia (1), mentre è spareggio per la leadership quello, alle 18, tra Ca-



Luigi De Blasi in forza all'Azzurra Premariacco

sarsa (3) e Tamai (3) con il Maniago Vajont (0) già escluso dai giochi. Trasferita in casa del Kras (1) per la Pro Gorizia (1), con la squadra isontina a un passo dal baratro in un girone in cui riposa il San Luigi (4) già certo di essere una delle due migliori seconde e quindi qualificato agli ottavi.

PROMOZIONE

Nel girone A è derby udinese tra Cussignacco e Sangiorgina, con l'altra provinciale, la Manzanese, impegnata sul campo dell'Aviano. Seconda trasferta udinese per il Pordeone, che sul campo di Lauzacco, sfida l'Union 91, con il girone B chiuso dal derby udinese quello tra Ol3 e Pro Cervignano, mentre sono gare in trasferta, nel raggruppamen-

to C, per Fiumicello e Sevgliano Fauglis impegnate, rispettivamente, sui campi di Corva e Cormonese. Esordio casalingo, nel girone D, per la Gemonese che, sul campo amico di Osoppo, attende il Ronchi con un occhio di riguardo a quanto succederà nell'altra gara in cui si sfidano Azzurra Gorizia e Torre. Doppio derby udinese nel girone E, con quello tra Ancona Lumignacco e Maranese in programma a Gonars e l'altro tra Corno Calcio e Tricesimo, revival di tante sfide in Eccellenza. Chiude il programma il girone F con l'attesa Forum Julii-Lavarian Mortean cui fa da contraltare il derby giuliano tra Sistiana e Trieste Victory. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

La Folgore vince e per una notte vola al comando

Vincendo a Tarvisio la Folgore si porta virtualmente al comando della Prima categoria con le reti a fine primo tempo di Esteban e il raddoppio di Cisotti su rigore. Pareggio senza reti tra Cedar-chis e Mobilieri con l'estremo sutriese Di Vora in giornata di grazia. In Seconda categoria la capolista Viola resta tale ma la vittoria su Il Castello non è stata propriamente una passeggiata: per gli ospiti Macuglia e Sgobino a fine primo tempo, per i locali nella ripresa Fabio Marchetti. Seconda consecutiva cinquina del Cercivento con vittoria il Sappada travolto dalla doppietta di Alpini e le reti di Mohamed, Morassi e Cucchiario; per i sappadini De Candido. In Terza trasferta infruttuosa dell'Ancora a Forni di Sotto con l'Audax che infligge ai "marinai" una pesante debacle con i gol di Polo e Michele Nassivera. Successo come da pronostico per la Moggesse sul Timaucleulis con doppietta di Bertossio e le singole di Di Bernardo ed Esposito. Risultati. Cedar-chis-Mobilieri 0-0, Tarvisio-Folgore 0-2, Cercivento-Sappada 5-1, Il Castello-Viola 1-2, Audax-Ancora 0-2, Moggesse-Timaucleulis 4-1. —

R.D.

SERIE D - COPPA ITALIA

Cjarlins oggi a Portogruaro Mister Zironelli può contare anche sulla punta Menato

CARLINO

Superato il turno preliminare di Coppa Italia con la vittoria di domenica sul campo del Lavis, è esordio nel tabellone principale della coppa Italia di serie D per il Cjarlins Muzane, impegnato oggi, alle 17, nella trasferta di Portogruaro.

È gara secca: in caso di parità al 90' si procederà ai calci di rigore. Sarà l'ultima gara ufficiale prima dell'esordio in campionato, previsto per domenica 8 settembre, quando la squadra guidata da Mauro Zironelli sarà impegnata in casa dei bergamaschi della Virtus Cisera-

no. Vietato, però, pensare già a quella gara, con il tecnico dei friulani che guarda solo a quella odierna. «Abbiamo iniziato bene la stagione – le sue parole – visto che superare il turno preliminare era un obiettivo che ci eravamo prefissi. L'abbiamo fatto al termine di una prova convincente, tanto che nemmeno io mi aspettavo di vedere quanto effettivamente ho visto. Ora avviciniamo a questa gara con una settimana in più di lavoro, certi di affrontare una gara non semplice. Il Portogruaro è una squadra collaudata, che lo scorso campionato ha dimostrato il suo valore: ha dato



Alessio Menato

continuità a quel progetto, con giocatori che si conoscono e stanno bene in campo».

Torna a disposizione Castagniz, assente a Lavis per un'influenza che l'aveva colpito nelle ore precedenti la gara, con il volto nuovo in casa Cjarlins Muzane da ricercare nell'attaccante Alessio Menato, arrivato in settimana per rinforzare il reparto offensivo. «È il giocatore che volevamo – conclude Zironelli – visto che con il suo arrivo avremo i cambi per tutte tre le punte. Ha caratteristiche simili a Pegollo e per questo ci dà parecchie soluzioni, ma soprattutto la consapevolezza di poter cambiare la partita anche in corso d'opera. Ora pensiamo a metterlo in condizione, sebbene sono certo che, anche per un piccolo spezzone di gara, può già darci una mano». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'incredibile storia dell'Isola delle Rose
RAI 1, 21.25
Primavera 1968. Nell'anno della contestazione studentesca, un giovane ingegnere, Giorgio Rosa con un grande sogno e un genio visionario decide di costruire un'isola al largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, e la proclama stato indipendente.



Giochi Paralimpici Parigi '24
RAI 2, 21.00
In diretta da Parigi proseguono le gare della XVII edizione dei Giochi paralimpici estivi. Tra le gare di oggi: finale di Tiro a segno, preliminari Sitting Volley maschile e femminile e singolari maschili di Tennis.



Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona torna, stavolta di domenica, con il programma di approfondimento giornalistico. Dalle guerre in corso al diritto all'abitare, dai problemi della sanità pubblica alla lotta contro la criminalità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benché ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

Poltronissima
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
UDINESE vs COMO
telefriuli ore 20.15 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
6.15	A Sua Immagine Att.	6.00	Giochi Paralimpici Parigi 2024.	6.30	RaiNews24 Attualità	6.10	Festivalbar Story Spett.	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	7.05	I misteri di Titti & Silvestro Cartoni Animati	7.00	Omnibus news Attualità	20.00	Pre Gara Moto2
7.00	TG1 Attualità		Il meglio di...	8.00	Protestantesimo Att.	7.00	Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo	8.45	Ciak Junior Attualità		Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati	7.40	Tg La7 Attualità	20.05	Moto2 Gara: GP Aragon Motociclismo
7.05	Check Up Estate - Il meglio di... Attualità	8.30	O Anche No, Stravincio per la Vita - Paralimpiadi Attualità	8.30	Sulla Via di Damasco Att.	7.05	Stasera Italia Attualità	9.15	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	7.25	The Goldbergs Serie Tv	7.55	Omnibus Meteo Attualità	20.50	Podio Gara Moto2
8.00	TG1 Attualità			9.05	Totò Tarzan Film Commedia ('50)	8.05	Love is in the air Telenovela	10.00	Santa Messa Attualità	8.10	The Middle Serie Tv	8.00	Omnibus - Dibattito Att.	20.55	Moto Gp Paddock Live Gara Motociclismo
8.20	UnoMattina Weekly Attualità	9.00	Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport	10.40	Geo Documentari	9.05	Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	10.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari	9.05	Due uomini e mezzo Serie Tv	9.40	Camera con vista Att.	21.10	Moto Gp Grid Motoc.
9.35	TG1 L.I.S. Attualità	13.00	Tg 2 Giorno Attualità	11.10	O anche no Estate Att.	10.05	Dalla Parte Degli Animalì Attualità	10.50	Le storie di Melaverde Att.	10.25	E-Planet Automobilismo	11.00	Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)	21.30	Pre Gara Motogp
9.40	Vista mare Lifestyle	13.30	Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport	12.00	TG3 Attualità	11.55	Tg4 Telegiornale Attualità	12.00	Melaverde Attualità	11.50	Drive Up Attualità	12.30	Padre Brown Serie Tv	21.35	MotoGP Gara: GP Aragon Motociclismo
10.30	A Sua Immagine Attualità	17.15	Regata Storica di Venezia Nautica	12.25	Quante storie Attualità			13.00	Tg5 Attualità	12.25	Studio Aperto Attualità	13.30	Tg La7 Attualità	22.25	Podio Gara Motogp Motociclismo
12.20	Linea Verde Estate Lif.	19.20	Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport	13.00	Play Books Attualità	12.25	Area Paradiso Film Commedia ('11)	13.40	L'Arca di Noè Attualità	14.00	E-Planet Automobilismo	14.00	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari		
12.30	Telegiornale Attualità	20.30	Tg 2.20.30 Attualità	13.30	Touch - Impronta Digitale Attualità	14.40	Perdiamoci di vista Film Commedia ('94)	14.30	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	14.35	America's Cup Vela	17.00	La7 Doc Documentari		
14.00	Domenica in Spettacolo	21.00	Giochi Paralimpici Parigi 2024 Sport	14.00	TG Regione Attualità	17.10	L'uomo della valle Film Western ('58)	15.30	La promessa Telenovela	17.05	The mentalist Serie Tv	18.00	La patata bollente Film Commedia ('79)		
15.30	Una estate italiana Attualità	22.00	Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità	14.15	TG3 Attualità	19.00	Tg4 Telegiornale Attualità	16.55	Rosamunde Pilcher: Terapia d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)	17.55	Due uomini e mezzo Serie Tv	20.00	Tg La7 Attualità		
16.15	Techetechetè Top Ten Spettacolo	22.45	La Domenica Sportiva... al 90° Attualità	14.35	Newsroom Attualità	19.35	Meteo.it Attualità	18.45	The Wall Spettacolo	18.15	Camera Café Serie Tv	20.35	In Onda Attualità		
18.45	Reazione a catena Spettacolo	0.33	Meteo 2 Attualità	19.30	TG Regione Attualità	19.40	Terra Amara Serie Tv	19.55	Tg5 Prima Pagina Att.	18.20	Studio Aperto Attualità	21.15	L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)		
20.00	Telegiornale Attualità	0.35	Appuntamento al cinema Attualità	20.00	Blob Attualità	20.30	Stasera Italia Attualità	20.00	Tg5 Attualità	19.00	Studio Aperto Mag Att.	23.45	Donnie Darko Film Drammatico ('01)		
20.35	TecheTecheTè Spett.			20.35	Presa diretta Attualità	21.20	Zona bianca Attualità	20.40	Paperissima Sprint Spett.	19.30	Camera Café Serie Tv	2.00	In Onda Attualità		
21.25	L'incredibile storia dell'Isola delle Rose Film Avventura ('20)			23.10	TG 3 Sera Attualità	0.30	Appaloosa Film Western ('08)	21.20	La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv	20.30	Fbi: Most Wanted Serie Tv	2.45	La7 Doc Documentari		
23.35	Tg1 Sera Attualità			23.25	Stelle paralimpiche (1ª Tv) Film Documentario			23.30	Pressing Attualità	0.45	N.C.I.S. Serie Tv	5.30	Omnibus - Dibattito Attualità		
								1.20	Tg5 Notte Attualità		Tilt - Tieni Il Tempo Spett.				
											Commedia ('17)				
NOVE															
														14.00	Rocky Balboa Film Drammatico ('06)
														16.00	Only Fun - Comico Show Spettacolo
														18.00	Collateral Film Thriller ('04)
														20.00	Little Big Italy Lifestyle
														21.25	Little Big Italy Lifestyle
														1.00	Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle
NOVE															
								</							

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.30 Serie A: Fiorentina-Monza e Genoa-Hellas Verona	10.00 Il best dell'anno 12.00 Ciao Belli 14.00 Pecchia e Damiani 17.00 Chicco Giuliani 20.00 Il best dell'anno
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto	
RADIO 2	CAPITAL
9.00 Radio2 Protezione 50 12.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi estate 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2	6.00 Capital Classic 12.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Classic 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Nuova Consonanza. Sul suono	7.00 Giorgio Dazzi 11.00 Patrizia Prinzivalli 15.00 Vittoria Hyde 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Hot Summer

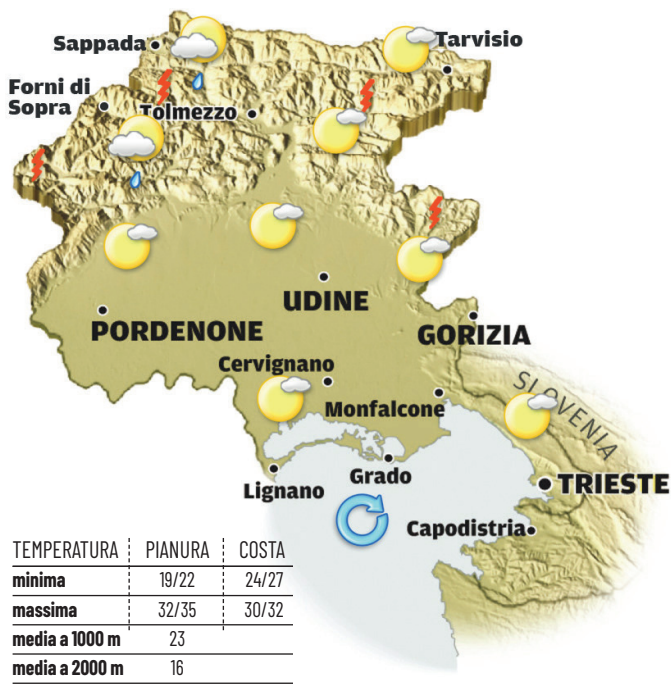
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 9ª puntata 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Avenâl; 9.30 Arti Elastiche; 11.00 Avenâl; 11.30 Ricette Ritrovate; 12.00 Gerovinyl; 13.30 MTB Friùl 10; 14.30 La vòs dai comitàs; 15.00 Trash Rojàle; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Golden cence confins; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musice cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL13TV
6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruits 7.30 Settimana Friuli Rubrica 8.00 Telefruits Cartoni animati 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello Pensionati Rubrica 10.15 Le Peraule de domenie 10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica	6.00 IL13 Telegiornale in pillole 6.30 Occidente Oggi 9.00 Film Classici 10.00 I Grandi Film 12.15 L'Era del Pop 12.45 L'altra Italia 13.15 Incontri nel Blu 14.00 I Grandi Film 17.45 L'altra Italia
11.30 Bekér on tour Rubrica 12.00 Effemotori Rubrica 12.30 Telegiornale FVG - diretta 13.00 Maman! Program par fruits 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 L'alpino Rubrica 14.00 Rugby Magazine Rubrica 14.15 Start Rubrica 14.30 Economy FVG Rubrica 15.30 Elettroshock Rubrica 16.30 Lo Scigno Rubrica	TV 12 7.55 Udinese Vs Lazio 9.45 L'Alpino Rubrica 10.00 Musica E.... Rubrica 10.30 Borgo Italia Rubrica 11.00 Case Da Sogno - Luca Vs Luca Story 11.30 Robe Da Pazzi 12.00 Tg Regionale 12.15 Tg Udine 12.30 Cook Accademy 13.00 Casati E Castelli 13.30 Tg Regionale 13.45 Tg Udine
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale 20.00 Tg Speciale. Il diritto di difendersi. 20.30 Calcio Show Live 23.30 Diretta Nazionale Tg Speciale: Quanti utili idioti. 24.00 Il film della notte 4.00 Film	14.00 Film: Padri e figli 15.45 I Grandi Architetti Fvg 16.45 RevivalPartiteUdinese 17.15 Campioni Nella Sana Provincia 17.45 Tag In Comune 18.30 Tg Regionale 19.00 Tg Udine 19.30 La Conferenza Del Mister - R Rubrica 19.45 Studio Stadio - Udinese Vs Como 23.45 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per velature alte ma consistenti. Nel pomeriggio maggiore variabilità sulla zona montana dove saranno possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche; tuttavia non si esclude anche la fascia orientale della regione al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature di oltre 5 °C sopra la norma del periodo.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa. Cielo poco nuvoloso sulla zona montana, o variabile al pomeriggio, quando sarà possibile qualche breve rovescio o isolato temporale, specie nelle zone al confine con il Cadore. Venti di brezza. Farà ancora caldo con temperature oltre 5°C sopra alla media del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sui settori alpini scoppierranno temporali a sviluppo pomeridiano. Altrove, cielo sereno o al più poco nuvoloso. Clima caldo afoso.
Centro: Cielo a tratti molto nuvoloso su tutte le regioni. Le temperature massime toccheranno i 36 gradi.
Sud: Con l'anticiclone Caronte la giornata trascorrerà con il bel tempo e un cielo sereno.
DOMANI
Nord: Giornata con un tempo compromesso da precipitazioni temporalesche sulle Alpi e in Piemonte anche in pianura. Sole altrove.
Centro: Cielo molto nuvoloso o localmente coperto su Toscana, Lazio e Appennini, qui anche con locali temporali. Sarà sereno altrove.
Sud: Cielo molto nuvoloso sulle regioni peninsulari, più sereno in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti spinge a concentrarti su nuovi inizi. È il momento giusto per mettere in atto quei piani a lungo desiderati. La tua energia è alta, sfruttala per affrontare nuove sfide.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi potresti sentire una spinta creativa. Usa questa energia per esprimere te stesso e per avviare progetti che riflettano i tuoi veri desideri e passioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti ispirato a cercare nuove esperienze. Che sia un viaggio o un nuovo progetto, segui la tua voglia di avventura e scoperta.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentire il bisogno di stabilità. Prenditi del tempo per riflettere sulle tue finanze e sulle tue relazioni. È un buon momento per fare piani a lungo termine.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con il Sole ancora nel tuo segno, sei in una posizione favorevole per concentrarti sul miglioramento personale. Oggi è il momento ideale per organizzare i tuoi piani e dedicarti ai dettagli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua mente è rivolta al futuro. Pianifica con cura i tuoi prossimi passi e non avere fretta di vedere risultati immediati. La pazienza sarà la tua alleata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità è accentuata oggi. Sarai attratto da nuove idee e possibilità. Approfitta di questa energia per espandere i tuoi orizzonti e imparare qualcosa di nuovo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Potresti sentirti più socievole e desideroso di connessioni oggi. Cerca di trovare un equilibrio tra i tuoi bisogni personali e quelli delle persone intorno a te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi è un buon giorno per collaborare con gli altri. Le tue idee innovative saranno ben accolte, e potresti scoprire nuove opportunità attraverso le connessioni sociali.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua attenzione è rivolta alla casa e alla famiglia. È un buon giorno per rafforzare i legami con i tuoi cari e dedicarti a migliorare il tuo ambiente domestico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione è forte oggi. È un buon momento per affrontare compiti difficili o per fare progressi significativi verso i tuoi obiettivi.

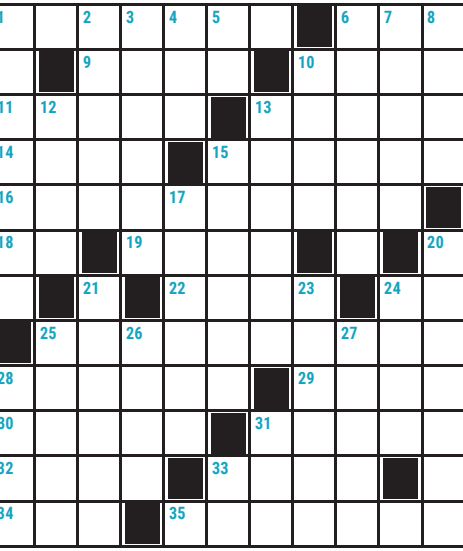
PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità è accentuata oggi, rendendoti particolarmente intuitivo. Ascolta il tuo istinto e segui ciò che ti fa sentire in sintonia con te stesso e con gli altri.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato Usa con capitale Cheyenne - 6 Si posò sulla Luna (sigla) - 9 Un modo di vestire - 10 Hanno funzioni di comando - 11 Così si spera siano i giorni - 13 Il Williams del film *L'attimo fuggente* - 14 La... multinazionale dei mattoncini - 15 L'arte dei suoni - 16 Facili alla collera - 18 Una preposizione articolata - 19 Sono affini ai dittonghi - 22 Città austriaca sul Danubio - 24 Due di fila - 25 Riceve dei beni in gestione - 28 Veleno usato dagli indios - 29 Suona fragorosamente - 30 Minerva per i Greci - 31 Sortilegi - 32 Precede la decima - 33 Un mare lo separa dal fare - 34 Direzione opposta a OSO - 35 La Musa della poesia lirica.

VERTICALI: 1 Lo scrittore Faulkner - 2 È all'estremo opposto dell'alfa - 3 Processo di suddivisione cellulare - 4 Dea egizia moglie di Osiri - 5 Ci seguono in cinese - 6 Fragile - 7 Ispirati a eroiche gesta - 8 Subdolo ordigno - 10 In tale modo - 12 Un giorno fa - 13 Pietre preziose di colore rosso - 15 Favoloso, leggendario - 17 Fa sudare d'estate - 20 Il filosofo che viveva in una botte - 21 Ammaliavano i naviganti - 23 I fiori degli agrumi - 24 Sottili o astuti - 25 Materasso giapponese - 26 L'Andrés di *Alba fatale* - 27 Il Moore che è stato 007 - 28 Abbaia e scodinzola - 31 Il famoso politecnico di Boston (sigla) - 33 Raduno in centro.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Essiccare e conservare funghi, frutta, verdure, erbe.

189 € BIOSEC DOMUS 5
5 cestelli

239 € BIOSEC DOMUS 10
10 cestelli

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

TAUROESSICCATORE

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 agosto 2024 è stata di 28.395 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Metti le ali alla sostenibilità.



carecom.it

Separa correttamente carta, organico, plastica e metalli. Farai felice la natura.



SAGRA DEI OSEI 2024 - Sacile
24 agosto - 1 settembre

*Inquadra il QR Code:
scoprirai dove sono le isole ecologiche
per il corretto conferimento dei rifiuti.*



In collaborazione con

